anno LIII - n. 15 - lire 300 11/17 aprile 1976

Radiocorriere TV

Parlano gli autori del varietà televisivo: lo show in diretta come un fatto di cronaca

Viaggio nella nostra lingua quotidiana: l'italiano è un messaggio in bottiglia?

Elton John: il miliardario del rock ha polverizzato i record dei Beatles

Susanna Martinkova che abbiamo visto alla TV in "Albert e l'uomo nero"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 15 - dall'11 al 17 aprile 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Susanna Martinkova, jugoslava ma ormai da qualche anno nelle schiere di quella «legione straniera» dello spettacolo che si è insediata sulle rive del Tevere. L'abbiamo vista alla TV nella parte di Hilde Hubner, la bella segretaria di Nando Gazzolo in Albert e l'uomo nero di Felisatti e Pittorru. (La foto è di Glauco Cortini)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

lettere al direttore

Notizie di Maestosi

«Egregio signor direttore, vorrei sapere qualcosa sull'attore Walter Maestosi, del quale mi ha molto colpito l'interpretazione del maresciallo Bertrand in Napoleone a Sant'Elena *e quella di padre Juan ne* Il Cristo, *che la radio ha trasmesso l'anno scorso.*

Vorrei anche sapere, se possibile, se ha mai utilizzato la sua voce come doppiatore e se avremo la possibilità di rivederlo presto sui nostri teleschermi, dopo Gamma» (Angelo Conti - Torino).

Risponde Fiammetta Rossi:
«Walter Maestosi si è inserito nel mondo del teatro sin dal periodo in cui frequentava la facoltà di giurisprudenza. A 21 anni partecipò infatti alla trasmissione televisiva *Primo applauso*, una gara fra attori dilettanti, che vinse. Presa la laurea e conseguito, nel 1959, il diploma dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, Maestosi s'impegnò nei prediletti ruoli teatrali alternandoli all'attività di doppiatore, per esempio, di Glenn Ford, Frank Sinatra e recentemente di un personaggio del film di Tinto Brass *Salon Kitty*.

In TV ha lavorato recentemente alla commedia dal titolo *Patatine di contorno* ed ha da poco ultimato le riprese di *Quinta colonna* di Hemingway. Attualmente Walter Maestosi si trova a Torino dove è impegnato nella registrazione di un nuovo sceneggiato in due puntate: *La mia vita con Daniela*. E' questo un lavoro che si distacca un po' dal genere solito degli sceneggiati per l'interesse che intende suscitare sul problema della parapsicologia.

L'attore, oltre che per il suo impegno televisivo, ha avuto parecchi riconoscimenti anche nel mondo del teatro che non ha mai abbandonato. Tra l'altro, nel '72, ha avuto la soddisfazione di ricevere l'ambito premio della "Maschera d'argento" di Saint-Vincent. Lo scorso anno ha recitato in *Inquisizione* di Diego Fabbri mentre l'anno precedente aveva lavorato in *La porta sbagliata* della scrittrice Natalia Ginzburg.

Maestosi, per quest'anno, ha invece tralasciato l'impegno teatrale ma non nasconde di aver già dei progetti per la prossima stagione. E' sposato con l'attrice Laura Gianoli, ha un figlio di sette anni e vive a Roma».

Vogliono il film «La tunica»

«Egregio direttore, sono un vecchio rivenditore di apparecchi radio e televisori e a causa di questa mia attività mi capita di sentire i commenti e i desideri dei radioascoltatori.

In questi giorni mi è stato fatto osservare da parecchie persone che esiste un film molto interessante, che sarebbe molto gradito, sulla passione e morte di Gesù.

Si tratta del film intitolato La tunica *che a suo tempo riscosse il consenso del pubblico. Ora la gente lo vedrebbe molto volentieri.*

Ci sarebbe la possibilità di accontentare questi appassionati telespettatori facendo trasmettere questo film mercé il suo interessamento?

Lo sperano in parecchi che vorrebbero anche firmare questa lettera. Io la ringrazio a nome loro e la prego di gradire i miei saluti» (Guido Bruno Mellea - Augusta).

Una precisazione su Lilly Pons

«Egregio direttore, mi permetto di farle presente che il celebre e famoso soprano lirico e attrice cinematografica Lilly Pons è nata a Cannes il 16 aprile 1894 e non a Draguignan (Tolone) il 12 aprile 1904 come è stato scritto nel Radiocorriere TV *n. 10. I dati da me citati risultano da una modernissima e aggiornata enciclopedia»* (Attilio Guiati - Porto Garibaldi).

segue a pag. 4

prendi qualità Philips
prezzo
giovane
STOP
START
WIND
REWIND
REC
ELECTRET
PHILIPS
automatic cassette recorder N2208
NUOVO
K7
REGISTRATORE
intermarco - farner
N 2208 nuovo K7
Registratore a
cassette automatico.
Alimentazione mista.
Microfono incorporato.
PHILIPS
PHILIPS

lettere al direttore

segue da pag. 2

Le riviste ci sono

« Gentilissimo direttore, nel n. 9 alla rubrica Leggiamo insieme *leggo, a proposito di un volume di poesie di Fernanda Picone: " ... Fare poesia oggi in Italia è impegno da coraggiosi. Perché non esiste un mercato preciso, perché non esistono riviste adatte, perché gli editori sono restii, non dico a pubblicar versi, ma a leggerli... ". Tutto giusto, tranne il riferimento all'assenza di riviste adatte. Ce ne sono. Eccome. E di qualità e impegno. Qualche testata?* Altri termini *(Napoli),* Carte segrete *e* Prospetti *(Roma),* Salvo imprevisti *e* Techne *(Firenze),* Pianura *(Ivrea),* Tam tam *(Parma). Senza parlare di quelle più " tradizionali " come* Nuovi argomenti, *per esempio.*

Il guaio è che proprio le rubriche divulgative dei quotidiani, dei settimanali e della RAI (come dimostra la nota sopra citata) ignorano costantemente, con tenacia, salvo rarissime eccezioni, un considerevole lavoro creativo e critico, assai promettente in molti casi.

Mi pare piuttosto fuori luogo, quindi, piangere, a livello giornalistico, sulle sorti della poesia. E' vero, esistono i servizi televisivi sui " grandi " premi — promozionali della grande editoria mercificante — e le notizie spicciole sui concorsi più o meno enalistici. Nell'uno e nell'altro caso, mi permetto di osservare, non si può dire che si parli di poesia. Anzi, di solito, la poesia non c'entra, almeno per quanto mi è capitato di vedere e sentire finora. Intendo la poesia come ricerca sofferente, come intervento sul linguaggio alienato. Come creatività che " rompe il discorso per partorire la parola ", per dirla con Lacan. Cioè quello che la vera poesia è sempre stata. Cordiali saluti » (Gio Ferri - Milano).

Liscio che passione

« Egregio direttore, seguo da molti anni il suo giornale e leggo le lettere che le vengono inviate. Le si chiede sempre di rivedere o riascoltare qualcosa; chi le scrive ha invece bisogno di un consiglio. Sono un giovane appassionato di danza da sala, soprattutto ballo liscio. Ho frequentato un corso privato di poche lezioni nel tentativo di perfezionare i pochi passi impacciati che conosco, ma il risultato è stato solo una grossa delusione.

Ho seguito le trasmissioni TV di Vai con il liscio. *I campioni di ballo ed il gruppo di ballerini che si sono esibiti, maestri della perfezione e della bravura, hanno riacceso in me la voglia di tentare ancora. Ma quale strada prendere, visto che non mi posso dedicare completamente al ballo essendo impegnato già dal lavoro? Esiste la possibilità di perfezionarsi in un ambiente dove il ballo si insegna per passione e non per denaro? La prego di non citare il mio nome e la ringrazio, certo che potrà inviarmi nella giusta direzione. Con i migliori complimenti per il suo giornale invio i miei più cordiali saluti »* (segue la firma).

« Egregio direttore, sono una appassionata di ballo e leggendo l'articolo apparso sul Radiocorriere TV *n. 7 vorrei chiederle una informazione, cioè se ci sono scuole da ballo in provincia di Como. Può accontentarmi? La ringrazio e accetti i miei saluti »* (Claudia - Guanzate, Como).

Risponde Pietro Squillero:

« Il liscio si balla per passione nei dancing; per denaro, ed è logico, nelle scuole specializzate. Ma non sono care. Per un corso base, come abbiamo scritto, sono sufficienti 10-12 lezioni, prezzo 30-40 mila lire. Ci si può iscrivere in due, o tre, e il prezzo scende. In numero superiore non conviene perché " scende " anche il rendimento. Gli indirizzi delle scuole e dei maestri, tutti in possesso di regolare diploma, si trovano sulle pagine gialle dell'elenco telefonico. Dopo il corso base si può affrontare con buona disinvoltura qualsiasi pista. Ma anche prima, cioè senza lezioni, se si ha buona volontà, predisposizione e un amico o amica disposti a sacrificarsi per qualche settimana. Sempre nelle sale è possibile trovare qualche maestro abusivo, li chiamano " ambulanti ", che a prezzo conveniente è disposto ad accompagnare l'aspirante ballerino nei vortici esaltanti delle prime figure ».

Le commedie di Govi

« Egregio direttore, mi permetto importunarla con una richiesta che, ne sono certo, troverà consenzienti moltissimi ascoltatori. Mi riferisco alle commedie interpretate da Gilberto Govi, che sarebbe opportuno ritrasmettere.

Il ricordo del grande attore genovese è ancora vivissimo non solo in Liguria ma in tutta Italia e riproporlo adesso, magari in occasione del decimo anniversario della morte, sarebbe un graditissimo regalo agli anziani ed una singolare scoperta per i giovani » (Gianluigi Rebora - Milano).

La sua lettera non è la sola che ho ricevuto.

Da Genova un gruppo di ammiratori di Govi ci ha mandato analoga richiesta. Le firme occupano cinque fitte pagine, un po' troppe per pubblicarle tutte.

Vecchie copie

« Gentilissimo direttore, gradirei sapere se vi è qualche lettore disposto a cedermi vecchie copie del Radiocorriere TV, *anche se non consecutive, purché anteriori al 1971. Gradisco anche copie molto antiche, se ancora ve ne sono. Grazie e complimenti per la rivista che trovo molto completa ed interessante »* (Riccardo Ammendola - piazza Carlo III, 42 - Napoli).

5 minuti insieme

« Letto a tombé »

ABA CERCATO

« Mi scuserà tanto se le scrivo solo per questo. Il fatto è che per quanto abbia visto molte enciclopedie, consultato vocabolari, non mi è stato possibile reperire la espressione, letta in un libro, " letto a tombé " » (Gerardo M. - Benevento).

Da ricerche fatte in ogni senso e luogo, « le lit à tombé » non credo che esista. Forse, ho pensato, c'è un errore di trascrizione, in quanto esiste « le lit à tombeau » (pronuncia tombò). In questo caso sono in grado di darle alcuni chiarimenti.

Si tratta di un tipo di letto a baldacchino il cui cielo era più alto verso la testa che verso i piedi; abbastanza diffuso dopo il XVII secolo, dai documenti dell'epoca risulta fornito di un'unica bassa testiera.

Le due alte colonne al capo del letto reggono un baldacchino piatto che si estende ad angolo retto per circa 30 cm. e poi si inclina in linea retta, fino ai piedi del letto. Per spiegare la forma di questo baldacchino, si suppone sia stato ideato per una camera dal soffitto inclinato.

Poiché tanto il mobile quanto le sue tappezzerie sono di tipo piuttosto modesto, si pensa che questo letto fosse destinato a camere semplici e non lussuose.

La musica di « Dov'è Anna? »

« Durante la 5ª puntata dello sceneggiato televisivo Dov'è Anna? *ho sentito una musica molto bella che penso sia eseguita alla chitarra. Questa musica si sentiva nella scena in cui il marito di Anna, Carlo Ortese, parlava con lo zio di Gianni, nella sua villa. Vorrei sapere, per favore, se è in commercio e come si chiama »* (Rita T. - Milano).

La stessa domanda mi viene rivolta da Liano A. di Catanzaro, Amalia D. di S. Antonio (Salerno), Orlanda B. di Roma, Cecilia P. di S. Felice Circeo e altri ancora. Il brano è del maestro Stelvio Cipriani ed è tratto dal film *Pepita Jiménez* del quale aveva composto anni fa l'intera colonna sonora. E' stato inciso in un 45 giri della « RCA » che in questo momento è esaurito, ma è già in via di ristampa.

In quanto alla sigla dello sceneggiato, anche questa è di Cipriani e s'intitola proprio *Dov'è Anna?* E' incisa su un 45 giri in circolazione e sul retro ha il brano *Tema di Paola*, che è quello che ha concluso la serie televisiva. Alcuni telespettatori desiderano inoltre sapere il titolo e l'autore della poesia ascoltata nel corso della terza puntata. Era *La mia sera* di Giovanni Pascoli, un brano che facilmente si può trovare pubblicato anche nelle antologie delle scuole medie.

Sandokan stop

Ebbene confesso: non so se Kabir Bedi il Sandokan televisivo sia effettivamente tanto bello perché non l'ho mai visto di persona. Non ho il suo temporaneo indirizzo di Roma (ho letto sui giornali che è già ripartito) né quello della sua casa in India. Non posseggo sue fotografie, né saprei dove procurarmele (e poi, viste le richieste, dovrei farmene dare circa una tonnellata, che dovrei anche spedire). Non conosco nemmeno la sua fidanzata, della quale, di conseguenza, non so la data di nascita (oltretutto sarebbe indiscreto chiedergliela), né il suo indirizzo; perciò, vi prego, non mi sommergete di lettere. Lo giuro, io di Sandokan non so proprio nulla!

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

IX|C

dalla parte dei piccoli

In coincidenza con la Fiera internazionale del libro per ragazzi l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), sottogruppo per lo studio dei problemi per le biblioteche per bambini e ragazzi, organizza per il 10 e l'11 aprile un seminario sui problemi relativi alla preparazione professionale di bibliotecari ed insegnanti, all'animazione in biblioteca, ai diversi linguaggi narrativi (letteratura, fumetto, musica, grafica, audiovisivi, ecc.). Il seminario avrà luogo nella sala convegni del Crest Hotel all'ingresso del quartiere fieristico. L'AIB avrà inoltre, in fiera, uno stand che si dedicherà quest'anno all'animazione in biblioteca e ai rapporti tra biblioteca e scuola.

Cinema e bambini

Le Cinéma et les Enfants: questo il titolo delle settimane promozionali varate dall'Association des Cinémas d'Art et d'Essai (AFCAE) che si potrarranno fino a tutto maggio. Lo scopo è di far conoscere film inediti o film che sono stati poco in circolazione, destinati ai ragazzi, nonché informare gli adulti e sensibilizzare i professionisti sui problemi del cinema per bambini. Iniziate nel febbraio scorso a La Maison des Arts de Créteil, le settimane proseguiranno a Parigi e quindi nella banlieue parigina, a Corbeil, Ivry, Bures-sur-Yvette, Cergy-Pontoise.

Fumetti in Francia

Ancora in Francia, ove è previsto per il prossimo maggio (dal 4 al 9) il Festival internazionale del libro di Nizza che avrà come al solito un settore dedicato ai ragazzi e un Salon de la bande dessinée et de l'illustration (Salone dei fumetti e dell'illustrazione) a Tolosa, dal 2 al 6 giugno. Intanto il 1976 si è aperto in Francia all'insegna del fumetto con il III° Salon international de la bande dessinée che ha raccolto ad Angoulême disegnatori di ben 17 Paesi. Questi erano a disposizione dei visitatori per firmare le copie delle proprie opere. Gli appassionati del fumetto potevano inoltre assistere a conferenze, dibattiti, proiezioni ed ammirare, al Museo di Angoulême, gli originali famosi relativi a Tarzan ed al giornale *Coq Hardi* fondato da Marijac nel 1945. Il fumetto, che ha fatto la prima apparizione in Francia con *La famille Fenouillard*, nel 1889, incontra crescente successo presso il pubblico francese: ogni mese appaiono nuove pubblicazioni e i grandi disegnatori abbandonano gli editori per mettersi in proprio.

Vacanze musicali

La Fédération Nationale d'Associations Culturelles d'Expansion Musicale (FNACEM) organizza anche quest'anno una trentina di soggiorni di « vacanze musicali » in montagna, al mare o in campagna. Concepite per i ragazzi di ogni età (ma non sono esclusi gli adulti) queste vacanze permetteranno a tutti coloro che amano la musica di incontrarsi per uno scambio di idee, un'amicizia, un'attività musicale. Sono previsti corsi d'iniziazione al flauto dolce, musica d'insieme, presentazione ed audizione di opere registrate, cori e via dicendo. La durata delle vacanze può variare dai sette ai trenta giorni. Per informazioni ci si può rivolgere alla FNACEM, Secrétariat des Vacances Musicales, BP n. 76 - Volney, 49414 Saumur Cédex (Francia).

Educazione artistica

Per sensibilizzare i ragazzi alla pittura la Direzione dei Musei di Francia ed il Centro Nazionale per l'Animazione Audiovisiva hanno deciso di far proiettare nei musei francesi tre film dedicati agli impressionisti (Van Gogh, Monet, Cézanne) realizzati da Max-Paul Pouchet per la televisione. L'operazione è considerata in Francia particolarmente importante perché apre la strada alla diffusione dei programmi tv di educazione artistica al di fuori dei tradizionali canali di emissione.

Teresa Buongiorno

LAMARASOIO®
BiC

padre Cremona

Per meglio amare

« Sono un ragazzo di anni 21. Nella mia più giovane età ero fedelissimo alla religione. Col trascorrere del tempo, per innumerevoli e, a volte, tristi vicende ho modificato la mia religiosità. Non vado quasi più in chiesa. Sei anni fa chiesi sinceramente al Signore di farmi conoscere chi soffre davvero, senza nessuno che l'aiuti. Così, per una vicenda assai lunga da raccontare, arrivai a conoscere una signorina anziana, con diversi mali inguaribili e quasi immobile. Armato di coraggio e di fede cristiana, l'ho aiutata fino ad oggi, naturalmente senza niente percepire.

Durante i miei ricoveri in ospedale, per un difetto alla vista, ho conosciuto tanta altra gente, anche di piccola età, che mi ha fatto tanta pena. Le mie stesse sofferenze, sapendo di non poterle curare, erano per così dire alleviate dal grande piacere che provavo a confortare i miei compagni di dolore, particolarmente bambini. Di sofferenza ce n'è molta, ma di persone che si occupano di chi sta male e cercano di colmare l'innaturale solitudine che li circonda, ce ne sono poche. Anzi, qualcuno che ha saputo quel che facevo, mi ha chiesto: " Chi te lo fa fare? ". Vorrei adesso sapere: è bene come faccio, trascurare l'obbligo di andare a Messa, ecc., per riempire il mio cuore di consolazione nel cercare di allietare gente di ogni età, senza speranza? » (D. S. G. - Taranto).

Amico mio, la tua esperienza è una generosa testimonianza ed imparte una lezione di autentico cristianesimo a me e a tanti lettori. E' una esperienza che risveglia in molti cristiani, dalle troppe chiacchiere e anche dalle troppe superficiali preghiere, la consapevolezza della vera essenza del cristianesimo. Questa vera essenza non consiste già nel « dire » ma nel « fare », anche quando l'oggetto del dire, senza poi fare, è l'invocazione di Dio. Infatti, nel Vangelo Gesù ammonisce: « Non chi dice " Signore, Signore... ", entrerà nel Regno dei cieli, ma chi " fa " la volontà del Padre mio ». Ricorda la parabola del buon samaritano. Accanto al viandante solo, derubato e ferito, passarono il sacerdote e il levita. La vista del malcapitato servì loro per affrettare le gambe, nel timore di incorrere nello stesso pericolo. Il samaritano, invece, si fermò, ebbe compassione, « fece »! « Chi è stato veramente vicino al povero viandante? », domanda Gesù al dottore della legge che gli chiede chi sia il suo prossimo. « Chi ha avuto compassione di lui... » risponde questi. E Gesù: « Va' e " fa' " anche tu altrettanto ».

Le credenziali che Gesù offre del suo messianismo, sono: che « gli storpi camminano, i ciechi e i sordi recuperano la vista e l'udito, i lebbrosi guariscono, i morti risorgono e, soprattutto, che ai poveri (i soli!) è annunziata la buona novella ». L'amore operante del prossimo è la verifica del vero amore di Dio. Perché, afferma san Giovanni, « come puoi amare Dio che non si vede, se non ami il fratello che si vede? ». Particolarmente oggi, è tempo di « fare », con testimonianza concreta. Ti direi, però, che la Messa (ogni cristiano consapevole non già la « sente », ma la « soffre » insieme a Cristo) non è sterile preghiera; è fonte di amore operativo verso il primo dei sofferenti, Colui che condensa in sé la sofferenza universale, ci insegna come amare meglio il nostro fratello in pena; che si identifica con lui e ci invia a confortarlo. Non perdere il contatto con questo Dio-martire. E' un contatto prezioso per gli uomini generosi come te.

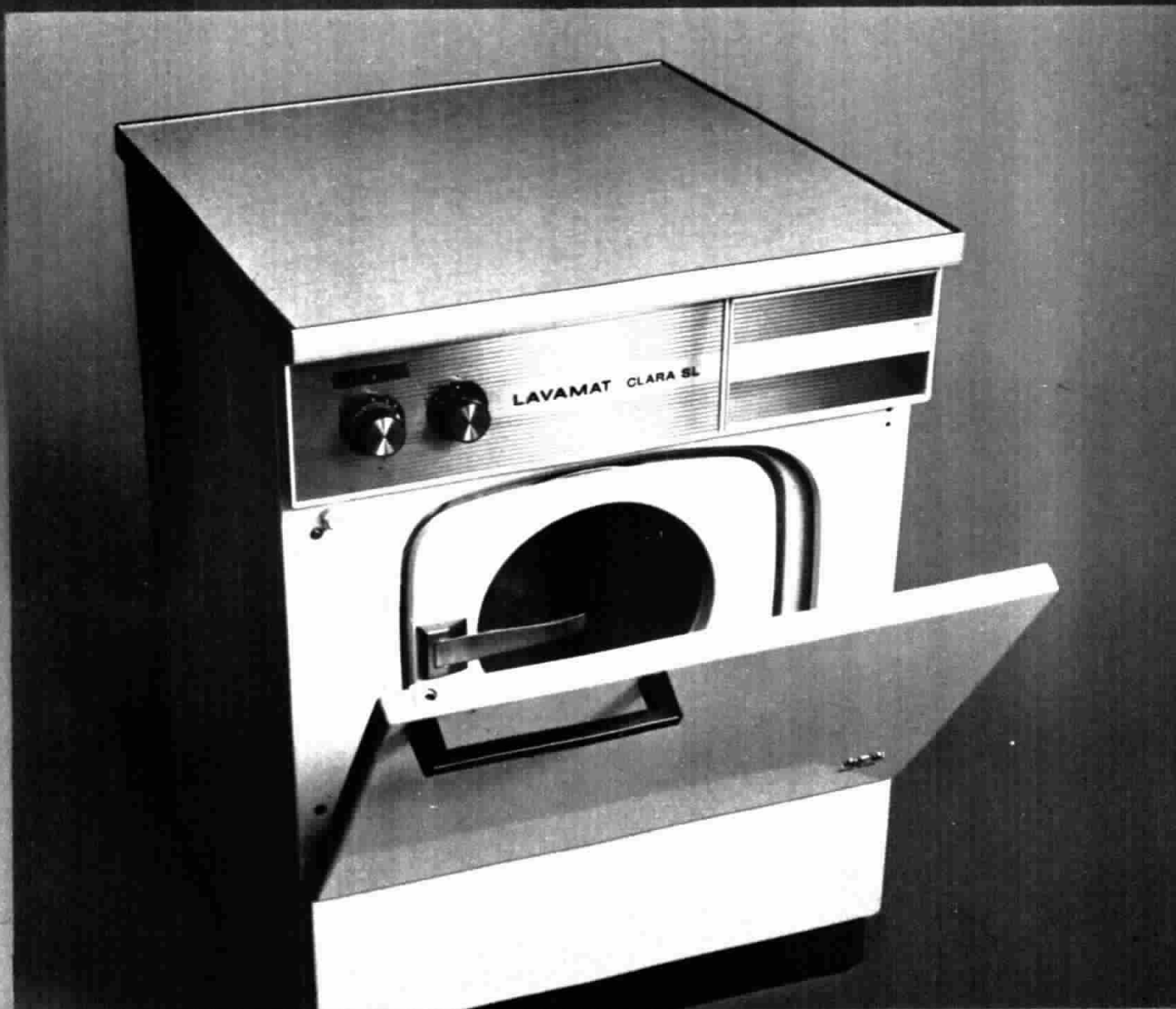
Il Centro Italiano di Solidarietà

« Vorrei particolari sulle finalità e le iniziative del Centro Italiano di Solidarietà e sapere come è possibile collaborarvi... » (Anna Rezzi - Roma).

Il Centro Italiano di Solidarietà è sorto a Roma (piazza Benedetto Cairoli 118, tel. 659.469 - 00186 Roma) per iniziativa del sacerdote Mario Picchi. Le sue finalità sono di far conoscere i problemi del disadattamento dei giovani, con particolare riferimento al fenomeno della droga; di intervenire con specifica assistenza e, ove occorre, con ricoveri in centri specializzati in tutti i casi di disadattamento che vengono segnalati; di promuovere, animare e sostenere la costituzione di centri di solidarietà, in tutto il territorio nazionale. Il Centro sostiene che il disadattamento giovanile dipende dal contesto familiare, ambientale e sociale, primitivo ed emarginante e promuove la risocializzazione dei disadattati. Finora ha operato in condizioni difficili e, ciò nonostante, ha raggiunto risultati notevoli.

Padre Cremona

Lavamat AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)

Certo, 10 anni sono molti per una lavatrice qualsiasi. Se, adoperando una lavatrice, ti accorgi che è un po' rumorosa quando lava, vibra mentre centrifuga e ti lascia macchie di ruggine sulla biancheria, certamente la qualità della lavatrice è inferiore e quindi anche soggetta facilmente a guasti. Significa che non è una LAVAMAT AEG. Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, può funzionare bene quasi come una AEG: è col tempo che dovrai abituarti non solo a tutti questi disturbi ma anche a rivolgerti spesso al tecnico. Al momento dell'acquisto di una lavatrice qualche lira potrai anche risparmiarla rispetto alla LAVAMAT AEG, ma ti durerà qualche anno di meno. Allora un fatto è certo: se una lavatrice LAVAMAT AEG costa un po' di più delle altre, ci saranno pure delle ragioni; non per niente è garantita 3 anni! Pensaci.

AEG

cose che durano

dischi classici

AZZARDI VOCALI

Non di rado i cantanti affidano al disco l'interpretazione di opere che non s'azzarderebbero a eseguire in teatro. Il motivo è semplice: non sempre il cantante accetta, psicologicamente, i limiti o meglio le caratteristiche che la natura stessa gli ha impresso. Capita, infatti, che a una voce di Ernesto corrisponda il temperamento di Chénier o, addirittura, di un Otello. Siamo al caso limite: ma è certo che molti artisti si sono perduti a causa di questa frattura tra ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere. Oltrepassare le frontiere del proprio repertorio per cimentarsi in parti vocali disadatte e non congeniali, significa andare incontro a conseguenze disastrose. Fuori dal suo alveo naturale la voce, anche la più duttile, si snatura, s'ingrossa e, in poco tempo, si rovina. I cantanti che la sanno lunga non commettono (salvo rare quanto clamorose eccezioni) siffatti perniciosi errori. Se proprio sono tentati da un personaggio, da una parte vocale, si sfogano con i dischi.

Pensavo a queste cose ascoltando due dischi incisi da un grande soprano e da un grande tenore: Renata Scotto e Luciano Pavarotti. Il primo disco è apparso nel catalogo CBS con il numero di serie 73462. E' un « recital » di arie verdiane tratte da sei partiture: *La battaglia di Legnano, Nabucco, I Vespri Siciliani, Otello, La Traviata, I Lombardi.* L'orchestra è la Filarmonica di Londra, diretta da Gianandrea Gavazzeni. Il secondo disco, pubblicato dalla Decca e siglato SXL 6649 comprende arie da *Pagliacci, Martha, Carmen, La Bohème, Rigoletto, Faust, Tosca, Aida, Turandot, Il Trovatore.* I vari brani sono eseguiti, nella parte strumentale, da orchestre come la « Wiener Volksopera », la « New Philharmonia », i « Berliner Philharmoniker », la « London Symphony », la « Royal Philharmonic », la « London Philharmonic ». I direttori sono Leone Magiera, Richard Bonynge, Zubin Mehta, Herbert von Karajan.

Dai titoli citati, chi ha un po' di confidenza con la musica lirica comprenderà subito che le arie « fuori repertorio » nel « recital » di Pavarotti sono ampiamente bilanciate da quelle che gli si attagliano perfettamente. Che vesta pure, in disco, i panni di Manrico o quelli di Don José: il Nostro potrebbe essere splendido in questo secondo personaggio anche in teatro, dice giustamente Rodolfo Celletti. E' una voce, quella di Pavarotti, eccezionalmente dotata e, ormai, educatissima. Ha imparato, il tenore emiliano, a cantar piano, mezzopiano, mezzoforte, forte, senza mai scolorire o forzare i suoni. La dizione è chiarissima, il bel timbro seducente si sposa a una capacità di fraseggiare che non è soltanto frutto di intelligenza, ma di gusto. Una « pira » in più o in meno non guasta.

Ma veniamo alla Scotto. Non c'è dubbio che quanto scrive Franco Soprano nella nota illustrativa del « recital » verdiano è tutto giusto (cioè che « il procedimento adottato da Renata Scotto nello spingersi nelle zone impegnanti del vocalismo verdiano è di gran lunga meno temerario di quanto si possa supporre, realizzato, così com'è, sulla solida struttura portante del più puro belcantismo al quale l'intuito infallibile dell'interprete aggiunge il contributo determinante di un modo differente di aggredire la frase, di puntualizzare l'esatta tinta drammatica, conferendo il massimo risultato alla parola scenica »). Ma, nonostante la scaltra sapienza con cui la Scotto si cimenta in siffatto « impegnante » repertorio verdiano, mi sembra che personaggi come Abigaille non siano i più congeniali alla qualità vocale di questa nostra grande cantante. Ora, è chiaro che a mano a mano gli artisti si maturano e che, per naturale evoluzione della voce, per accresciuto mestiere, gli sia consentito di spingersi, senza rischio, in nuove zone di canto. Non possiamo pretendere che un'artista versatile e ricca come Renata Scotto resti inchiodata alle interpretazioni che, pure, la resero famosa: alla *Lucia,* per esempio. Ma bisogna usare la massima prudenza: imitare, insomma, quell'Adelina Patti ch'era esemplare in questo senso. Avarissima della propria voce, prima di affrontare un nuovo « ruolo » la cantante ci pensava cento volte.

Aggiungerò che nel disco CBS si devono lamentare tagli assurdi e conseguenti inaccettabili suture. La presenza di Gavazzeni, sul podio dell'orchestra inglese, conferisce tuttavia decoro e nobiltà.

BRAHMS, MILSTEIN, JOCHUM

Mettiamoli pure insieme, questi tre nomi, anche se il primo — il nome del grande Johannes — sovrasta di gran lunga gli altri due. Il fatto è che, in un recente disco della « Deutsche Grammophon », il violinista Nathan Milstein e il direttore d'orchestra Eugen Jochum interpretano un'opera brahmsiana, il *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* con tale bravura da farci credere, quasi quasi, in una diretta partecipazione degli esecutori alla creazione di questa bellissima pagina. Milstein e Jochum hanno inteso entrambi che mai come in questa partitura il particolare strumentale ha peso determinante e che nulla, né un accento né la sia pur minima sfumatura hanno in Brahms valore di mero ornamento. Nel copioso flusso sinfonico, il violino non gioca con se stesso, ma segue, allarga, contrasta, il discorso dell'orchestra. Il solista ha cento voci: è fluido nei capricciosi arabeschi dell'introduzione, è deliziosamente candido nella romanza dell'« Adagio », è focoso ed energico nel « Finale » all'ungherese. Un'esecuzione magistrale degna d'inserirsi fra quelle che circolano nei mercati internazionali (con solisti come Heifetz, Szeryng, Oistrakh, Stern, Francescatti, Kogan, Ferras, Grumiaux). Il disco è numerato 2530 592. Stereo.

Laura Padellaro

ottava nota

GIUSEPPE GARBARINO, clarinettista, compositore e direttore attivissimo, ha iniziato lo scorso marzo una felice collaborazione nel nome di Brahms con il pianista Nikita Magaloff nella Sala Grande del Concertgebouw di Amsterdam. Il nuovo duo clarinetto-pianoforte ha riscosso entusiastici consensi di pubblico e di critica: « Interpretazioni molto intime anche da parte di Magaloff che nel « dolce » gareggiava col clarinettista nel più sublime dei modi » (Reichenfeld nel *NRC Handelsblad*); « Garbarino accanto a Ma-

galoff è apparso non solo un clarinettista magnifico ma anche un musicista del più alto valore. E' raro ascoltare un'opera per due eseguita con tanta fusione e nobiltà di fantasia: unità di espressione come se si trattasse di un unico cervello musicale » (Rutger Schoute in *Het Parool*). Per la prossima stagione 1977-'78 Garbarino e Magaloff sono già impegnati in Olanda, in Svizzera e in Italia.

L'OTTAVA EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE per cantanti « Toti Dal Monte » si svolgerà dal 21 al 28 giugno presso il Teatro Comunale di Treviso. In tali giornate si vedranno a concorso i ruoli principali dell'opera *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, e precisamente: Rosina, il conte di Almaviva, Figaro, Basilio e Bartolo. Il concorso è dotato di un monte premi di oltre 10 milioni di lire. I vincitori saranno invitati a sostenere quattro recite del capolavoro rossiniano nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1976. Le recite si terranno tra la fine di ottobre e i primi di novembre. Vi potranno partecipare concorrenti di qualsiasi nazionalità. I limiti di età sono fissati in anni 34, cioè i partecipanti devono essere nati dopo il 31 dicembre 1941. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 giugno. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Comunale di Treviso, via Armando Diaz, 7 (tel. 46 3 55).

IL FESTIVAL 1976 DI OPERA BARGA (Lucca) è fissato dal 28 giugno al 1° agosto. Si è concluso proprio in questi giorni il primo round di audizioni al Comunale di Firenze, dove si sono presentati i cantanti per l'assegnazione di borse di studio per i corsi di perfezionamento abbinati al medesimo Festival, che prevede in programma *La gazzetta* di Rossini, *L'orso* di Walton e *Le pauvre matelot* di Milhaud, oltre a due concerti operistici con musiche di Verdi, Cavalli e Falla. I cantanti che non abbiano partecipato a questo primo round possono inviare un nastro magnetico all'Opera Barga (direttore artistico Bruno Rigacci) che si riserverà di comunicare agli interessati la data di una prossima sessione di audizioni. L'organico orchestrale, formato da giovani appena diplomati e diplomandi che possono inviare ovviamente la loro domanda di partecipazione, si chiama Centro Formativo Internazionale per l'Orchestra Operistica.

GIACOMO LAURI VOLPI, ottantatré anni, residente a Burjasot (Valencia) in Spagna, tornerà probabilmente a cantare in Italia. E' stato invitato dal Festival Verdiano di Busseto per la prima decade di giugno, il cui programma prevede *Rigoletto, Il trovatore* e *Otello*. « Qualche tempo fa », ha detto il tenore, « decisi di non tornare più in Italia, ma ora non riesco a negarmi il piacere di sottrarmi a questo invito che è il riconoscimento al lavoro di una vita ».

Luigi Fait

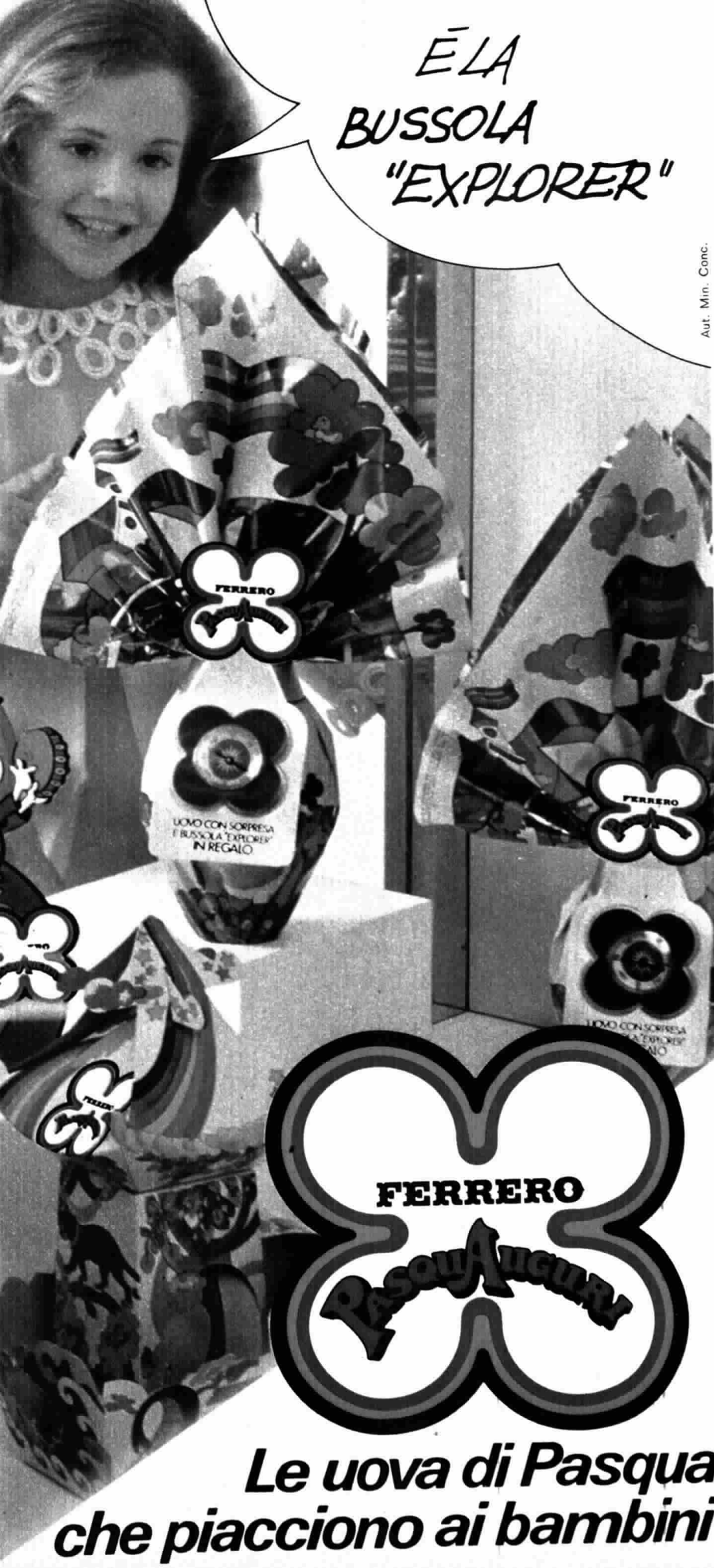
STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto
delle uve di pregio. Solo Stock
ha proprie cantine in Piemonte, Veneto,
Friuli Venezia Giulia, Toscana e Puglie
per scegliere i vini migliori
nelle zone vinicole più famose.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.

Stock caldo e ricco di natura

STOCK
Riserva
ROYALSTOCK
Brandy

STOCK
Brandy
STOCK 84

GUARDA QUANTI
PERSONAGGI DIVERSI
IN QUELLE C'È
UN REGALO ANCHE FUORI
MANGI L'UOVO
POI CI GIOCHI
FERRERO

MORTE IMPROVVISA

La morte improvvisa cardiaca è definita da Oliver (nel trattato *Cardiologia d'oggi* di Beretta Anguissola e Puddu) come una morte che avviene entro un'ora dall'inizio dei sintomi. In Scozia, le morti improvvise per malattie di cuore sono responsabili del 25-30 % dei decessi negli uomini da 35 a 44 anni di età e del 35-40 % negli uomini da 45 a 54 anni di età, secondo un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nella Finlandia orientale e negli Stati Uniti l'incidenza è simile.

La morte improvvisa cardiaca è causa di un terzo delle morti per malattia ischemica coronarica (da scarsa irrorazione sanguigna delle arterie coronarie) e la sua incidenza è di 1:1000 come rischio. La mortalità per malattia ischemica di cuore sta aumentando nella maniera più sensibile nel gruppo più giovane dell'età adulta e ci si può aspettare che la frequenza della morte cardiaca improvvisa aumenti in futuro. L'esperienza delle unità coronariche e la possibilità di avere degli apparecchi di monitoraggio ha decisamente messo a fuoco il problema della morte improvvisa cardiaca.

Gli ultimi dieci anni di esperienza in tema di infarto miocardico hanno indicato che la morte della maggioranza dei pazienti avviene nelle prime due ore dall'inizio dei sintomi. Molte morti cardiache improvvise ed inaspettate avvengono prima che sia possibile una assistenza medica o che sia reperibile un'autoambulanza ed entro la prima mezz'ora dall'inizio dei sintomi. Vi sono perciò scarse possibilità che anche le più efficienti unità coronariche mobili possano arrivare a ridurre la frequenza di questa morte così precoce. Non bisogna con ciò affermare che le unità coronariche mobili non siano utili, dal momento che queste hanno salvato un gran numero di individui, che altrimenti sarebbero sicuramente morti.

In Italia inoltre è già tanto difficile instaurare una unità coronarica fissa prima ancora di riuscire a realizzare unità coronariche mobili in numero soddisfacente ai crescenti bisogni della popolazione. Ci consta che il prof. Beretta Anguissola avrebbe in mente un'operazione che egli chiama di « bioingegneria » basata su una apparecchiatura speciale di cui dotare ogni malato coronarico, un piccolo « monitor » collegato con la rete telefonica, in maniera tale da registrare un tracciato elettrocardiografico e di trasmetterlo al bisogno, tramite telefono, all'unità coronarica di collegamento. Idea veramente brillante, ma assai difficile da realizzare.

Indagini eseguite in ospedali in pazienti con infarto miocardico acuto hanno indicato che il dolore ischemico al torace, variamente descritto, compare già prima dell'infarto miocardico. Si potrebbe presumere, per analogia, che lo stesso accada nei pazienti che muoiono improvvisamente.

Seguendo per sei mesi circa trecento pazienti che avevano avuto un attacco di angina per la prima volta durante l'ultimo mese o che, sofferenti di « angina pectoris » cronicamente, avevano visto nell'ultimo mese aggravarsi tale sintomo, è stato dimostrato che la mortalità totale è del 3,5 % e che la mortalità per morte improvvisa è del 2,6 %. Durante il corso di questo studio statistico, si verificarono 86 morti improvvise cardiache tra persone che esercitavano quelle stesse attività alle quali erano dediti i pazienti affetti da angina di petto, sia pure instabile, cioè non costante. Tra i sintomi premonitori, raccontati o meno al medico, al coniuge, all'amico, dai soggetti che vanno incontro a « morte improvvisa cardiaca », sono da ricordare, più che non il famoso dolore al torace, l'astenia (spossatezza inspiegabile) e la dispnea (affanno respiratorio).

Mario Giacovazzo

Bikini Algida
gioia da mordere
Algida, voglia di gelato.
ALGIDA

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

L'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

« E' veramente indispensabile l'olio di fegato di merluzzo per un organismo in crescita? E perché i medici oggi non lo prescrivono nei casi di denutrizione come facevano una volta? » (Nereo Rosso - Torino).

L'olio di fegato di merluzzo, come quello di pesce in genere, contiene notevoli quantità di vitamina A e di vitamina D. Queste vitamine sono essenziali per la crescita e per il mantenimento di un normale stato di salute. La carenza di vitamina A provoca danni alla vista sino alla cecità, mentre la vitamina D è necessaria allo sviluppo regolare dello scheletro e la sua mancanza provoca il rachitismo.

Il fegato dei pesci è un organo dove vengono immagazzinate le suddette vitamine, introdotte in tali organismi con il cibo. Attualmente però non è più necessario ricorrere all'olio di fegato di merluzzo per fare una terapia di vitamina A e D, in quanto esse sono prodotte per via sintetica e possono quindi essere somministrate agli organismi carenti in maniera più gradevole.

Uno dei maggiori inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo era infatti costituito dal suo sapore disgustoso. Ora tutto ciò fa parte dei ricordi dei nonni. In realtà, per i motivi sopra indicati, se non si è di fronte a situazioni patologiche o a gravi carenze alimentari, cioè se l'alimentazione è normale, come pure la condizione di vita, ricorrere a tali vitamine non solo è inutile, ma, se somministrate in eccesso e per lungo tempo, può risultare addirittura dannoso.

LA NASCITA DEL MARE

« Sono una bambina di 8 anni », ci scrive Roberta Pucciarelli di Marina di Massa, *« e frequento la terza elementare. Vorrei sapere come e dove è nato il mare. Spero tanto in una vostra risposta »*.

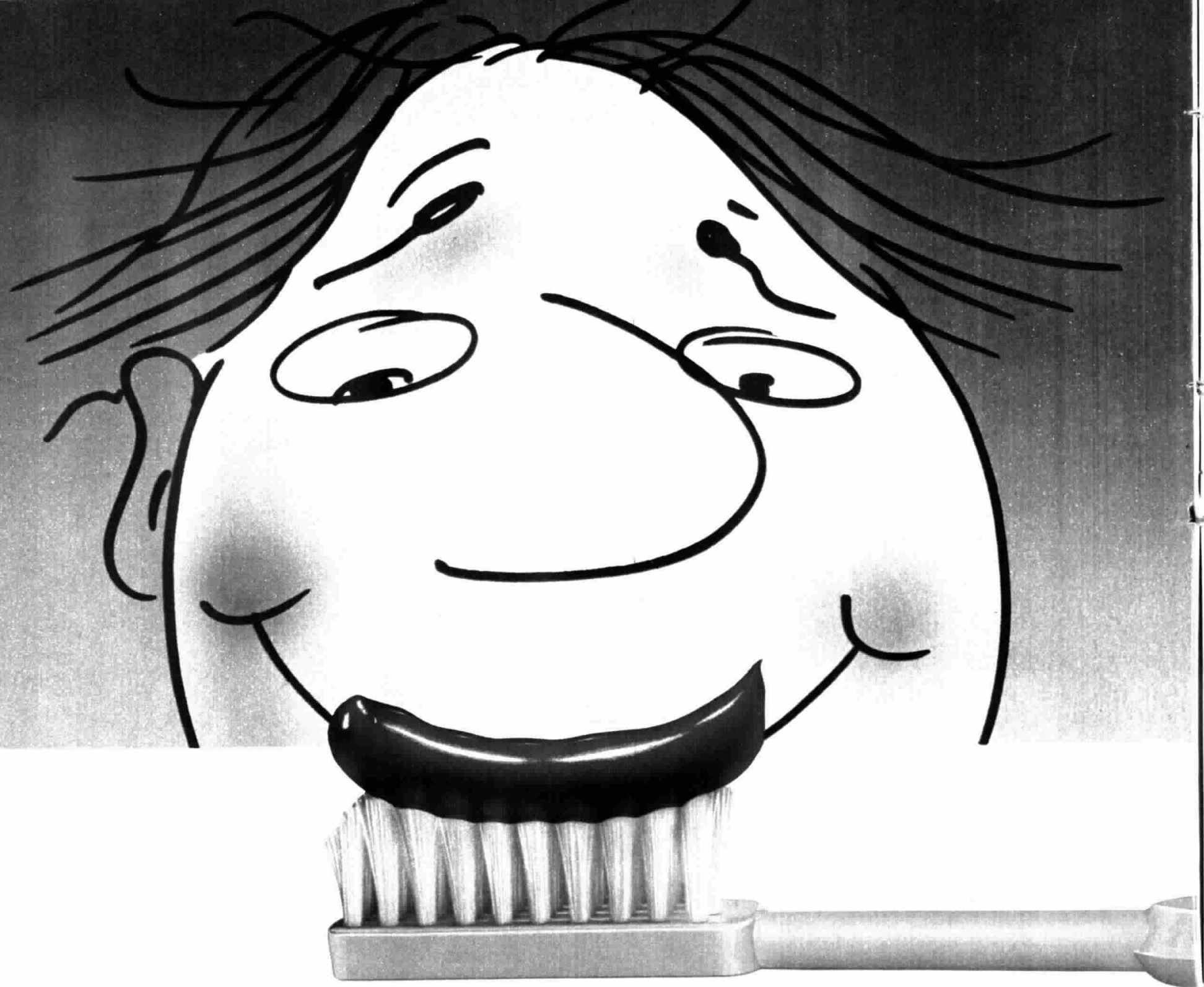
Come si siano svolte esattamente le cose non è possibile dirlo, perché da allora sono passati più di tre miliardi di anni. Molti studiosi, comunque, credono che originariamente la crosta terrestre fosse molto calda, per cui la pioggia non si fermava al suolo, ma evaporava completamente e tornava a far parte delle nubi.

Però, queste continue evaporazioni sottraevano calore al suolo, che si andò raffreddando con una certa rapidità. Quando la temperatura delle rocce scese sotto i 50 o 60 gradi, una parte dell'acqua piovana poté rimanere al suolo, formando pozzanghere e laghetti nei luoghi un po' depressi della superficie terrestre. Da allora le rocce raffreddate dall'acqua persero il loro calore originario sempre più rapidamente e si formarono i primi piccoli bacini di acqua dolce.

Con molte altre piogge questi laghi primitivi si allargarono, si unirono tra loro, e piano piano tutte le parti meno sporgenti del globo si trasformarono in mari, poco profondi e sempre più estesi. Non esiste, dunque, un luogo dove sia nato il mare, ma certamente si sono formate molte conche d'acqua che poi si sono unite a costituire prima mari, poi oceani.

Quanto ai primi mari di acqua dolce, essi sono divenuti salati molto lentamente per due motivi. Il primo motivo è che ogni anno ricevevano, come succede anche oggi, piccole quantità di sali vari che i fiumi scioglievano dalle rocce; l'altro motivo è che sul fondo stesso dei mari, l'acqua trasformava e scioglieva alcune rocce solubili che andavano così ad accrescere la salinità dei mari primitivi.

Ma in ogni caso tutto ciò non significa che il mare e gli oceani in futuro diverranno sempre più salati, perché l'acqua può contenere solo una certa quantità di sali e non più di tanto. Di conseguenza quando vi sono sali in eccesso, questi precipitano sul fondo del mare.

per essere tutta naturale la prima colazione aspetta orzobimbo

Ging è il piacere più intenso del mattino.

È un prodotto Squibb.

Ging è verde, trasparente, freschissimo. Ging regala alla tua bocca una meravigliosa sensazione di freschezza e fa del lavarsi i denti, ogni giorno, un piacere che si rinnova.

Provalo: vedrai un sorriso che non hai mai visto illuminare la tua bocca.

Ed il resto della tua faccia.

Ging, il verde che sbianca.

IX\C

Due libri di Ettore Paratore

LE ESCURSIONI DI UN LATINISTA

Gli studi umanistici non sono in contrasto con la vita di oggi, come da troppe parti si sente ripetere: solo che richiedono un'adeguata preparazione e anche una particolare vocazione. E perciò in Paesi di alta industrializzazione, ma in cui la scuola è cosa seria, si continua ad insegnare il latino e il greco in alcune classi, che sono quelle che aprono la strada alle carriere che noi chiamiamo direttive. Il latte della lupa è, difatti, il più nutritivo: lo può comprovare l'esperienza della Germania, che detiene tuttora uno dei più alti livelli di efficienza tecnologica del mondo, ed è sempre alla avanguardia degli studi filologici classici.

Purtroppo nel nostro Paese la moda non è favorevole agli studi umanistici, forse per l'abuso che se n'è fatto nel passato e la trascuratezza in cui si sono tenuti quelli tecnici. Il fatto è che, ripetiamo, non si può attaccare la criniera del leone alla coda degli asini, come diceva un certo proverbio, o, senza offesa per nessuno, non si può fare di chi nasce con la vocazione di scienziato un poeta. Queste scelte vanno effettuate con buon senso.

Ma, come accade spesso da noi, se la media della nozione delle lingue classiche è molto bassa, vi sono eccezioni isolate che continuano ad onorare l'Italia, anche se questa non se ne accorge: uomini di una cultura vastissima, vere enciclopedie viventi, maestri che proseguono isolatamente la tradizione migliore e, come diceva Gian Battista Vico, parlano da pari a pari all'Università dei loro simili sparsi in tutto il mondo. E quando ci si rivolge a loro si ha sempre il cappello in mano, un certo timore reverenziale che è almeno consapevolezza dei loro meriti.

Ettore Paratore — abbiamo nominato uno di questi —, autore di molti studi filologici, alunno prediletto di Giorgio Pasquali, procede alacremente lungo una strada che da anni si è scelta come sua propria e che è fra le più inesplorate, ma anche più suggestive. La strada conduce a rivivere il passato, considerandolo sotto due prospettive: anzitutto come raffronto di esperienze culturali, derivazioni e contaminazioni poetiche; e poi come attualità eterna che rinnova l'ieri nell'oggi e indica una continuità di vita. Le due prospettive, in definitiva, s'integrano e stanno a mostrare, nel risultato, il cammino percorso da una civiltà.

Anche negli ultimi due volumi *Dal Petrarca all'Alfieri. Saggi di letteratura comparata* (Ed. Leo Olschki, 511 pagine, 8700 lire) e *Moderni e contemporanei. Fra letteratura e musica* (stessa edizione, 385 pagine, 6000 lire) Paratore crede di doversi scusare per queste escursioni in campi che non sarebbero di sua specifica materia, essendo egli un latinista; benché a noi non sembri che egli si abbandoni con tali studi a degli « excursus », ma prosegue coerentemente un metodo di cui abbiamo tentato d'indicare le direttive. Questo metodo è indubbiamente fecondissimo, ad una sola condizione, che si possegga una cultura vastissima, come quella di Paratore, una cultura che gli permette di cogliere analogie quasi sempre felici e di trovare le risonanze più nascoste con l'esame critico dei testi.

I libri offrono occasione, oltre tutto, di piacevole lettura, là ove svolgono temi — come nel capitolo su Berlioz a Roma del secondo da noi citati — che sono poco conosciuti: perché l'epistolario del grande musicista, donde sono ricavate le sue preziose impressioni romane, è ancora quasi ignoto in Italia e potrebbe aggiungere delle pagine, fra le più belle, all'antologia dei viaggiatori stranieri nel nostro Paese durante la prima metà dell'Ottocento. Ma non è solo questa particolarità che interessa: l'analisi di Paratore si avvale di una conoscenza della musica eccezionale, che gli permette di padroneggiare da maestro anche quel campo, con un felicissimo innesto non sconosciuto agli uomini del nostro Rinascimento.

Se poi si consideri che Paratore non si ferma a questo genere di studi, ma procede anche nel campo della letteratura straniera contemporanea, si avranno altri motivi di meraviglia. In un capitolo, « La volontà di potenza in Solgenitzyn », egli approfondisce, ad esempio, prendendo lo spunto dal romanzo *Agosto 1914*, i collegamenti ideali fra la nuova e la vecchia Russia, mostrando nella sua storia la continuazione di un disegno politico rispondente al genio del suo popolo e allargando poi il panorama alla genesi delle rivoluzioni, come manifestazioni risolutive di un processo a cui esse danno per così dire solo il suggello. E a tale proposito varrà la pena di accennare che Paratore è uno dei più acuti nostri indagatori di quel fenomeno artistico-culturale-politico che si chiama decadentismo.

Mentre il secondo volume tratta principalmente temi che attualizzano certe esperienze culturali, il primo insiste piuttosto su alcune significative derivazioni, con raffronti che indicano la fondamentale unità della cultura in ogni forma d'arte.

Italo de Feo

Jorge Amado: lo sdegno e la pietà

La cultura europea, e quella italiana in particolare, hanno scoperto soltanto negli anni recenti — non si dice a livello di specialisti o di isolati cultori, ma di grande editoria — la vitalità, la ricchezza, l'originalità di temi e la varietà di linguaggi della narrativa latino-americana. Ma la eccezionale fioritura cui stiamo assistendo ha radici lontane, com'è ovvio: sicché il lettore medio, che non ne conosce le origini e la storia, rischia di sentirla come fenomeno tutto attuale, in uno sfalsamento di prospettiva che non gli consente una piena valutazione critica.

E' giusta dunque, se pur limitata ad un caso singolo, l'iniziativa dell'editore Einaudi che, dopo averci offerto, l'estate scorsa, il romanzo più recente del brasiliano Jorge Amado, Teresa Batista stanca di guerra, *ora ne ripubblica* Jubiabà, *uscito nel 1935 e tradotto in Italia nel 1952, ma a quel tempo, crediamo, passato quasi inosservato sotto gli occhi del pubblico più vasto. Il confronto tra le due opere mette a fuoco la personalità di Amado e permette di apprezzare l'evoluzione nel tempo della sua tecnica narrativa, così come il mutare del suo approccio alla realtà, sia pure in una sostanziale coerenza di temi e di linguaggio.*

Più accentuati in Jubiabà *sono l'impegno sociale, la carica polemica con cui Amado affronta le ingiustizie, le disuguaglianze, la corruzione tipiche non soltanto del Brasile ma di molta parte dei Paesi neolatini. V'è sdegno, e non soltanto pietà, nello sguardo che egli affonda nel sottoproletariato urbano, nelle miserie e nei drammi quotidiani di uomini soltanto apparentemente liberati dalla schiavitù, in realtà vittime di un sistema che li opprime.*

Ma la critica sociale, l'impegno non prevaricano mai, in Amado, sulla felicità del narrare; si calano senza stridori nelle immagini, nei ritmi di un racconto picaresco in cui realtà e fantasia si fondono continuamente per dar vita ad uno straordinario affresco multicolore.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina di « Jubiabà »

in vetrina

Nel mondo della poesia

Enrico Dirovi: « Ospite sempre ». *« Ospite sempre » si può essere, per esempio, di una dimora di compiuta gioia, che però i giorni e i fatti dell'esistenza velano e arrivano a volte a cancellare. Avvertito tuttavia della sua esistenza da un'intima grazia poetica, Enrico Dirovi, voce tra le più valide della nostra attuale lirica, ne traccia il perimetro: eco per eco delle nascoste mura, raggio per raggio dei sospirati atrii. Si tratta di un perimetro vasto: poiché il canto del poeta scorre da una Nausicaa « sulla spiaggia d'ogni gioco », simbolo di un'adolescenza-mito (dove la palla gettata all'Ulisse che appare « come un dio » è quasi un ironico scongiuro), a un Mosè « che non ritorna », da un « leggendario » Djagilev a un seguito di quinte geografiche varianti da Duino a Plymouth, dalle « rosse sponde » di Sibari a una Gerico « eterna ». Per non dire delle pagine che alludono a un Musil « amaro » e delle moltissime, sottilmente viminee, intrecciate di motivi esistenziali.*

E tuttavia, stanza per stanza dei suoi poetici indugi, la dimora di cui Dirovi è « ospite sempre » si discopre man mano più nitida e stringendo il proprio spazio si disegna infine come un cerchio breve di pareti. Tanto da apparirci da ultimo tutta raffigurata in quella « grotta » del poeta (« la mia grotta ») in cui egli invita il Cristo nascituro, che ha altrove vanamente bussato.

Ma se la grotta di Betlemme è, in una con la persona stessa dell'autore, l'emblema conclusivo di questa poesia, le tappe di una tale lenta ma precisa identificazione non appaiono schermi fatui. Dalla « dolente danzatrice » che narra la sua « storia d'ali » agli « uomini forti » che « ora sono silenzio », ai morti « che hanno sotto la neve / ricordi felici », al « ponte pro-

segue a pag. 20

in vetrina

segue da pag. 19

teso » sul « pudore dell'acqua », tali tappe segnano infatti incisivamente la lezione ultradiscorsiva di Dirovi.

Lezione che sembra affidata, somma custode, alla donna: colei che aiuta il poeta a « passare di là » e che « fa primavera » di ogni « invernale sosta del volto dell'amato al proprio volto » e che, parli o viva « eterne giornate per pochi momenti », va, comunque, « a morte infinita »...

Poiché anche la donna e l'amore sono in queste liriche, nella loro vera sostanza, un'offerta sempre più splendida ed indietreggiante: fino a condurre il poeta, insensibilmente, alla nuda signoria della « ospitalità » di Dio. (Biblioteca di revisione ED.E.R.S.I., 74 pagine, 2500 lire).

Nicolino Sarsale: « Introduzione alla pazienza ». *E', questo libretto di liriche, quasi un diario dell'autore, poeta-sacerdote, assorto in un colloquio con Dio e con le immagini di bellezza che sembrano darne testimonianza tra le tristezze e gli smarrimenti del nostro animo. Se, infatti, Nicolino Sarsale può chiedersi desolatamente: « Chi sei anima mia? / macerata e stanca dall'angoscia?... », oppure, con apostrofe accorata: « Dove stai felicità? Affannati / tutti ti cercano in una giostra febbrile » e se gli approdi del suo « iter » interiore possono essere così desertici da indurlo ad affermare: « E non si sente alcuna beatitudine », o a rassegnarsi alla « desolazione » (« Desolazione, per me / sei terra e mare e cielo... Dammi la mano / stringimi a te, / accompagnami perché sono / errante e smarrito e ogni giorno / attendo l'Apocalisse »), se infine è presente in tutto lo svolgersi di questo discorso poetico un'alta coscienza del dolore umano, fitta d'altra parte, e continua, è l'indicazione della speranza. Speranza raffigurata dalla bellezza del creato e dei suoi piccoli o grandi araldi: i fiori, come le rose che « si vestono di tenerezza / come i papaveri intenti a " gettare " tutt'intorno " sangue più rosso ", come i " narcisi malinconici " ». E ancora come la luna che « scuote i faggi addormentati / con le sue mani di luce », la neve che fa sorridere « alle finestre i ragazzi; come le fanciulle: " Patrizia, dove l'hai presa tanta bellezza? [...] ". Guardiamo gli splendidi volti delle fanciulle / i lunghi capelli di seta... ». Ma non saprebbe arrestarsi una simile speranza ai confini terrestri: essa si configura, infatti, come attesa mistica e religiosa: di una vita da perseguire oltre la vita, di una presenza divina, segreta e invisibile, e nondimeno certa: « Sono come un viandante d'amore / e perciò, mio Dio, quando sul limite / della piccola vita consunta / l'incontro / colmami di gioia e tenerezza... ». Invocazione che si fa forte dei ricorrenti incontri con l'« Ospite Divino »: « Ti attendevo all'imbrunire, quando la notte / fabbrica fiori di tenebra... ». Dove possiamo scorgere un arcano che « sempre rimane » e che rende il poeta « un viandante d'amore », mentre il suo discorso lirico assume una ardimentosa andatura: « Voglio che mani e occhi e volto / siano sempre un dono gentile... », giacché « quando soffro è un destino, un segreto / che solo l'eternità potrà chiarire... ». Ed è perciò che, nonostante la sua « solitudine immensa », Nicolino Sarsale può alfine dire: « Morirò contento / perché lascerò niente / per trovare tutto... ».*

Un'ispirazione poetica che prende le mosse da una nitida sensibilità alla Nicola Lisi e che, passando attraverso toni crepuscolari e riflessi esistenziali, si configura in una cifra di personale e vibrante invocazione. (Ed. Carpena).

g. p.

Una testimonianza di lavoro

Flora Jannace Furno: « Diario di una maestra contadina ». *Questo* Diario *raccoglie le esperienze di Flora Jannace Furno durante l'anno scolastico 1972-'73 nella scuola elementare a tempo pieno di Varoni di Montesarchio, in provincia di Benevento. Siamo all'inizio della sperimentazione del tempo pieno che parte con la giustapposizione di un doposcuola creativo pomeridiano alla scuola del mattino: è in questo periodo che gli insegnanti possono diagnosticare la situazione, chiarire interessi, disponibilità, esigenze dei ragazzi e chiarire nel contempo a se stessi il significato del tempo pieno. Il* Diario *è fitto di annotazioni relative ad iniziative e tecniche di lavoro, legate alla riscoperta della manualità. Si legano a feste tradizionali (il Natale, il Carnevale), come alle lezioni scolastiche (ad esempio alla botanica) e non manca la fabbricazione da parte dei ragazzi del secondo ciclo di sussidi didattici per i loro compagni del primo ciclo. Il* Diario *è più una testimonianza di lavoro e di ricerca che un testo narrativo: è sorretto da una fondamentale disposizione di amore e rispetto verso le possibilità dei bambini ed attesta come ogni rinnovamento delle metodologie didattiche vada sempre commisurato alla reale situazione locale, ancorato agli interessi dei ragazzi, inventato volta per volta con loro da insegnanti che si mantengano in aperta collaborazione.* (Ed. Trevi Scuola, 134 pagine, 3000 lire).

t. b.

Non lasciare che il motore della tua auto diventi un accanito fumatore.

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Un tubo di scappamento che fuma è un segno dell'usura del motore. Usura che si sarebbe potuta anche evitare se fossero state adeguatamente lubrificate quelle parti del motore sottoposte appunto ad usura. Chevron Golden Motor Oil è la migliore protezione; un olio Multigrade, stabile, con additivi perfezionati e detergenti di lunga durata.
Chevron Golden Motor Oil Multigrade assicura una efficace lubrificazione a tutte le temperature del motore, riduce al minimo l'usura delle parti soggette ad attrito; disperde le particelle di sporco e previene la formazione di dannose morchie e lacche. Resistendo alla caduta di viscosità si riducono le possibilità di quel tipo di usura che provoca il fumo. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade. Evita in anticipo che il tuo motore cominci a fumare.

Proteggi il tuo motore con Chevron.

linea diretta *a cura di Ernesto Baldo*

Durbridge all'ombra del Vomero

A distanza di quattro anni dalla realizzazione, per la televisione, dell'ultimo giallo di Francis Durbridge, « Lungo il fiume e sull'acqua », avvenuta negli studi di Napoli ad opera del regista Alberto Negrin con Sergio Fantoni protagonista, un altro copione del celebre ed enigmatico scrittore inglese sta per essere trasferito sul piccolo schermo. Si tratta de « La bambola », che a differenza dei precedenti gialli di Durbridge, concepiti in cinque o sei puntate, sarà contenuto in tre sole puntate. Questa volta non è necessaria alcuna trasferta a Londra poiché la vicenda, sebbene inglese, è interamente ambientata a Napoli dove appunto la realizzerà il regista Salvatore Nocita che, dopo « Gamma », ha appena ultimato « Gli irreperibili ». Protagonista della storia inglese-napoletana è Ugo Pagliai, nella parte del mercante d'arte Peter Goodrich, titolare di numerose gallerie, che nella città partenopea incontra casualmente un'affascinante vedova Phyllis du Salle, la cui scomparsa lo coinvolgerà nella conclusione gialla di questa singolare storia d'amore. Per il ruolo della Du Salle è in predicato Marilù Tolo.

« Radiodiscoteca » va in trasferta

Maurizio e Guido De Angelis hanno animato la « Festa della Mañana » registrata per la radio

Maurizio e Guido De Angelis, gli autori della colonna sonora di « Sandokan », sono stati gli animatori della « Festa della Mañana », registrata dal vivo per la puntata di « Radiodiscoteca » trasmessa domenica scorsa e realizzata al cinema teatro Montezebio. Per l'occasione la platea era composta di giovani dai tredici ai vent'anni, quanti ne hanno in prevalenza i più fedeli ascoltatori del programma condotto dai due musicisti romani che, come interpreti, sono conosciuti con lo pseudonimo di Oliver Onions. La « Festa della Mañana » verrà replicata tra qualche settimana a Roma e quindi in altre città con sedi RAI ed anche in queste occasioni verrà radiotrasmessa.

Un solo dialetto per gli autori di canzoni

Sabato 24 aprile scade improrogabilmente, per ragioni organizzative, il termine utile per l'invio alla segreteria dell'UNCLA (Galleria del Corso, 4 - Milano) dei brani per il concorso « nuove canzoni per la RAI-1976 ». Dopo l'abolizione, per quest'anno, del « Disco per l'estate », su parere della commissione di consulenza e collaborazione RAI-SIAE è stato infatti affidato all'Unione nazionale Compositori Librettisti e Autori l'incarico di indire un concorso tra gli iscritti alla Società Italiana Autori ed Editori per la scelta di nuove canzoni da includere nel repertorio radiofonico di musica leggera della RAI per l'anno '76. Ogni brano dovrà essere inedito e originale, sia per la parte musicale, sia per la parte letteraria, con esclusione pertanto di qualsiasi adattamento o elaborazione, e non superare la durata di tre minuti. La parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto napoletano. Singolare, quest'ultima precisazione: ovviamente per gli organizzatori del concorso non esistono in Italia altri dialetti al di fuori di quello napoletano!

Le canzoni pervenute entro il 24 aprile saranno sottoposte all'esame di una commissione di lettura che procederà ad una prima selezione. Tra le canzoni selezionate, una seconda, nuova commissione sceglierà quelle ritenute idonee per la radio.

Un Ippocampo per Adolfo Celi

In occasione del decimo anniversario, Radio Montecarlo ha istituito un premio che dovrà suggellare ogni anno il successo di personaggi e aziende nel loro campo di lavoro: l'« Ippocampo d'oro ». I premi della prima edizione sono stati consegnati, nel corso di una serata allo Sporting Club di Montecarlo, a personaggi del mondo dello spettacolo, giornalisti, cantanti e personalità che si sono distinti nel '75.

Alla manifestazione, che è stata registrata da Radio-tele Montecarlo, hanno partecipato numerosi premiati, fra i quali Ennio Caretto, direttore di « Stampa Sera », Adolfo Celi, Alberto Bevilacqua, Barbara Bouchet, Gilda Giuliani, Helenio Herrera, Josette Cauvigny, direttrice di Tele Monte-Carlo, Roberto Biasiol, Gianni Bignante, Indro Montanelli, Lucia e Guido Alberti, Ugo Zatterin, il regista Giuseppe Rosati, Giulio Marchetti, il direttore delle Pubbliche Relazioni della RAI, Mario Mari, Ettore Andenna e Mariolina Cannuli. Nella foto: Adolfo Celi ritira il premio che gli viene consegnato dal direttore artistico dello Sporting Club di Montecarlo, signor Astric (fra di loro, la Cannuli).

Le quattro età de « La villa »

« La villa » è il titolo di un originale televisivo (scritto in quattro puntate da Giovanni Guaita) che simboleggia il ritratto di una società che si volge a guardare indietro per confrontarsi con il proprio passato e per verificare il presente, attraverso la storia della famiglia che l'ha abitata dal 1914 al 1972. La vicenda raccontata da Guaita è scandita su quattro momenti storici della vita italiana: 1914, 1934, 1953 e 1972. Al centro di questo originale, in lavorazione a Roma, c'è Sandro, un personaggio, affidato dal regista Ottavio Spadaro a Giancarlo Zanetti, che vedremo crescere con la vicenda (dai tre ai sessant'anni).

Di Sandro, in particolare, viene messa a fuoco la crisi dell'intellettuale che vede mutare l'atteggiamento della sua classe, la borghesia, di fronte alle nuove classi emarginate.

Oltre a Giancarlo Zanetti, nel cast, troviamo Elena Zareschi, Carlo Simoni, Pino Colizzi, Martine Brochard e Laura Belli.

II

Alla TV, regista Mario Ferrero, «Una serata con Achille Campanile»

Umorista sarà lei

II/579

Abbiamo intervistato il popolare scrittore famoso per le sue «tragedie in due battute». Perché non accetta l'aggettivo «umorista». Narratore classico lo ha definito il critico Carlo Bo. Il semiologo Umberto Eco dice che studiando a fondo la sua opera si possono scoprire tutti o quasi i meccanismi della comicità

Lo scrittore Achille Campanile in una foto recente con una nipote e con, alla sua sinistra, la moglie Pinuccia. Nato nel '900, il padre era regista e sceneggiatore cinematografico, esordì a vent'anni come autore di teatro con le « tragedie in due battute » — ne ha scritte più di cinquecento —, a cui fece seguire una serie fortunata di romanzi tra cui « Ma che cos'è questo amore? » e « Se la luna mi porta fortuna ». Fra i suoi libri più recenti è « Manuale di conversazione », Premio Viareggio 1973

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Non desidera che si dica di lui che è uno scrittore umorista. « Sarebbe come dire che uno scrittore è tragico perché fa... ridere ». Carlo Bo, nella prefazione al libro *Manuale di conversazione*, Premio Viareggio 1973, scrive che Achille Campanile è un inventore d'eccezione, un narratore fuori dei canoni tradizionali, « guidato soltanto dagli umori della sua fantasia ». L'assurdo, il regno dell'inverosimile sono una costante della sua narrazione e lo erano ancora prima che altri, divenuti più famosi di lui, lo seguissero per quella stessa via. « Si vede che erano più bravi di me », dice Campanile, sprofondato nella saggezza lucida dei suoi anni, come su una accogliente « bergère ». Ma non è sincero. Gli piacerebbe che a riconoscere la sua primogenitura di uno stile, di un modo di guardare all'universo che ci circonda, fossero molti di più. Anche perché la sua consacrazione a scrittore « autentico », « uno dei pochissimi del nostro tempo a cui la definizione di classico del Novecento si addice senza suscitare dubbi e perplessità » (cito ancora Carlo Bo), è venuta maturando tra dissensi e discussioni. Achille Campanile o piace o non piace. Nessuno acquista un suo libro « per vedere com'è »: sa già quel che ci trova dentro. Così per il teatro: può contare su un pubblico sicuro, allo stesso modo che a un'altra parte del pubblico non interessa affatto.

Le sue « tragedie in due battute », ad esempio, per alcuni sono molto più di una provocazione all'intelligenza o il divertimento intellettuale di un uomo che ha sempre guardato alla vita, ai suoi simili con le lenti dell'ironia. Affettuosa, bonaria, comprensiva, ma pur sempre ironia. Per altri, invece, sono soltanto esercitazione metafisica fine a se stessa, d'effetto epidermico e momentaneo, che non va oltre la sorpresa insomma. Le somme giuste, forse, sono quelle che tira Umberto Eco quando scrive che studiando a fondo Achille Campanile si può risalire alla fonte di quasi tutti i meccanismi della comicità. Campanile è d'accordo? Non lo sa. « Non mi sono mai analizzato. Non sono un critico, né un semiologo ». E' uno che è nato, si può dire, con la penna in mano. Scrivere per lui è stato sempre un bisogno, in ogni senso: per guadagnarsi da vivere e per realizzare se stesso. « Romano de Roma » e milanese d'adozione, ha imparato a fondere insieme, sintetizzandoli come in una pittura cubista, i due diversi e « opposti » punti di osservazione, sicché solo all'apparenza il suo è un universo alla rovescia. Inviato speciale, commediografo, narratore, epigrammista, scrittore di cinema, dovunque e comunque si ponga (tuttora) dinanzi a un foglio di carta può contare — nello stesso rapporto che c'è tra il frutto e l'albero — su una naturale spontaneità, su una straordinaria capacità inventiva. Ha scritto più pagine di tre scrittori messi insieme. Ha pubblicato di meno.

Che cos'è un posacenere se non un posacenere? Questo per tutti. Per Campanile, sempre, inevitabilmente è « anche » qualcosa d'altro. E qual è l'assurdo? Che pure « gli altri », pensandoci bene, poi si accorgono che, sì, effettivamente quel « qualcosa d'altro » c'è ed è il lato umoristico delle cose, appunto. Aveva poco più di 19 anni quando Campanile scrisse la prima raccolta di « tragedie in due battute ». Eccone una tratta dal volume pubblicato nel 1920. Titolo: *La stella nell'imbarazzo*. Personaggi: La prima stella - La seconda stella. Prima stella: « Ma che vorrà da me quel l'astronomo? ». La seconda stella: « Perché? ». La prima stella: « Mi sta fissando da un'ora col cannocchiale ». Sipario. Anche *Fatalità* è più o meno della stessa epoca. Personaggi: Il microbo - Il padre del microbo. Il microbo: « Papà, quando sarò grande mi regali un

La lettera di Ramesse Innamorato di Farida, Ramesse scrive una lettera a base di geroglifici sgangherati. Farida capirà tutt'altro e gli risponderà offesa. Ma anche lui non capirà i geroglifici di Farida. Figuriamoci poi l'egittologo che scoprirà le lettere 4000 anni dopo.. Gli attori sono Gino Pernice, Giancarlo Dettori e Antonio Fattorini

L'inventore del cavallo All'Accademia, presenti Rossi, lo Scienziato, il Poeta e altri accademici, si festeggia il professor Bolibine, inventore del cavallo. Senonché all'improvviso si sente un rumore di zoccoli: passa un reggimento di cavalleria. Ma allora il cavallo esisteva già? Gli attori sono Gino Pernice, Gianni Agus, Gianfranco Ombuen, Mario Marchetti

Paganini non si ripete Gianfranco Ombuen, Giorgio Molino e Giancarlo Dettori nella commedia che ripropone, in chiave campaniliana, un famoso episodio della vita del compositore e concertista genovese. Nelle due serate TV saranno riproposti, oltre a quelli illustrati in queste pagine, altre commedie e atti unici dello scrittore romano

Un terribile esperimento Nel penitenziario « Sbagliando s'impara », Arturo Frenzel si sottopone a un terribile esperimento: comunicare ai presenti ciò che prova un uomo prima di morire. Non prova nulla e comunque non c'è esecuzione. Interpreti: Silvia Monelli, Dante Biagioni, Manlio Busoni, Franco Giacobini, Luigi Palchetti, Gino Pernice

orologio? ». Il padre del microbo: « Sciocchino, tu non sarai mai grande ». Sipario.

Il suo primo romanzo è del 1924: *Ma che cos'è questo amore?* Di tre anni dopo: *Se la luna mi porta fortuna. Celestino* e *La famiglia Gentilissimi* sono degli anni Quaranta. Poi sono venuti *Il povero Piero, L'inventore del cavallo e altre quindici commedie, Vite degli uomini illustri, Manuale di conversazione, Gli asparagi e l'inutilità dell'anima.* Nel momento in cui la televisione manda in onda *Due serate con Achille Campanile,* una trasmissione-collage, composta da alcuni atti unici e scenette scritte autonomamente o tratte da opere narrative e teatrali, a partire dagli anni Trenta, non sarebbe male cercare di « spiegare » Achille Campanile. Soprattutto ai giovani che lo conoscono poco. Operazione difficile. Il cronista può solo dire che è un uomo di 76 anni, il quale non mi perdonerà mai di avere rivelato la sua età, la fronte spaziosa, gli occhi incavati in orbite profonde, mansueti, una barba fluente da saggio patriarca che lo fa assomigliare, in certi momenti, al Mosè di Michelangelo, un po' meno vigoroso però. Aveva cinquantacinque anni quando sposò la signora Pinuccia che ne aveva diciassette. Amore a prima vista. Vivono in una casa di campagna, a pochi chilometri da Velletri, sui Castelli Romani, con il figlio Gaetano, vent'anni, musicista, animatore di un gruppo rock abbastanza apprezzato, e tre nipoti rimasti orfani della madre e che Campanile ha praticamente adottato. Atmosfera d'altri tempi, vita serena, paesana. Lui, Campanile, scrive, a penna, minutamente, lentamente. Lei, la moglie, ribatte a macchina. E' la sola che possa farlo. Nessun'altro riuscirebbe a decifrare i geroglifici dello scrittore. Ultimamente Campanile ha dovuto subire ben due interventi chirurgici. E' ancora convalescente, ma è sulla via della completa ripresa.

— *Allora, Campanile, chi è Campanile?*

— Uno che conosco da molti anni. Uno come tanti che però nelle interviste ha l'obbligo di essere spiritoso, di raccontare storie divertenti, battute gelanti, metafore allucinanti.

— *E' la prima volta che la televisione realizza qualcosa di suo?*

— Anni fa fu mandata in onda *L'arte di morire.* Erano tre atti unici: *L'arte di morire,* appunto, che ha dato il titolo alla trasmissione, *Il ciambellone* e *Villa Jung.*

— *Lei che sorride di tutto si prende sul serio?*

— No. Mi prendo in giro.

— *Qualcuno ha scritto che lei, con il suo teatro metafisico, dell'assurdo, ha aperto la via al teatro di Ionesco.*

— Non ho mai letto né visto il teatro di Ionesco. Ma so che sono in molti a dire che c'è molto Campanile in lui. E poiché io ho incominciato prima... Mi

→

dicono che addirittura egli abbia ripreso pari pari alcune mie battute. Chissà se sarà vero. Comunque, io dico che è un caso.

— Campanile, lei ha sempre esercitato la sua satira a senso unico, a sinistra. Come mai ha risparmiato sistematicamente i potenti, la razza padrona?

— Forse è stato così, ma senza volerlo. Non mi occupo di politica. Ma nel mio ultimo libro che uscirà tra qualche giorno, *L'eroe*, per i tipi di Rizzoli, ho inteso colpire qualche bersaglio più grosso. Il libro prende lo spunto da fatti realmente accaduti, o che potevano accadere.

— Lei, di fatto, è il solo scrittore umorista che abbiamo in Italia.

— Personalmente non mi sono mai sentito un umorista. E' un'etichetta restrittiva, limitativa, che non mi piace. Sono uno scrittore e basta, senza aggettivi. La mia visione umoristica della vita non è voluta. Il mio umorismo, se di umorismo vogliamo parlare, lo trovo nelle cose. Per dirla con Dante: ho sempre scritto « come dentro detta ». Il mio primo romanzo, *Ma che cos'è questo amore?*, io lo scrissi molto seriamente. Furono poi gli altri a dire che faceva divertire, non solo, ma che conteneva molte cose nuove, una specie di sasso buttato nello stagno della nostra letteratura. Lo spirito del libro nacque spontaneamente.

— Si può dire che sotto l'apparenza bonaria, affabile, lei è un dissacratore di luoghi comuni, dei comportamenti codificati, conformistici, della mezza morale, delle mezze verità, dei mezzi valori, dei falsi miti?

— Non ho mai pensato di essere un fustigatore di costumi. Credo di essere, più semplicemente, un cronista del mio tempo. Non mi sento tradito da quello che ho scritto.

— Secondo lei, davvero il nostro Paese è privo di umorismo?

— Non direi.

— L'aggettivo comico è dequalificante se riferito a uno scrittore?

— Per me, sì. Io stesso, in uno scritto pubblicato quando ero al liceo, mi servii di uno pseudonimo, Pelacami, che poi è l'anagramma del mio nome, perché mi pareva di diminuirmi presentandomi come scrittore comico.

— Comico e umoristico: qual è la differenza?

— Il comico è « oggettivo », l'umorismo è « soggettivo ». L'umorismo nasce dalla visione dello scrittore, il comico dai fatti stessi, come sono raccontati.

— Campanile, lei non fa che darmi risposte molto serie. Non vorrei scoprire di essere io incapace di stimolare la sua verve.

— No, lei non c'entra. Non sempre si ha la voglia di essere umoristici. Sono stanco. Ho passato due mesi d'inferno.

— Le sue « tragedie in due battute » nascevano dal bisogno di adeguarsi alla moda futurista o da una sua necessità espressiva?

— Mi veniva spontaneo. Ora non più. Sono tuttavia convinto che quel genere di teatro troverebbe largo spazio nella produzione teatrale contemporanea. Tanto è vero che ancora recentemente molte cose mie sono state rappresentate a Roma, a Milano e altrove, ed ora anche in televisione.

— Perché sono così rari gli scrittori di vena umoristica nel nostro Paese?

— In buona parte a causa delle « tariffe vigenti ». Più un libro è serio, o creduto serio, pieno di problematiche, e più è pagato. Lo scrittore umorista, invece, non viene adeguatamente remunerato.

— Lei dice che la morte, la nascita e il matrimonio sono le maggiori occasioni di umorismo, di comicità. Perché?

— Sono gli eventi della vita dell'uomo in cui il prossimo si intromette con grossolanità, con impudenza, di prepotenza, senza riguardo. Le più grandi tragedie hanno sempre un risvolto comico. Non l'ho scoperto io.

— Per molti anni lei ha curato una rubrica su un settimanale dicendo tutto il male possibile della televisione. Ha smesso perché ne dice di più chi lo ha sostituito o per altre ragioni?

— Ho smesso perché mi ero scocciato. Incontravo una certa difficoltà a trovare motivi per continuare a dir male della televisione. Mi pareva di aver detto quasi tutto.

Giuseppe Bocconetti

Una serata con Achille Campanile *va in onda mercoledì 14 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.*

IX|B Rai V|E Varie

In attesa che la riforma venga estesa a tutti i programmi, siamo andati a sentire alcuni degli

riforma dei varietà in TV

Lo show in un fatto

di Lina Agostini

Roma, aprile

Signore e signori, ora basta con gli scherzi. Ci siamo non divertiti abbastanza. In odore di riforma, anche lo spettacolo va ad incominciare. Le prove duravano da un quarto di secolo: quello televisivo. E, quando proprio come gli esami di Eduardo sembrava che non dovessero finire mai, ecco che invece si va in scena. Finalmente.

La riforma radiotelevisiva, dopo aver costretto i *Telegiornali* a fare quel che non aveva-

«Abolire le ballerine», dice Costanzo. «Per i programmi impegnati non sappiamo ancora come ci si impegna», aggiunge Marchesi. Castellano e Pipolo propongono una satira tipo «Berlinguer e il professore». La ricetta di Iaia Fiastri. Paolini e Silvestri, Raimondo Vianello, Garinei e Giovannini, Villaggio, Salce, Roberto Lerici, dal canto loro...

no mai fatto prima — e cioè dare le notizie —, ora si scatena anche sugli spettacoli leggeri, si introduce nel varietà, carpisce il nostro relax. E con tutto questo riscuote anche gli autori dell'ultraventennale monopolio del nostro divertimento: i ras del sabato sera, i barzellettieri, i padroni del ridere di massa, gli alchimisti della satira, i castigamatti della battuta bruciante. Ma se la riforma «è un venticello», per questi autori sta diventando un uragano. Hanno subito cominciato a sparare a zero, contro tutti. Anche contro se stessi. Ma soprattutto contro la vecchia gestione burocratica e permalosa, contro l'incomprensione di qualche funzionario zelante, contro la trafila umiliante e l'anticamera faticosa, contro la critica ingiusta e per niente grata, contro i divi che hanno troppo a lungo monopolizzato l'attenzione del telespettatore senza lasciar nulla agli autori.

Alla fine di questo San Valentino da prima e seconda rete, poi, si coprono il capo con la cenere, accennano alle prime autocritiche, fanno atti di contrizione. E' una catarsi più o meno collettiva a tempo di valzer, un coro generale di «mea culpa» in sol minore, un battersi il petto come fosse un tam-tam, una sarabanda con «sei ballerine sei» alla ricerca di tutti gli eventuali colpevoli.

Il varietà nel 1954

Lo spettacolo televisivo prende quota negli anni Cinquanta. Dall'alto in basso e da sinistra a destra, ecco la coppia Ugo Tognazzi-Raimondo Vianello in «Un, due, tre»; il presentatore Enrico Luzi con un folto gruppo di spettatori coinvolti nei giochetti di «Ottovolante»; il quartetto Sandra Mondaini-Febo Conti-Antonella Steni-Elio Pandolfi sullo sfondo dei grattacieli americani nel «Fantasma del castello». Infine Corrado giovane con Sophia Loren agli inizi della carriera in «Rosso e nero»

Che cosa si rimproverano? *Canzonissima*, *Senza rete*, *Quindici minuti* con questo o con quello, special, commedie musicali, show, duetti, serate, incontri, *Studio uno-due-tre* e tutti quegli altri appuntamenti presentati e offerti in bella mostra come unici, irrinunciabili, inevitabili «tête-à-tête» tra il telespettatore e il divertimento. Tutto sbagliato? Tutto inutile? E le tonnellate di cartoline spedite ogni settimana per alimentare forzosamente il feticcio di *Canzonissima*? E le polemiche sulle gemelle Kessler, i dubbi atroci che per anni hanno diviso l'Italia (sono davvero gemelle)? E la rivalità tra la Car-

autori più noti del varietà: ecco che cosa pensano dello spettacolo leggero in TV per il futuro

diretta come di cronaca

Il varietà nel 1975 **Alla vigilia della riforma: in alto a sinistra, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in « (Di nuovo) tante scuse ». A fianco, il « gruppo » che ha animato la « Compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale »: Gianni Nazzaro, Gigliola Cinquetti, Christian De Sica, Mia Martini e Gino Paoli. Nelle foto qui sopra: Gino Bramieri con Sylvie Vartan e Johnny Hallyday durante una pausa della registrazione di « Punto e basta »; accanto, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano scolaretti in « Mazzabubù »**

rà e la Goggi inventata dai rotocalchi e ricercata in ogni occasione sul video? E l'ombelico di « Raffa » indicato come la pietra miliare della nostra emancipazione di telespettatori ormai maggiorenni? E ancora: la finta crudeltà di Paolo Villaggio, le « gaffes » più o meno volontarie di Mike Bongiorno e la grave incertezza esistenziale se sia più bravo Pippo Baudo o Corrado? Forse non è logico e nemmeno giusto liquidare 25 anni di spettacolo (e di nostra comune esistenza) con una semplice battuta: la televisione è arrivato il momento di reinventarla tutta daccapo.

Maurizio Costanzo, per esempio, rivendica la soddisfazione d'aver portato al successo un comico come Villaggio; « Nel mio spettacolo perfetto alla battuta si deve aggiungere l'informazione, la notizia come motivo d'intrattenimento. La Berti che parla di crisi economica, il politico che balla il tiptap, uno spettacolo informale e frantumato. Niente più formule tradizionali, abolire le ballerine perché evocano un peccato che ormai non commettiamo più, un viaggio di nozze a Parigi che non abbiamo fatto allora e non faremo mai, un tabù caduto nel 1914 ». Cadute anche « le scenografie alla Versailles e la presentazione tipo la gazzella passa lesta, ecco a voi Arturo Testa », resta qualcosa di abbastanza simile, dice Costanzo, alla trasmissione televisiva *Insieme, facendo finta di niente*, che da qualche settimana va già in onda sulla prima rete.

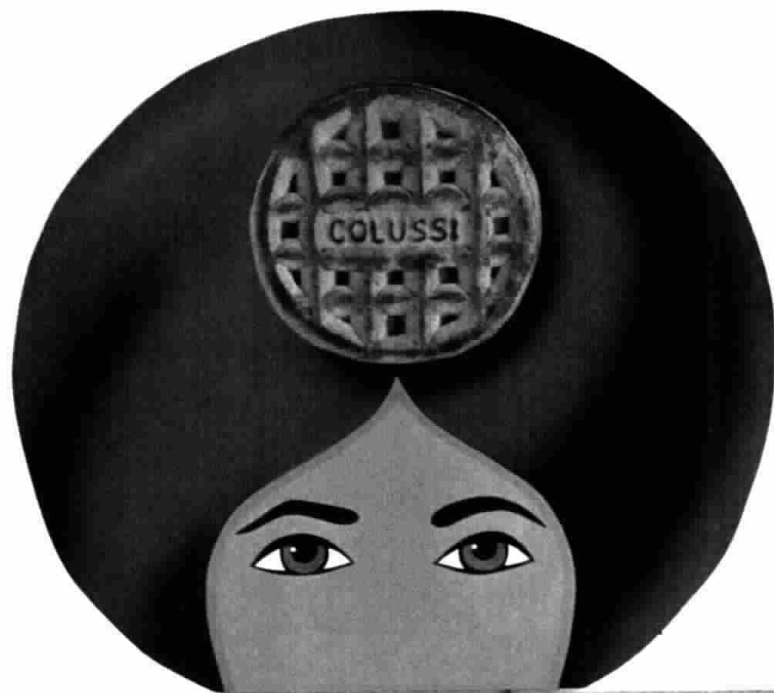
Costanzo si è adeguato così. E Marcello Marchesi, ex signore di mezza età, l'uomo dalla battuta bruciante? « Facevamo ridere con l'umorismo del secolo scorso, da farsa di mastro Patelin. Ora vorrei far ridere in TV come ho fatto ridere fuori, coi problemi e i temi d'ogni giorno. Troppo spesso tutto era pericoloso e doveva diventare allusione, a scapito della fantasia ». Spettacolo di transizione il suo *Ma che scherziamo*: disinvoltura e allegria, « per gli spettacoli impegnati non sappiamo ancora come ci si impegna ».

I temi d'oggi trattati oggi e non domani: Terzoli e Vaime reclamano lo show in diretta, con tutti gli imprevisti del caso. Uno « sceneggiato umoristico », via musica e balletto, satira sì ma anche politica. « Soprattutto basta continuare a dire che il pubblico non è pronto, non è educato, noi non dobbiamo... ».

Meno permalosi

Da un binomio di autori all'altro: Castellano e Pipolo si propongono « un giornale umoristico, alla *Marc'Aurelio* per intenderci. Gli italiani devono cominciare a ridere di se stessi e ad essere meno permalosi », ma intanto hanno scritto *Dal primo momento che t'ho visto* per la Goggi e Massimo Ranieri: non chiediamogli per favore se era l'ultimo atto del vecchio o il primo del nuovo. Propongono una satira tipo *Berlinguer e il professore* e un nuovo modo di fare l'autore: anche loro in scena, magari al posto di Bramieri, intenti a porgere la battuta, ad esercitarsi sulla freddura di sesto grado magari senza corda e piccozza.

Questi autori vanno alla disperata ricerca, magari un po' disorganizzata, dell'inedito. E per questo camminano a coppie; un altro duo è composto da Paolini e Silvestri, felicemente insieme da 23 anni. « L'ideale dello spettacolo di domani è dimenticare quanto è stato fatto fino ad oggi. Riforma e

→

GRAN TURCHESE
GRAN BONTÀ

GRAN TURCHESE

5 pacchi
convenienza

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

TESTA

INGREDIENTI:
esperienza di una grande casa biscottiera
amore per le cose buone
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile
frollino per allietare tante colazioni e merende

PERUGIA
colussi

GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITA'

Lo show in diretta come un fatto di cronaca

libertà va bene, ma l'abitudine all'autocensura è ormai tale che siamo incapaci di pensare a ruota libera. Prima ancora di farlo abbiamo già disimparato a fare lo spettacolo ideale. E per quanto riguarda la satira politica ricordiamoci che nel nostro Paese non moltissimi seguono questa parte di vita pubblica e la conoscono. Bisogna puntare semmai sul costume: chi riesce ad ottenere una licenza di costruzione sulla pista di Fiumicino costituisce il nostro personaggio ideale ».

Gigi Proietti e Ornella Vanoni in « Fatti e fattacci », il teleshow che ha vinto la Rosa d'oro di Montreux 1975, superando le altre agguerrite partecipazioni europee

Sdrammatizziamo

Il gioco delle coppie finisce con Garinei e Giovannini, da molto latitanti per il video e autori invece di fortunate commedie musicali: « Ancora troppi ostacoli tra noi e la televisione, anche se non tutto è perduto. Quando torneremo noi suoneranno le trombe dell'*Aida* ». Trombe riformate? I due « G » non precisano.

Chi invece continua a fare molta TV, e in modo che i suoi colleghi reputano assai vicino all'ideale, è Raimondo Vianello. *Tante scuse*, *(Di nuovo) tante scuse*, c'è da scommettere che prepara *Ancora tante scuse*. La sua misura, non solo per i critici ma soprattutto per i suoi stessi rivali-concorrenti è ritenuta quella esatta. Lui dice: « Bisogna puntare sulla pura evasione, contraltare all'assillo quotidiano. Smettiamola di essere ufficiali, sdrammatizziamo. Sono di troppo presentatori, cantanti, ospiti d'onore: io ho già dimostrato di odiarli abbastanza. Al massimo qualche grossa vedette, poco conosciuta e magari straniera ». Adesso, comunque, si sta « riposando » e scrive un paio di film. Ognuno si riposa, del resto, come può.

Chi non si riposa mai è Paolo Villaggio. Ha quasi inflazionato schermi grandi e piccoli, antenne radio e librerie con il suo Fantozzi. « La televisione va riformata. Ma in senso militare. No, non con le greche, ma riformata per scarsa attitudine al servizio. Abbiamo bisogno di giochi; tra carne che aumenta, stretta creditizia, boomerang economico non si sopravvive più. L'altro giorno c'era il *Telegiornale* nuovo, sono entrato in casa e credevo che fosse scoppiata la guerra. Aboliamo i *Telegiornali*. Anche perché c'è tanta rivalità che si fanno la concorrenza sul tasso di sconto, qualcuno prima o poi ce lo aumenterà di tre punti per battere l'avversario. Per intanto si affrontano sul problema del tempo: da una parte dicono che c'è il sole, e dall'altra che piove. Procurando effetti terrificanti: mezza Italia esce in costume da bagno, l'altra metà con l'ombrello. I parenti che stanno per arrivare vengono fermati a metà strada da previsioni d'inesistenti uragani. Vorrei fare uno spettacolo che si intitoli: *Nel segno di Crociani*. Per le ballerine penserei a case di rieducazione e riadattamento al lavoro manuale. Presentatori come Pippo Baudo saranno soppiantati da quelli anticonformisti come Mike Bongiorno ».

Villaggio ha fatto una proposta per uno spettacolo del tutto « aperto », ma la sua proposta — dice — si è arenata su qualche tavolo, lui lo chiama « il tavolo della paura ». La satira politica è dubbio che si possa fare, « anche perché sono gli uomini politici a farla abitualmente agli italiani ». Per intanto, aspettiamo il « Tragico Fantozzi », o forse il secondo o magari il terzo, come un terrificante uovo di Pasqua.

Salce il « cattivo »

Il primo « cattivo » dello spettacolo leggero è stato (lo è ancora) Luciano Salce: attualmente alla radio fa *Kitsch*, già *I malalingua*. Ma ormai, dice lui, « essere cattivi non ha quasi più senso. Ho molte perplessità: il cabaret è difficile, ci vuole troppo tempo per prepararlo; la satira politica in clima di libertà non ha più il gusto del proibito; lo spettacolo, comunque, deve essere in diretta. L'epoca della tradizione, *Canzonissima* e così via, è proprio finita, ed anche la commedia musicale ha fatto il suo tempo. Gli autori migliori, che non arrivano a sfornare un'idea valida alla settimana, da tempo hanno tradito per il cinema ». E la sua ricetta? Non c'è: soltanto moltissimi dubbi.

Chi la ricetta invece la possiede è Iaia Fiastri: « Il gusto del pubblico va educato, bisogna proporgli tutti i vecchi, grandi spettacoli a cominciare dalla commedia musicale. Una sorta di abbecedario. La satira politica non è una soluzione, è soltanto un pericolo: minimizza e non risolve tutte le cose importanti a livello di battuta ». Insomma occorre una riforma sì, ma di qualità, e una riforma di tempi: « Attualità in diretta, immediatezza, lo show come fatto di cronaca ».

Sul problema dell'educazione torna anche Roberto Lerici (*Fatti e fattacci*: critiche in Italia, osanna all'estero): « Ma con il pubblico bisogna educare anche gli autori e chi fa la televisione. C'è l'abitudine alla satira indolore, anzi al qualunquismo. Del resto tutto è spettacolo, l'idea può venire anche dal *Telegiornale*. Il pubblico verrà, anche Walter Chiari non si rivolge al grosso degli spettatori: prima ce ne saranno pochi e poco soddisfatti, poi via via sempre di più. Bisogna rischiare ». Per rischiare, secondo Silvano Ambrogi, « basta con la soggezione degli autori ai divi dello spettacolo ».

Dove autori e divi si confondono, in uno spettacolo che comunque ha avuto il pregio della novità, è con Mario Marenco, Giorgio Bracardi e Renzo Arbore, l'équipe di *Alto gradimento* quasi al completo (manca Boncompagni). Logicamente, e come potrebbe non essere, pensano di portare lo spettacolo radiofonico in televisione. « Bisogna avere delle idee », dice Bracardi; magari recuperare Scarpantibus, l'uccellaccio che si nutre di nafta e che ai piedi ha gli scarponi militari: « Ora dorme in una casa, ma uscirà quest'estate, per lui è una brutta esperienza ».

Per Marenco (il poeta di *Alto gradimento* e incarnazione di altri 14 personaggi) tutto è spettacolo, e « invece di *Canzonissima* io farei dibattiti, interviste, operazioni al cervello in diretta. Presto o tardi intendiamo tradurre i nostri sberleffi in immagini, non appena la TV ce lo chiederà ».

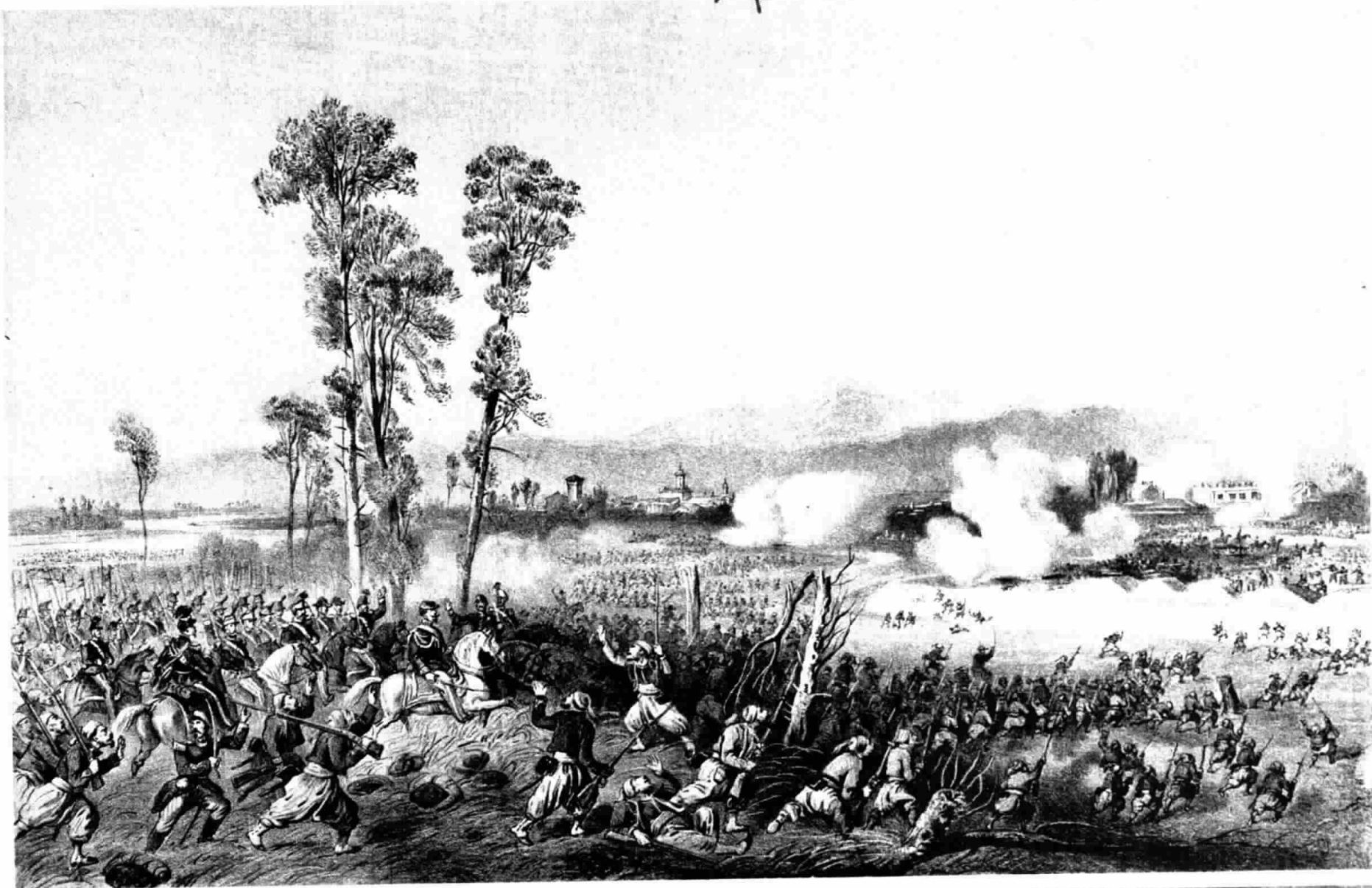
Gruppo d'assalto

Chi la TV ha chiesto è Renzo Arbore: l'inizio della riforma, il primo pomeriggio di sport e musica (*L'altra domenica*, sulla seconda rete), lo vede impegnato a far da conduttore insieme a Barendson. « Siamo tutti gassati, è il primo programma che nasce dal *Telegiornale*. Questa è vera televisione, spettacolo di rottura e d'improvvisazione, siamo un gruppo d'assalto. Abbiamo distrutto anche la sacralità dell'avvenimento sportivo. L'attualità deve diventare spettacolo, bisogna sfruttare i temi del momento, senza nessuna remora e nessuna riserva. In Giappone un attore si è buttato sulla villa dell'uomo politico corrotto; permettete a due pierini radiofonici di abbattersi, verbalmente s'intende, sui fatti più clamorosi dei nostri giorni ».

Ecco, dunque, il panorama. La riforma televisiva ha subito provocato crisi di coscienza, dubbi, ha risvegliato paure che parevano sopite. Ma ha ridestato anche qualche entusiasmo, tanti proponimenti. Come si concreteranno però, questi autori sono un po' più restii a dirlo, non enunciano i loro propositi anche per non consegnare alla concorrenza i loro piani di battaglia. E che battaglia ci sarà sembra probabile: speriamo solo che l'armistizio non venga firmato al solito Teatro delle Vittorie.

Lina Agostini

Solferino: ultimo appuntamento TV con le grandi battaglie del passato

Un "tradimento"

Perché, dopo la vittoria su Francesco Giuseppe ottenuta a prezzo di gravi perdite, Napoleone III rinunciò a inseguire gli sconfitti. Le reazioni di Vittorio Emanuele II alla notizia dell'armistizio. I motivi che spinsero l'imperatore secondo gli storici di ieri e di oggi

di Pietro Squillero

Torino, aprile

Il ciclo TV *Le grandi battaglie del passato* si conclude questa settimana con la rievocazione di una delle pagine più celebrate, certamente la più sanguinosa, del nostro Risorgimento: Solferino. Qui, e nella vicina San Martino, il 24 giugno 1859 i franco-piemontesi, 118.600 uomini agli ordini di Napoleone III, si scontrano con 118.700 austriaci guidati dall'imperatore Francesco Giuseppe (secondo altre fonti le cifre variano leggermente). Dopo 14 ore di combattimenti furibondi sostenuti dal fuoco delle artiglierie — i francesi adottano per la prima volta un cannone da campagna a canna rigata estremamente preciso; gli austriaci si servono di razzi esplodenti —, scontri conclusi quasi sempre da corpo a corpo all'ultimo sangue, con i soldati delle due parti che « si calpestano, si scannano sui cadaveri, si accoppano con il calcio dei fucili, si spaccano il cranio, si sventrano con le sciabole e le baionette » — la descrizione è di un osservatore svizzero, Henri Dunant, che qualche anno più tardi, memore di questa carneficina, fonderà la Croce Rossa — gli austriaci sono costretti a ripiegare oltre il Mincio. I franco-piemontesi, invece di inseguirli, lasciano che la manovra di sganciamento si concluda indisturbata.

Soltanto sei giorni dopo, quando ormai gli sconfitti sono al sicuro nel quadrilatero fortificato di Mantova, Verona, Legnago e Peschiera, Napoleone III ordina l'avanzata. Le truppe vengono schierate a battaglia mentre la flotta si prepara ad attaccare Venezia. Ma l'imperatore francese non ha alcuna intenzione di riprendere l'offensiva, queste manovre hanno un altro scopo: preparare le condizioni più favorevoli al passo successivo, l'offerta di armistizio. E' il 6 luglio.

A quanti seguono lontano dai campi di battaglia il positivo evolversi della guerra la decisione appare subito come un

che ci convinse a far da soli

Napoleone III e Francesco Giuseppe si incontrano a Villafranca dove verrà firmato l'armistizio. Qui a fianco, un momento della battaglia di Solferino. Nell'altra stampa, lo scontro di Palestro vinto dai franco-piemontesi il 31 maggio 1859

errore senza giustificazioni, a meno di non voler considerare Napoleone un traditore che ha ingannato Vittorio Emanuele e con lui le speranze di tutti i patrioti italiani. Dubbio che diventa certezza quando il re, con tempestiva sollecitudine, fa sapere che l'alleato francese si è ben guardato dal consultarlo o interpellarlo durante le trattative.

La verità è un po' diversa. Cominciamo dal « sospetto » ritardo con cui Napoleone ha inseguito gli austriaci. Ritardo spiegabilissimo avendo presente che gli mancava l'artiglieria, rimasta per colpa dei piemontesi dalle parti di Alessandria. I quali piemontesi gli avevano anche fatto altre e più importanti promesse poi non mantenute. Scrive Denis Mack Smith nel suo libro su Vittorio Emanuele II: « Al posto dei 150 mila soldati che Cavour aveva previsto di poter mobilitare — cifra che gli avrebbe consentito di fornire alla Francia i 100 mila combattenti promessi — il numero delle truppe operanti su una popolazione di 5 milioni non superò le 60 mila unità e le raggiunse soltanto al culmine della campagna ». A ciò si deve aggiungere l'equipaggiamento insufficiente: mancano persino le carte geografiche, che nessuno si è preoccupato di far stampare.

Comandante in capo di questo esercito, su cui l'alleato francese dovrebbe poter contare, è naturalmente Vittorio Emanuele, assecondato dal generale La Marmora in qualità di ministro della Guerra « al campo » e da Morozzo della Rocca, capo di Stato Maggiore,

Un "tradimento" che ci convinse a far da soli

La battaglia di Solferino, di cui vediamo in queste stampe altri due momenti, fu particolarmente cruenta. Secondo un resoconto militare dell'epoca gli austriaci ebbero 21.500 uomini fuori combattimento, i franco-piemontesi 18.500. Particolarmente colpite la 3ª e la 5ª divisione e la Brigata Aosta

←

i quali, nota Indro Montanelli, « di strategia ne capivano quanto il re, cioè nulla ». E così succede che a guerra iniziata Cavour scopre improvvisamente e con grande sorpresa che Torino è praticamente indifendibile. L'esercito austriaco è a quel momento comandato dal maresciallo Gyulai, un vecchio gentiluomo, per fortuna dei piemontesi anche lui poco portato alla strategia.

San Martino

Prendiamo ora in esame la battaglia di Solferino-San Martino. Nessuno mette in dubbio che Vittorio Emanuele sia un soldato coraggioso, ma qui si tratta di guidare un esercito. A San Martino i piemontesi attaccano disordinatamente e con gravi perdite tutto il giorno mentre, scrive il generale Solaroli, il re è in uno stato di confusione, incapace di decidere dove e come concentrare le forze. Soltanto dopo che i francesi hanno sfondato le difese austriache e Francesco Giuseppe ha dato ordine alle truppe di ritirarsi i piemontesi guidati da La Marmora riescono ad avere ragione del nemico. Tenendo presente questa successione di avvenimenti, nel volume di storia ufficiale della guerra pubblicato dallo Stato Maggiore prussiano si arriva ad affermare che a San Martino gli austriaci non furono sconfitti.

Come siamo lontani dai trionfalistici resoconti in cui Vittorio Emanuele, messo il comando a Monte Castellero, guida con lucido coraggio i suoi generali spiegando: « I francesi han preso Solferino e a qualunque costo non dobbiamo far topica noi », per cui bisogna « prendere San Martino o fare San Martino ». Far San Martino ancora oggi per i piemontesi significa traslocare.

Il tempo ha fatto giustizia di altre leggende, come quella secondo cui Napoleone III, che della guerra era un appassionato studioso ma non ne aveva mai combattute, si sarebbe deciso a chiedere l'armistizio sconvolto dall'orrendo spettacolo dei morti e dei feriti sui campi di battaglia prima a Magenta e poi a Solferino. Sentimenti degnissimi ma non certo in grado di influenzare le sue decisioni politiche. Croce nella sua *Storia d'Europa* spiega chiaramente i motivi che spinsero Napoleone a dichiarare la guerra: egli si proponeva di costituire un Regno dell'Alta Italia sotto la casa dei Savoia ma « l'unità d'Italia, ossia la formazione di un grande Stato vicino alla Francia non era nel suo pensiero, come non era nell'interesse politico francese ». Aggiunge Croce che nemmeno Cavour « portava in mente l'idea dell'unità d'Italia ».

Il pericolo prussiano

Secondo il professor Louis Girard della Sorbona il motivo per cui Napoleone decise di entrare in guerra a fianco dei piemontesi è ancora più sottile: egli cioè non era favorevole ma contro la rivoluzione e sperava, intervenendo in tempo, di stabilire « una sorta di compromesso che soddisfacesse abbastanza i rivoluzionari da impedire loro di andare più lontano ».

Quando si accorse che il movimento rivoluzionario, « spinto segretamente ma non tanto da Cavour, si andava sviluppando sul retro e sui fianchi dell'esercito francese molto più di quanto desiderasse, mentre contemporaneamente cresceva il pericolo di un intervento armato della Prussia e degli Stati tedeschi a favore dell'Austria », decise di offrire a Francesco Giuseppe l'armistizio. Per Mack Smith Napoleone tenne forse anche presente un'altra ragione, quella finanziaria: « Il trattato di Plombières aveva stabilito che il Piemonte avrebbe pagato le spese di guerra della Francia, ma la Francia aveva già speso ben 360 milioni di franchi e la sua alleata altri 80 milioni, somme che nessuna prevedibile tassa piemontese sul reddito sarebbe riuscita a raccogliere, ed è da domandarsi se mai Cavour era stato in buona fede quando aveva stipulato tale accordo ».

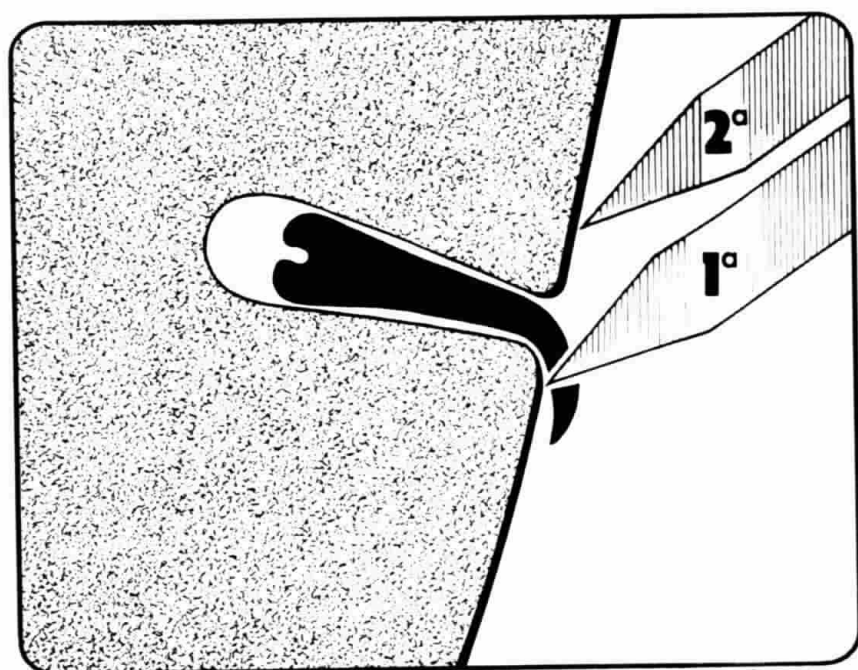
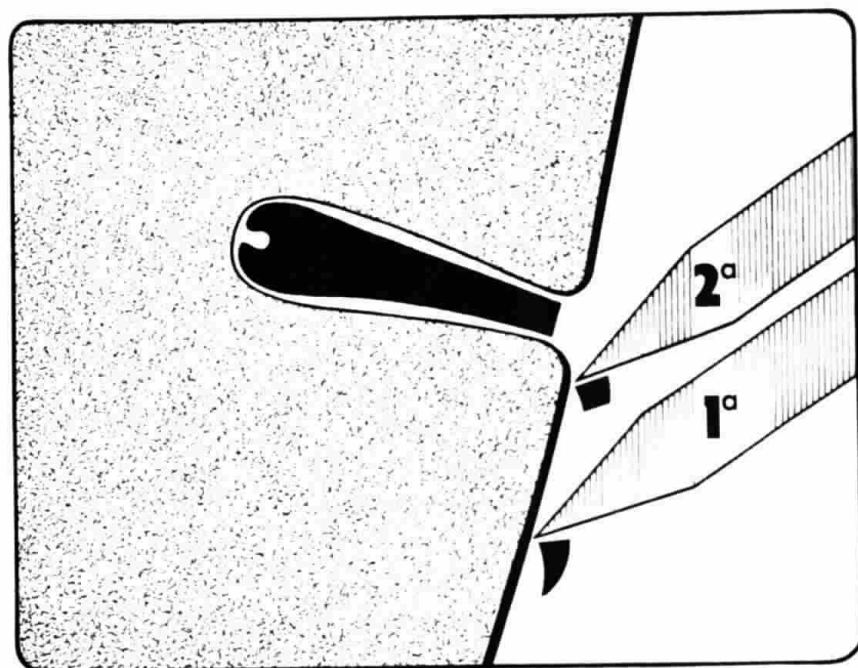
Mazzini

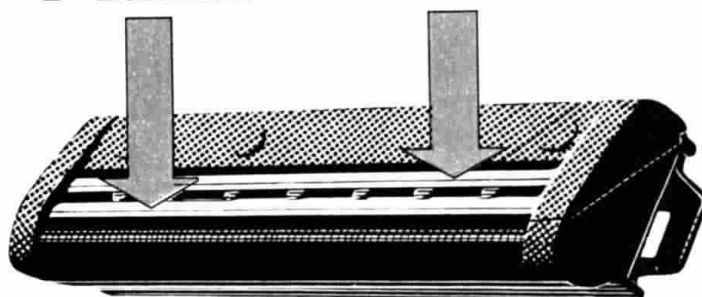
In quanto all'armistizio se da un lato dimostrò, come nota il professor Ettore Passerin d'Entrèves dell'Università di Torino, che Mazzini aveva perfettamente ragione quando negava che si potesse far ricorso a un'iniziativa regia e imperiale per la liberazione democratica di un popolo, dall'altro si risolse non in una catastrofe, come aveva detto Cavour, ma in un fatto positivo. Il « tradimento » patito dagli italiani impresse infatti nuova forza a quella che Mack Smith definisce « la grande illusione del Risorgimento », cioè che l'Italia era già una grande potenza e poteva « fare da sé ».

Il primo ad approfittare di questo « delirio festoso » che aveva invaso il Paese fu ancora una volta Cavour. « La svolta di Villafranca », aggiunge il professor Passerin d'Entrèves, « determina un cambiamento nella politica cavourriana, che da allora si converte alla logica del patriottismo rivoluzionario. Cavour cioè decide di appoggiare il movimento patriottico italiano al di là dell'ipotetico regno sabaudo settentrionale, nelle Romagne pontificie e in Toscana soprattutto. Questa nuova politica, non più frenando, come era successo nel '59, i movimenti popolari, avrà il suo momento più bello nell'impresa garibaldina del '60 che " regalerà " il Mezzogiorno alla nuova Italia ».

Pietro Squillero

Le grandi battaglie del passato: Solferino e San Martino *va in onda martedì 13 aprile alle ore 22 sulla Rete 1 TV.*

Ecco come la doppia azione di Gillette® GII dà la rasatura piú profonda e sicura.

UNO Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...

DUE ...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.

1ª lama **2ª lama**

Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.

Gillette® GII
il primo rasoio bilama.

Gillette Italy S.p.A.

V|C TG1 - TG2 IV|D GR1 - GR2 - GR3

Per la prima volta i giornalisti nelle zone «segrete» di un partito a congresso

Dentro la politica con il microfono in mano

V|C TG1-TG2

Telecronisti al lavoro durante il Congresso della Democrazia Cristiana: a sinistra Bruno Vespa del « TG 1 » intervista il presidente del Consiglio onorevole Moro; sulla destra Italo Moretti del « TG 2 » porge il microfono all'onorevole Zaccagnini, rieletto segretario del partito

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Con l'informazione politica la riforma radiotelevisiva si è dovuta confrontare quasi subito, esattamente con il Congresso della Democrazia Cristiana. Con quali risultati? L'impatto è stato facile o difficile? Qual è stata la reazione dell'uomo politico italiano abituato all'approccio giornalistico nelle forme consuete, e cioè referendarie, notarili, di fronte a due, a volte cinque giornalisti che contemporaneamente, e in concorrenza tra loro, gli mettevano il microfono sotto il naso, sollecitandolo con domande provocatorie, a volte al limite dell'insolenza? E quanti invitati a parlare « a caldo », sul momento, sono stati obbligati ad essere più chiari e comprensibili che in passato? Hanno capito che forse un attimo di incertezza, lo strafalcione del « come viene viene » hanno come contropartita una maggiore credibilità presso il destinatario dell'informazione e cioè il cittadino? « Sì, l'hanno capito »: è una delle risposte comuni a tutti i colleghi intervistati. Con tutti abbiamo parlato, ma di alcuni purtroppo non possiamo riferire, per ragioni di spazio. Desideriamo, tuttavia, citarli perché hanno fatto parte delle équipes radiotelevisive che hanno dato il « primo » volto alla riforma dell'informazione.

Sono: Antonino De Martino e Roberto Piraino (*GR 1*), Salvo Bruno e Giorgio Brovelli (*GR 2*), Orazio Ferrara e Fabio Massimo Rocchi (*GR 3*), Fulvio Damiani (*TG 1*). Ecco, dunque, alcune fra le voci che abbiamo raccolto; ma si tenga conto che giudizi e impressioni non possono certo esaurire un'esperienza vissuta sull'onda dell'entusiasmo e anche sofferta. Sofferta fisicamente, perché pochi erano gli uomini, e tuttora lo sono, e pochi i mezzi. Di questo si sono lamentati tutti. Più degli altri quelli di *GR 3* costretti, di fatto, a dover « inventare » di sana pianta un « giornale ». Se in avvenire i grandi partiti, per ipotesi, terranno il loro congresso negli stadi, allora davvero oltre che giornalisti bisognerà essere anche dei velocisti, come in qualche misura è avvenuto al Congresso della DC. I colleghi che hanno seguito da vicino l'avvenimento, comunque, sono stati concordi nel dire che sì, forse, in questa prima « uscita » più di una cosa può non aver funzionato a dovere, ma che certamente saranno in grado di fare di più e meglio domani.

Pasquale Nonno (*GR 1* - direttore Sergio Zavoli): « Non si può parlare di modo nuovo di fare giornalismo, ma di modo " vecchio " che però da noi nessuno esercitava. La colpa è anche nostra. Di quelli che accettavano il ruolo di passacarte e di quelli che non lo accettavano. Al Congresso DC abbiamo fatto semplicemente quello che

→

avremmo dovuto fare da sempre. Abbiamo goduto di un'estrema libertà. Forse in passato bastava chiederla con più decisione. Questa stessa libertà, la stessa spregiudicatezza, la stessa serietà professionale, d'ora in poi pretenderemo di esercitarle in tutte le occasioni. Penso ai comunisti: è nel loro stesso interesse metterci nella condizione di muoverci con più facilità rispetto, per esempio, all'ultimo loro congresso ».

Corrado De Luca (*GR 3* - direttore Mario Pinzauti): « I risultati sono lì e parlano da soli. Non fosse che per questo — e non può essere solo questo — la riforma meritava di essere avviata, comunque. Quello che tu definisci un " nuovo modo " di fare giornalismo altro non è che un modo legittimo di soddisfare la domanda di una maggiore apertura democratica all'informazione che sale dal Paese, il quale è cambiato e si è collocato su posizioni più avanzate di quelle pervicacemente tenute dalla classe dirigente. Non si poteva non tenerne conto. La riforma ha dato ai giornalisti un'autonomia che prima non avevano. Dipende ora da noi se i protagonisti della vita pubblica dovranno continuare o meno ad esprimersi con un linguaggio enigmatico, oscuro che obbliga noi stessi a un lavoro di decodificazione, di interpretazione. La nostra funzione è anche quella di mettere l'ascoltatore, quale che sia il suo grado di preparazione, in grado di comprendere e di giudicare. Noi di *GR 3* siamo impegnati a trasferire questo nuovo modo di fare giornalismo in tutte le situazioni, anche diverse da quelle politiche ».

Stefano Gigotti (*GR 2* - direttore Gustavo Selva): « Sì, abbiamo ritrovato il gusto del mestiere. Finalmente anche noi, come i colleghi della carta stampata, abbiamo potuto mettere in difficoltà i leaders politici. E non per il piacere di farlo, ma per obbligarli ad uscire dai vecchi schemi dell'informazione ufficiale. D'ora in avanti quando ti negano una notizia devi fare di tutto per ottenerla, magari dicendo che quel personaggio politico o quell'altro si è rifiutato di parlare ».

Mario Pastore (*TG 2* - direttore Andrea Barbato): « La mia opinione è che la valorizzazione delle capacità professionali dei giornalisti radiotelevisivi non aveva bisogno di una legge di riforma. Perché non è vero che " prima " fossero tutti degli incapaci e " dopo ", improvvisamente, tutti siano diventati bravi. Per dare all'informazione televisiva un'altra dignità, un'altra credibilità, sarebbe bastato un direttore del *Telegiornale* con un minimo di sensibilità. Personalmente avevo espresso delle riserve circa l'utilità della riforma. Riconosco di essermi sbagliato. Confermo, tuttavia, ciò che dicevo allora, e cioè che non è possibile da noi immaginare un giornalismo televisivo che esalti l'aspetto professionale con una classe politica come la nostra, abituata all'arroganza, al controllo, alla informazione addomesticata. Allo stesso modo, per dovere di onestà, devo riconoscere che i leader politici del maggior partito italiano hanno accettato in maniera disinvolta che si circolasse, microfono in mano, non dico per i corridoi del congresso, ma addirittura sul palco della presidenza in assoluta libertà, addirittura mentre conversavano privatamente e quindi con la possibilità di registrare ogni loro parola e di filmarli. E' stato un modo civile, altamente democratico di considerare la stampa radiotelevisiva. Ora sappiamo che riferendo una notizia in un certo modo non ci sarà più l'intervento dell'uomo politico, o del suo " rappresentante " all'interno dell'azienda, a farci il contropelo. Ci sentiamo affrancati, più difesi, e quel poco di mestiere che possediamo, se lo possediamo, possiamo esercitarlo nel migliore dei modi. Il vero test per verificare se la riforma dell'informazione radiotelevisiva ha aperto davvero le porte alla professionalità ed alla pluralità delle voci — che sono poi le uniche cose che ci interessano — sarà il consenso della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza sulle trasmissioni. Degli uomini politici cioè. Noi giornalisti vorremmo potere scegliere liberamente i nostri interlocutori in relazione a qualsiasi argomento, senza la preoccupazione di dover comporre, ogni volta, una sorta di miniparlamento. La completezza e l'imparzialità dell'informazione non debbono essere verificate giorno per giorno, ma nell'arco, chessò, di sei mesi. Diversamente avremmo la celebrazione permanente di *Tribuna politica* ».

Nuccio Fava (*TG 1* - direttore Emilio Rossi): « E' sparita la liturgia che accompagnava, un tempo, l'approccio all'uomo politico, democristiano come di tutti gli altri partiti. Ma il recupero della nostra professionalità va posto al servizio della informazione e non del sensazionalismo o della provocazione gratuita. Faremmo, allora, un pessimo uso della nostra maggiore libertà. Devo dire che alla nuova apertura professionale del giornalista radiotelevisivo, in ritardo su quella della carta stampata, è corrisposta la disponibilità dei nostri interlocutori. Chi non lo è stato è perché si è lasciato prendere dal " panico " della telecamera e del microfono. Un esempio: quando al Congresso DC il gruppo degli amici di Zaccagnini si è riunito all'aperto, io mi sono presentato con il microfono aperto in mezzo a loro ed ho potuto registrare tutto, senza nemmeno porre domande. Allo stesso modo ho potuto raccogliere la voce dei delegati, di coloro cioè che quasi mai hanno voce in capitolo. E questo prima era impensabile. Vale la pena di sbagliare se il risultato finale è quello che i telespettatori hanno potuto verificare in questa occasione ».

Bruno Vespa (*TG 1*): « Ho incontrato anch'io qualche difficoltà, oltre a quelle comuni a tutti. Passo per uno che nei congressi crea le " grane ", sicché c'era della prevenzione nei miei confronti. Superate le prime perplessità, gli uomini politici si sono adeguati: hanno capito che radio e televisione non sono più strumenti al loro servizio in proporzione rigida al loro potere. Ho visto il panico sul volto di molti, quando ci avvicinavamo con telecamere e microfoni. Poi si scioglievano e ritrovavano padronanza e spontaneità. Nessuna reazione men che civile. Salvo quella volta in cui un gruppo di delegati al Congresso del PSDI venne ad assediare la redazione di *TG 1*, con l'intenzione forse di picchiarci, poiché, mostrando le risse di cui erano stati protagonisti e facendo ascoltare i fischi con i quali avevano gratificato alcuni loro leader storici, avevamo insultato secondo loro il partito ».

Gianni Manzolini (*TG 2*): « Se qualche resistenza c'è stata nei nostri riguardi, al Congresso DC, non è venuta dai leaders ma dall'" apparato ", che non riconosceva più la "sua" televisione, la " sua " radio. Ma alla fine anche l'" apparato " ha ceduto. La mia impressione è che gli uomini politici avessero sottovalutato la riforma. " Sul campo ", poi, si sono resi conto dell'importanza di un'informazione più libera e democratica e forse hanno scoperto che non tutti noi giornalisti radiotelevisivi eravamo degli incapaci ».

Mario Pastore (*TG 2*): « Una ultima cosa vorrei dire. L'insistenza di certi colleghi della carta stampata nel volere individuare a ogni costo un carattere ideologico o addirittura di fede religiosa nella diversità delle testate radiotelevisive può forse nascondere il proposito di far perdere credibilità all'informazione radiotelevisiva. Noi rifiutiamo la catalogazione tra cattolici e laici. Siamo giornalisti e vogliamo essere giudicati per ciò che facciamo e come lo facciamo, quale che sia la testata per la quale svolgiamo la nostra attività ».

Giuseppe Bocconetti

Il Palazzo dello Sport di Roma durante i lavori del Congresso. Vi hanno partecipato oltre 700 delegati

Anche in questi mesi difficili l'Italia, tra i Paesi occidentali, è quello

A tavola un'ospite

Mangiamo troppo o poco, bene o male rispetto agli altri popoli? E soprattutto siamo disposti, con l'incalzare dei prezzi, a modificare le nostre abitudini? Opinioni, consigli e... rimproveri di due esperti

di Marcello Persiani

Roma, aprile

Abbiamo aggiunto un posto a tavola, con l'inflazione galoppante e con il crollo della lira. Siede a tavola con noi la crisi, che condiziona prima di ogni altra cosa i nostri cibi, la nostra alimentazione. L'aumento dei prezzi di certi generi cosiddetti di lusso è inferiore, di fatto, all'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari i quali, per motivi reali o per fattori psicologici, tendono sempre a gonfiarsi più degli altri. Come incide tutto questo sul modo di nutrirsi degli italiani? A prima vista sembra che niente sia cambiato. Se l'italiano continua ad acquistare ad occhi chiusi benzina anche a quattrocento lire, a maggior ragione continua a garantirsi la tavola ben imbandita ogni giorno anche a costo di sacrificare altri consumi. Non a caso i ristoranti, nonostante le vicende

che destina la maggior parte del reddito familiare all'alimentazione

indesiderata: la crisi

Una panoramica dello studio dove è stata realizzata la sesta edizione di « A tavola alle sette », popolare rubrica gastronomica. Rivedremo la simpatica Ave Ninchi che (foto qui a fianco) ospita uno spettatore rallegrandolo con musiche tzigane (il violinista è Italo Giolo). E rivedremo anche Luigi Veronelli, che appare nell'altra foto a sinistra con il sindaco, Aldo Rivera, ed alcuni bambini d'un comune piemontese famoso per i vini, Castiglione Falletto

monetarie, sono più affollati di prima. Tuttavia, ad un esame più attento del fenomeno, non tutto quello che riluce risulta essere oro. Vediamo come.

C'è da domandarsi, innanzitutto, quale sia il vero volto degli italiani in termini di consumi alimentari. Mangiamo di più o di meno degli altri? Mangiamo meglio o peggio? Come modifichiamo le nostre abitudini col variare delle possibilità offerte dal mercato? Raffinatezza gastronomica, moda, pubblicità, costume, scienza economica si intrecciano inesorabilmente tra loro per impedire risposte chiare a questi interrogativi. C'è anche una specie di pudore, di riservatezza di fronte al problema culinario e alimentare. Tuttavia le cifre parlano chiaro. Nella classifica compilata in base alla percentuale del reddito familiare dedicata all'acquisto dei generi alimentari l'Italia tra i Paesi occidentali occupa il primo posto con il quarantuno per cento. Seguono la Grecia (39,4), la Finlandia (39,3), la Spagna

→

Farina di frumento, burro fresco, latte fresco. E in certi casi anche uova intere, miele, panna. Ecco detto in due parole cosa mettiamo fra l'altro nei nostri biscotti. Sfido che sono buoni! Sono ingredienti semplici, genuini, gustosi. Biscotti come questi ora li trovi in negozio.

Un biscotto diverso a ogni prima colazione e merenda della settimana. Macine, Galletti, Tarallucci, Campagnole, Pale, Molinetti: da che sapore cominci domattina?

I biscotti del

MULINO BIANCO

Barilla

Torna alla natura, torna a mangiar sano.

(36,8), la Norvegia (34,8) e via via gli altri. La Francia è al nono posto, l'Inghilterra al decimo, gli Stati Uniti al sedicesimo con il 16 %.

« Fra i Paesi ad alto sviluppo industriale », ci dice Domenico Pascarella, dirigente per il Lazio dell'Associazione per l'Informazione e l'Educazione del Consumatore (AIECO), sorta pochi mesi fa a Milano, « l'Italia è quello che destina la parte più elevata del reddito familiare all'alimentazione. E' la prima esigenza da soddisfare, dopo di che resta ben poco per le altre spese. La paura della fame, che viene dal passato, il timore del deperimento fisico, l'abitudine di vedere nei banchetti il modo più concreto di far festa, la macchina consumistica messa in moto dalla civiltà capitalistica hanno esasperato la naturale tendenza al peccato della gola. E' tempo di invertire l'indirizzo. Ce lo chiedono i dietologhi che sottolineano continuamente come la maggior parte delle affezioni dell'uomo che vive in una società evoluta dipendano dall'abitudine alla supernutrizione; ce lo suggeriscono i sociologi che indicano nello squilibrio dei consumi e nel rapidissimo depauperamento delle disponibilità alimentari una prospettiva di sciagure collettive ancora inimmaginabili; ce lo insegnano gli economisti con l'imporci nuovi giri di vite come conseguenza della crisi economica ».

Ave Ninchi con il cuoco Giacomo Bologna e Luigi Veronelli. A fianco, ancora l'attrice con il giornalista Roberto Biasiol. Di « A tavola alle sette » (regia di Lino Procacci) va in onda questa settimana la seconda puntata

Pasti completi

Al limite, forse, il giro di vite potrebbe anche avere i suoi lati positivi. Ma è vero anche in termini assoluti che mangiamo più degli altri? Il sedici per cento del reddito di un cittadino americano, probabilmente, corrisponde a una cifra superiore al quarantun per cento del reddito di un italiano. Certo è, comunque, che siamo meno disposti degli altri a rinunciare ai piaceri della tavola e che qualitativamente senza dubbio mangiamo meglio noi. Abbiamo una maggiore varietà di cibi, abbiamo un maggior numero di pasti completi. Il nostro pasto di metà giornata non è una « seconda colazione », ma un pranzo.

E allora? Che cosa accade quando il governo, per aiutare la lira, è costretto a spingere il pedale fiscale e a scoraggiare gli acquisti all'estero? Lo abbiamo domandato a un altro esperto, Marruccio Marrucci, segretario generale dell'Associazione Nazionale Unioni Volontarie per la Distribuzione Associata (ANUVDA): un'organizzazione che praticamente coordina l'attività di sedicimila medi e piccoli negozi alimentari sparsi in tutta Italia. « La crisi », ci ha detto Marrucci, « incide principalmente provocando una sensazione di sfiducia nel piccolo risparmio e quindi spingendo i piccoli risparmiatori a servirsi in altro modo del loro denaro. In particolare si finisce per acquistare prodotti alimentari. Ciò non accade per i grandi risparmiatori i quali, magari, sotto la stessa spinta, orientano i loro acquisti verso beni durevoli (pellicce, brillanti, eccetera). Ma i piccoli trovano la principale valvola di sfogo proprio nei cibi. Diversamente la crisi incide su un'altra vasta fetta di consumatori, i quali non hanno a disposizione alcun risparmio e sono costretti a commisurare i loro consumi alla loro fonte di reddito mensile. Costoro si trovano costretti a dequalificare i loro consumi alimentari per il maggior onere del costo della vita dovuto al coefficiente di svalutazione. Si orientano perciò verso i consumi meno costosi ».

Prodotti ricercati

Il fenomeno quindi si sdoppia. Da una parte si gonfia il commercio alimentare dei prodotti più ricercati, data la maggior propensione all'acquisto da parte dei consumatori più abbienti. Da un'altra parte assistiamo invece a un peggioramento della situazione alimentare per ampi strati della popolazione. Per avere un'idea della situazione basti pensare che, appena si sparse la voce della stangata fiscale che avrebbe colpito determinati generi alimentari, si è avuta una vera e propria corsa all'accaparramento. Si è calcolato che in quei giorni i commercianti alimentari hanno triplicato gli incassi su certi prodotti (per esempio il whisky). Come interpretare questo fenomeno? Evidentemente, ci ha fatto notare Marrucci, dato che il consumatore italiano non è così sprovveduto da non capire i risvolti negativi dell'accaparramento (deterioramento, immobilizzazione di capitale, maggior consumo), il motivo è da ricercare nella crisi di sfiducia e nella spinta a concretizzare al più presto i piccoli risparmi in beni durevoli.

Tutte e due le persone che abbiamo interpellato ritengono di contribuire, mediante le loro organizzazioni, a limitare i danni di questi atteggiamenti legati alla crisi. In particolare l'AIECO si adopera per educare il consumatore a razionalizzare i suoi consumi alla luce della situazione generale (« Bisogna saper comperare; bisogna programmare il bilancio familiare », dice Pascarella). L'ANUVDA, dal canto suo, cerca di far funzionare la sua catena di negozi come elemento equilibratore del mercato, che in momenti difficili diventa particolarmente instabile e poco rassicurante. Da tutti e due i pulpiti, comunque, viene una stessa predica. Dobbiamo stare più attenti che mai nel momento della scelta e nel momento dell'acquisto. Dobbiamo essere in grado di orientare i nostri consumi verso i cibi più convenienti e dotati di analogo potere nutritivo rispetto ad altri più costosi per motivi di mercato internazionale e interno. Dobbiamo evitare di diventare schiavi dell'abitudine. Forse, oggi come oggi, il superiore interesse della collettività, non ci chiede ancora, a tavola, drastiche rinunce, ma semplicemente una più intelligente organizzazione del nostro comportamento.

Marcello Persiani

A tavola alle sette *va in onda domenica 11 aprile alle ore 18,10 sulla Rete 2 televisiva.*

VIII| Royan - XIII Festival di musica nuova

Si é svolto a Royan, cittadina balneare francese, il XIII «Festival di musica nuova»

Virtuosismo e disimpegno nella rivoluzione dei giovanissimi

Alla manifestazione, ricca di novità dei compositori dell'ultima generazione, hanno preso parte grandi solisti come Siegfried Palm e Fernando Grillo. Nonostante certe «censure» da Parigi la rassegna continuerà

di Mario Messinis

Royan, aprile

Anche i francesi sono rissosi e insofferenti. Quest'anno il Festival di musica nuovissima, che si svolge a Royan, una cittadina sulle coste dell'Atlantico a un centinaio di chilometri da Bordeaux, è stato sottoposto alle critiche più severe. Ormai è scoppiata la polemica che covava da tempo tra Parigi e Royan, ossia tra Pierre Boulez (che non agisce ovviamente in prima persona, ma parla attraverso i suoi famuli devoti) e Harry Halbreich, l'animoso direttore della rassegna.

Dopo l'esilio

La polemica non è casuale. Boulez, dopo lunghi anni di esilio in Germania e in America, è tornato a Parigi da trionfatore e ha creato un centro di arte contemporanea, l'IRCAM, che già ha cominciato a funzionare, specie per quanto riguarda la ricerca sulla musica elettronica. Halbreich da quattro anni dirige il Festival di Royan secondo una ben precisa direttiva. I grandi della genera- →

Brian Ferneyhough, la rivelazione della nuova musica degli anni Settanta, era presente quest'anno a Royan con composizioni per pianoforte e per flauto solo. Nella foto in alto, Giuseppe Sinopoli: oltre a imporsi al festival come direttore d'orchestra ha presentato anche alcuni suoi lavori sinfonici e corali

Virtuosismo e disimpegno nella rivoluzione dei giovanissimi

L'orchestra della Loira durante un concerto. A sinistra, il violoncellista Siegfried Palm, cui è stata affidata quest'anno la presidenza del festival

Il contrabbassista Fernando Grillo che ha presentato nel corso di tre recital una serie di nuove composizioni a lui dedicate

zione degli anni Cinquanta (fatta qualche saltuaria eccezione) vi sono esclusi: egli guarda soprattutto ai giovani e ai giovanissimi e a quei musicisti che non sono stati ancora accolti nell'alveo dell'ufficialità. I maestri della musica nuova — i Boulez e i Nono, i Berio e gli Xenakis, appunto — non lo interessano. Halbreich è infatti convinto che la generazione « storica » degli anni di Darmstadt — il centro che nel dopoguerra stimolò le nuove energie musicali — abbia svolto la sua funzione e che comunque non abbia certo bisogno di festival per affermarsi. In questo atteggiamento, certamente legittimo, c'è qualcosa di generosamente utopico, ma anche di coraggioso e persino di temerario.

Halbreich è un organizzatore informatissimo, che crede nei musicisti nuovi e che ne difende con fermezza la causa: un critico che è anche un amico dei compositori. L'aspetto però meno difendibile della rassegna è l'idea di presentare senza intenti selettivi una ventina di novità al giorno, ovvero il feticismo per innumeri « créations mondiales »: quasi un emporio o un bazar di quanto offre il mercato internazionale della produzione dell'anno. La sazietà d'ascolto è nociva soprattutto per opere di non agevole decifrazione: così questa formula andrebbe a nostro parere corretta, fissando l'attenzione su pochi lavori, magari arricchiti da analisi e da incontri con gli autori. Comunque il Festival, nonostante la pesante e ingiusta repressione parigina, continuerà nella sua strada anche se i pieni poteri di Halbreich e del condirettore Beuzen verranno ridimensionati da una commissione di lettura, in cui figurano i francesi Ohana e Mefano, l'italiano Sinopoli, lo spagnolo Halffter e il tedesco Siegfried Palm.

Le tentazioni per l'inedito, tuttavia, sono state quest'anno meno preminenti delle passate stagioni. Ritornano, infatti molti dei musicisti già « scoperti » o comunque valorizzati a Royan. Si è creata qui quasi la leggenda della rivalità tra l'inglese Ferneyhough e il veneziano Giuseppe Sinopoli. Quello è riservato e discreto e ama tutelare la propria inviolabilità, questi si aggira tra i grandi boss delle radio tedesche, inglesi e francesi, con la spregiudicatezza e la sicurezza del personaggio di successo. E' stato Halbreich a sottrarre il grande compositore britannico ad un volontario isolamento. Così si continua ancora a proporre opere mai eseguite di Ferneyhough risalenti ad un decennio fa. Le sue partiture sono di una complessità quasi indecifrabile e i detrattori sostengono che interessano più gli occhi che l'ascolto. Nei lavori presentati quest'anno si scopre una evidente evoluzione del suo pensiero musicale. Nei pezzi per pianoforte del '66 sono ancora presenti le attrazioni per lo strutturalismo compositivo, alla Boulez, seppure continuamente permeato di nostalgie viennesi, mentre nel recentissimo pezzo per flauto solo *Unity capsule*, Ferneyhough sembra voler uscire dalle maglie del costruttivismo logico, per rincorrere una emozionalità dionisiaca. Il suono, allora, si apparenta al gesto, le possibilità dell'interprete sono magistralmente stimolate; questo e il precedente pezzo per flauto, *Cassandra's dream song*, sono tra le pagine esemplari che la letteratura moderna abbia dedicato al flauto, dallo storico 1936, l'anno di *Density* di Varèse.

Esigenze virtuosistiche

Un altro trentenne inglese, Michael Finnissy, indica, invece, un modo antitetico di pensare la musica. E' questi una specie di Rachmaninoff degli anni Settanta. Il pianoforte impone le sue esigenze virtuosistiche, l'invenzione è florida ma incontrollata: rinascono le voluttà e le perdizioni del concertismo tardoromantico: che è una delle costanti di questo festival gremito di troppi concerti solistici, che poi non sono altro che dei Kabalevski o dei Vieuxtemps truccati. Dopo tanta astinenza la nuova musica sembra oggi tentata dall'idea della piacevolezza e del disimpegno evasivo, anche in termini di linguaggio. Nel panorama della produzione francese sorprende la travolgente passionalità di un lungo pezzo pianistico di Koering, una vasta sonata che è ancora una trasposizione, in termini di attualità, della *Sonata in si minore* di Liszt.

Giuseppe Sinopoli è un poco il figlio adottivo di Royan e il compositore più largamente « popolare » della rassegna. E' ritornato non soltanto come autore, ma anche come direttore di orchestra. E' questa una delle parentesi più festose di un festival non poi molto ricco di sorprese. Il mito dell'interprete mattatore — oggi da più parti contestato — tuttavia continua a risorgere come un'idra dalle cento teste e rimane sempre un fatto eccitante. Eccolo que-

VIII / Royan

←

sto ventinovenne volitivo salire sul podio imperturbabile e sicurissimo. E' una specie di Boulez che ha bagnato i suoi panni in Sicilia, un curioso incrocio tra il geometrismo della scuola di Darmstadt e Mascagni. Questa prorompente passionalità che incendia le strutture e le travolge, ma senza uscire dai limiti di una salda organizzazione mentale, rimane di Sinopoli il dono più decisivo e affascinante: insomma un grande direttore. Quanto al compositore, le « mutazioni » sono cospicue. Nel suo ultimo pezzo sinfonico *Tombeau d'armor* Sinopoli ha abbandonato le ipotesi strutturali delle sue prime opere per lasciarsi sedurre dal piacere edonistico del suono, quasi si trattasse di una specie di Debussy ritrovato « dopo » l'esperienza visionaria di Alban Berg. E' una musica brillantemente decorativa piuttosto che « cimiteriale », come vorrebbe l'autore, che potrebbe piacere a Herbert von Karajan e che forse sarà presto divulgata anche nei più celebri festival tradizionali (la suggestione dell'arte del dirigere?). Invece in un « requiem » a cappella per quattro cori Sinopoli opta all'opposto per una vocalità severa, di una durezza livida.

Un altro italiano

Alle lusinghe della « bellezza » fonica succede un modo scabro di comporre, in bilico tra la sacralità dell'ultimo Schoenberg e il ricordo della polifonia rinascimentale. C'è anche un altro italiano, pressoché coetaneo, e un tempo anche compagno di studi di Sinopoli, Sandro Gorli, proveniente pure dalla scuola di Donatoni e presente con una robusta cantata per soli coro e orchestra, *Chimera la luce*. Ma poco rimane ormai in questo musicista dell'insegnamento del maestro: ai meccanismi automatici succede una volontà costruttiva con evidenti appelli cantabili (il miraggio di Bruno Maderna?). La « musica negativa », insomma, è largamente contestata oggi dai giovanissimi, anche se l'alternativa proposta piuttosto che indicare nuove possibilità, non è altro che un vasto riflusso verso il mondo di ieri.

Impossibile riferire sulle molte composizioni proposte e sulla fitta trama degli autori. Il tentativo tuttavia di Halbreich di imporre il nome di Radulescu è destinato forse a cadere nel vuoto, anche se l'intraprendente compositore rumeno gode di una certa reputazione in Francia. Un posto d'onore invece è spettato a Hans Joachim Hespos, cui è stata riservata quasi una rassegna monografica, a conferma di come gli autori asistematici, alieni dalle scuole e dai principi normativi della nuova musica, siano ben accolti a Royan.

Ingenue iperboli

E poi i giovanissimi tedeschi, Trojahn e Ruziska, o le ingenue iperboli dello spagnolo Guerrero (ma anche il celeberrimo Halffter non sfugge ai pericoli della facilità), o le interessanti proposte, squisitamente parigine, sulla linea Varèse-Xenakis, di Paul Mefano, che è anche il sensibile direttore dell'eccellente complesso di Champigny. E poi lo sfaccettato panorama dei compositori francesi, belgi e dell'Estremo Oriente, in cui spicca il rigoglio illustrativo del giapponese Taira, mentre il coreano Jung si abbandona alla più accessibile oleografia. Rare, ovviamente, le presenze dei maestri della nuova musica, circoscritte ad un pezzo corale, improntato ad una teatrale diversione orientalistica, di Stockhausen, ad un concerto per contrabbasso di Aldo Clementi, che ripete la vicenda di una impassibile inerzia compositiva, e ad un pezzo orchestrale, *December*, dello statunitense Earle Brown, che persegue una emozionante e parsifaliana enfatizzazione della materia sonora, attraverso continue fluttuazioni coloristiche: ed è forse la più vivida riuscita sinfonica dell'intero festival.

Ci sono poi le esibizioni dei grandi solisti: dominano il genio istrionico del violoncellista Siegfried Palm e il formidabile contrabbassista Fernando Grillo che in tre recital (gremiti di novità a lui dedicate) ha condotto il suo strumento a fastigi quasi impensabili. Insomma anche il tredicesimo Festival di Royan non è che la ratifica del virtuosismo: che è l'evasione (o la rinuncia?) cui si affidano oggi i giovanissimi.

Mario Messinis

Non tagliare. Spalma.

vallé

la margarina tenera, tenera come il suo sapore. La prendi dal frigo... ed è morbida, spalmabile, delicatissima sui cibi. Da oggi non tagliare. Spalma. Margarina Vallé è tenera come il suo sapore.

KRAFT
cose buone dal mondo

Inchiesta 1 LA "VERTENZA LINGUAGGIO"

Ma l'italiano è un mes

Domanda: « Allora, sei gelosa? ».
Risposta: « Cioè, a livello personale, potrei, al limite, concordare... ».
(da una conversazione di *Chiamate Roma 3131*).

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Convegni, polemiche, sondaggi, petizioni al Parlamento: la nostra lingua è sotto processo. Imputati: gli scrittori, la pubblicità, la burocrazia, ma anche i grammatici e la scuola...

C'è una « vertenza linguaggio ». Agitando un'ascia di guerra sotterrata da Gramsci e dissotterrata da don Milani, l'ha « aperta » il capofila dei linguisti italiani, Tullio De Mauro, su un quotidiano romano proprio all'inizio dell'anno, il 2 gennaio. Ma già nel corso del 1975 s'era sentito odore di polvere: polemiche, inchieste, articoli sulle prime e terze pagine dei giornali, convegni, seminari e perfino, nel mese di dicembre, una petizione al Parlamento. L'ha inviata, avvalendosi dell'articolo 50 della nostra Costituzione, il signor Luciano Ortoleva, un cittadino convinto che spetti alle Camere affrontare « con urgenti quanto innovatori provvedimenti legislativi quel problema primo di sopravvivenza che riguarda la funzione umana del linguaggio », al quale, secondo il firmatario della petizione, occorre dare « caratteristiche di significanza, chiarezza, completezza, stabilità e coerenza ». Dice Ortoleva: « L'italiano non è più una lingua, è una matassa imbrogliata. Sbrogliarla è un problema grosso come la droga, come tanti altri problemi ».

Vuol capire

Pensionato statale, 56 anni, messinese, ex dipendente del Ministero dell'Aeronautica, il signor Ortoleva non è un « addetto ai lavori », un purista ossessionato o un grafomane che « ce l'ha con i tecnocrati », ma rappresenta l'italiano medio che « vuol capire anche lui », il cittadino che non riesce a trovare identità sociali e cordoni ombelicali con quel fenomeno tumultuoso e in continua evoluzione che è la lingua materna, patrimonio che dovrebbe essere di tutti.

E' pensabile che il nostro Parlamento discuta quei « provvedimenti urgenti » che il signor Ortoleva reclama? (Magari sull'esempio recente che ci viene dalla Francia, dove è stata varata una legge « autarchica » per la difesa della lingua che vieta i termini stranieri nei messaggi pubblicitari?).

I linguisti non hanno dubbi: la lingua ,dicono, è lo specchio della società, è assurdo pensare di cambiarla con « provvedimenti urgenti » e tanto meno « autarchici ». Al massimo si potrebbe curare la pubblicazione di un « manuale per la decodificazione dei testi ufficiali e burocratici » che poi risulterebbe, fatalmente, un divertente glossario satirico-semiologico.

IX/C Radiocorriere

Avvalendosi della facoltà concessa a tutti i cittadini dall'articolo 50 della Costituzione, il signor Luciano Ortoleva (nella fotografia dinanzi al Palazzo di Montecitorio) ha rivolto una petizione al Parlamento per sollecitare interventi legislativi sul problema lingua

« Avvertenza »

Gli esempi di incomprensibilità linguistica sono del resto sotto gli occhi di tutti: a Roma il caso-monstre circola in autobus. Su una « Avvertenza » affissa all'interno di tutti i mezzi di trasporto della capitale spicca infatti la scritta « Conciliazione contestuale », sotto la quale — sia pure in caratteri più piccoli e tra parentesi — è posta la illuminante spiegazione: « pagamento immediato ». (L'ignoto estensore dell'Avvertenza ha evidentemente provato pietà per gli utenti: una pietà che poi, nell'enumerazione dei divieti, non prova verso persone « in istato » di ubriachezza o che trasportino « fardelli di stracci », nei confronti delle quali, appunto, la « conciliazione » — lire 3000, tremila — è implacabile, ancorché « contestuale »).

Gli stessi bollettini invernali diffusi dalla radio parlano di « insufficiente innevamento », invece che di « poca neve ». E il lavoratore in procinto di andare in pensione proverà certo un senso di sollievo nell'apprendere che dal « trattamento di quiescenza » deve semplicemente aspettarsi la « liquidazione ». La casistica in materia è del resto immensa, ma sarebbe semplicistico addossarne le colpe ai burocrati. Perché hanno studiato (e i futuri burocrati continuano a studiare) su grammatiche prescrittive in cui si afferma per esempio che un esame, un lavoro, un bagno, una barba, una colazione o una paura non si « fa » ma si « sostiene », si « esegue », si « rade », si « consuma » e si « incute » (Sambugar, *I segreti della lingua*, La Nuova Italia, Firenze 1968, pag. 214). Grammatiche in cui la frase: « Percorsi il corridoio dell'ospedale ed

IX|C Radiocorriere

inchiesta sulla lingua italiana

saggio nella bottiglia?

IX|C Radiocorriere

entrai nella stanza dove il mio fratellino giaceva nel letto », diventa: « Percorsi silenzioso il lungo corridoio dell'ospedale ed entrai nella stanza ampia e chiara, dove il mio fratellino ammalato, pallido e smagrito, giaceva in un candido letto », affinché l'allievo possa osservare quanto « gli aggettivi qualificativi abbiano reso più evidente l'espressione » (Diatto-Mortara, *Il dono della parola*, Esercizio a pag. 112, Petrini, Torino, 1968).

Col fiato mozzo

Grammatiche che forniscono liste allucinanti di complementi di: « specificazione, denominazione, termine, vocazione, mezzo, modo, compagnia e unione, causa, argomento, materia, luogo, tempo determinato, tempo continuato, moto a luogo, da luogo e avverbiale di luogo, paragone, specificazione partitiva, agente e causa efficiente, qualità, abbondanza o privazione, estensione, misura, distanza, allontanamento o separazione, origine, limitazione, esclusione, stima, prezzo, colpa, pena, età, vantaggio, svantaggio, fine, scopo, sostituzione o scambio, concessione, esclamazione » (Moretti - Consonni, *Nuova grammatica per la scuola media*, Torino, SEI, 1966, pag. 276). C'è da rimanere col fiato, anzi con la lingua mozzata. Eppure proprio Tullio De Mauro, parlando in un liceo romano, ha recentemente affermato che « ai fini dell'educazione linguistica è più importante imparare a ballare, è più impor- →

Ecco come il grafico Eligio Brandolini ha visualizzato il vezzo molto comune, specialmente tra i giovani, di usare un linguaggio stracarico di cliché. Per gli esperti si tratta di un fenomeno di « delega linguistica »

tante il buon nutrimento, è più importante saper mettere ordine su una tavola che tutte le grammatiche di questo mondo ».

E' un problema su cui torneremo. Intanto la lingua italiana è sotto processo.

Antonella Parmiani Luzi, frequentatrice di assemblee scolastiche per obbligo (è membro del Consiglio d'Istituto di un Liceo), si lamenta dell'« orgia verbale a base di contesto, livello, struttura (infra— e sovra—), al limite, nel quadro, a monte, a valle, nella misura in cui, si recepisce, si gestisce, si privilegia, si porta avanti eccetera eccetera ». I puristi, i patiti del « bello scrivere », i difensori della « lesa maestà linguistica » incalzano a loro volta con diagnosi catastrofiche: la nostra lingua sta morendo, al suo posto è nato l'« italiano-spray ».

Da altre posizioni c'è poi chi rivolge accuse roventi al « buroitaliano » delle scartoffie, al kitsch canzonettistico, al pop giornalistico, al lessico di clan (« fico » per bello, « rompi » per noioso), ai gerghi sportivi, nonché ai « barbarismi » pubblicitari (dove tutto è super, extra o mini, dove il « mangiasporco » ha funzioni di « pulente »), il « bagnoschiuma » effetto « lavante » e l'« aperitivissimo » dà un « sorso di salute »).

Un coro di proteste. A « recepirle » tutte si rischia di credere che la bomboletta linguistica di questo « italiano-spray » vada irrimediabilmente assottigliandosi; che stiamo per tornare al silenzio omìnide; che la nostra lingua sia irrimediabilmente destinata a divenire un « messaggio nella bottiglia ».

Certo la situazione non è tanto incoraggiante. I risultati delle inchieste sulla comprensione della lingua condotte fin dal 1966 dal Servizio Opinioni della RAI furono allarmanti: parole come sorpasso, relatore, convocare e progredito non erano comprese da un'alta percentuale di pubblico. (Vedere in proposito il test che pubblichiamo in queste pagine). Racconta Tullio De Mauro che alcuni studenti universitari dalla media brillante cui fu chiesto tempo fa di approntare a loro discrezione una lista di « parole difficili », sorprendentemente inclusero nell'elenco termini del tutto facili. E il prof. Volpicelli ha riferito sul *Corriere della sera* l'episodio di un esame di abilitazione magistrale durante il quale un candidato cui fu chiesto *L'infinito* di Leopardi rispose: « Leopardare ».

Dice il glottologo Giorgio Raimondo Cardona: « In realtà nell'uso immediato del linguaggio il numero delle parole si restringe e questo avviene perché nell'attuale momento sociale c'è una maggiore diversificazione di compiti e quindi di linguaggio, che porta ognuno a parlare un suo gergo. Nessun parlante coin-

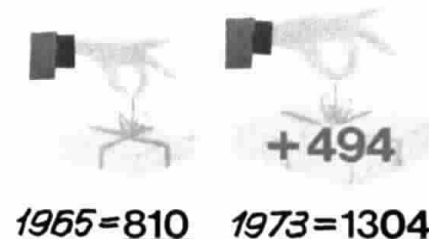
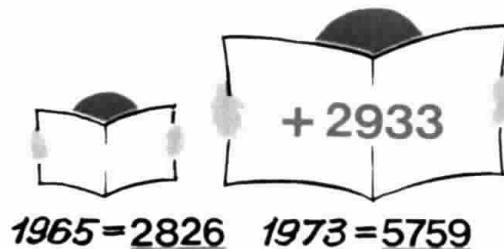
Famiglie che possiedono libri

Cifre percentuali dei libri posseduti, per rami di attività del capofamiglia. Idem per famiglie che possiedono libri. Soltanto cinque cittadini su cento frequentano regolarmente le biblioteche

Famiglie che hanno acquistato libri

Nel primo grafico i libri acquistati « per leggerli »; nel secondo quelli « per regalarli »

1965=2826 *1973*=5759

1965=810 *1973*=1304

Requiescat in biblioteca

Tra la penombra dei tendaggi, le scaffalature polverose, l'austerità delle decorazioni e il bisbigliare sommesso dei rari avventori, vi si respira un'aria chiesastica, quasi cimiteriale: sono i « templi del sapere », le biblioteche italiane. Gli altari dove ogni giorno si celebra un requiescant in pace per quei « cadaveri eccellenti » che sono i libri.

Sappiamo tutti quanto sia arretrata nel nostro Paese la situazione delle biblioteche e della pubblica lettura: al Comune della capitale d'Italia non esiste in organico nemmeno un ruolo di bibliotecario, la municipalità di Parigi « presta » invece 3 libri pro-capite all'anno.

Nel 1970, secondo dati diffusi dall'UNESCO, furono pubblicati nel mondo 540 mila nuovi titoli. In testa alla graduatoria figurano USA e URSS con 80 mila titoli; seguono Germania Ovest (45 mila), Inghilterra (33 mila), Giappone (31 mila), Francia (23 mila), Spagna (20 mila), India (14 mila), Polonia (10 mila) e Italia (8 mila). Oggi, tuttavia, nel nostro Paese 60 titoli chiedono ogni giorno l'accesso in libreria, il che provoca evidentemente gravi problemi ai librai per l'avvicendamento della « merce ». E si prevede che nei prossimi anni un libro riuscirà a « vivere » in libreria poco più di 15 giorni.

Che fare dunque per far sì che le biblioteche di Stato diano un sostanziale contributo all'allargamento dell'uso sociale della cultura? Un libro uscito da qualche giorno (« Primo: non leggere » di G. Barone e A. Petrucci, Ed. Mazzotta) esamina esemplarmente il problema — dal fallimento dei più antichi tentativi di organizzazione della rete bibliotecaria statale fino a quella recente di introdurre il modello anglosassone della « public library » — per auspicare in definitiva una gestione sociale della pubblica lettura. E' una sfida per le Regioni. (Qualcosa tuttavia è cominciato a muoversi: nel Friuli-Venezia Giulia, tanto per fare un solo esempio, funzionano 400 Centri di Lettura). Del resto il « diritto di tutti » alla espressione e all'istruzione postulato nell'art. 21 della nostra Costituzione è presente in tutti gli Statuti regionali: così come è scontato e interdipendente il rapporto tra espressione linguistica, lingua scritta e lettura.

Famiglie che non leggono

Famiglie in cui nessun componente legge: le percentuali segnate a fianco rappresentano un indice di diminuzione rispetto al 1965. I dati di queste tabelle sono tratti dall'indagine speciale sulle letture in Italia condotta dall'Istat nel 1973

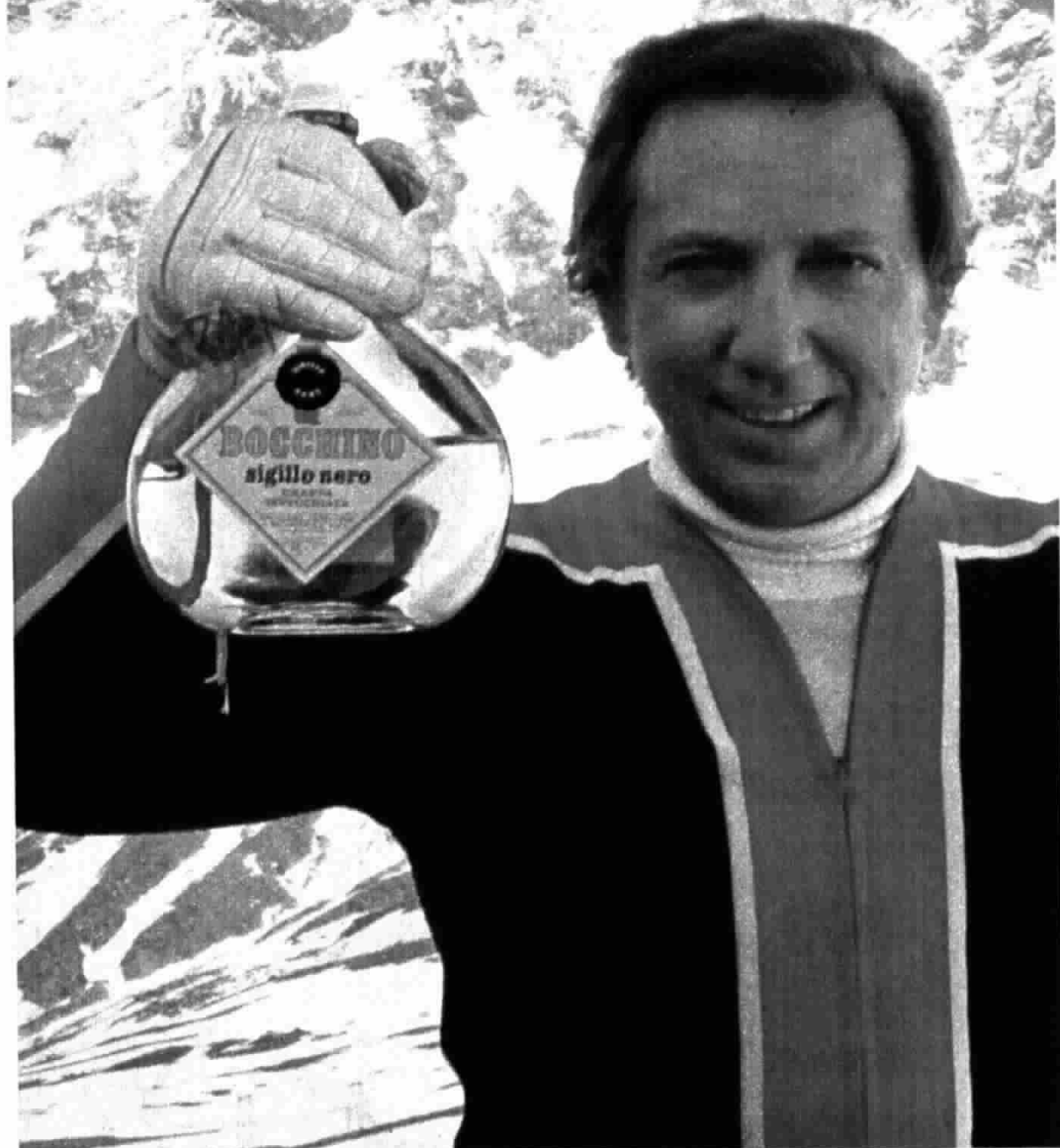
Persone che leggono

Tra i 14 e i 24 anni le donne leggono più degli uomini

Cifre percentuali per grado di istruzione

Numero e percentuale di quanti dedicano parte del loro tempo alla lettura

Ecco come si presenta la distribuzione percentuale dei lettori per regione con i relativi incrementi fra il '65 e il '73. Nei due tondi i minimi e i massimi regionali

cide così con l'intera lingua, e l'uomo della strada finisce col parlare attraverso formule e brandelli di lingua civile assorbiti ad orecchio ». L'adozione di una lingua stracarica di cliché, di frasi fatte e di riempitivi a mille usi, è per Raffaele Simone, professore di glottologia e di sociolinguistica, un fenomeno di « delega ». « La situazione educativa attuale », afferma, « fa sì che il linguaggio sia posseduto, nella varietà dei suoi usi, solo da alcune persone alle quali tutti gli altri danno una specie di tacita delega linguistica. Usate voi il linguaggio come vi pare, perché io mi accontento delle briciole. Le quali, essendo briciole, costringono ad un linguaggio poco diversificato, scolorito e poco significativo. Questo fenomeno è tipico nella piccola bor-

→

IX|C Radiocorriere

←

Un test di 20 parole

Dieci anni fa il Servizio Opinioni della RAI promosse un'indagine sulla comprensione del linguaggio politico. Un test di 20 parole (scelte dai giornalisti Airoldi, Bianchi, De Luca, Gorresio, Jacobelli, Pallotta e Zatterin) fu sottoposto a 1000 adulti suddivisi in 5 categorie di diverso livello culturale e socio-professionale. Ecco la graduatoria dei termini in base alla percentuale di risposte corrette: la prima cifra si riferisce al test a « scelta multipla » tra vari termini, la seconda (quella tra parentesi) al test a « definizioni libere ».

	% risposte corrette	
1. scrutinio	70	(41)
2. leader	68	(55)
3. alternativa	62	(37)
4. dialogo	59	(12)
5. governo monocolore	55	(47)
6. coalizione governativa	54	(28)
7. crisi di governo	51	(33)
8. disegno di legge	51	(50)
9. rami del parlamento	50	(25)
10. rimpasto	49	(23)
11. promulgazione di una legge	45	(37)
12. ministro senza portafoglio	42	(26)
13. potere esecutivo	41	(26)
14. dicastero	39	(26)
15. partiti laici	36	(19)
16. ratificare	35	(17)
17. emendamento	35	(23)
18. gruppo parlamentare	23	(19)
19. mozione	22	(20)
20. legislatura	17	(10)

Va rilevato che questo tipo di test sottovaluta il contesto in cui il termine è inserito. La comprensione è quindi collegata al possesso del « codice », in questo caso politico.

L'italiese

Quella sera il playboy aveva un meeting ma era a corto di scotch (il manager della sua girl-friend lo preferiva on the rocks). Superati i soliti « gorilla » che temevano raids di teen-agers al supermarket decise di fare dello shopping al self-service, appena finito il suo footing (fortemente consigliato dopo un recente check-up). Entrando incontrò la baby-sitter del piano di sopra, che masticava come al solito chewing-gum: bruttina, ma in blue-jeans e gilet a uncinetto nude-look molto à la page, appariva sexy, perfino glamour. Era più snob lanciarle un goodbye piuttosto high-brow? Oppure ignorarla tout court? Che avrebbe fatto al suo posto un vero tombeur de femmes?

L'itaulico

Quella sera il giovane ganimede aveva indetto una riunione, ma si sovvenne d'essere sguarnito di quella bevanda alcolica scozzese che l'impresario della sua non improbabile futura consorte preferiva servito su zollette ghiacciate. Posto perciò termine alla salutare passeggiata (impostagli dai risultati di un recente controllo medico) risolse di effettuare delle compere presso un adiacente emporio, a guardia del quale sostavano alcuni addetti alla sorveglianza collegati tra loro con audiomicrofoni onde sventare eventuali incursioni di giovani malintenzionati. Sul limitar dell'uscio s'imbatté nella giovane governante ad ore in servizio presso i signori coinquilini del piano superiore, la quale praticava reiteratamente la masticazione di « gomma americana »: trattavasi di una giovane dai lineamenti non belli, ma le cui fattezze, ornate da un tipo di vestiario alla moda, come pantaloni aderenti e bolerino trasparente lavorato ad uncinetto, apparivano provocanti, non prive addirittura di un certo fascino. Quale soluzione avrebbe, in sua vece, adottato un « casanova » par suo? Un impercettibile e aristocratico cenno di saluto? O la sovrana indifferenza?

→

neoselgin:
curare le gengive è facile come lavarsi i denti

Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, pur non vantando proprietà terapeutiche, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Denti bianchi e alito pulito

Neoselgin contiene sostanze attive, che puliscono a fondo i denti, senza scalfirne lo smalto. Inoltre, stimolando un'abbondante salivazione, provoca l'autopulizia della bocca ed elimina radicalmente la formazione di odori sgradevoli.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e pulita non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

Composizione

Sale marino g. 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g. 5,00 - Idrossietilcellulosa g. 1,00 - Acido silicico colloidale g. 2,50 - Aromi g. 1,00 - Pasta base q.b. a g. 100.

Formulazione Ciba Geigy

solo in farmacia

neoselgin il dentifricio delle gengive

ghesia e nelle fasce giovanili politicizzate. Se si confronta per esempio il linguaggio di Terracini con quello di questi giovani, ci si accorgerà del divario tra un linguaggio politico ma ricco e un linguaggio politico ma miserabile ».

Simone cita un marxista, Terracini, dal linguaggio spesso astratto e tecnicistico: ma il marxismo non comporta grandi ipersemplificazioni nei confronti delle masse? « Assolutamente no », sostiene Simone, « purché non si tratti di tattica. Cioè non bisogna accettare l'elementarità del linguaggio popolare come norma, ma dare al popolo un linguaggio il più possibile complesso, che era poi l'obiettivo di don Milani ».

E cosa dicono della lingua gli scrittori? Quasi più nulla ormai. « Sono troppo occupati a uccidere la letteratura », dice un editore. Anzi ci sono scrittori di cui si dice che il loro prestigio « aumenta ad ogni libro che non scrivono ».

Intanto la « vertenza linguaggio » è esplosa anche tra le minoranze linguistiche. « Ciò dimostra », sostiene il prof. Simone, « che il linguaggio non è un ornamento per ragazzi di buona famiglia ma una questione vitale attaccata alla personalità: esserne privati non è soltanto un'offesa ma una ferita ».

Come rimettere dunque in moto questo ingranaggio lingua che pare girare a vuoto, o a senso unico? Dando avvio, sostiene la maggioranza dei linguisti, ad una vasta operazione di « risarcimento » nei confronti delle classi finora escluse dal godimento di un patrimonio nazionale. E l'operazione non può che cominciare dalla scuola.

Giuseppe Tabasso

(1 - *continua*)

Nella prossima puntata:

COME NACQUE LA LINGUA (E MORÌ IL DIALETTO)

V|F Varie TV Ragazzi

Avventure del pagliaccio Bozo

IL LIBRO DELLA MAGIA

Giovedì 15 aprile

La serie di cartoni animati *Bozo il clown*, di cui va in onda questa settimana l'episodio *Magìa da dilettanti*, è stata creata da Larry Harmon, la cui storia è quanto mai singolare. Nel 1951, Harmon, che lavorava presso la NBC come sceneggiatore e produttore, fu scelto dalla Capitol Records ad impersonare il pagliaccio Bozo, che esisteva soltanto come « voce », cioè sui dischi. Larry Harmon è stato, dunque, il « primo » Bozo o meglio « the original Bozo », come dicono in America. Già, perché oggi, di attori che interpretano il personaggio di Bozo, in teatro o in televisione, ce ne sono 75, ognuno di essi accuratamente scelto ed istruito da Harmon.

Il successo di questo pagliaccio presso il pubblico americano è immenso. Nel 1966 Bozo venne segnalato come uno dei più efficaci collaboratori alla causa dell'UNICEF (Fondo di Emergenza Internazionale per l'Infanzia delle Nazioni Unite) e gli fu conferito il Premio Nobel per la Pace. Oggi Larry Harmon è titolare di una grande Casa di produzione cinematografica, e i programmi di *Bozo il clown* vengono trasmessi dalle TV di 61 Paesi. Ma non basta. Ecco « the Bozo world » (il mondo di Bozo). Di che si tratta? Sentiamo Mr. Harmon: « It's one of my newst ideas: the shops sell everything a child needs ». E' la mia nuova idea: in quei negozi si vende tutto ciò di cui un bambino ha bisogno. Cioè biscotti, latte, pappine, giocattoli, biancheria, vestitini, scarpette, eccetera, eccetera. Tutto all'insegna del famosissimo pagliaccio.

Nella puntata di giovedì 15 aprile Bozo cerca di convincere l'amico Butch che fare il mago non è poi così difficile: basta conoscere i trucchi. « La vera magia è riservata ai veri esperti », grida indignato il mago Abracadabra e, per dimostrarlo, trasforma i due amici in conigli. Poi permette loro di riprendere le primitive sembianze, e scompare. Ma lascia cadere a terra, inavvertitamente, il libro in cui è descritta « l'arte della magia ». Perbacco, che bella occasione! Ora Bozo potrà diventare un grande mago. Proviamo con quel brontolone del principale, al quale non va mai bene nulla. Ecco: hula, mazula, joli, hula... Che succede? Uh, mamma mia, il principale è diventato un caprone infuriato. Si salvi chi può! Butch urla: « Bozo, ti prego, fa ritornare il padrone come prima ». Sì, sì, subito... ma, ci vuole il libro... Dov'è il libro? Ce l'ha in bocca il caprone, se lo sta pappando avidamente. E adesso, che succederà?...

Il pagliaccio Bozo, creato da Larry Harmon, è il protagonista di una serie di avventure a cartoni animati di cui va in onda l'episodio « Magìa da dilettanti »

Ritorna l'etologa Jane Goodall

LE IENE DI NGORONGORO

Giovedì 15 aprile

L'etologa Jane Goodall, nota per i lunghi studi sullo scimpanzé selvaggio, ha compiuto una spedizione in Africa, accompagnata dal marito, il fotografo naturalista Hugo van Lawick, e dal loro figliolo Grub, per studiare una forma di comportamento animale ancora poco conosciuta. Il servizio, intitolato *Jane Goodall e il clan della riva del lago*, andrà in onda giovedì 15 aprile nella rubrica *Avventura* a cura di Sergio Dionisi, collaboratrice Simona Fortini.

Jane, Hugo e Grub vivranno tra le iene del cratere Ngorongoro, antico vulcano esploso milioni di anni fa e oggi rifugio sicuro per gli animali. Perché le iene? « Perché su questi animali sono sorti molti malintesi », risponde Jane. « Siamo abituati a disprezzare la iena e a considerarla come un vile predatore della notte. Sono rari gli studi approfonditi sul suo comportamento durante il giorno. Ed è questo lo scopo della nostra spedizione... ». Così, Jane Goodall e Hugo van Lawick hanno esaminato la vita comunitaria di un gruppo di iene chiamato « Lakeside Clan », il clan della riva del lago. Il fondo del cratere Ngorongoro, che confina con la pianura di Serengeti, Africa orientale, è una riserva di cento miglia quadrate ed è popolata da migliaia di animali di ogni specie. Il Ngorongoro fornisce nutrimento ed acqua in abbondanza, per cui quasi nessun animale è costretto ad emigrare.

« La vita sociale delle iene è estremamente complessa », spiega Jane. « Si tratta di una società matriarcale nella quale le femmine superano in numero i maschi. Quindi abbiamo dedicato la maggior parte del nostro tempo ad osservare il comportamento delle madri e i giochi dei piccoli... ». Gli interpreti principali di questa insolita ed interessante « avventura » sono i cuccioli della iena Mizz: Thistle (Cardo selvatico) e Willow (Salice). Willow è il più docile dei due, uggiola e si lamenta di continuo, mentre Thistle, ingordo e prepotente, seguita a dominarlo.

La storia ha anche momenti drammatici. « Un giorno », dice Hugo, « ecco apparire improvvisamente un maschio che non ci sembra un membro del clan della riva del lago: lo abbiamo chiamato Shadow (Ombra), poiché come un'ombra segue Mizz la quale, infastidita, cercherà di tenerlo lontano fino a quando guiderà contro di lui una pattuglia formata da alcuni membri del suo clan ».

Jane racconterà, inoltre, che è stato il dottor Hans Krunk, un biologo olandese, a rivelare che le iene vivono in unità sociali che egli chiamò « clans ». Il biologo scoprì che nel cratere Ngorongoro vivono otto gruppi di iene e che ogni clan sorveglia e protegge il proprio territorio.

Vogliamo aggiungere che la storia di Mizz, dei suoi cuccioli e dello straniero misterioso Shadow, ha un finale del tutto inatteso...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 aprile

VERSO L'AVVENTURA, telefilm diretto da Pino Passalacqua. Sesto episodio. Nel piazzale di un cantiere abbandonato, Speedy raduna i suoi amici e presenta loro Mebratù. Tutti insieme decidono di impegnarsi a ritrovare il camionista che ha derubato Mebratù dei suoi risparmi. Si organizzano e, tramite il numero di targa, risalgono al proprietario.

Lunedì 12 aprile

DOVE NASCE IL NILO, regìa di Giorgio Moser. Settima ed ultima puntata del *Diario di viaggio sulla linea dell'equatore*, con Stefano ed Andrea, figli del regista Giorgio Moser.

Martedì 13 aprile

BARBAPAPA', programma di disegni animati per i più piccini, cui seguirà *A tu per tu con gli animali* di Marzio Bonomo e Raul Morales con la consulenza di Danilo Mainardi. Il programma dei ragazzi comprende *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro* e il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 14 aprile

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO. Verrà trasmesso uno spettacolo dal circo Billy Russel, presenta Jean Richard, regìa di Andre Sztös

Giovedì 15 aprile

BOZO IL CLOWN, racconto a cartoni animati realizzato da Larry Harmon. Seguirà la rubrica *Avventura* a cura di Sergio Dionisi che presenterà un documentario di Hugo van Lawick dal titolo *Jane Goodal e il clan della riva del lago*.

Venerdì 16 aprile

CHI E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. Regìa di Adriana Borgonovo. Partecipa il complesso jazz Il Perigeo. Nella seconda parte del programma andrà in onda *Vangelo vivo*, rubrica di catechesi con la consulenza di padre Antonio Guida, regìa di Raffaello Ventola. La puntata presenta la Sacra Rappresentazione di Ariccia, su testi di Virgilio Fantucci e Alessio Fortini.

Sabato 17 aprile

LE STORIE DI BEN, programma per i più piccini con il mimo Ben Benison, cui farà seguito un allegro cartone animato dal titolo *Flick e Flock piantano un seme*, che fa parte della serie *Le storie di Flick e Flock*. Per il programma dedicato ai ragazzi più grandi andrà in onda *Dedalo*, ricerca in nove giochi. Partecipano squadre di ragazzi delle scuole medie, guidate da Massimo Giuliani. I testi sono di Davide Rampello e Cino Tortorella.

L'essere umano è molto più buono quando è "naturale".

Perché "naturale" è il suo più autentico modo di essere.

Peccato che, per gli innumerevoli condizionamenti della nostra presunta "civiltà", tale "naturalità" vada spegnendosi.

Un buon esempio di "naturalità" ancora vivissima, invece, può essere quella del nostro Amaro.

Sentite: "l'Amaro Averna nasce da un insieme di erbe e sostanze aromatiche che giungono al nostro stabilimento, da tutto il mondo, al primitivo stato naturale.

Le più delicate tra esse sono oggetto di particolari cure: vengono selezionate da mani esperte e travasate in contenitori che ne conservano tutto l'aroma originario. Le parti meno pregiate sono scartate.

Tra le molte sostanze, ve n'è una che non può essere sottoposta alla macinazione senza rischiare alterazioni del gusto: viene allora pazientemente pestata a mano in mortai che maestri campanari di Gubbio hanno realizzato per noi.

Dopo la selezione, tutte le sostanze vengono dosate con bilance di precisione, rimescolate e messe a macerare in alcool di primissima qualità per un certo periodo.

All'alcool, così aromatizzato, vengono aggiunti acqua purissima e zucchero semolato e il tutto viene accuratamente dosato e miscelato.

Avviene, infine, la colorazione mediante caramello naturale preparato da abilissimi specialisti che operano nella nostra Azienda da decenni.

E' loro compito controllare una miscela di candido zucchero ed acqua, posta in capaci caldaie di rame e portata ad alta temperatura mentre viene continuamente rimestata, fin quando il liquido non assume quel tipico colore bruno che è una delle migliori caratteristiche del nostro Amaro.

Tutto il sistema di lavorazione in uso nella nostra Azienda dimostra che è possibile fondere mirabilmente il lavoro manuale di esperti artigiani con i più moderni ritrovati della tecnica, che sono qui al servizio della naturalezza e della qualità del prodotto.

L'Amaro Averna è dunque molto più "buono" perché "naturale".

L'antica famiglia siciliana degli Averna, infatti, ne custodisce gelosamente la "ricetta", tramandandola ormai da ben cinque generazioni a questa parte.

**Amaro Averna,
amaro siciliano.**

ti invita alla naturalità.

rete 1

9,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI

Commento di Mario Puccinelli

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti

L'amore vocazione dell'uomo

Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— **Braccio di ferro**
Braccio di ferro incontra Guglielmo Tell
Produzione: A.A.P.

— **La pantera rosa**
Soldato rosa
Distribuzione: United Artists

— **Picchiarello**
Il picchio clandestino
Distribuzione: M.C.A.

— **Il tappabuchi**
Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

BREAK

14 — PIANTE, FIORI, ECCETERA, ECCETERA, ECCETERA

Un programma realizzato da Silvina Donvito con la collaborazione di Franco Franchi

Presenta Nicoletta Orsomando

Regia di Alda Grimaldi

BREAK

15 —

5 ore con noi

condotte da **Paolo Valenti**

MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie edito da Mondadori

Riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Irene *Roberta Bellini*
Pietro Curie *Raoul Grassilli*
Maria *Ileana Ghione*
Il direttore *Ennio Balbo*
Muzet *Paolo Falace*
Il bidello *Gino Maringola*
Primo professore *Fosco Giachetti*
Secondo professore *Tino Bianchi*
Terzo professore *Lucio Rama*
Lord Kelvin *Antonio Battistella*
Gisèle *Maria Capocci*
Il medico *Mauro Bosco*

Consulenza scientifica di Giovanni Brescia

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Hallecher

Regia di Guglielmo Morandi

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1965)

GONG

16,10 VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topaldjikoff

Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua

Sesto episodio

Il camionista

con Mebratù Macconen Arala, Domenico Mattia, Mohamed Hamed, Berané Melché, Paolo Ais, Daniel Stefanos, Asefon Ghebreschi, Gerechiet Ghekidian, Berechet Ghresus, Roberto Bigi, Ali Hamed, Gabriella Solaro, Ghirmai Abtenas, il cane Dingo e la scimmio Dum Dum

Scenografia di Elena Ricci

Musica di Gino Peguri

Regia di Pino Passalacqua

Prod.: Istituto Luce

(Replica)

GONG

17 — INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica

di Maurizio Costanzo e di Beppe Bellecca e Nino Marino

con Giancarlo Dettori e Enza Sampò

Impianto scenico di Luciano Del Greco

Regia di Paolo Gazzara

GONG

17,55 90° MINUTO

TIC-TAC

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19 — SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA

Carte di credito

Telefilm - Regia di Ed Abroms

Interpreti: John Saxon, Laraine Stephens, Tina Louise, Rory Calhoun, David Brian, Jim Luisi, John Bennett Perry, Eric Server, J. H. Lawrence, Ann Morrison, Dominique Pinassi

Distribuzione: Columbia Television

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Majakovskij

Soggetto di Giuseppe d'Avino

Sceneggiaura di Giuseppe d'Avino, Lucio Mandarà, Alberto Negrin

Consulenza di Vittorio Strada

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Majakovskij: *Tino Schirinzi;* Pasternak: *Romano Malaspina;* Trotskij: *Sergio Rossi;* Lilia Brik: *Piera Degli Esposti;* Sklovskij: *Mario Brusa;* Veronica: *Paola Tanziani;* Primo studente: *Franco Bergesio;* Secondo studente: *Loris Peota;* Studentessa: *Carla Bonello;* Burliuk: *Oreste Rizzini;* Esenin: *Gianni Pulone;* Osip Brik: *Luciano Virgilio;* Un operaio: *Alfredo Dari;* Voronskij: *Pier Luigi D'Orazio;* Vardin: *Dario Mazzoli;* Radek: *Renzo Rossi;* Averbach: *Aldo Massasso;* Polonskij: *Silvio Anselmo;* Jakovlev: *Vittorio Duse;* Bucharin: *Bob Marchese;* Lunaciarskij: *Renato Mori;* Andreeva: *Agla Marsili;* Ciuccici: *Santo Versace;* Segretaria: *Edda Di Benedetto;* Primo venditore: *Toni Barpi;* Secondo venditore: *Claudio Carafoli;* Prisypkin: *Giorgio Giuliano;* Elzevira: *Loredana Martinez;* Baian: *Sandro Dori;* Madre di Elzevira: *Dori Dorika;* Padre di Elzevira: *Leopoldo Valentini;* Bellimbusto: *Pier Francesco Poggi;* Maniaco sessuale: *Giampaolo Saccarola;* Borghese: *Giovanni Conforti;* Studente: *Eugenio Masciari;* Burocrate: *Claudio Parachinetto*

Scene di Davide Negro

Costumi di Vera Marzot

Regia di Alberto Negrin

Seconda ed ultima puntata

DOREMI'

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

condotta da Paolo Frajese

Regia di Raoul Bozzi

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

14,30

L'altra domenica

Cronache e fatti di sport e spettacolo

a cura di Renzo Arbore, Maurizio Barendson, Gianni Minà, Aldo Novelli

Regia di Enzo Dell'Aquila

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

GONG

18,10 A TAVOLA ALLE SETTE

Un programma di Paolini e Silvestri

con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli

Presenta Ave Ninchi

Regia di Lino Procacci

TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto Sport 7

(ore 20: INTERMEZZO)

20,45

Bim bum bam

Spettacolo musicale

di Roberto Dané e Ludovico Peregrini

condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli

Scene di Ennio Di Majo

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Gian Maria Tabarelli

21,40

TG 2 - Stanotte

DOREMI'

22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

Franco Parenti: il teatro e il suo linguaggio

Miranda Martino, ospite di « Bim bum bam » in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstkalender

20,25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Alois Gurndin

20,30-20,45 Elternschule
Heute zum Thema « Gefahren »
Verleih: ORF

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
13,35 TELERAMA
14 — AMICHEVOLMENTE
15 — In Eurovisione da Roubaix (Francia): **CICLISMO: PARIGI-ROUBAIX**
15,45 DISEGNI ANIMATI
16 — UN MILIARDO SOTTO IL MARE - Documentario
17 — LE COMICHE DI CHARLOT
17,20 L'ISOLA DI BORNHOLM
Documentario
17,50 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
17,55 DOMENICA SPORT
18 — IL GRANDE SECCATORE
Telefilm della serie « Avvocati alla prova del fuoco »
18,50 PIACERI DELLA MUSICA
19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz.
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 INCONTRI - Steven Spielberg il regista de « Lo squalo »
20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO - Documentario
20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz.
21 — L'ALTRO
3. Dov'è Alexander?
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 TELEGIORNALE - 5ª ediz.
23-24 In Eurovisione da Katowice (Polonia): **CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO**
Gruppo A: Cecoslovacchia-Svezia - Cronaca differita parziale

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
19,55 ZIG-ZAG
20 — CANALE 27 - I programmi della settimana
20,15 QUELLA CAROGNA DI FRANK MITRAGLIA
Film con Johnny Halliday, Eddie Constantine e Annabella Incontrera - Regia di John Berry
Un gruppo di giovani vorrebbe aprire una boite in una zona di Parigi vicino ad un night. Il suo proprietario è un gangster, certo Morelli che per paura che i ragazzi attirino la polizia li ostacola in tutti i modi. Uno dei ragazzi, Frankie, affronta Morelli di persona, ma soltanto per l'intervento di un certo Rick, un americano, evita di finire male.
21,36 ZIG-ZAG
21,40 LA CUGINA BETTA
Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di Honoré de Balzac - 3ª punt.
22,30 TELESPORT
Hockey su ghiaccio Cecoslovacchia-Svezia

francia

11 — E' DOMENICA
Un programma preparato da Guy Lux - Prima parte
11,30 MIDI 2
Presenta Jean Lanzi
12 — E' DOMENICA
Un programma proposto da Guy Lux - Seconda parte
17,50 STADE 2
Cronache e risultati degli avvenimenti sportivi della domenica visti dalla redazione di « Antenne 2 »
18,50 SYSTEME 2
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest - Orchestra di Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darel
20,40 L'AUSILIARIA
Ottavo episodio della serie « Les brigades du Tigre » con Jean-Claude Bouillon - Sceneggiatura, adattamenti e dialoghi di Claude Desailly - Musiche di Claude Bolling - Regia di Victor Vicas
21,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI
19,40 MUSEO DEL CRIMINE
« La fotocopia »
20,50 NOTIZIARIO
21 — FOLLIE PER L'OPERA
Film
Regia di Mario Costa
con Carlo Campanini, Gina Lollobrigida
con le voci di Beniamino Gigli, Maria Caniglia, Tito Gobbi, Gino Bechi
I bombardamenti tedeschi hanno distrutto, a Londra, la chiesa cattolica, in un quartiere abitato da italiani. Il parroco invoca l'aiuto dei connazionali. Un giovane giornalista concepisce un ardito disegno: organizzare un grande concerto con il concorso dei più celebri cantanti italiani. Per assicurarsene la collaborazione è necessaria una data somma: il giornalista si rivolge ad uno strozzino, il quale pone una condizione.
22,30 REPORTAGE SUL PREMIO IPPOCAMPO

Sceneggiato dal diario di Eva Curie

Nobel in famiglia

ore 15 rete 1

Se c'è stata una vita, ricca sì di intense emozioni interiori, ma schiva di fatti esterni clamorosi, è proprio quella di Pietro e Maria Curie, i due scienziati francesi il cui nome è legato ad una delle più prestigiose scoperte scientifiche di questo secolo: il radio »: scriveva lo sceneggiatore Alfio Valdarnini all'apparire sul video dello sceneggiato *Madame Curie*, tratto dal diario di Eva Curie scritto sui celebri genitori. « Il rischio, in questo caso », dice ancora Valdarnini, « non poteva essere evitato che ancorandosi il più possibile alla realtà dei fatti ed alla verità della cronaca privata, con una seria, oserei dire, umile, documentazione ».

Il risultato di questa minuziosa e amorosa ricostruzione del personaggio della famosa scienziata è lo sceneggiato in tre puntate riproposto dalla televisione per la regia di Guglielmo Morandi e interpretato da Ileana Ghione e Raoul Grassilli. Ma chi furono Maria e Pietro Curie? « Due grandi scienziati — e questo è noto a tutti — ma soprattutto due esseri umani e questo lato, rimasto sempre in ombra, lo si scopre, oltre che dai documenti intimi, nella biografia della figlia, una delle poche autentiche testimoni: esseri umani sempre alieni da atteggiamenti di " importanza " e pure ricchi di una personalità e di una forza da sbalordire chi sappia leggere fra i dati minuti di una vita per molti aspetti simile a quella di tanti di noi ».

Il racconto della vita di madame Curie inizia il giorno in cui Maria Sklodowska — umile studentessa polacca — mette piede per la prima volta a Parigi per perfezionare i suoi studi di fisica e si conclude con la morte tragica di Pietro Curie, il professore francese che Maria ha conosciuto lavorando e che ha imparato ad amare al punto da dividere con lui la vita e il suo genio di scienziata. « Poiché », dice ancora Alfio Valdarnini, « il genio nel caso dei due coniugi Curie ha poco di spettacolare, mia principale preoccupazione, fin dall'inizio del lavoro, è stata quella di non alterare, di non " interpretare " a comodo la realtà precisa dei personaggi: dire le loro fatiche, le loro gioie, lo straziante dolore della fine, in termini — che non fossero però sciatti e dimessi — di semplicità: dimensione umana di due esseri eccezionali ».

Per il regista Guglielmo Morandi le difficoltà della ricerca del personaggio non sono state minori. « Non c'era un autore dietro la sua affascinante e singolare personalità », dice, « ma delle scadenze precise con la storia del progresso umano rispettate da una volontà quasi allucinante; al massimo un carteggio intriso di malinconica nostalgia per il paesaggio e gli affetti della sua Polonia dai quali in fondo Maria Sklodowska era dovuta fuggire per divenire la madame Curie del mito. Ricerca quindi di una Maria inedita dietro le marmoree cortine del mito », spiega ancora Morandi, « e attribuzione di un volto che fosse ben lontano dal risaputo sembiante di un'attrice " arrivata ", intrisa di mestiere, ma ben lontana dall'incantevole e ingenua semplicità che la Curie doveva avere nei gesti e nel sorriso ».

Trovata in Ileana Ghione l'interprete ideale, i realizzatori hanno dovuto affrontare il problema della ricostruzione il più fedele possibile dei luoghi dove il personaggio aveva vissuto la sua esaltante avventura spirituale. « Documentarsi fino alla pignoleria, ma non per un archeologico amore di storicità », dice ancora il regista, « piuttosto perché tutti ci sentissimo confortati da un clima di approssimazione più vicina possibile al mondo di madame Curie ».

Poi era venuto il momento della rigorosa documentazione sull'aspetto tecnico-scientifico della magica fatica dell'individuazione e isolamento del radio. « Chiesta e ottenuta l'assistenza di un uomo di scienza, il professor Giovanni Brescia della Facoltà di Fisica dell'Università di Napoli », racconta Morandi, « ci siamo messi al lavoro con la scorta di tutto il materiale fotografico e grafico reperibile per la ricostruzione fedele delle apparecchiature essenziali che esistevano nello squallido stanzone-laboratorio dei Curie, il cui raccolto silenzio era rotto solo dal gocciolare della pioggia nei mastelli posti sotto le fenditure del malandato tetto dell'ex deposito di roba inutile. Quando finalmente affrontammo la sequenza della rievocazione della fase conclusiva della snervante fatica dei coniugi Curie, l'attimo in cui nel buio del laboratorio in procinto di essere abbandonato, dopo mesi d'inutili ricerche, il radio rivela la sua magica, fluorescente presenza, nello Studio 2 del Centro TV di Napoli si stabilì una tensione emotiva da non dimenticare facilmente ».

Poi gli appuntamenti altrettanto storici della vita di Maria Curie: la consegna del Premio Nobel e il momento in cui, privata dalla tragedia dell'adorato Pietro, la protagonista fa il suo ingresso nell'aula gremita dalla migliore Parigi accolta da un lungo applauso e con voce appena incrinata da una profonda commozione inizia il suo lavoro di docente alla Sorbonne: « Riprenderò da dove il professor Pietro Curie ha interrotto la sua lezione ». Voltate le spalle al pubblico turbato e commosso da tanta genuina umiltà, Maria Curie tracciando sulla grande lavagna le « loro » formule rimetterà tra sé donna e il mondo la suggestiva, eterna distanza del mito della scienziata.

domenica 11 aprile

V|E

INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

ore 17 rete 1

Giancarlo Dettori e Enza Sampò sono al loro terzo appuntamento con la trasmissione di Costanzo-Bellecca-Marino e del regista Gazzara. Oggi ritornano Massimo De Rossi e Susanna Javicoli, due giovani fantasisti che erano già stati ospiti nella prima puntata. Insieme con loro compare Roberto Vecchioni. Tenendo conto dell'interesse sempre crescente che sta ottenendo, è poi la volta dell'astrologia: infatti partecipa alla puntata un astrologo, Francesco Waldner. Mantenendo le parentesi riempite da interventi diretti del pubblico, la trasmissione presenta poi un altro ospite, Paolo Bortoluzzi, il ballerino classico italiano che è considerato fra i più prestigiosi del mondo. Ultimo ospite il complesso dei Nuovi Interpreti del Folk.

V|B

A TAVOLA ALLE SETTE

ore 18,10 rete 2

La trota, regina dei pesci d'acqua dolce, nella cucina italiana non è sempre valorizzata come meriterebbe. Eppure, fra i molti pregi, ha anche un prezzo conveniente. Dopo il benvenuto di Ave Ninchi, Luigi Veronelli parla dei principali piatti che si possono preparare con questo pesce. Per restare in tema di ricette entra in campo il primo cuoco, si chiama Renzo Malan e si dedica alla preparazione di un piatto di sua invenzione, le « trote alla Malan ». In studio è presente un esperto di pesci d'acqua dolce che tocca vari problemi relativi agli allevamenti e ai vari tipi di trote reperibili sul mercato, eccetera. Gli ospiti cui viene chiesto di cucinare un piatto fantasia, utilizzando ingredienti fissi, sono cinque « sommeliers » trasferiti per l'occasione dalla cantina alla cucina. Nella rubrichetta dedicata ai vini, Luigi Veronelli, a colloquio con alcuni pittori, tocca un argomento un po' insolito: le etichette. L'angolo delle conserve è riservato a un argomento d'eccezione, il tartufo. Il prof. Ulrico di Aichelburg conclude gli interventi parlando delle virtù e delle controindicazioni della trota. (Servizio alle pagine 40-43).

V|P

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA: Carte di credito

ore 19 rete 1

Con John Saxon e Tina Louise (attrice nota anche in Italia circa una decina di anni fa) va in onda, per la serie Sulle strade della California, *il telefilm* Carte di credito. *Un poliziotto, Rick, riceve l'incarico di indagare su una banda che da tempo realizza i suoi furti in un supermercato. Per farlo infiltrare indisturbato, viene creato per Rick un passato da criminale; Rick, così, sorpreso a rubare nel magazzino, viene arrestato dal servizio di sicurezza del supermercato. E qui subito comprende e conosce i capi della banda: infatti viene assunto, non denunciato, dal capo del servizio di sicurezza e dal suo assistente. Dalla sua nuova posizione Rick può comprendere come avvengano i furti. Ma della banda fa parte anche una donna, Rita, che, pentita, vuole andarsene. Rick si rende conto che se lo farà sarà uccisa...*

II|S di A. Negrin

MAJAKOVSKIJ - Seconda ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

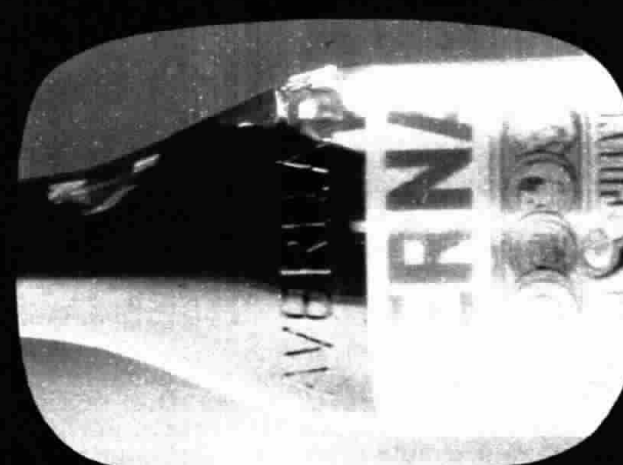
« Questa mostra si propone di dimostrare che io, scrittore rivoluzionario, non sono un fantoccio ma un uomo... uomo che partecipa attivamente alla vita quotidiana e alla costruzione del socialismo! ». E' il marzo 1930, Vladimir Majakovskij espone a Mosca i risultati di vent'anni di attività: libri, giornali, manifesti, plastici... e li discute in pubblico, quasi in un'estrema difesa delle sue idee sulla vita e sull'arte. E' fra le prime scene della seconda e conclusiva puntata di questa « biografia » realizzata da Alberto Negrin. Due momenti di questa puntata si possono isolare, a titolo di esempio, come particolarmente stimolanti: una riunione della sezione stampa del comitato centrale del partito comunista, in cui si dibatte il problema della libertà degli scrittori; e tutta la lunga sequenza tratta da due opere di Majakovskij, Il bagno *e* La cimice, *dalle quali traspare una rovente polemica contro gli aspetti « degenerativi » della rivoluzione. La parabola di Majakovskij si conclude: la generosa voce del poeta vien messa a tacere per sempre da un colpo di rivoltella. Forse, dopo aver visto questa « biografia », lo spettatore medio sarà in grado non soltanto di capire meglio il senso di un'intera vita dedicata al rinnovamento della cultura e dell'arte, ma anche il senso di quella morte che tante polemiche ha suscitato in tutto il mondo.*

V|E

BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Santino Rocchetti, Sandro Giacobbe, Patricia Lavilà e Miranda Martino sono gli ospiti del programma musicale presentato da Bruno Lauzi, Peppino Gagliardi e Bruna Lelli. Santino Rocchetti canterà Mia, *Sandro Giacobbe la canzone che ha portata al recente Festival di Sanremo,* Gli occhi di tua madre. *Separando il settore giovani dai meno giovani, Bruno Lauzi, uno dei presentatori, ripropone una sua vecchia e famosissima canzone,* Il poeta. *Segue poi Patricia Lavilà con* Paloma Blanca. *Dopo il solito filmato, oggi intitolato « Un quadro sul giradischi », è di scena l'anno 1952 con i suoi successi che vengono eseguiti dall'orchestra di Aldo Buonocore e dalle voci dei tre conduttori. Per finire Miranda Martino presenta il suo ultimo disco* Tango tango.

La puntata odierna si chiude sulle note della canzone di Bruna Lelli Al parco delle rose.

radio domenica 11 aprile

IX|C

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Isacco, S. Gemma Galgani.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,51 e tramonta alle ore 19,08; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 19,03; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,45; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,45; a Palermo sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,38; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,27.

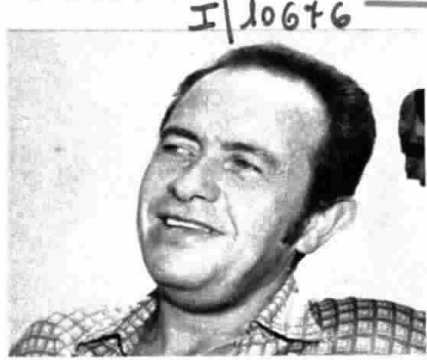
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1823, nasce a Ebeleben (Turingia) lo studioso e uomo politico Karl Friedrich Gerber.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo di mondo sale, e lo studioso rimane dov'è. I costumi possono giovare più della dottrina. (Magnus G. Lichtwer).

I

Pagine di Carissimi, Cazzati e Grossi da Viadana

Concerto di Boris Carmeli

I|10676

Boris Carmeli, protagonista del recital con Mario Caporaloni

ore 21,15 radiouno

Boris Carmeli, voce di grande potenza, richiesto oggi dai più famosi enti lirici e sinfonici del mondo nonché dai responsabili dei programmi radiotelevisivi internazionali, si presenta con un programma nei nomi di Giacomo Carissimi, di Maurizio Cazzati e di Lodovico Grossi da Viadana. Ricordiamo che l'artista ha compiuto i propri studi musicali a Milano, Pesaro e Roma. Le sue eccezionali qualità vocali sono state scoperte dall'indimenticabile Tullio Serafin, che dopo averlo ascoltato lo volle subito scritturare per la Scala di Milano. Da questa fondamentale tappa Boris Carmeli è quindi passato presso i maggiori teatri d'Europa e d'America. E' giustamente considerato oggi uno dei più preparati bassi in campo internazionale, sia nel campo concertistico, sia in quello operistico. Il suo repertorio consiste di ben settanta opere e di ottanta oratori, che egli ha interpretato in luoghi di prestigio, quali la Scala di Milano, l'Opera di Roma e poi a Napoli, Palermo, Firenze, Venezia, Parma, Berlino, Monaco di Baviera, Amburgo, Colonia, Carnegie Hall di New York, Opera di Filadelfia, Chicago, San Francisco, Canada, Messico ecc. Ha cantato con le Orchestre Filarmoniche di Berlino, Vienna, Chicago, Filadelfia, Pittsburgh, Israele, Parigi, Suisse Romande, Maggio Fiorentino, Boston, Santa Cecilia, RAI, Concertgebouw di Amsterdam.

Boris Carmeli è uno dei cantanti più richiesti per i festival internazionali di Salisburgo, Olanda, Berliner Festwochen, Lucerna, Maggio Musicale Fiorentino, Sagra Musicale Umbra, Besançon e si è ripetutamente esibito a fianco di illustri direttori, quali Karajan, Bernstein, Markevitch, Aronovitch, Kubelik, Celibidache, Maazel, Sawallisch, Prêtre, Scherchen, Previtali, Strawinsky, Krips, Barbirolli, Matacic, Steinberg, Mehta, Dorati, Ansermet, Gui, Richter, Sanzogno e Muti. E' anche pianista diplomato, parla e canta perfettamente in sette lingue. Nel recital odierno si presenta con Mario Caporaloni (all'organo).

Suona Luigi Celeghin

Stagione organistica della RAI

ore 11,15 radiotre

Per la Stagione organistica della RAI si trasmette oggi un concerto di Luigi Celeghin, che è tra i più apprezzati organisti italiani dei nostri giorni, noto non solo in campo strettamente virtuosistico, ma anche in quello didattico, avendo lavorato assiduamente nei conservatori, tra i quali il « Piccinni » di Bari e il « Monteverdi » di Bolzano.

Il suo programma si apre ora con il *Concerto in fa maggiore* (trascrizione di Walther) di Albinoni, compositore veneziano vissuto tra il 1674 e il 1745 che ha avuto un ruolo di primaria importanza nello sviluppo della forma della sonata e del concerto. Nella trasmissione si ascolterà poi una delle più suadenti trascrizioni compiute da Bach nel nome di Antonio Vivaldi (*Concerto in la minore*). Il maestro Celeghin completa l'incontro con opere di autori italiani contemporanei. Si tratta di Dallavecchia, Mortari e Bettinelli.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore n. 5 (da L'Estro armonico): Allegro - Largo - Allegro (Orchestra Festival Strings, Lucerna diretta da Rudolf Paumgartner) ◆ *Edward Elgar*: Elegia (Orchestra dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ◆ *Jean Absil*: Petite suite: Marcia - Racconto - Carosello (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GR 1**
Prima edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LA VOSTRA TERRA**

9 — Musica per archi

9,10 **IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorgianni

10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate - Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli**
Complesso diretto da **Raimondo Di Sandro**

11 — **In diretta da..**

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Problemi della scuola: decreti delegati (II)
Un programma di **Gioacchino Forte**

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

— *Birra Peroni*

13 — **GR 1** - Seconda edizione

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdote** con **Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi** - Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**

14,30 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1 - Terza edizione

15,30 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade

15,50 **Ornella Vanoni** presenta:
Ornella & la Vanoni
Un programma scritto da **Leo Benvenuti** e **Lucia Drudi Demby**
Regia di **Antonio Marrapodi**
(I parte)
— *Aranciata Crodo*

16,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17,30 **Ornella Vanoni** presenta:
ORNELLA & LA VANONI
(II parte)
— *Aranciata Crodo*

18 — **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Katia Ricciarelli**
Tenore **Placido Domingo**
G. Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. **Antal Dorati**) ◆ *G. Verdi*: Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta » (Orch. Filarm. di Roma dir. **Gianandrea Gavazzeni**) ◆ *C. Gounod*: Faust: « Salut! Demeure chaste et pure... » (Orch. New Philharmonia dir. **Nello Santi**) ◆ *G. Verdi*: Un ballo in maschera: « Teco io sto... » (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. **Gianandrea Gavazzeni**); La forza del destino: « O tu che in seno agli angeli » (Orch. New Philharmonia dir. **Nello Santi**) ◆ *G. Puccini*: Suor Angelica: « Senza mamma » (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. **Bruno Bartoletti**); Suor Angelica: Intermezzo (Orch. dell'Opera di Stato Bavarese dir. **Giuseppe Patanè**); Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. **Gianandrea Gavazzeni**)

19 — **GR 1 SERA**
Quarta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica da Radiodue)

20,20 **LORETTA GOGGI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
— **GR 1 Sport**
Ricapitoliamo, a cura di **Claudio Ferretti**

21 — **GR 1**
Quinta edizione

21,15 **CONCERTO DEL BASSO BORIS CARMELI E DELL'ORGANISTA MARIO CAPORALONI**
Giacomo Carissimi: O vulnera doloris ◆ *Maurizio Cazzati*: Factum est praelium magnum; Dulcis amor ◆ *Lodovico Grossi da Viadana*: Cantemus domino; O Jesu, dulcis memoria; Salve, Regina

21,45 **IL GIRASKETCHES**

22,20 IL VIOLINO DI JOE VENUTI

22,30 **...è una parola!...**
Cabaret radiofonico di **Ada Santoli**

23 — **GR 1**
Ultima edizione
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Silvia Dionisio
presenta:
Il mattiniere
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Radiomattino**
Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con Mal, I Capricorn College e Carlo Venturi**
— *Invernizzi Tostine*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Paolo Villaggio**
e
Raffaella Carrà
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Vim Clorex*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Radiogiornale 2**

11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
— *Rexona sapone*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Nell'intervallo (ore 12,30): **Radiogiorno**

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Mayonnaise Kraft*

13,30 **Radiogiorno**

13,35 SUCCESSI DI BROADWAY

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica da Radiouno)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Radiogiornale 2**

17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Aranciata Crodo*

18,45 **Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare

18,55 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 RADIOSERA

20 — FRANCO SOPRANO
Opera '76

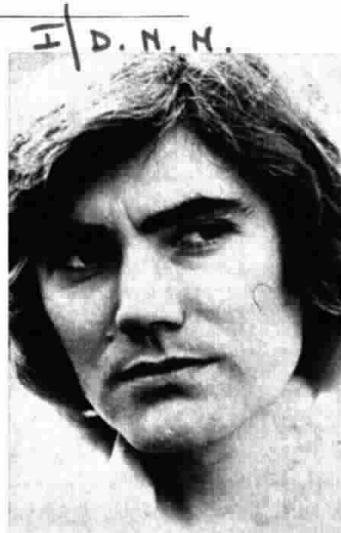
21,05 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **Le nostre orchestre di musica leggera**

22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Mal (ore 7,45)

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **RICCARDO MUTI**
dirige
l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro ♦ *Richard Strauss:* Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16: In campagna (Andante) - Tra le rovine di Roma (Allegro molto con brio) - Sulla spiaggia di Sorrento (Andantino) - Vita popolare napoletana (Allegro molto) ♦ *Sergei Prokofiev:* Sinfonietta op. 5/48: Allegro giocoso - Andante - Intermezzo (Vivace) - Scherzo (Allegro risoluto) - Allegro giocoso

10,05 **Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura

10,45 **IL PRIMO ELLINGTON: I GIORNI DEL COTTON CLUB**
Programma di **Roberto Nicolosi**
Prima parte

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Da Torino**
Stagione organistica della RAI
Recital di Luigi Celeghin
Tomaso Albinoni (trascrizione J. G. Walther): Concerto in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro ♦ *Antonio Vivaldi (trascrizione J. S. Bach BWV 593):* Concerto in la minore: Allegro - Adagio - Allegro ♦ *Wolfango Dallavecchia:* Gaudeamus: Corale ♦ *Virgilio Mortari:* Paesaggi Padani: La boschina - Il mulino del Po ♦ *Bruno Bettinelli:* Toccata - Fantasia

11,55 **Folklore**
Canti folkloristici del Tibet (Voci accompagnate da strumenti caratteristici); Musiche e canti folkloristici dell'Iran (Voci maschili e strumenti caratteristici e a percussione)

12,15 **Concerto del flautista Michel Debost**
con la partecipazione del pianista Christian Ivaldi e della cembalista Brigitte Haudebourg
Muzio Clementi: Sonata in sol maggiore op. 2 n. 3 ♦ *François Devienne:* Sonata n. 2 in do maggiore, per flauto e cembalo ♦ *Ludwig van Beethoven:* Dieci temi variati op. 107, per pianoforte e flauto

---

13,25 **Il primo Ellington: i giorni del Cotton Club**
Programma di **Roberto Nicolosi**
Seconda parte

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Teatro Elisabettiano**
a cura di **Agostino Lombardo**
Tamerlano, il Grande
Cinque atti di **Christopher Marlowe**
Versione poetica di Rodolfo Wilcock
Seconda parte
Tamerlano, re di Persia: Carmelo Bene; Zenocrate, sua moglie: Carla Tatò; Càlifa, figlio di Tamerlano e Calepino, figlio di Bajazet: Luigi Mezzanotte; Orcane, re di Natolia, i re di Trebisonda, di Soria, di Gerusalemme, d'Amasia e il governatore di Babilonia: Alfiero Vincenti; Sigismondo, re di Ungheria: Graziano Giusti; Celebino, figlio di Tamerlano: Valeriano Gialli; Tecelle re di Natolia, Teridama re di Algeri e Usumcassano: Cosimo Cinieri; Federico, signore di Boemia: Edoardo Torricella; Almeda, guardiano di Calepino: Emilio Cappuccio; Gazello, viceré di Birone: Werner Di Donato; Uribassa, viceré orientale: Franco Vaccaro
Musiche originali di Vittorio Gelmetti
Adattamento e regia di **Carlo Quartucci**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

16,10 **Solisti di jazz**

17 — L'inventore di Sherlock Holmes. Conversazione di Bianca Franco

17,10 **Dedicati ad Haydn**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 «La caccia» (Quartetto Italiano) (Disco **Philips**)

17,40 **Musica Antiqua**
La corte papale di Avignone
L'arte di corte dei «Trouveres»
The Early Music Consort di Londra diretto da David Munrow

18 — **GLI ITALIANI IN INGHILTERRA**
a cura di **Filippo Donini**
6. Panizzi, Mazzini, Garibaldi

18,30 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

18,50 Fogli d'album

---

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 **Concerto della sera**
Claude Debussy: Nuages da Tre Notturni (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra diretta da Manuel Rosenthal) ♦ *Igor Strawinsky:* L'oiseau de feu - balletto (Edizione integrale) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)

20,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

20,45 **Poesia nel mondo**
POETI SPAGNOLI CONTEMPORANEI
a cura di **Luis Pancorbo**
5. La poesia quotidiana

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Club d'ascolto**
IL GENTILUOMO TRISTRAM SHANDY
Lettura dell'omonimo romanzo di **Laurence Sterne**
proposta da **Claudio Gorlier** e **Alberto Gozzi** e coordinata da **Cesare Dapino**
Partecipano alla trasmissione: I. Bonazzi, A. Bolens, A. Dari, E. De Valle, C. Enrici, C. Gorlier, A. Gozzi, R. Lori, A. Marcelli, B. Marchese, S. Maronetto, G. Moretti, C. Noci, L. Palchetti, M. Renzullo, B. Simon
Regia di **Massimo Scaglione**

22,45 Le origini dell'amico dell'uomo. Conversazione di Giovanni Passeri

22,50 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso...:** Soleado, Desiderare, A fine romance, Ci vuole un fiore, Grazie alla vita, Only you, Blue ridge mountain blues. **0,36 Musica per tutti:** Les rues de Rio, Oh! Doctor, Tonight, Oggi... all'improvviso, Tutti al giro, Paris perdu, Piccola e fragile, Kitten on the keys, In un mercato persiano, Chopin's polonaise, Non pensarci più, As praias desertas, What are you doing the rest of your life?, Norwegian wood. **1,36 Sosta vietata:** Cast your fate to the wind, Devil gate drive, Ellis island, Bossa velha, Go down gamblin', You baby. **2,06 Musica nella notte:** September in the rain, Les moulins de mon cœur, My ideal, Il nostro concerto, Estrellita, Io che amo solo te, I'll never be the same, Fools rush in. **2,36 Canzonissime:** Coraggio e paura, Era il tempo delle more, Penso, sorrido e canto, Capriccio, Un sorriso e poi perdonami, Azzurra, Canto d'amore di Homeide. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Let's face the music and dance, Matacumbe, Serena, By the time I get to Phoenix, Rain in my heart, Un grande amore e niente più, Girl talk. **3,36 Per automobilisti soli:** Midnight cowboy, Touch me in the morning, Walk on by, Alone again, Hello Dolly, Leaving on a jet plane, Che barba amore mio, Felicidade. **4,06 Complessi di musica leggera:** Flamingo, My chérie amour, Afro blue, Michelle, Message to Michael, The shadow of your smile, Sunshine superman. **4,36 Piccola discoteca:** Shangnaied, Change partners, Dream a little dream of me, I'm an old cowhand, Tristeza, Moonlight serenade, Meraviglioso, Corcovado. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Un homme qui me plait, Pontieo, Hello goodbye, Traveling light, Vado via, Vivre pour vivre, Manha de carnaval. **5,36 Musiche per un buongiorno:** On a clear day, La bikina, It never rains in southern California, Time is tight, Sing, Fantasia di motivi (Carousel waltz, Some enchanted svening, Oklahoma).

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14-14,30** « Sette giorni nelle **Dolomiti** ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale. **Friuli-Venezia Giulia - 8,30** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **9,10** I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. **9,15** Orchestra del « Musiclub » diretta da Alessandro Bevilacqua - Anonimo - Trascr. Bevilacqua: « La mula rossa » - « Ti col mus, mi col tram » - « No la me vol più ben » - Indi: Musica per orchestra. **9,40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10-11** S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. **12,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14-14,30** « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini. **14,30-15** « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). **19,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **13 L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13,30** Musica richiesta. **14-14,30** « Zibaldone '76 » - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **Sardegna - 8,30-9** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo: 1ª ed. **14,30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,30** Folklore di ieri e di oggi. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 14,30** RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15-16** Celebrazione del 30° anniversario della autonomia siciliana. Programma organizzato in collaborazione con l'Assemblea Regionale Siciliana - 1ª trasmissione - Al termine: Musica per archi. **19,30-20** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **21,40-22 Sicilia sport,** a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 « Veneto » - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 « **Abruzzo** - **Sette** giorni », supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. **8-9** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,35** Tiroler Ehrenkranz. **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. **10,35** Intermezzo. **10,45** Platzkonzert. **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Klingendes Alpenland. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16,30** Für die jungen Hörer. Erich Kästner: « Pünktchen und Anton ». 2. Folge. **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Musikboutique. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. Giuseppe Tartini: Konzert für Violine und Streicher in a-moll (Piero Toso, Violine; Solisti Veneti; Dir.: Claudio Scimone); Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 34 in C-Dur, KV 338; César Franck: Symphonische Variationen für Klavier und Orchester (Franco Mannino, Klavier; Orchester der RAI, Turin; Dir.: Gabriel Chmura). **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. **8,05** Slovenski motivi. **8,15** Poročila. **8,30** Kmetijska oddaja. **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. **9,45** Klavirski preludiji Frédérica Chopina. **10,15** Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. **11,15** Mladinski oder: « Pravljica o črnem trnu ». Napisala Tončka Curk. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. **12** Nabožna glasba. **12,15** Vera in naš čas. **12,30** Glasbena skrinja. **13** Kdo, kdaj, zakaj. **13,15** Poročila. **13,30-15,45** Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. **15,45** Nedeljski koncert. Muzio Clementi: Simfonija v b duru za komorni orkester, op. 44; Johann Adolf Hasse: Koncert v g duru za mandolino in orkester; Claude Debussy: Morje, tri simfonične skice. **16,30** Operetna fantazija. **17** Šport in glasba. **18** « Polnoč je, doktor Schweitzer ». Drama v dveh dejanjih, ki jo je napisal Gilbert Cesbron, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,30** Sedem dni v svetu. **20,45** Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **22** Nedelja v športu. **22,10** Sodobna glasba. Akil Koci: Sirigmofonija. **22,20** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 14,30 Notiziario. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Galbucci. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Suona l'orchestra Jerry Wilton. **11,30** Le canzoni più della settimana.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** Rassegna settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** La Vera Romagna. **15** Suona Werner Müller. **15,15** Concerto in piazza. **15,45** Adria e Gianca. **16** Arte un modo di vivere: Marjian Kravos. **16,10-16,30** Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Radioscena: Il farmaco portentoso di Osvaldo Ramous. **21,45** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. **6,35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. **18-19,30** « Studio sport H.B. » con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda. **8-8,30** Notiziario. **8,35** L'ora della terra. **9** Musica d'archi. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Santa Messa. **10,15** Concertino. **10,30** Notiziario. **10,35** Sei giorni di domenica. **11,45** Conversazione religiosa. **12** Bibbia in musica. **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,30** Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Note campagnole. **17,30** La domenica popolare. **18,15** L'informazione della sera - Lo sport. **18,45** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **19,45** La cedola falsa, di Leone Tolstoi. Regia di Vittorio Ottino.

20,55 Solisti strumentali. 21,30 Studio Pop. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Juke-box della domenica. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 S. Messa con omelia di P. G. Giorgianni (in collegamento RAI). **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30** « Musica in famiglia ». A cura degli ascoltatori. **17,30 Radioquaresima:** « Le certezze del cristiano »; « L'esperienza del sacramento » di Don G. Cristaldi - Piccolo Concerto: melodie della fede a cura di A. Morelli. **20,30** Heiliges und unheiliges Jerusalem. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** La Fête des Rameaux. **21,30** Pope Paul's Angelus Address. « Faith makes a difference ». **21,45** « Cosa rappresenta per te, oggi il Crocifisso? », interviste di F. Bea a personalità del nostro tempo. **22,30** Comienza la Semana Santa en Roma. Jornada de la juventud. **23** Radiodomenica (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo « Didone abbandonata »; Tempo moderato - Allegro - Largo - Allegro (Vl. Alberto Lysy, clav. Pedro Saenz); **G. Rossini:** Dall'Album de Château: Prélude semi-pastoral (Andantino - Allegro vivace) (Pf. Dino Ciani); **A. Dvorak:** Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli: Allegro moderato - « Dumka » (Poco allegretto) - Furiant (Presto) - Finale (Tema con variazioni - Allegretto grazioso, quasi andantino) (Quartetto Dvorak)

9 GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo: Larghetto - Allegro - Larghetto - A tempo di Gavotta - Allegro (Fl. diritto Franz Brüggen, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma) — Cinque composizioni, per clavicembalo: Allegro in la minore - Passepied in la maggiore e Minuetto - Gavotta in sol maggiore - Concerto in sol maggiore - Minuetto in re maggiore I, II e III (Clav. Günther Radhuber) — Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5: Andante - Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo - Allegro (Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Field » dir. Neville Marriner)

9,40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72 a) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **J. Brahms:** Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 er violino e pianoforte: Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro passionato - Allegro molto (Vc. André Navarra, pf. Alfred Holecek); **A. Berg:** Sonata op. 1 per pianoforte: Allegro moderato (Pf. Glenn Gould); **H. Wolf:** Due Lieder: Gesang Weylas - Gebet (Sopr. Kirsten Flagstad, pf. Edwin MacArthur); **A. Webern:** Passacaglia op. 1 (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

G. Rossini: Serenata (Orch. dell'Angelicum di Milano); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »: Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace (Orch. Sinf. di Londra); **A. Scriabin:** Il poema dell'estasi op. 54 (Orch. Sinf. di Boston); **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza; Moderato - Valse, Andante maestoso; Allegro vivace (Orch. Sinf. di Londra)

12,30 LIEDERISTICA

J. Brahms: Marienlieder op. 22 per coro misto (Coro « Günther Arndt » dir. Günther Arndt); **P. I. Ciaikowski:** 4 Liriche: Berceuse - Le Buveur - Le Canari - Deception (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinsky)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Scriabin: Sonata n. 7 in fa diesis maggiore op. 64 (Pf. Roberto Szidon); **A. Schönberg:** Tre pezzi op. 11: Massiger - Bewegt (Pf. Valeri Voskobojnikov)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. A. Zimmermann: Sonata per violoncello solo: Rappresentazione - Fase - Troppo - Spazi - Versetto (Vc. Siegfried Palm); **D. Kabalewsky:** Sonata in fa maggiore n. 3 op. 46 per pianoforte (Pf. Tibor Yust)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Otto « Improvvisazioni » op. 20 su canti folkloristici ungheresi (Pf. Christoph Eschenbach) — Cinque Lieder op. 16 su testi di E. Ady (Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter) — Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Evgeny Mrawinsky)

15-17 Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore, per soli, due cori misti, coro di voci bianche e orchestra (Sinfonia dei mille): Parte 1ª: « Veni, Creator Spiritus »; Parte 2ª: Scena finale della 2ª parte del « Faust » di Goethe (Margherita Rinaldi e Radmila Bakocevic, soprani; Bewerly Wolff e Lucretia West, contralti; Lajos Kozma, tenore; Dan Jordachescu, baritono; Tugomir Franc, basso - Direttore Georges Prêtre - M.i dei Cori: Gianni Lazzari, Josef Veselka e Renata Cortiglioni - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Coro Filarmonico di Praga e Coro di voci bianche); **Johann Sebastian Bach:** Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore (BWV 1047): Allegro moderato - Andante - Allegro assai (Orchestra da Camera del Festival di Bath dir. Yehudi Menuhin)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The Married beau, suite dalle musiche di scena per la commedia di John Crowne (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orch.: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Fl. Michel Debost, arpa Lily Laskine - Orch. da camera di Tolosa dir. Louis Auriacombe); **B. Smetana:** Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

18 CONCERTO DEL QUARTETTO PARRENIN

B. Bartok: Quartetto n. 5; **I. Strawinsky:** Sei Pezzi per quartetto d'archi

18,40 FILOMUSICA

G. Tartini: Concerto in sol min. op. 87 per violino e archi: Allegro assai - Largo andante - Allegro (Vl. Piero Toso - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **D. Cimarosa:** Le astuzie femminili: « Declamo e mi protesto » (rev. di Barbara Giuranna) (Sopr. Rena Gary Falachi, msopr. Luisa Discacciati, bar. Giuseppe Valdengo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando Gatto); **W. A. Mozart:** Adagio e Fuga in do minore K. 546 per archi (Strum. dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Bour); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 per pianoforte: Paesi e uomini sconosciuti - Storiella curiosa - A mosca cieca - Fanciullo che prega - Felicità completa - Un avvenimento importante - Sogni - Visioni - Presso il camino - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Il bimbo si addormenta - Parla il poeta (Pf. Martha Argherich); **C. Saint-Saëns:** Sonata in sol magg. op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato - Allegro scherzando - Molto adagio - Allegro moderato (Fag. George Zukerman, pf. Luciano Bettarini); **P. de Sarasate:** Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet (rev. de Guarnieri) (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **K. Weill:** Surabaya Johnny (strumentaz. di Luciano Berio) (Sopr. Cathy Berberian - Strumentisti del Teatro la Fenice di Venezia dir. Luciano Berio)

20 GUGLIELMO TELL

Melodramma **tragico in 4 atti** di Victor Etienne de Jouy, Hippolyte Bis e Armand Marrast (da « Wilhelm Tell » di Friedrich Schiller) testo italiano di Callisto Bassi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Guglielmo Tell — Dietrich Fischer-Dieskau
Arnoldo — Gianni Jaia
Gualtiero Farst — Giuseppe Modesti
Melchthal, padre di Arnoldo — Ivan Sardi
Jemmy, figlio di Guglielmo — Jolanda Mancini
Edwige, moglie di Guglielmo — Giannella Borelli
Un pescatore — Antonio Pirino
Leutoldo — Sergio Nicolai
Gessler, governatore — Enrico Campi
Matilde, Principessa di Habsbourg — Anita Cerquetti
Rodolfo, seguace di Gessler — Tommaso Soley

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti da Mario Rossi - M° del Coro Roberto **Benaglio**

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Suite inglese n. 2 in la minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Clav. Zuzana Ruzickova); **J. Küffner (II):** Trio in la maggiore op. 21 per clarinetto, viola e chitarra: Andante con moto - Thema (allegretto) - Variazioni - Allegro (Consortium Classicum: clar. Dieter Klöcker, v.la Jürgen Kussmaul, chit. Rolf-Hock); **F. Schubert:** Fantasia in do maggiore op. 15 « Wanderer »: Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pf. Maurizio Pollini)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Blue rondò à la turk (Dave Brubeck); **Get ready** (Ella Fitzgerald); **Strange meadow** (Dave Brubeck); **Hey Jude** (Ella Fitzgerald); **Take five** (Dave Brubeck); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Blues in H (B)** (Modern Jazz Quartet); **You've got it bad girl** (Stevie Wonder); **Evil ways** (Santana); **Genius II** (Valerie Simpson); **No mystery** (C. Corea); **No one could love you more** (Gladys Knight & The Pips); **Hikky burr** (Quincy Jones); **A perfect love** (Ray Charles); **Manteca** (Quincy Jones); **Rainy night in Georgia** (Ray Charles); **Superstition** (Quincy Jones); **Sister Jane** (Tai Phong); **Fire & rain** (James Taylor); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **A house is not a home** (Dionne Warwick); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Anyone who had a heart** (Dionne Warwick); **Something big** (Burt Bacharach); **How can I tell him** (Dionne Warwick); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk); **Vado e tornio** (Franco Cerri)

10 INVITO ALLA MUSICA

South of the border (Hugo Winterhalter); **El condor pasa** (Los Calchakis); **Amo** (Peppino Di Capri); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **La muralla** (Quilapayun); **Someday somewhere** (Demis Roussos); **Wein Weib und Gesang** (Willy Boskowsky); **Another somebody done somebody wrong song** (Bill James Thomas); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **The entertainer** (Marvin Hamlisch); **The way we were** (Barbra Streisand); **Get me to the church on time** (101 Strings); **A summer place** (Percy Faith); **Aquarius** (The Ray Bloch Singers); **Deep purple** (Clebanoff Strings); **Bluesette** (Quincy Jones); **Moonlighting** (Leo Sayer); **Moonlight serenade** (Glen Miller); **Holiday for strings** (David Rose); **Quando finisce un amore** (Richard Cocciante); **You're so vain** (James Last); **High noon** (F. Chacksfield); **Cabaret** (Liza Minnelli); **La notte** (Adamo); **Il padrino n. 2** (René Parois); **Il manichino** (Gino Paoli); **Les lavandières du Portugal** (Baja Marimba Band); **Le lavandaie del Vomero** (N.C.C.P.); **Oh la la Susanna** (Will Glahé); **Signora** (Mia Martini); **I can help** (Elvis Presley); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Finisce qui** (Fausto Papetti) **Do it baby** (The Miracles); **Bourrée** (Jethro Tull); **Marina** (Salix Abba)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Jessica (Allman Brothers Band); **O velho e a floor** (Toquinho e Vinicius); **Alturas** (Inti-Illimani); **Meravilhoso è sambar** (Jair Rodriguez); **Que rico el beso** (Carmencita Diaz); **Fiesta a Himara** (Facio Santillan); **Fingers** (Airto Moreira); **Vueca** (Gato Barbieri); **Simple melody** (Kiki Dee Band); **Mrs. Robinson** (Simon & Garfunkel); **Mirage** (Santana); **K-Jee** (M.F.S.B.); **That's life** (Billy Preston); **Feelin' that glow** (Roberta Flack); **Sailing** (Rod Stewart); **Ironside** (Quincy Jones); **Aquarius** (The 5th Dimension); **Corazon** (Carole King); **You are so beautiful** (Joe Cocker); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Li 'ffigliole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **'A tazza 'e cafè** (Gabriella Ferri); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Muttos** (Gianna e Bruno Noli); **La Guinee guine** (Miriam Makeba); **That's when I'll stop loving you** (Betty Wright); **Chicago** (Instant Coffey); **Samba de uma nota sò** (Joao Gilberto); **A hurricane is coming tonite** (Carol Douglas); **Gloria** (Them); **Lay lady lay** (Bob Dylan); **Ma il cielo è sempre più blu** (Rino Gaetano); **Gonna blow your mind** (Commodores)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Hallelujah time (Woody Herman); **Till there was you** (Ray Charles); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **The city** (Ronnie Jones); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Wait for me** (Donna Hightower); **I got it bad that ain't good** (Frank Sinatra); **Mama Ndiyalila** (Miriam Makeba); **Stanley's tune** (Airto Moreira); **So danço samba** (Stan Getz & Joao Gilberto); **Love in the afternoon** (Barbra Streisand); **Magnolia** (Josè Feliciano); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Jazz ostinato** (Modern Jazz Quartett); **If you go away** (Tom Jones); **Killing me softly with is song** (Roberta Flack); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Mato grosso** (I. De Paula-Mandrake-A. Vieira); **All of me** (Diana Ross); **Mother Africa** (Santana); **O Jamaica** (Jimmy Cliff); **Meditation** (Henry Mancini); **I believe in music** (Liza Minelli); **Love song** (John Mayall); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Carioca** (Oscar Peterson); **Walk on water** (James Last); **Sidney's call** (Perigeo)

16 SCACCO MATTO

The sunny side of life (Bert Kaempfert); **Give out, but don't give up** (The Supremes); **In un campo di sterpi** (F. Marino); **Asking for trouble** (Peoples Choice); **In old England town** (Electric Light Orch.); **That's life** (Billy Preston); **Everything is beautiful** (Floyd Cramer); **Spirits in the night** (Manfred Mann Earth Band); **Soul improvisation** (parte 1ª) (Van Mc Coy); **Rolli polli** (Chuck Berry); **Comunque sia** (Anna Melato); **Because your love is mine** (Wild Cherry); **Red bullet** (Performance); **The entertainer** (Il Guardiano del Faro); **King Creole** (Elvis Presley); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Siciliano** (Salvatore Trimarchi); **Sugar baby love** (La Quinta Faccia); **Only yesterday** (Carpenters); **Java** (Al Hirt); **Pandora's box** (The Procol Harum); **The lion sleep tonight** (Eno); **Bah, bah, Conniff sprach** (Ray Conniff Singers); **School love** (Il Moto Perpetuo); **Forever and ever** (Dorsey Dodd); **Gethsemani** (F. Pourcel); **O charitas** (Cat Stevens); **The band played the boogie** (C.C.S.); **Pepperland** (George Martin); **Beginnings** (Chicago); **Samba de sausalito** (Santana); **All do is think of you** (The Jason 5); **Get in the swing** (The Sparks); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Hey little firefly** (part I) (Firefly); **Sale sulla pelle** (Nuovo Sistema); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato)

18 INTERVALLO

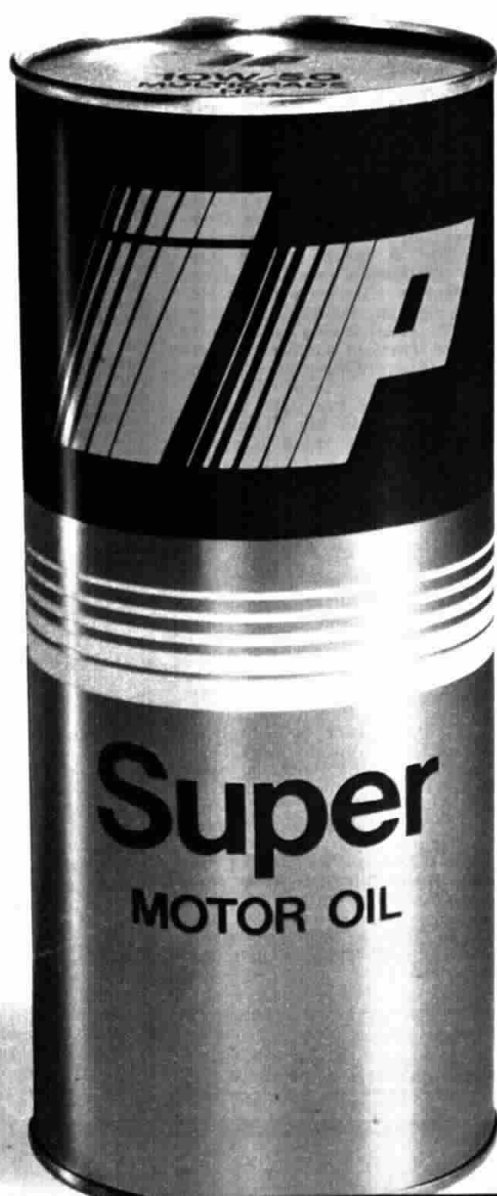
Begin the beguine (Percy Faith); **Walk on by** (Dionne Warwick); **Eloise** (Barry Ryan); **Shame, shame, shame** (Shirley & Company); **Borsalino** (Franck Pourcel); **A Paris** (Yves Montand); **The house of the rising sun** (The Animals); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Monday monday** (The Mamas & Papas); **Everything's alright** (Ivonne Elliman); **Jumping at the woodside** (Count Basie); **Make me smile** (Steve Harley); **Roukin' soul** (The Hues Corporation); **Due** (Drupi); **Parlerò di te** (Gilda Giuliani); **Milonga triste** (Gato Barbieri); **Madman a cross the water** (Elton John); **Shaft** (Henry Mancini); **I'll be holdin' on** (Al Downing); **Do it again** (Steely Dan); **Ask me** (Ecstasy Passion & Pain); **So brasa** (Irio De Paula); **Daybreak** (Henry Nilsson); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **The music maker** (Donovan); **Train** (Leo Sayer); **Ticket to ride** (The Beatles)

20 IL LEGGIO

Theme from « Together brothers » (Love Unlimited); **Tutto bene** (I Domodossola); **Il sud** (Nino Ferrer); **Bandolero** (Juan Carlos Calderon); **Bella** (Luciano Rossi); **Having a party** (The Osmonds); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **Le tue radici** (Alan Sorrenti); **Front page rag** (Billy May); **Shake your booty** (Freddie King); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Do that** (Barry Ryan); **Samba** (Miriam Makeba); **For all we know** (Arturo Mantovani); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **Mi sento abbandonata** (Giovanna); **Responsability** (Grand Funk); **Night on bare mountain** (Bob James); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Do you kill me or do I kill you?** (Les Humphries Singers); **Jessica's theme** (Franco Micalizzi); **Reggae strut** (Neil Diamond); **Wild safari** (Barabbas Power); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Solitaire** (Neil Sedaka); **Tubular bells** (Mystic Sounds); **Rock and roll** (Kevin Johnson); **Il mio problema** (Sylvie & Johnny); **Esperienze** (Rosalino); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Also sprach Zarathustra** (Johnny Pearson)

22-24 — L'orchestra Urbie Green: Here's that rainy day; The look of love; What now my love; If he walked into my life; Because of you; You only live twice — **Il cantante Wilson Pickett:** Run Joey, run; Help the needy; Come right here; Bumble bee; Don't let the green grass fool you; Get me back on time, engine n. 9 — **Peter Nero al pianoforte:** Goin' out of my head; Without her; Don't we; Something; My way — **Il violinista Stephane Grappelly ed il suo complesso:** Chicago; Manoir de mes rêves - Dahpne; Misty; Afternoon in Paris; This can't be love; Tangerine — **La cantante Martha Reeves con The Vandellas:** No one there; Your love makes it all worthwile; The best years of my life; Anyone who had a heart — **L'orchestra Edmundo Ros:** Flying down to Rio; My present; Cavaquinho; Fly me to the moon; Manague Nicaragua; Wonderful Copenhagen

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pagg. 105 e 113

Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.

Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

— all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
— alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
— è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
— supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
— mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

rete 1

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cinema d'animazione
di Mario Accolti Gil
Regia di Arnaldo Palmieri
Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
VII trasmissione (Folge 5)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL TAPPETO VOLANTE
Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Ricky Gianco
Scene di Silvana Pelizzoni
Regia di Francesco Dama

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

17,40 DOVE NASCE IL NILO
Diario di viaggio sulla linea dell'equatore
con Stefano e Andrea
Regia di Giorgio Moser
Settima ed ultima puntata

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO
— **Una notte insonne**
— **Bowling**
Distribuzione: U.P.A.

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
E adesso, pover'uomo?
Film - Regia di Frank Borzage
Interpreti: Margaret Sullavan, Douglass Montgomery, Alan Hale, Catharine Doucet, Dewitt Jennings, G. P. Huntley jr., Muriel Kirkland, Fred Kohler, Mae Marsh, Alan Mowbray
Produzione: Universal

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

18 — ORE 18
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 QUESTO È IL MIO MONDO
di James Thurber
Quinto episodio
Come vivere con un gatto nevrotico
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di John Rich
Produzione: N.B.C.

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45 Ugo Gregoretti presenta:
Il circolo Pickwick
di **Charles Dickens**
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Signora Wintherfield: *Gianna Pederzini*; Grummer: *Memmo Carotenuto*; Tupman: *Guido Alberti*; Winkle: *Gigi Ballista*; Pickwick: *Mario Pisu*; Snodgrass: *Leopoldo Trieste*; Sam: *Enzo Cerusico*; Jinks: *Mario Righetti*; Il sindaco Nupkins: *Tino Buazzelli*; La figlia del sindaco: *Giuliana Calandra*; La moglie del sindaco: *Viviana Polic*; Jingle: *Gigi Proietti*; Job: *Ernesto Colli*; Avv. Perker: *Vincenzo De Toma*; Signora Bardell: *Clelia Matania*; Signora Cluppins: *Lia Thomas*; Signora Sanders: *Mirella Gregory*; Stiggins: *Franco Valobra*; La matrigna di Sam: *Ermelinda De Felice*; Joe: *Ciccio Canzio*; Wardle: *Antonio Meschini*; Isabel Wardle: *Maria Teresa Bax*; Emily Wardle: *Piera Degli Esposti*; Arabella Allen: *Daniela Calvino*; Trundle: *Adolfo Fenoglio*; Ben Allen: *Vittorio Stagni*; Bob: *Pierluigi Zollo*; Signora Wardle: *Zoe Incrocci*; Mary: *Brunella Bovo*; Humm: *Marco Valentinzing*; Jackson: *Marco Tulli*
e inoltre: *Fernando Valentini, Valentino Macchi, Enrico Urbini, Fulvio Pellegrini, Piera Vidale, Michele Borelli, Ester Carloni, Ada Ferrari, Benedetta Valabrega, Gloria Selva, Adelaide Gobbi, Marina Como, Ezio Rossi*
Musiche di Francesco Saverio Mangieri
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Danilo Donati
Regia di Ugo Gregoretti
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1967)

DOREMI'

21,50 GULP!
I fumetti in TV
— **Il signor Rossi va in crociera**
di Bruno Bozzetto
— **Nick Carter e l'elefante bianco**
di Bonvi

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Luigi Pestalozza
Dimitri Shostakovich: *Sinfonia n. 14 op. 135 per soprano, basso, archi e percussione*:
— De Profundis (F. Garcia Lorca)
— Malagueña (F. Garcia Lorca)
— Loreley (G. Apollinaire)
— Il suicida (G. Apollinaire)
— Di Sentinella (G. Apollinaire)
— Signora, guardate! (G. Apollinaire)
— Nella prigione della Santé (G. Apollinaire)
— Risposta dei Cosacchi di Zaporozio al sultano di Costantinopoli (G. Apollinaire)
O Delvig, Delvig! (V. Küchelbecher)
— Morte di un poeta (R. M. Rilke)
— Conclusione (R. M. Rilke)
Slavka Taskova Paoletti, soprano; Boris Carmeli, basso
Direttore **Juri Aronovitch**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes
Die Entwicklung des Säuglings
Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Hellbrügge
5. Folge: « Das Baby ist jetzt vier Monate alt »
Produktion: BR
17,30-18 Die Selbermachers
Wie renoviert man eine Wohnung?
6. Folge
Regie: Klaus Steller
Produktion: NDR und HR

20 — Tagesschau
20,20 Sportschau
20,30 Jedermann
Das Spiel vom Sterben des reichen Mannes
Ein Film von Gottfried Reinhardt
Nach dem Bühnenstück von Hugo von Hofmannsthal in der Inszenierung von Max Reinhardt
Mit der Besetzung der Salzburger Festspiele
Verleih: Keryx Film
22 — Lebensgeschichte als Zeitgeschichte
« Hans Habe »
Filmbericht von Istvan Bury u. Jens Litten
Verleih: Telesaar
22,45-22,55 Forellenzucht
In St. Michael an der Etsch
Ein Bericht von F. Venier

Le rubriche d'informazione parlamentare in questa settimana hanno le seguenti collocazioni: alle 14 sulla Rete 1; all'interno della fascia 18,30-19 sulla Rete 2; alle 23 circa sulla Rete 1. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che impartirà la Commissione Parlamentare di Vigilanza.

svizzera

14,50-16,30 TELEMONT: **CERIMONIA DI INSEDIAMENTO DELLA COSTITUENTE DEL GIURA**
18 — Per i bambini
IL CANGURO GUSSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI - 4° episodio - **DISEGNI ANIMATI - SOCCORSO ALLA CORRIERA** 4ª puntata della serie « Susan la pirata » - **UNA GIORNATA DI VACANZA.** XXXI episodio della serie « Barbapapà »
18,55 HABLAMOS ESPAÑOL
29ª lezione - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
TV-SPOT
20,15 DUE MODI DI TESTIMONIARE
Telefilm della serie « Gli errori giudiziari » - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
21 — ENCICLOPEDIA TV - « Sulla rotta di Magellano » - 2ª punt.
21,50 LUIGI DALLAPICCOLA
Ritratto postumo a cura di Carlo Piccardi con Delia Surrat (soprano); Gastone Sarti (baritono) - Il Circolo Toscanini diretto da Giampiero Taverna - Il Coro e l'Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer e con interventi di Massimo Mila, Luigi Nono, Sylvano Bussotti, Luciano Berio, Mario Bortolotto
22,50-23 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,30 L'AUTOMOBILE E LA SUA PREISTORIA
Documentario
21 — LES HUMPHRIES SINGERS
Spettacolo musicale
21,50 NOTTURNO
Tecniche di incisione - 2ª parte - Documentario
22,20 PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classico e moderno « Alvin Ailey Dance Theatre » - Musiche di Dizzy Gillespie, Charles Ives, Shin-Ichi Matsushitre - Coreografia di Talley Beauty, Joyce Trisler, Lucas Hoving - Corpo di ballo e solisti dell'Alvin Ailey Dance Theatre con Judith Jamison e Williams Dudley
I ballerini ed i solisti di colore dell'Alvin Ailey Dance Theatre eseguiranno tre lavori di coreografi americani moderni: Toccata di Talley Beauty, Il viaggio di Joyce Trisler e Icaro di Lucas Hoving.

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AUJOURD'HUI MADAME
14,30 IL RITRATTO DI BRENDA
Telefilm della serie « Il santo » con Roger Moore nella parte di Simon Templar - Regia di John Gilling
15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16,30 FINESTRA SU...
17 — I RICORDI DELLO SCHERMO
17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE
19,30 LA TETE ET LES JAMBES - Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemarre
20,45 DIRITTO DI CITTADINANZA - Documentario
21,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — DICK POWELL THEATER
« La menzogna »
20,50 NOTIZIARIO
21 — DAMASCO '25
Film
Regia di Curtis Bernhardt con Humphrey Bogart, Lee Cobb
Dopo la prima guerra mondiale, la Società delle Nazioni affida alla Francia il mandato sulla Siria. L'azione del comando francese viene violentemente contrastata dai nazionalisti siriani, capeggiati dall'emiro Hassan, i quali compiono ripetuti attentati contro le truppe. Intanto un americano avventuriero, Harry Smith, ha iniziato a Damasco un lucroso traffico clandestino, con l'intenzione di rifornire armi ai nazionalisti.

II|S

« E adesso, pover'uomo? », film di Frank Borzage

I problemi del piccolo borghese

xilo cinema.

ore 20,45 rete 1

Kleiner Mann, was nun?, il migliore e il più famoso fra i romanzi del tedesco Hans Fallada (che si chiamava in realtà Rudolf Ditzen e visse dal 1893 al 1947), fu pubblicato nel 1932 e conseguì un immediato successo internazionale. Due anni dopo ne erano già uscite due versioni cinematografiche: una in Germania nel '33, regista Fritz Wendhausen, l'altra e più nota negli Stati Uniti nel '34, intitolata *Little Man, What Now?* e diretta da uno dei maggiori registi dell'epoca, Frank Borzage, due volte Premio Oscar nel '28 e nel '32 per *Settimo cielo* e per *Bad Girl*.

Salvo errore, in Italia non s'è avuta notizia del film di Wendhausen; arrivò invece, e fu ottimamente accolto, quello di Borzage, la cui sceneggiatura era stata scritta da William A. McGuire e i cui interpreti principali erano Douglass Montgomery, Margaret Sullavan, Alan Hale, Muriel Kirkland, Alan Mowbray, Mae Marsh, Dewitt Jennings e Catharine Doucet.

Figlio d'un magistrato, timidissimo di carattere, impiegato come ispettore rurale prima di dedicarsi al giornalismo e alla letteratura, Fallada ha probabilmente goduto, proprio per *E adesso, pover'uomo?*, una fama superiore ai suoi meriti, che le opere scritte dopo hanno confermato soltanto in parte.

Non c'è dubbio però che in quel romanzo egli ha dimostrato di sentire con intensità e partecipazione i problemi della Germania attanagliata dalla crisi del primo dopoguerra. La calorosa accoglienza che il pubblico riservò al libro « deriva dalla sua attualità e dalla calda e viva rappresentazione di una grigia realtà quotidiana nel tipico ambiente borghese alla vigilia del Terzo Reich, quando i partiti estremisti lottavano fra loro a spese del medio ceto borghese, che, disorganizzato e impotente di fronte al pauroso crescere della crisi economica, lasciava sommergere i propri disoccupati nella miseria proletaria » (Carlo Brighenti e Ettore Rossi).

Hans Pinneberg, protagonista della vicenda, è il simbolo di questa condizione degradata e drammatica: un piccolo borghese con il suo impiego di commesso, con una moglie impaurita come lui e una madre che, rimasta vedova, conduce una vita per nulla encomiabile.

Perso il posto, Hans si trasferisce con la moglie a Berlino, in casa della madre. Scopre le losche attività di quest'ultima e decide di rifiutare la sua ospitalità. Si apre per i due sposi un periodo di grandi difficoltà, appena illuminate dalla breve parentesi di felicità che corrisponde alla nascita di un figlio, e delle quali si intravede infine una possibile conclusione quando Hans riesce a trovare un posto grazie a un vecchio compagno di lavoro.

Margaret Sullavan ai tempi del film

Forse il protagonista ha risolto, in parte almeno, i suoi problemi di sopravvivenza: ma gli altri, quelli della sua libertà di cittadino? E a quali soluzioni andranno incontro tanti « pover'uomini » come lui? « Adesso », scrivono ancora gli autori citati, « sorgerà il Terzo Reich, la maggior parte dei disoccupati, già abbrutiti, si arruoleranno nelle legioni hitleriane, mentre gli uomini come Pinneberg continueranno a lottare per la vita onesta del piccolo borghese ».

Alle prese con un testo in cui l'analisi delle psicologie e dei sentimenti si confronta continuamente con l'aspra cornice storica che li contiene e li determina, Frank Borzage ne sottolineò soprattutto gli aspetti intimistici e quotidiani.

Nel film, dice Georges Sadoul, « il quadro della Germania è fedele al romanzo di Fallada, ma come sempre ciò su cui Borzage si sofferma è piuttosto l'aspetto privato della storia, sono i sentimenti che legano i due protagonisti, il cui amore, disperato a causa delle loro condizioni sociali, è visto con cupa tristezza e con accento struggente ».

La delicatezza di toni e la capacità di rappresentare con sincerità i travagli spirituali sono stati del resto i tratti salienti di tutto il cinema di Borzage, artigiano attento e modesto che in più d'un caso riuscì a toccare corde di commozione non superficiale. Scomparso nel '62, Borzage s'è lasciato alle spalle quasi un cinquantennio di attività cinematografica svolta come attore, sceneggiatore e regista.

Humoresque, Settimo cielo, Liliom, Bad Girl, Il fiume, I ragazzi della via Paal, Desiderio e naturalmente questo *E adesso, pover'uomo?* sono i titoli dei suoi film più noti. Qualcuno lo accusava di inclinazioni eccessive al melodramma. Con semplicità egli rispondeva: « I miei critici, forse, non si rendono ben conto che la vita è fatta in gran parte di melodramma ».

lunedì 12 aprile

TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

Dopo la destalinizzazione kruscioviana e la parallela parentesi del disgelo letterario, l'arte e la letteratura sono state riportate, con una svolta che ha avuto punte clamorose, all'interno dell'ortodossia di partito. L'espulsione di Solzenicyn e Siniavskij e la campagna anti-Sakharov, il fisico nucleare Premio Nobel per la pace, sono i casi più clamorosi. All'URSS e a questi suoi problemi socio-culturali è dedicata la prima parte di Tuttilibri*: vengono qui presentati due libri di Solzenicyn (ambedue editi da Mondadori),* Discorsi americani*, collage di conferenze tenute dall'autore nel suo soggiorno in America, e* La quercia e il vitello*, il cui titolo è significativamente tratto da un antico proverbio russo, la renna che prende a cornate la quercia...: si tratta infatti delle memorie autobiografiche dell'autore, un uomo che vuol vivere senza menzogna contro l'onnipotenza dello Stato (l'arco di tempo dello scritto va dal 1953 al '74, vale a dire dalla fine della deportazione all'espulsione). La difficile vita dell'« intellighenzia » dissidente emergono anche dal libro di Sakharov* Il mio paese è il mondo *(Bompiani). Completano il quadro i libri di Giuseppe Boffa* Storia dell'Unione Sovietica *(Mondadori) e di Giuliano Pirotta* Verità come lusso - Lettera a Solzenicyn *(Bulzoni). Dopo la presentazione de* Il comunista*, il libro di Guido Morselli uscito per la casa editrice Adelphi, un nuovo tema: « Le immagini della violenza ». A cura del Centro studi e ricerche sui rapporti umani di Roma* La violenza e i giovani *(ed. Abete) di Nanni Balestrini* La violenza illustrata*, di Giulio Salierno* Autobiografia di un picchiatore fascista *e di Goffredo Parise* Guerre politiche *(i tre ultimi sono editi da Einaudi). Dopo il libro di Franco Bompieri* Il freddo nelle ossa *(Longanesi), il consueto panorama editoriale.*

SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,15 rete 1

Nelle puntate precedenti è stato detto come in una società in trasformazione quale quella in cui stiamo vivendo la universalizzazione e la democratizzazione della cultura e, di conseguenza, l'istruzione in generale, tendano a dare alla matematica un posto di preminenza. Ciò è stato verificato attraverso alcuni esempi proposti dal metodo della cosiddetta « nuova » matematica. La terza puntata sottolinea come le difficoltà che spesso gli adulti hanno incontrato nell'apprendimento di questa disciplina siano sovente difficoltà di ordine logico provocate dal distacco completo con i problemi concreti della vita di ogni giorno ed anche dalla mancata esperienza manuale della manipolazione di oggetti che sottintende alla logica « operativa » e quindi alla costruzione del numero. Vengono presentati nella puntata alcuni giochi eseguiti con i « blocchi logici » del prof. Dienes dai bambini di una scuola elementare di Roma, i cui genitori esprimono pareri molto interessanti in un dibattito tenuto presso la scuola stessa.

IL CIRCOLO PICKWICK - Quarta puntata

ore 20,45 rete 2

Samuel Pickwick, presidente di un circolo che porta il suo nome, ha costituito una « società corrispondente » e intraprende con gli amici Snodgrass, Winkle e Tupman un viaggio di « studio ». Il gruppetto va incontro a varie disavventure. Stasera vedremo Pickwick condotto davanti al sindaco e giudice Nupkins. Ma quando egli svela le colpevoli trame di Jingle nei confronti della figlia del magistrato, è finalmente lasciato libero. Entrano in scena altri personaggi, come la graziosa Arabella, corteggiata da Winkle, e i due studenti di medicina Bob e Benjamin. Queste vicende s'intrecciano alla storia della relazione di Tony Weller, padre di Sam, con la sua seconda moglie.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 rete 2

Dopo che la TV ha messo in onda le scorse settimane la Prima*, la* Sesta *e la* Decima *di* Dimitri Shostakovich*, nato a Pietroburgo il 25 novembre 1906 e morto a Mosca il 9 agosto dello scorso anno, è la volta, stasera, della* Quattordicesima Sinfonia*, che avrà come solisti vocali il soprano Slavka Taskova Paoletti e il basso Boris Carmeli: due cantanti che riscuotono proprio in queste settimane i più lusinghieri successi di pubblico e di critica nelle maggiori sale concertistiche. Sul podio Juri Aronovitch, giovane direttore, già notissimo agli ascoltatori della radio e della televisione. La* Quattordicesima Sinfonia *è la penultima scritta dal compositore russo. Messa a punto nel 1969, la partitura è dedicata all'amico e collega inglese Benjamin Britten e si articola con eccezionale gusto lirico e patetico su alcuni testi a firma di Garcia Lorca, di Apollinaire, di Rilke nonché del rivoluzionario decabrista Wilhelm Küchelbecker. I temi della vita, dell'amore, della società, dei conflitti umani, della guerra, della vittoria, della sconfitta e della morte sono stati sempre i motivi conduttori dell'opera sinfonica di Shostakovich. Ancora una volta, qui, egli ha scelto appunto il soggetto dell'uomo di fronte alla morte. Ma è tuttavia pacifico che l'autore con le pennellate coloristiche, con la coralità dei mezzi strumentali a lui cari riesce a trattare l'argomento con vera maestria. Purtroppo manca qui il conforto di una fede, di una qualche religione che ci dia la speranza dell'aldilà. « Penso che noi uomini », affermava il sinfonista, « non siamo immortali, ma che proprio per questo dobbiamo impegnarci a fare il più possibile per l'umanità ». Ricordiamo che la* Quattordicesima *è stata eseguita la prima volta a Leningrado il 27 settembre 1969 diretta da Rudolf Barsciai, con l'Orchestra da Camera di Mosca. Solisti vocali, Galina Vishnevskaya e Mark Reshetin.*

IL SANTO: S. Zenone.

Altri Santi: S. Saba, S. Vittore, S. Damiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 19,09; a Milano sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,04; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,46; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,46; a Palermo sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,39; a Bari sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, muore a Down lo scienziato Charles Darwin.

PENSIERO DEL GIORNO: I bugiardi più nocivi son quelli che scivolano sull'orlo della verità. (J. C. Mare).

Teatro Elisabettiano

La tragedia spagnola

Anna Maria Guarnieri, il regista Roberto Guicciardini e Sergio Graziani durante le registrazioni, a Firenze, del dramma di Thomas Kyd

ore 21,30 radiotre

Thomas Kyd appartiene allo stesso gruppo e partecipa dello stesso spirito rivoltoso di Marlowe, di cui fu intimo amico. I suoi studi, la sua cultura, le sue traduzioni lo portarono a una formazione umanistica abbastanza complessa e rigorosa, di cui forniscono testimonianza, nell'unica tragedia che ce ne è rimasta, l'introduzione di versi latini e le reminiscenze dirette del teatro di Seneca. *The Spanish Tragedy* (*La tragedia spagnola*, menzionata per la prima volta nel 1592, ma la cui composizione si può far risalire tra il 1584 e il 1589, se si tien conto di un'allusione dovuta a Ben Jonson), ha come temi fondamentali l'orrore e la vendetta, con l'intervento in funzione di coro dell'ombra di un trapassato e del simbolo della vendetta. Un gruppo di anime nere impiccano il giovane Horatio amato dalla Bellimperia e loro rivale. Hieronimo, padre di Horatio, decide di « trarre » vendetta (la madre Isabella per il dolore è divenuta pazza). Organizza una rappresentazione, la recita di una tragedia improvvisata sullo scenario (Kyd fa una sola cosa delle abitudini italiane e di quelle spagnole), in cui morti e uccisioni divengono reali anziché finte. Una strage: e la stessa Bellimperia, dopo aver ucciso l'assassino di Horatio, si suicida. L'Ombra del prologo, anch'essa vittima del gruppo « villain » (cioè dei malvagi), finalmente si placa. L'orrore non viene contrappuntato dall'umorismo come prudenzialmente si usò più tardi. Kyd, osserva Vito Pandolfi, pone i saldi presupposti della « revenger's tragedy » che verranno ripresi molto di sovente dai drammaturghi posteriori e in particolare nell'*Amleto*. Siamo dinanzi, per l'ambientazione, i personaggi, lo svolgersi degli eventi, a un vero e proprio archetipo. A cui non mancano bellezze poetiche, accanto al dilagare dei concettismi e alle ingenuità di svolgimento scenico. Abbiamo un vero e nuovo senso della tragedia, già ammantato di visioni (ad esempio « la tirannia della bellezza » per Bellimperia).

La tragedia spagnola è interpretata da Piero Guicciardini (l'ombra di Andrea); Tuccio Guicciardini (la vendetta); Virgilio Zermitz (Lorenzo, figlio del duca di Castiglia); Anna Maria Guarnieri (Bellimperia, sorella di Lorenzo); Enrico Bertorelli (Balthazar, principe del Portogallo); Sergio Graziani (Hieronimo, cavaliere maresciallo di Spagna); Anna Maria Gherardi (Isabella, sua moglie); Giancarlo Padovan (Horatio, loro figlio); Giorgio Del Bene (Pedringano, servo di Bellimperia) e ancora Gianni Esposito, Massimo Dapporto, Giuseppe Pertile, Vivaldo Matteoni e Cesare Bettarini. Regìa di Roberto Guicciardini.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Franz Xaver Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orchestra Ars Viva di Gravesano diretta da Hermann Scherchen) ◆ *Henry Purcell:* The Fairy Queen, suite n. 2: Preludio - Danza della scimmia - Aria - Chaconne (Orchestra Wiener Solisten diretta da Wilfried Boettcher)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GR 1** - Seconda edizione
GR 1 Sport - Riparliamone con loro, di **Sandro Ciotti** — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Lo Vecchio-Malgioglio-M. F. Reitano: Partito per amore (Mino Reitano) ● *Corbucci-De Natale-G. M. De Angelis:* Sei già lì (Rita Pavone) ● *Cavallaro:* Giovane cuore (Little Tony) ● *Giordano-Alfieri:* Amore a volontà (Angela Luce) ● *Martelli-Neri-Simi:* Com'è bello fa' l'amore quanno è sera (Massimo Ranieri) ● *Pace-Panzeri-Conti:* Eppure ti amo (Orietta Berti) ● *Evangelisti-Tarìciotti Mazzocchi:* Giorno e notte (Ricchi e Poveri) ● *Renis:* Grande grande grande (Armando Sciascia)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**
Controvoce (10-10,15)
Gli speciali del GR 1

11 — **DISCOSUDISCO**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di **Milano** diretta da **Enrico Intra**
Presentano **Enrico Intra** e **Wilma De Angelis**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Ferdinando Lauretani**

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **BESTIARIO 2000**
Viaggio attraverso una ipotesi di **M. Casco** e **M. Ciorciolini** con **Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Anna Marcelli** e **Silvio Spaccesi**
Regia di **Gianni Casalino**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica da Radiodue)

— *Sole Bianco*

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — **GR 1**
Sesta edizione

15,10 **POKER D'ASSI**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — **GR 1**
Settima edizione

17,05 **GESU' SECONDO DREYER**
di **Carl Theodor Dreyer**
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
6° *puntata*

Dreyer — Renzo Giovampietro
Gesù — Claudio Trionfi
Pietro — Bob Marchese
Giovanni — Fulvio Ricciardi
Caifa — Gino Mavara
Un fariseo — Renato Scarpa
Nicodemo — Carlo Hintermann
Giuseppe d'Arimatea — Massimiliano Bruno
Il paralitico — Angelo Alessio
Il cieco — Orazio Bobbio
La madre del cieco — Anna Bolens
Maria, sorella di Lazzaro — Raffaella De Vita
I rivoluzionari — Luigi Montini, Werner Di Donato, Ezio Busso

ed inoltre: Toni Barpi, Attilio Cicciotto, Alfredo Dari, Misa Mordeglia Mari, Luigi Palchetti, Riccardo Peruchetti, Gino Sabbatini, Mariangela Sardo, Franco Vaccaro, Stefano Varriale, Santo Versace
Musiche di Gino Negri
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GR 1 SERA** - Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **PELLE D'OCA.** Un programma di **C. Martucci** e **S. Jurgens**
Regia di **Marcello Sartarelli**

20 — **ABC DEL DISCO.** Un programma a cura di **Lilian Terry**

20,20 **GIGLIOLA CINQUETTI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

— **GR 1 Sport**
Un po' più della cronaca, a cura di **Sandro Ciotti**

21 — **GR 1** - Nona edizione

21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio:** Amedeo Lo Giudice di S. Giacomo d'Acri

22,15 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,30 CONCERTINO
Giuseppe Martucci: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) ◆ *Henriette Renie:* Danse des Lutins (Arpista Susan Mc Donald) ◆ *Luigi Arditi:* Il bacio (Soprano Joan Sutherland - Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) ◆ *Jenö Hubay:* Hejre Kati (czardas) (« The Magyar Orchestra ») ◆ *Richard Addinsel:* Concerto di Varsavia (Pianista Herbert Heinemann - Orchestra « Nordwestdeutsche Philharmonie » diretta da Wilhelm Schüchter)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1 - Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Silvia Dionisio presenta:

Il mattiniere

— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con Rino Gaetano, Mireille Mathieu e Hugo Heredia**

— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

8,55 **IL DISCOFILO** - Disco-novità di **Carlo de Incontrera**
Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Gesù secondo Dreyer**
di **Carl Theodor Dreyer**
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 6ª *puntata*
Dreyer: Renzo Giovampietro; Gesù: Claudio Trionfi; Pietro: Bob Marchese; Giovanni: Fulvio Ricciardi; Caifa: Gino Mavara; Un fariseo: Renato Scarpa; Nicodemo: Carlo Hintermann; Giuseppe d'Arimatea: Massimiliano Bruno; Il paralitico: Angelo Alessio; Il cieco: Orazio Bobbio; La madre del cieco: Anna Bolens; Maria, sorella di Lazzaro: Raffaella De Vita; I rivoluzionari: Luigi Montini, Werner Di Donato, Ezio Busso
ed inoltre: Toni Barpi, Attilio Cicotto, Alfredo Dari, Misa Mordeglia Mari, Luigi Palchetti, Riccardo Peruchetti, Gino Sabbatini, Mariangela Sardo, Franco Vaccaro, Stefano Varriale, Santo Versace
Musiche di Gino Negri
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
AL FIUME SIRI
di **Isabella Di Morra**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Franco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** — *Pooh Uni-Jeans*

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **VERA STORIA DELLA MONTANARA**
Un programma realizzato in occasione del **50° anniversario del Coro della SAT**

15,30 **Radiogiornale 2**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Radiogiornale 2**

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:
IO E LEI
Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica da Radiouno)

18,30 **Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Martha**
Opera in quattro atti di Wilhelm Friedrich Riese
Musica di **FRIEDRICH VON FLOTOW**

Lady Enrichetta — Elena Rizzieri
Nancy — Pia Tassinari
Lionello — Ferruccio Tagliavini
Plumkett — Carlo Tagliabue
Sir Tristano di Mickleford — Bruno Carmassi
Lo Sceriffo di Richmond — Mario Zorgniotti

Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Presentazione di **Guido Piamonte**

22 — EDMUNDO ROS E LA SUA ORCHESTRA

22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 (Pianista Dino Ciani) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87 (« Bamberg String Quartett » e Paul Hennevogl, altra viola)

9,30 **La religiosità corale dei Romantici**
Giuseppe Verdi: Te Deum (dai quattro pezzi sacri) ◆ *Max Reger*: Due Mottetti a cinque voci miste per coro a cappella ◆ *Anton Bruckner*: Ave Maria, per coro a cappella a sette voci miste - Christus factus est, per coro a cappella a quattro voci miste

10,10 **La settimana dei figli di Bach**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonatina in re minore, per fortepiano e orchestra (Solista Reimer Küchler) ◆ *Wilhelm Friedemann Bach*: Concerto in fa maggiore, per due cembali concertanti (Clavicembalisti Fetz Gunter e Rudolf Schesdegger) ◆ *Johann Christian Bach*: Sonata in re maggiore op. 16 n. 1, per flauto e cembalo (Hans Martin Linde, flauto; Elsa van der Ven, clavicembalo) ◆ *Johann Christoph Bach*: Concerto in sol maggiore, per cembalo e orchestra (Clavicembalista Helma Elsner)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Direttori di ieri e di oggi**
ARTURO TOSCANINI - CLAUDIO ABBADO
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Johannes Brahms*: « Schicksalslied » op. 54 su testo di Friedrich Höderlin per coro e orchestra (Orchestra New Philharmonia e Ambrosian Chorus diretti da Claudio Abbado - M° del Coro John MacCarty) ◆ *Claude Debussy*: Iberia da « Images »: Par les rues et par les chemins - Les parfums dans la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Maurice Ravel*: Dafni e Cloe: Suite n. 2 dal Balletto (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Claudio Abbado e New England Conservatory Chorus)

12,40 **Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**
Franz Schubert: Quintetto in do maggiore op. 163, per archi ◆ *Carl Czerny*: Variazioni su un tema di Rode op. 33 « La Ricordanza »

13,45 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**
IL LIRISMO DI NONO
di **Gianfranco Zàccaro**
Luigi Nono: Il canto sospeso (Dorothy Dorow, soprano; Anna Reynolds, contralto; Petre Munteanu, tenore - Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Michael Gielen - M° del Coro Nino Antonellini); Cori di Didone (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini); Sul ponte di Hiroshima (Liliana Poli, soprano; Herbert Handt, tenore - Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Mazzotta: Concerto per orchestra: Allegretto molto vivace - Andante - Allegro con impeto (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) ◆ **Roberto Gorino Falco**: Cinque quartine per Omar Khayyam, per soprano e undici strumenti: Largo - Vivace - Largo - Allegretto moderato, ma vivace (Soprano Margaret Baker - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**
Genti e culture del Kenia, di **Franco Pelliccioni**
1. Introduzione storico-geografica

17,25 **Musica, dolce musica**

17,55 Mass-media e ricerca scientifica. Conversazione di Renato Minore

18 — **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,30 **Passato e Presente**
LA STORIA D'ITALIA
di **Giampiero Carocci**
Colloquio di **Manlio Del Bosco** con l'**Autore**

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Franco Caracciolo
Violinista **Shmuel Ashkenasi**
Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo ◆ *Franz Schubert*: Rondò in la maggiore per violino e archi ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner »
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI

20,10 **AGGRESSIVITA' E DOLCE ANARCHIA NELL'OPERA DI PETER HENKE**
Programma di **Luigi Golino**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Teatro Elisabettiano**
a cura di **Agostino Lombardo**

La tragedia spagnola
di **Thomas Kyd**
Traduzione di Angelo Dallagiacoma
L'ombra di Andrea: Piero Guicciardini; La vendetta: Tuccio Guicciardini; Lorenzo, figlio del duca di Castiglia: Virgilio Zernitz; Bellimperia, sorella di Lorenzo: Anna Maria Guarnieri; Balthazar, principe del Portogallo: Enrico Bertorelli; Hieronimo, cavaliere maresciallo di Spagna: Sergio Graziani; Isabella, sua moglie: Anna Maria Gherardi; Horatio, loro figlio: Giancarlo Padoan; Pedringano, servo di Bellimperia: Giorgio Del Bene; Pedro, servo di Hieronimo: Gianni Esposito; Un paggio di Lorenzo: Massimo Dapporto; Bazulto, un vecchio: Giuseppe Pertile; Il boia: Vivaldo Matteoni; Il re di Spagna: Cesare Bettarini
Regia di **Roberto Guicciardini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

23,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Strawberry fields forever, Il mio amore per Mario, Malatia, That's a planty, Sto con lui, Com'è bello far l'amore quanno è sera, Voglio ridere, B. Smetana: La Moldava - Poema sinfonico, Collage, Les bicyclettes de Belsize, Belle rose du printemps. **1,06 Divertimento per orchestra:** Carousel waltz, Souvenir d'Italie, Las chiapanecas, Colonel Bogey, Wein, weib und gesang, Me lo dijo Adela, Ballata della tromba, Carlotta's galop. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Giovane giovane, Tua, Libero, E' mezzanotte, Lasciami cantare una canzone, Viale d'autunno, Aprite le finestre, Amare un'altra. **2,06 Il melodioso '800:** L. J. Herold: Zampa: Ouverture; C. M. von Weber: Il franco cacciatore, atto 2°: Wie nahte mir der sclummer; G. Donizetti: Don Pasquale, atto 3°: La morale in tutto questo inizia: senza andar lungi, la sposa è presta... **2,36 Musica da quattro capitali:** Por amor, Chi si vuol bene come noi, Je t'aime, je t'aime, La bonne année, Le soleil est chez toi, People, O diva. **3,06 Invito alla musica:** Flowers and champagne, Friendly persuasion, McArthur park, Moon river, Marjolaine, Berceuse, Quizás quizás quizás, Pale moon. **3,36 Danze, romanze da opere:** P. I. Tchaikovsky: Eugen Onegin, atto 1°: Aria di Tatiana (Scena della lettera); A. Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore. **4,06 Quando suonava Renato Carosone:** Boogie woogie italiano, N'accordo in fa, Armen's theme, Limelight, Giovanne cu 'a chitarra, Maruzzella, Charleston. **4,36 Successi di ieri ritmi di oggi:** Tango del mare, Il nostro caro angelo, Porta un bacione a Firenze, Voglio ridere, Les feuilles mortes, He. **5,06 Jukebox:** Tsop, Bellissima, Innamorata, Nessuno mai, Piccola e fragile, Pazza idea. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Begin the beguine, Giga scozzese, La pioggia, Colonel Bogey, On the street where you live, Il piccolo montanaro, España cani, Champagne breakfast, Kaiserwalzer.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. **15-15,30** Nuova vita per i centri storici. Programma a cura di Mario Paolucci. **19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino. **14,30-15** Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. **15,10** « Fra gli amici della lirica » a cura di Fabio Vidali. **16,10** Motivi dal « XXV Festival della Canzone Gradese » - Complessi diretti da Elvio Corolli e Ferruccio Tognon. **16,45-17** Musiche di autori della Regione. M. Bugamelli: Sonatina per pianoforte a quattro mani. Pianisti Lya De Barberiis, Piero Guarino. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Appuntamento con l'opera lirica. **15** Attualità. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15** Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di P. Falzoi e C. Fois. **15,30-16** Musica in Sardegna, un programma di S. Sanna. **19,30** Di tutto un po' sulla Pasqua in Sardegna. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. - La Domenica sportiva, a cura di O. Scarlata, L. Tripisciano e M. Vannini. **15,05-16** Fermata a richiesta di E. Montini. **19,30-20** Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio a cura di N. Stancanelli e L. Tripisciano.

Trasmiscions de rujneda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella »: La reforma dal dèrt de familia I.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** *« Good morning from Naples »*, trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino calabrese. **14,40-15** Musica.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Schulfunk (Volksschule). Märchen aus aller Welt: « Ein Märchen aus Rumänien ». **11,30-11,35** Wissen für alle. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten **13,30-14** An Eisack Etsch und Rienz (Wiederholung). **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend « Tanzparty ». **18** Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. **18,10** Alpenländische Miniaturen. **18,45** Aus Wissenschaft und Technik. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Blasmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** « Der Fall Kesselbach oder Wilhelm II. greift ein ». Kriminalhörspiel in 2 Folgen von Dr. Hartmann Goertz. 2. Teil. Sprecher: Ernst Stankovski, Wolfgang Hess, Michael Lenz, Gustl Datz, Lukas Ammann, Amadeus August, Erwin Faber, Josef Manoth, Mila Fögen, Hartmann Goertz. Regie: Hartmann Goertz. **21,10** Berümte Opernduette von Giuseppe Verdi und Giacomo Puccini mit Renata Tebaldi, Sopran, und Mario Del Monaco, Tenor. Ausf.: Orchester der Accademia di Santa Cecilia, Rom. Dir.: Alberto Erede und Francesco Molinari-Pradelli. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,40** Radio za šole (za srednje šole) « Razvoj cerkvenega petja ». **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). **18,50** Scenska in baletna glasba. Peter Iljič Čajkovski: Trnjulčica, suita; Erik Satie: Cinq grimaces za « Sen kresne noči ». **19,10** Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. **19,20** Jazzovska glasba. **20** Športna tribuna. **20,15** Poročila. **20,35** Slovenski razgledi. Ivan Cankar v Trstu - Altistka Sabira Hajdarović in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Marijana Lipovška - Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansambli in zbori. **22,15** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Angolo dei ragazzi: « Attività libera ». Intervista con i ragazzi delle scuole elementari di Pola. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Canta Frankie Valli. **11,30** Edizione Sonora. **11,45** Suona l'Orchestra Billy Vaughn. **12 Musica per voi. 12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Stadi e palestre. **14,15** Sax-club. **14,35** Una lettera da... **14,45** La Vera Romagna. **15** Angolo dei ragazzi. **15,20** Intermezzo musicale. **15,30** I Leoni di Romagna. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Do-re-mi-fa-sol. **19,30 Crash. 20** Jazz a confronto. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Il narratore: La città premurosa, di Robert Scheckly. **21,10** Chiaroscuri musicali. **21,35** Palcoscenico operistico. Musiche di G. Bizet, G. Puccini, G. Verdi. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Pop-jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,35** Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo. **7,45** Commento sportivo. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 Parliamone insieme. 10,15** Medicina generale: Prof. Pier Gildo Bianchi. **10,30** Ritratto musicale. **10,45** Risponde Roberto Biasiol. **11,15** Moda. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina. **14 Due-quattro-lei. 14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno, di Renzo Cortina. **16 Riccardo Self Service. 16,15** Obiettivo. **16,40** Saldi. **17** Hit Parade delle discoteche. **18** Federico Show. **18,03** Dischi pirata. **18,45** Panorama della musica rock '70-'75. **19,03** Break. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Il bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Le musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Barabba. Romanzo a puntate di Paer Lagerquist. **13,30** L'ammazzacaffè. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista... **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Play-House Quartet. 20,15 G. Rossini: Petite Messe solennelle. **21,45** La strada per Gerusalemme. **22,15** Musica varia. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della RSI. **23,10** Galleria del jazz. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Four voices ». **12,15** Roma ida y vuelta. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Settimana Santa:** « La Croce e il Calvario » di F. Bea - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Préparation pascale par la pénitence. **21,30** News from the Vatican. « We have read for you ». **21,45** Diritto e Costume del Prof. G. Milano - Momento dello Spirito di P. U. Vanni: « L'Epistolario Apostolico ». **22,30** Hechos y dichos del laicado católico. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Solista Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benz); **B. Bartok:** Il principe di legno, suite op. 13 dal balletto (Orch. Sinf. Südwestfunk di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt)

9 MUSICA CORALE

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca (Sestetto vocale Italiano « Luca Marenzio »); **L. Leoni:** Madrigali a cinque voci: So ben per qual ragione - Tu ti parti - Clori, mi parto - Vorrei scoprire - Voi nemica crudel - Si, ch'ardo (Org. e clav. Wijnand van de Pool - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); **G. Donizetti:** Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Benthien); **D. Cimarosa:** Il matrimonio segreto: « Udite, tutti udite » (Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Paisiello:** La Semiramide in villa: « Potrei dirle » (Sopr. Elda Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); **G. B. Pergolesi:** « Confusa, smarrita » (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **V. Bellini:** I Capuleti e i Montecchi: « Se Romeo t'uccise un figlio » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); **R. Schumann:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri)

11 INTERMEZZO

L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Straker - Orch. Sinf. « Concertgebouw » di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

12 TASTIERE

A. della Ciaja: Sonata in sol maggiore per clavicembalo; **G. Paisiello:** Sonata « Il richiamo della caccia » per clavicembalo (Clav. Luciano Sgrizzi); **J. S. Bach:** Concerto italiano in fa maggiore, per clavicembalo (Clav. Karl Richter)

12,30 CIVILTA' STRUMENTALI EUROPEE: LA SPAGNA

A. de Cabezón: Tiento de primero tono — Tiento de sexto tono (Org. Montserrat Torrent Serra); **F. Guerrero:** Canite tuba in Sion, antifona (The Canby Singers dir. Edward Tatnall Canby); **J. Turina:** Danzas fantastica: Exaltacion - Ensueño - Orgia (Orch. Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Ataulfo Argenta); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orch.: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Sciostakovich: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117, per archi: Moderato - **Adagio - Allegro - Adagio** - Allegro (Quartetto Borodin)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Suite op. 14 per pianoforte (Pf. György Sandor) — Divertimento per orchestra d'archi (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) — Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Sol. Daniel Barenboim - Orch. Filarm. di Londra dir. Pierre Boulez)

15-17 **F. Geminiani:** Concerto Grosso in mi min. op. 3 n. 3 (Orch. Boyd Neel dir. Thurston Dart); **A. Corelli:** Concerto Grosso in re magg. op. 6 n. 1; **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per 2 trombe e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. Sinf. della Radio del Nord Germania dir. Gabor Otvos); **F. Tárrega:** Gran Jota (Chit. Narciso Yepes); **F. Schubert:** Sonata in si bem. magg. op. postuma (Pf. Clifford Curzon); **L. Nono:** Il canto sospeso, per soli, coro e orchestra (Sopr. Dorothy Dorow, msopr. Sophia van Sante, ten. Herbert Handt - Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Gusella - M° del Coro Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sul sentiero dei rovi: Le nostre serate (Moderato) - Una foglia strappata (Andante) - Venite con noi (Andante) - La vergine di Frydek (Grave) - Chiacchieravano come delle rondini (Con moto) - Non ho parole (Andante) - Indicibile ansietà (Andante) - In lacrime (Larghetto) - La civetta non è fuggita (Andante) (Pf. Josef Palenicek); **J. Brahms:** Quartetto n. 3 in do min. op. 60 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro) - Andante - Finale (Allegro) (Quartetto Pro Arte)

18 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Sinfonia n. 88 in sol magg.: Andante - Allegro - Largo - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler); **W. A. Mozart:** Ein musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. da camera della Norddeutsche Rundfunk dir. Christoph Stepp)

18,40 FILOMUSICA

G. Gabrielli: Magnificat a dodici voci (Sol. del Coro dell'ORTF dir. Marcel Couraud); **L. Dussek:** Sonata per arpa: Allegro - Andantino - Rondò (Arpa Elena Zaniboni); **G. Donizetti:** Concertino per corno inglese e orch.: Andante - Tema con variazioni (Corno Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogyi); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » (Msopr. Conchita Supervia) — La cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Alexander Gibson); **L. Delibes:** Bon jour Suzon, su testo di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); **C. Saint-Saëns:** Quartetto in si bem. magg. op. 41: Allegretto - Andante maestoso ma con moto - Poco allegro, piuttosto moderato - Allegro (Quartetto Beethoven)

20 IL TRIONFO DELL'ONORE

(ovvero « **Il dissoluto pentito** »)

Commedia in 3 atti di Francesco Antonio Tullio

Musica di ALESSANDRO SCARLATTI

(Rev. di Virgilio Mortari)

Riccardo Albenori	Amedeo Berdini
Leonora Dorini	Amalia Pini
Erminio	Mario Borriello
Doralice Rossetti	Rosanna Zerbini
Flaminio Castravacca	Sante Messina
Cornelia Buffacci	Ornella Rovero
Rosina Caruccia	Eugenia Zareska
Capitan Rodimarte Bombarda	Afro Poli

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini

21,30 IL DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 per pianoforte: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Presto Allegro (Pf. Emil Ghilels); **A. Schoenberg:** Concerto op. 42 per pianoforte e orch.: Andante - Molto allegro - Adagio - Comodo grazioso - Stretto (Pf. Alfred Brendel - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) (Dischi **Grammophon**)

22,15 MUSICA E POESIA

H. Berlioz: La belle voyageuse op. 24 n. 4 leggenda irlandese da Thomas Moore (Sopr. Sheila Armstrong) — La Captive op. 12, su testo di Victor Hugo (Msopr. Josephine Veasey - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

22,30 CONCERTINO

E. Granados: Allegro de concierto (Pf. Alicia De Larrocha); **A. Glazunov:** Concerto per sassofono contralto e archi: Allegro moderato (Sass. Vincent Abato - Orch. dir. Norman Pickering); **E. Grieg:** Giorno di nozze a Throldhaugen op. 65 n. 6 (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Purcell: Sonata in re per tromba e archi: Allegro - Adagio - Allegro - Allargando (Sol. André Bernard, vl. solista Jean-Pierre Wallez - « Ensemble Instrumental de France »); **J. S. Bach:** Concerto in do maggiore per tre clavicembali e orchestra BWV 1064: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Karl Richter, Hedwig Bilgram e Iwona Fütterer - Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace, Andante, Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Love's theme (Love Unlimited); **Alfie** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (The Beatles); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensations); **Leave my world** (Johnny Bristol); **I'm a train** (Albert Hammond); **I got it bad and that good** (Frank Sinatra); **Waiting** (Santana); **Delilah** (Arturo Mantovani); **Sottopassaggio** (Antonello Venditti); **La canzone di Marinella** (Mina); **Space race** (Billy Preston); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Carnival** (Les Humphries Singers); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck Quartet); **Suite Judy blue eyes** (Crosby Stills Nash & Young); **Mille volte donna** (Daniela Davoli); **Feste di piazza** (Edoardo Bennato); **E quando** (Marcella Bella); **Le tue radici** (Alan Sorrenti); **Danza dei bottoni** (Tony Esposito); **Saturday in the park** (Chicago); **Lady Marmalade** (Labelle); **5,15** (The Who); **Spinning wheel** (Blood Sweat & Tears); **Stasera che sera** (Mathia Bazar); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Il matto** (Loy & Altomare); **Due** (Drupi)

10 COLONNA CONTINUA

Waltz for Roma (F. Rosolino); **Mambo diablo** (Tito Puente); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Love in the afternoon** (Barbra Streisand); **Goodbye** (Chicago); **Finally found you out** (Brian Auger); **Uptight** (Diana Ross); **Baby please** (Ray Charles); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Don't burn the bridge** (Dionne Warwick); **Desafinado** (Getz-Gilberto); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Try the real thing** (Edwin Hawkins Singers); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **The girl from Ipanema** (Getz-Gilberto); **Pais tropical - Fio maravilha - Rai mahal** (Jorge Ben); **Agua de março** (A. C. Jobim); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **When a man loves a woman** (Percy Sledge); **Aim** (Franco Ambrosetti); **Just a closer wilk with thee** (Jimmy Smith); **Dot, dot, dot** (Mongo Santamaria); **Moonlight serenade** (Hengel Gualdi); **Steppin' stone** (Artie Kaplan)

12 INVITO ALLA MUSICA

Close to you (Frank Chacksfield); **Oh be my love** (The Supremes); **Sa Marina** (Wilson Simonal); **Banco primo** (Dan Seepers); **Two for the road** (Henry Mancini); **Mai prima** (Mina); **Young american** (David Bowie); **Aquador** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Do it** (B. T. Express); **Do it again** (Steely Dan); **Special to me** (Jessica Harper); **An american in Paris** (Ray Anthony); **Sunny** (Jimmy Smith); **Tell me what you want girl** (Jimmy Ruffin); **Comunque sia** (Anna Melato); **Ulisse coperto di sale** (Lucio Dalla); **Baby** (El Tigre); **Non sognare mai amici belli e veri** (Aulelha & Zappa); **Jeux interdits** (Werner Müller); **Dixie girl** (Cher); **L. A. Freeway** (Jerry Jeff Walker); **Hey hey Helen** (Abba); **Funkiest man alive** (Rufus Thomas); **Cane di strada** (Ivano Fossati); **Inno** (Mia Martini); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **Yuppy du** (Adriano Celentano); **What can I tell her** (Timmy Thomas); **Jumping at the woodside** (Count Basie); **Candilyas** (José Augusto)

14 SCACCO MATTO

Once you get started (Rufus); **My man and me** (Linsey De Paul); **Agua de março** (Antonio Carlos Jobim); **Frontera** (Phil Manzanera); **Disco Shirley** (Shirley e Company); **My way** (Bert Kämpfert); **I can help** (Billy Swan); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Sexy Ida** (p. II) (Ike e Tina Turner); **Playing possum** (Carly Simon); **Encantado** (Hugo Heredia); **Donna con te** (Mia Martini); **Lady marmalade** (Labelle); **Texas Lullaby** (Dobie Brothers); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Disco Baby** (Van McCoy); **Preludio op. 28 n. 4** (Reverberi); **Carol** (Junie Russo); **Chewin' chewin' gum** (Roye Lee); **Alone again** (Woody Herman); **Rimani** (Drupi); **Piccolo amore** (I Flashmen); **Para los rumberos** (Tito Puente); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Doctor music** (The Peppers); **Tinku** (Inti Illimani); **Ufo's** (The Undisputed Truth); **Paopop** (Enrico Intra); **The secrets that you keep** (Mud); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola di Bari); **Ebb tide** (Robert Denver)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Hello Dolly (Eric Rogers); **O, baby, what would you say** (Liza Minnelli); **Orange blossom special** (Johnny Cash); **Blue spanish eyes** (Bert Kaempfert); **Milord** (Milva); **Ain't she sweet** (Stuff Smith); **Close to you** (Frank Sinatra); **Tu veux, tu veux pas** (Brigitte Bardot); **You've made me so very happy** (B.S.T.); **Something gotta give** (Joe Buskin); **Let's face the music & dance** (Steve Lawrence); **The truth** (David Rose); **His eyes her eyes** (Michel Legrand); **Buona sera dottore** (Claudia Mori); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Indian reservation** (The Riders); **Le montagne** (Iva Zanicchi); **Java** (Al Hirt); **That old black magic** (Juan Garcia Esquivel); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Poco sole** (Ornella Vanoni); **Let's go** (Floyd Cramer); **Cement prairie** (Xit); **Rose** (Henry Salvador); **Bag of blues** (Bud Shank); **A tonga** (Brasil '77); **Crab dance** (Cat Stevens); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Scusi volesse il cielo** (Mia Martini); **Bah, bah Conniff sprach** (Ray Conniff); **I hear music** (Hampton Hawes); **Les feuilles mortes** (Yves Montand); **Lover** (Les Paul); **Lady bird** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **My soul is a witness** (Billy Preston); **Canto** (Claudio Baglioni); **On the street where you live** (Percy Faith); **Jumpin'at the woodside** (Hendricks-Lambert-Ross)

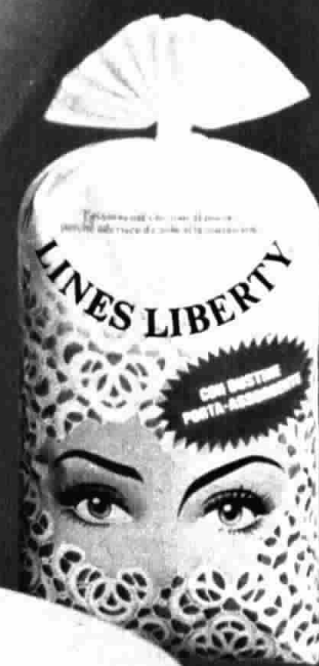
18 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (Franck Pourcel); **Sonny** (N. Samale); **If I knew then** (Cher); **Swing swing** (Gil Ventura); **Sakura** (Cosacchi del Don); **Pitchi poi** (Don Powell); **In a gadda da vida** (The Incredible Bongo Band); **España cani** (Arthur Fiedler); **Guapparia** (Sergio Bruni); **To kiparissaki** (Nana Mouskouri); **Working in the hacienda** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Apache** (Rod Hunther); **Roma ichikotsu chokometon** (Kai); **Colonel boogie** (Mitch Miller); **Karos dance** (Mikis Theodorakis); **Va l'alpin** (Orietta Berti); **Oh, du mein Österreich** (Sepp Tanzer); **Danza danza** (Orch. e Coro dell'Armata Rossa); **A ja pidu po swojemu** (Oksana Sowiak); **The world of Suzy Wong** (Muir Mathieson); **Indian reservation** (Don Fardon); **La storia di Gary** (Gary Schul); **Not in Nothingam** (Roger Miller); **Trink, trink, bruderleir, trink** (Die Bayerische Blaskapell); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **A Paris** (Line Renaud); **Hasta mañana** (Gli Abba); **Rule Britannia** (Banda Anonima); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaica); **Tamouré** (Royal Polinesians); **I'm missing you** (Shankar Family & Friends); **Turkish wedding dance** (Compl. Strum. Turco); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Hava nageela** (Nives); **Woolly bully** (Sam the Sham & the Pharaos); **Africa addio** (Riz Ortolani); **Si j'avais un marteau** (Les Surfs); **Click song** (M. Makeba); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Oklahoma** (fant. di motivi) (Stanley Black); **Sicilia bedda** (Coro misto)

20 INTERVALLO

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); **Wait for me** (Donna Hightower); **Feelin' alright** (Joe Cocker); **Singin'in the rain** (Peter Thomas); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Carry on** (Crosby Stills Nash & Young); **First show in kokomo** (Aretha Franklin); **Close the door** (Frank Rosolino); **Listen to what the man said** (Paul McCartney); **Nights on broadway** (Bee Gees); **The old schoolyard** (Linda Lewis); **Sinfonia n. 40 in sol minore** (Waldo De Los Rios); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Feste di piazza** (Edoardo Bennato); **La voglia di sognare** (Ornella Vanoni); **Let's do it right** (The Commodores); **We've only just begun** (The Carpenters); **25 or 6 to 4** (Boots Randolph); **Duelling banjo** (Weissberg-Mandel); **Il miele delle api** (Claudio Rocchi); **Loving you** (Minnie Riperton); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **These boots are made for walking** (Nancy Sinatra); **Ay ay ay** (Stanley Black); **Soul man** (Sam & Dave); **Ding a dong** (Teach In); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **Via del Conservatorio** (Massimo Ranieri)

22-24 — **L'orchestra Ted Heath:** Norwegian wood; I'll never fall in love again; Minuet in « G »; This guy's in love with you; Hey Jude; B, B and B — **Il complesso vocale Brasil 77:** Tonga; Gone forever; Asa branca; I know you; After midnight — **Il trio del pianista Ray Bryant:** Little Susie; Willow weep for me; Greensleeves; So in love — **Il complesso di Jean « Toots » Thielemans:** Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour — **Il cantante Johnny Mathis:** Tonight; Turn around look at me; The 59th Street Bridge song — **L'orchestra Detroit di Yusef Lateef:** Woodward avenue; The lucky old sun; Bishop school; Livingstone playground; Eastern market; Belle Isle

QUANDO SEI INDISPOSTA, QUESTO MOVIMENTO LO FAI SICURA?

rete 1

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
VIII trasmissione (Folge 6)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

BARBAPAPA'
Disegni animati
di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI
di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Mainardi
Mai arrendersi
Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
— **La pianta magica di spinaci**
— **In difesa del più debole**
— **Matrimonio sfumato**
— **Una passeggiata in auto**
Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
N. 164: « Insieme »: Tre casi di ragazzi handicappati
di Guerrino Gentilini e Carlo Alberto Pinelli

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Rommel
Prima puntata

GONG

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Iniziative di solidarietà nella comunità torinese
Realizzazione di Rosalba Costantini

19,05 QUINDICI MINUTI CON ANTONELLO RONDI
Presenta Pier Maria Bologna

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Nella tua vita
Originale filmato in tre puntate
Soggetto e sceneggiatura di Toni De Gregorio
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Anna — *Anna Bonasso*
Bruno — *Elio Zamuto*
Gino — *Aldo Massasso*
Ennio — *Stefano Oppedisano*
Il direttore — *Enrico Bertorelli*
Salvatore — *Vittorio Pavanello*
Il capo reparto — *Toni Barpi*
L'assicuratore — *Francesco Ratti*
Lo scultore — *Luigi Carron*
Primo cameriere — *Mario Brusa*
Secondo cameriere — *Giovanni Moretti*
Collaborazione alla sceneggiatura di Vincenzo Ungari e Francesco Crescimone
Fotografia di Angelo Filippini
Montaggio di Mario Chiari e Vincenzo Verdecchi
Musica di Egisto Macchi
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Toni De Gregorio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Cineproposta s.r.l.)

DOREMI'

22 — LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO
Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani
La battaglia di Solferino e San Martino (1859)
Regia di Massimo Scaglione

BREAK

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

II/13587/S 'Il colpevole'

Aldo Massasso è Gino in « Nella tua vita » (20,45)

rete 2

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 — NOTIZIE TG 2

18,10 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 UNA DOMANDA DI MATRIMONIO
da un racconto di Anton Cecov
Interpreti: Ekaterina Vasiljeva, Gheorghij Burkov, Anatolij Papanov
Sceneggiatura e regia di Serghej Solovjov
Produzione: Mosfilm

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45
Una sera con Julie Andrews e Harry Belafonte
Programma musicale
Regia di Bill Davis

DOREMI'

21,40 L'UOMO E LA TERRA: LA LONTRA GIGANTE AMERICANA
Un documentario di Borsa Moro
Prod.: T.V.E.

22 —
TG 2 - Dossier
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

TG 2 - Stanotte
V/C Serv. rec. TG

Ezio Zefferi, curatore di « TG 2 - Dossier » in onda alle ore 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Spedition Marcus
Fernsehfilmserie
In den Hauptrollen:
Katrin Schaake
Gerhart Lippert
2. Folge: « Die Zange »
Regie: Hans Müller
Verleih: Bavaria

svizzera

8,10-9 TELESCUOLA
LE GRANDI BATTAGLIE
11. Mafeking
10-10,50 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i giovani: **ORA G**
LA STAMPA E I GIOVANI
Inchiesta di Fabio Carlini e Nereo Rapetti - **PASSERELLA** - Sfilata di libri, dischi e cose varie
18,55 LA BELL'ETA'
a cura di Dino Balestra
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.
TV-SPOT
19,45 OCCHIO CRITICO
Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.
21 — UN UOMO A NUDO
Lungometraggio drammatico interpretato da Burt Lancaster, Marge Champion, Nancy Cushman, Charles Drake, John Garfield, Bernie Hamilton
Regia di Frank Perry
22,30 TELEGIORNALE - 3° ediz.
22,40-24 In Eurovisione da Katowice (Polonia):
CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO
Gruppo A: **URSS-SVEZIA**
Cronaca differita parziale

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO
Settimanale di informazione in lingua slovena
20,10 ZIG-ZAG
20,15 TELEGIORNALE
20,30 FERNANDEL, SCOPA E PENNEL
Film con Fernandel, Dora Doll, Roberto Risso e Memmo Carotenuto - Regia di Maurice Cloche
Marcantonio, addetto al servizio di nettezza urbana nella cittadina di Arles, è un uomo pacifico che divide la sua vita fra il lavoro e la famiglia. Sua unica passione è il gioco delle bocce, regolato da una consuetudine da lui stesso instaurata. La squadra perdente deve ogni volta mettersi carponi davanti ad un quadro raffigurante una procace ragazza, esposto nel locale di riunione. Un giorno, però, il quadro viene rubato...
21,53 ZIG-ZAG
21,55 TELESPORT
Hockey su ghiaccio
Unione Sovietica-Svezia
Campionato mondiale da Katowice

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AUJOURD'HUI MADAME
14,30 IL GENIO - Telefilm della serie « Il santo » con Roger Moore nella parte di Simon Templar
15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16,30 FINESTRA SU...
17 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI
17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu
19 — TELEGIORNALE
19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
19,30 VERITA' E MENZOGNE
Un film di Orson Welles per la serie « I documenti dello schermo »
Al termine: Dibattito con Alain Jérôme
22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

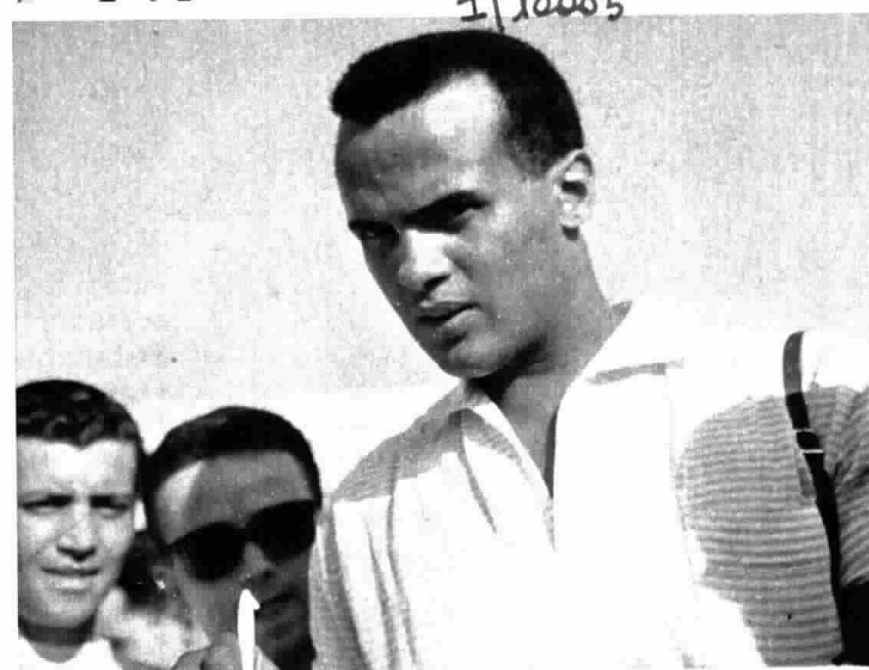
19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — I GRANDI DETECTIVES
« Sei uomini morti »
20,50 NOTIZIARIO
21 — « A » COME AUTOMOBILE
di Andrea De Adamich
21,10 PARIGI E' SEMPRE PARIGI
Film
Regia di Luciano Emmer con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi
Una comitiva d'italiani si reca a Parigi per assistere all'incontro di calcio Italia-Francia. Della comitiva fanno parte, tra gli altri, una famiglia composta di padre, madre e figlia col relativo fidanzato, e due giovanotti, amici inseparabili. Ciascuno alimenta in cuor suo la speranza di ricavare il massimo godimento dalla breve sosta di ventiquattr'ore nella « ville lumière ».

ore 20,45 rete 2

Programma musicale con Julie Andrews

Una perfetta «show-woman»

Julia Elizabeth Wells, conosciuta in arte come Julie Andrews, quaranta anni compiuti (è nata in Gran Bretagna, a Walton-on-Thames, il 1° ottobre del 1935), è una cantante-attrice che i critici definiscono senza esitazioni come « fenomeno » fra i più rilevanti nel panorama del « musical » teatrale e cinematografico americano: « Dotata di una voce molto estesa e duttile e di una versatilità da attrice completa, sorretta da un temperamento che accosta le doti riflessive di una professionista formatasi a una scuola severa, a un humour sorvegliato e bizzarro, di stampo britannico, cioè capace di covare inaspettate reazioni eccentriche sotto la cenere della compostezza e del sussiego » (giudizio di Ermanno Comuzio). Inoltre: un caratterino, il che conferma la tradizione che riguarda le « rosse » nate sotto i cieli d'ogni Paese. Inoltre: bruttina, o comunque tutt'altro che esplodente di bellezza, il che dimostra che per sfondare nel genere « leggero » non c'è bisogno di essere una vamp. Inoltre: facile (giustamente facile) a disamorarsi delle formule in cui, a successo acquisito, produttori e registi avrebbero voluto congelarla — le formule del « musical », appunto —, il che l'ha indotta in varie occasioni a pretendere ruoli di tutta-attrice, sostituendo canzoni, balletti e buffoneria con una piena e risolta autorità drammatica. Vedere per credere, fra gli altri, film come *Tempo di guerra, tempo d'amore* di Arthur Hiller, *Il sipario strappato* di Hitchcock, *Hawaii* di George Roy Hill.

La poliedrica Julie, protagonista dello spettacolo televisivo che va in onda stasera, gettò le basi del proprio granitico professionismo con l'aiuto della madre, eccellente pianista, e del patrigno Ted Andrews (ecco qui l'origine del cognome col quale s'è fatta conoscere), musicista, cantante e attore di vaudeville. A portarla per primi in palcoscenico, quand'era ancora bambina, pensarono i genitori durante le loro tournées. Durante la guerra mister Andrews mise alla prova le sue possibilità di cantante e si accorse immediatamente che in quell'ugola c'erano doni inestimabili. A dodici anni, dopo che, giudiziosamente, il patrigno la ebbe per qualche tempo affidata a una vera maestra di canto, Julie esordisce al London Hyppodrome in una rivista intitolata *Starlight roof*. Era il '47, e in quella prima occasione toccò a Julie di interpretare un repertorio non leggero, ma addirittura operistico. Le occasioni, da quel punto in poi, si moltiplicano. L'anno dopo Julie si esibisce nella Royal Performance al Palladium, nel '50 interpreta il personaggio di Red Riding Hood, dal '51 al '54 canta e recita in *Alladin* di Jones e Mann, in *Jack and the Beanstalk* di Erskine e Gruenberg, in *Cinderella* di Bishop, Sykes e Milligan. Quest'ultimo exploit richiama su di lei l'attenzione del regista che si accinge a portare in scena a Broadway *The boy friend*, un « musical » destinato ad esiti grandiosi. Julie si assicura il personaggio di Polly e attraversa l'oceano, a caccia d'una consacrazione che non le potrà sfuggire. Dopo Polly diventa Eliza Doolittle, la fioraia di *My fair lady*, e Guenevere in *Camelot*. Sono due trionfi che inducono all'attacco Jack Warner, vecchio e glorioso « producer » hollywoodiano, il quale offre ponti d'oro alla ragazza inglese per indurla a scambiare il palcoscenico con i teatri di posa.

Il primo impatto, per la verità, fu deludente, perché ad onta della sua perfetta prestazione teatrale il cinema le preferì, quando arrivò il giorno di trasferire in pellicola *My fair lady*, la più sperimentata e titolata Audrey Hepburn. Ma la rivincita arrivò in fretta. Il primo film in cui Julie ebbe parte di protagonista, *Mary Poppins*, non solo la impose immediatamente all'attenzione del pubblico, ma le portò l'Oscar per la migliore interpretazione femminile (era il 1964). La canzoncina-scioglilingua che Mary Poppins sciorina con imperturbabile precisione, « supercalifragilisticexpialidocius », diventa un best-seller internazionale e viene tradotta, ripetuta, faticosamente compitata da grandi e piccini di tutto il mondo.

Non c'è tempo di riflettere su quel primo colpo messo a segno che arriva (dopo la parentesi drammatica di *Tempo di guerra, tempo d'amore*) il supersuccesso di *The sound of music*, in Italia *Tutti assieme appassionatamente*. Il film di Robert Wise viene sepolto da una cascata di Oscar e di dollari: 38 milioni dell'epoca, molti più di quanti ne aveva incassati *Via col vento*, e tanti da tenere in rispetto anche i « kolossal » che, di recente, l'hanno scalzato dal primo posto nella classifica degli incassi, dal *Padrino* all'*Esorcista* e allo *Squalo*. Se si tien conto delle variazioni nel prezzo dei biglietti d'ingresso — un dollaro al tempo di *Tutti assieme*, tre e mezzo oggi — si vede che i 132 milioni finora incassati dal film-record, *Lo squalo*, non bastano ancora a portarlo al primo posto (ci arriverà, naturalmente, al termine del periodo di sfruttamento).

Per noi, per il pubblico italiano, non c'era stato in verità da divertirsi troppo, e infatti il consuntivo economico del film di Wise fu da noi assai modesto: ma è noto che i gorgheggi cinematografici non hanno mai ricevuto in Italia accoglienze particolarmente calorose. Lei, Julie, resta comunque fuori discussione. I record d'incasso sono andati in polvere soprattutto per merito suo. E il merito trova, negli anni che seguono, conferme ulteriori: i film con Hitchcock e con George Roy Hill, ancora con Robert Wise per *Star*, tradotto in italiano come *Un giorno... di prima mattina*, *The public eye* del « grande » Mike Nichols, il fresco *Operazione crêpe suzette* di Blake Edwards, e via elencando.

Edwards, regista dell'ultimo film citato, entra anche nella sua vita privata e vi assume il ruolo di marito dopo l'esautoramento del precedente consorte, lo scenografo Tony Walton. E' anche lui un uomo di successo, e il suo cervello (almeno a un certo momento: al presente si incominciano a diffondere alcuni dubbi) è una girandola di idee brillanti, proprio quel che ci vuole per alimentare le risorse di una moglie come quella che s'è presa e per renderne sempre più gradevoli le apparizioni. Julie Andrews ne approfitta. La voce è sempre magnifica, la capricciosa comicità si affina, il senso dell'umorismo le impedisce di abbandonarsi su chine sospirose suggerendole improvvisi guizzi di bizzarria. Non c'è da dubitare: è il ritratto d'una perfetta « show-woman ».

Belafonte anima con la poliedrica Julie Andrews lo spettacolo

martedì

martedì 13 aprile

LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Nella comunità cristiana di Torino queste settimane di quaresima in preparazione alla Pasqua sono state caratterizzate da particolari iniziative di fraternità a favore del terzo mondo. Don Pier Giuseppe Accornero, con la regia di Vincenzo Gamma, presenta alcune di queste iniziative attraverso le testimonianze di persone già seriamente impegnate nei Paesi del terzo mondo e di altre che risiedono in Italia e che promuovono forme di solidarietà con i popoli in via di sviluppo. Nella trasmissione intervengono due operai piemontesi, che lavorano in Africa, due architetti, un prete-operaio piemontese e un rappresentante del servizio diocesano torinese per l'accoglienza alla persone provenienti dal terzo mondo per studio o per lavoro.

NELLA TUA VITA - Terza ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Il difficile rapporto coniugale fra Bruno, sindacalista di origine contadina immerso nella difficile realtà del mondo del lavoro e Anna, tipica rappresentante di un ambiente provinciale cittadino, si è andato via via deteriorando fino al punto di rompersi. Dopo la separazione, la donna ha accettato di insegnare temporaneamente in una scuola, tentando così di liberarsi dai legami e dai condizionamenti del proprio ambiente, mentre Bruno, rimasto solo, si è trasferito a Torino dove svolge la propria attività sindacale. Ma il lavoro di insegnante non soddisfa Anna che, sempre seguendo Bruno, trova a Torino un lavoro presso una fabbrica di ceramiche prima come operaia, poi come maestra in corsi di qualificazione professionale per gli operai analfabeti. Frattanto Ennio, un minorenne detenuto in attesa di processo e figlio di un operaio, che frequenta Bruno, fugge dal carcere e casualmente trova ospitalità sulla macchina di Anna. Ennio nella stessa fabbrica dove la donna lavora incontra suo padre. Ma la presenza di un estraneo nei reparti viene notata. Inutilmente Bruno e Gino tentano di persuadere il giovane a tornare in carcere. E' in questa occasione che Bruno si trova nuovamente a faccia a faccia con Anna, ma il suo atteggiamento, ancora una volta è di rifiuto per la moglie. Anna ne è addolorata; ed anche delusa per la resistenza che gli operai, quelli più emarginati, oppongono al suo invito a frequentare i corsi scolastici. E' a questo punto che un evento drammatico sconvolge la vita della fabbrica. Un incendio di vaste proporzioni costringerà gli operai ad un lungo periodo di inattività. Di fronte ai problemi che ora si presentano Bruno e Gino sono profondamente in contrasto sulla linea da seguire. La drammaticità della situazione ha favorito però una nuova consapevolezza in Bruno ed in Anna, ed anche in Ennio.

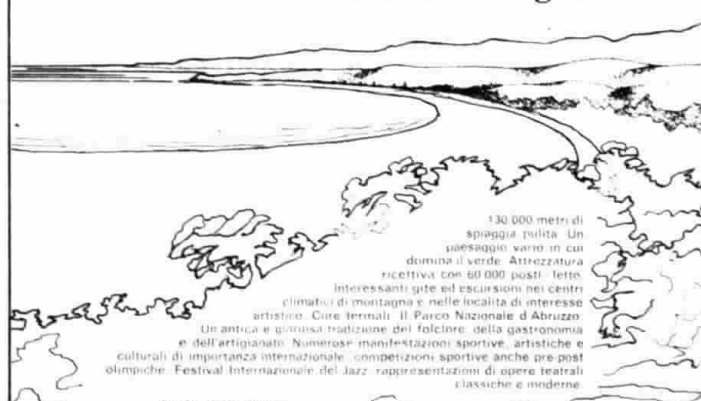
L'UOMO E LA TERRA: La lontra gigante americana

ore 21,40 rete 2

Il documentario esplora uno degli incroci fluviali più grandi del mondo, nei llanos venezuelani attraversati da una fitta rete di acque che, nei periodi di inondazione, trasforma la savana in un vero mare interno. L'Orinoco, proveniente dal territorio amazzonico, a sud, è il tronco principale, e sulle sue rive e nell'ampia zona di foreste che lo circonda la ricchezza non è solo di grandi giacimenti minerari, ma di una fauna eccezionalmente numerosa. La troupe cinematografica va alla ricerca della lontra gigante del Brasile, un mustelide profondamente diverso da tutte le altre lontre, con i suoi 2 metri di lunghezza e un peso di 25 chili. Perseguitata dall'uomo — la sua pelle può valere 15 mila pesetas — pur protetta dalla legislazione venezuelana è ancora oggetto di una caccia spietata. Le immagini proseguono mostrando le abitudini di questo animale e scene di caccia della tigre e del giaguaro.

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO
La battaglia di Solferino e San Martino

ore 22 rete 1

Seconda guerra di indipendenza: 24 giugno 1859. Quel giorno a Solferino e a San Martino (due piccoli paesi a nord-ovest di Mantova, al limite meridionale dell'anfiteatro morenico del Garda) si svolse l'episodio militare decisivo di tutto il Risorgimento. Nei primi mesi del 1859 inutilmente gli austriaci cercano di impedire l'arrivo dei francesi in Italia (deciso con gli accordi di Plombières tra Cavour e Napoleone III): i piemontesi allagano il vercellese e la lomellina; si congiungono con i francesi; già l'8 maggio i « franco-sardi » vincono gli austriaci a Montebello; il 28 Garibaldi varca il Ticino con i suoi « Cacciatori delle Alpi »; il 30 altra vittoria italo-francese a Palestro; il 4 giugno il generale Mac Mahon è vittorioso a Magenta; l'8 giugno Vittorio Emanuele II e Napoleone III entrano a Milano; gli austriaci si ritirano oltre il Mincio, nel « quadrilatero », in attesa del nuovo comandante: l'imperatore Francesco Giuseppe in persona. Il 23 giugno, all'insaputa gli uni dagli altri, gli austriaci decidono di rivarcare il Mincio e attaccare l'armée d'Italie; i franco-sardi prendono la stessa decisione per l'indomani. Il 24 giugno lo scontro, con i due eserciti in movimento, mentre ognuno dei due pensa che l'altro sia fermo sulla difensiva. La battaglia di Solferino, la più importante delle due ci verrà illustrata questa sera sul piccolo schermo: iniziò all'alba e, dopo alterne vicende, si concluse alle 14 con la vittoria francese. A San Martino Vittorio Emanuele e il generale Fanti faticarono molto di più: ma, al tramonto, anch'essi misero in fuga le truppe di Francesco Giuseppe. Il massacro di quel giorno fece sensazione: 17.300 morti e feriti tra i franco-sardi; 22.000 tra gli austriaci. Intanto Napoleone III, impressionato dalla strage, criticato da Parigi, timoroso che la Prussia attacchi la Francia, impaurito che i piemontesi invadano i territori pontifici, fa la pace con l'Austria a Villafranca. Cavour si dimette. (Servizio alle pagine 32-34).

radio
martedì 13 aprile

IX | C

IL SANTO: S. Martino I papa.

Altri Santi: S. Ermenegildo, S. Giustino, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 19,11; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,05; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,47; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,48; a Palermo sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,39; a Bari sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a New York il filosofo Ernst Cassirer.

PENSIERO DEL GIORNO: La maldicenza rende peggiore chi la usa, chi l'ascolta, e talora anche chi ne è l'oggetto. (Cesare Cantù).

Regìa di Carlo Lodovici

Il pellegrino

II | S

II | 4974

Roldano Lupi interpreta la parte di Romeo nel radiodramma di Fochi

ore 21,15 radiouno

Romeo di Villanova, presentatosi sul principio del Duecento come pellegrino alla corte del conte di Provenza Raimondo IV, fu da questi ospitalmente accolto divenendo in breve, grazie alle sue doti di ingegno e di rettitudine, consigliere personale del conte e suo amministratore. Nel giro di pochi anni Romeo riuscì ad accrescere enormemente il patrimonio del suo signore e a far sposare splendidamente tre delle figlie di Raimondo con altrettanti re. Questo è l'antefatto. La vicenda del radiodramma di Franco Fochi prende il via mentre Romeo è intento a portare a buon fine il matrimonio della quarta figlia del conte, Beatrice, con Carlo d'Angiò. Raimondo sospetta il tradimento del suo fedelissimo consigliere. Ma Beatrice non dà credito ai sospetti del padre, prende le parti di Romeo e i fatti le danno ragione. Il consigliere può dimostrare al suo sovrano, documenti alla mano, di aver agito ancora una volta nel suo esclusivo interesse. Raimondo si ricrede e fa ammenda; ma ormai il rapporto fra i due si è spezzato e Romeo, ritornato pellegrino, povero come quando era arrivato, abbandona la corte di Provenza.

I | S

Il melodramma in discoteca

L'oro del Reno

di Wagner

ore 20 radiotre

Nell'*Oro del Reno* — prologo alle tre « giornate » di cui si compone il monumentale dramma wagneriano, concepito « nello spirito della musica » — si annunciano i grandi temi musicali che stanno a fondamento dell'intera Tetralogia: degli 80 « Leit-motive » delle quattro partiture, ben 34, cioè più di un terzo, appaiono nel *Prologo*.

Nelle quattro scene dell'*Oro del Reno* il contrasto tra vita affettiva e volontà di potenza, quest'ultima rappresentata dalla bramosia dell'oro si pone come fondamento dell'intera vicenda drammatica: e nel prevalere del mondo oscuro dei Nibelungi su quello luminoso degli dèi di Alberico su Wotan, è il preannuncio della catastrofe di un universo fondato sull'iniquità e sull'inganno. Allorché Fasolt e Fafner i giganti che hanno costruito la superba rocca del Walhalla chiedono a Wotan quale prezzo della loro fatica Freia, la dea della giovinezza, risuona cupo in orchestra il tema del « crepuscolo » e due volte, nel corso della stupenda partitura, il pianto delle innocenti figlie del Reno, iniquamente derubate dell'oro, nasce a presentire il finale cattivo, l'inevitabile caduta degli dèi.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
André Gretry: Il Magnifico, ouverture (English Chamber Orch. dir. Richard Bonynge) ◆ *Sergei Rachmaninov:* Vocalise per orchestra (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) ◆ *Vincenzo Bellini:* Norma, sinfonia (Orch. Filarm. ORTF dir. Claudio Scimone)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini**

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,** di **Giuseppe Morello**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Roversi-Dalla: Merlino e l'ombra (Lucio Dalla) • *Chammach-Limiti-Pirazzoli:* Un colpo di silenzio (Giovanna) • *Amendola-Gagliardi:* L'amore (Peppino Gagliardi) • *Fiorelli-Alfieri:* 'A bumbuniera mia (Giulietta Sacco) • *Paoli:* Sapore di sale (Gino Paoli) • *Bottazzi:* Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • *Vecchioni-Pareti:* Musicante (I Nuovi Angeli) • *Bracardi:* Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**
Controvoce (10-10,15)
Gli speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Milena Vukotic** e **Lucio Dalla** presentano:
QUESTA COSA DI SEMPRE
Un programma di **Alvise Sapori**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime** - Regia di **Adolfo Perani**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **TUTTO DALL'ITALIA**
Mina, Adriano Celentano, Rosanna Fratello, Peppino Gagliardi con le orchestre di Pino Calvi e Augusto Martelli

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — **GR 1**
Settima edizione

17,05 **GESU' SECONDO DREYER**
di **Carl Theodor Dreyer**
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
7a puntata
Dreyer — Renzo Giovampietro
Gesù — Claudio Trionfi
Pietro — Bob Marchese
Giovanni — Fulvio Ricciardi
Giuda — Omero Antonutti
I rivoluzionari — Luigi Montini, Werner Di Donato, Ezio Busso
Caifa — Gino Mavara
Giuseppe D'Arimatea — Massimiliano Bruno
Nicodemo — Carlo Hintermann
Un sacerdote — Roberto Rizzi
Giovane fariseo — Paolo Beretta
ed inoltre: Toni Barpi, Nerina Bianchi, Alfredo Dari, Adolfo Fenoglio, Caterina Rochira, Giovanni Vannini, Stefano Varriale
Musiche di Gino Negri
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **OMBRETTA COLLI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — **GR 1**
Nona edizione

21,15 **Radioteatro**
Il pellegrino
Radiodramma di **Franco Fochi**
Raimondo, conte di Provenza — Mario Feliciani
Ugo De La Durance — Carlo Ratti
Romeo — Roldano Lupi
Beatrice — Marisol Gabbrielli
Goffredo, barone di Salon — Mario Bardella
Un valletto — Stefano Gambacurti
Regia di **Carlo Lodovici**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22 — Le riviste dell'ultimo dopoguerra. Conversazione di Giovanni Lazzari

22,05 LE CANZONISSIME

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Silvia Dionisio** presenta:

Il mattiniere

— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con I Vianella, Pueblo e Peter Nero**
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Radiogiornale**

9,35 **Gesù secondo Dreyer**
di **Carl Theodor Dreyer**
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 7ª *puntata*
Dreyer: Renzo Giovampietro; Gesù: Claudio Trionfi; Pietro: Bob Marchese; Giovanni: Fulvio Ricciardi; Giuda: Omero Antonutti; I rivoluzionari: Luigi Montini, Werner Di Donato, Ezio Busso; Caifa: Gino Mavara; Giuseppe D'Arimatea: Massimiliano Bruno; Nicodemo: Carlo Hintermann; Un sacerdote: Roberto Rizzi; Giovane fariseo: Paolo Beretta; ed inoltre: Toni Barpi, Nerina Bianchi, Alfredo Dari, Adolfo Fenoglio, Caterina Rochira, Giovanni Vannini, Stefano Varriale
Musiche di Gino Negri
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
TRISTEZZA E ADDIO
di **Marceline Desbordes-Valmore**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Radiogiornale 2

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TUTTA MUSICA**

15,30 **Radiogiornale 2**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Radiogiornale 2

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentate da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,20 **UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO**
Conversazione Quaresimale di **PADRE MARCO MALAGOLA** dei Frati Minori

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lozione Clearasil*

21,29 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata

23,29 Chiusura

Renzo Giovampietro (9,35)

radiotre

7— **Quotidiana - Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra (BWV 1066) (Orch. da Camera della Sarre dir. K. Ristenpart) ◆ *C. A. Nielsen:* Concerto op. 33 per violino e orchestra (Sol. T. Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. J. Semkow)

9,30 **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
« Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré », per violino e pianoforte (Jean-Jacques Kantorow, vl.; Maria Bergmann, pf.); « Habanera », per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf.); « Histoires naturelles » per voce e pianoforte (testo di Jules Renard) (Pierre Bernac, bar.; Francis Poulenc, pf.); « Valses nobles et sentimentales » (Pf. Dino Ciani)

10,10 **La settimana dei figli di Bach**
J. Ch. Bach: Concerto in do minore per cembalo e archi ◆ *C. Ph. E. Bach:* 5 Lieder su testo di Geller ◆ *J. Ch. Bach:* Sinfonia concertante in do maggiore, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Archivio del disco**
L. van Beethoven: Sonata in la minore op. 23 per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, vl.; Wilhelm Kempff, pf.) ◆ *M. De Falla:* Danza rituale del fuoco; dal balletto « El amor brujo » (vers. originale (Pf. Andor Foldes)

11,45 **La Creazione**
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, libretto di Lidley da « Il Paradiso perduto » di Milton e dal libro della « Genesi »
Versione tedesca di G. von Swieten
Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Gabriel: Gundula Janowitz; Uriel: Fritz Wunderlich e Werner Krenn; Raphael: Walter Berry; Eve: Gundula Janowitz; Adam: Dietrich Fischer-Dieskau; Mezzosoprano solista: Christa Ludwig (Joseph Nebois, cembalo; Ottmar Borwintzky, violoncello)
Direttore **Herbert von Karajan**
Berliner Philharmoniker e Wiener Singverein
M° del Coro Reinhold Schmid e Helmut Froschauer

13,45 Trouville, tra pittura e letteratura. Conversazione di Graziana Pentich

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**
JOSEF SUK E IL DOPO-DVORAK
di **Edward Neill**
Josef Suk: Praga, Poema sinfonico op. 25 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Talich); Maturità, Poema sinfonico op. 34 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Goffredo Petrassi
Salmo IX per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**
Scienza e musica, di **Paolo Mancini**
3. L'ordine nei suoni: il ritmo

17,25 **Jazz oggi**
Programma presentato da Marcello Rosa

17,50 **LA STAFFETTA**
ovvero
« Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,05 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,10 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,30 **COME MANGIANO GLI ITALIANI**
Inchiesta di **Aldo Mariani**
2. Perché i nostri bambini crescono più alti e più forti

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Erik Satie: Six pièces de la période (1906-1913): Désespoir agréable - Effronterie - Poésie - Prélude canin - Profondeur - Songe creux (Pianista Aldo Ciccolini); Trois morceaux en forme de poire, per pianoforte a quattro mani: Avec une manière de commencement, une prolongation du même et un en plus, suivi d'une rédite (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir) ◆ *Bela Bartok:* Quartetto n. 4: Allegro - Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth
« L'oro del Reno » (I)

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI BACH**
a cura di **Piero Rattalino**
Settima trasmissione

22,30 Libri ricevuti

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** People, Tempo di solitudine, Non sono Maddalena, What'll I do, Ora che sono pioggia, Ain't no sunshine, Entre amigos, Primavera, Malagueña, L'indifferenza, Ho visto un prato, Slaughter on Tenth avenue, Tu che sei sempre tu. **1,06 I protagonisti del « do di petto »:** G. Puccini: Il tabarro: « Perché perché non m'ami più... »; F. Cilea: Adriana Lecouvreur, atto 3°: « Giusto cielo! Che feci in tal giorno... »; G. Verdi: La forza del destino, atto 4°: « Una suora ». **1,36 Amica musica:** Blue tango, Montagne verdi, Tu che non sorridi mai, Amore bello, Et maintenant, Ne me quitte pas, El choclo, Without you. **2,06 Ribalta internazionale:** Ain't that peculiar, O velho e a flor, Adieu je t'aime, Working up a sweat, Il male di vivere, Freedom comes freedom go, Com acucar com afeto. **2,36 Contrasti musicali:** Maple leaf rag, Django, Valzer da « Al Cavallino Bianco », Tanto pe' cantà, Incident at Neshabur, Wiener romanze. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Reginella, 'O mare 'e Margellina, 'O cantastorie, Ischia mia, Cinematografo, Ammore guaglione, 'A pagina cchiù bella, Core 'ngrato. **3,36 Nel mondo dell'opera:** L. Cherubini: Medea, atto 1°: « Dei tuoi figli la madre »; C. W. Gluck: Ifigenia in aulide: « O tu, la cosa mia più cara »; G. Verdi: La forza del destino, atto 2°: La vergine degli angeli, duetto. **4,06 Musica in celluloide:** Addio zio Tom dal film omonimo, September song da « Accadde in settembre », You only live twice da « Agente 007 si vive solo due volte », L'albero dalle foglie rosa, Zorba's dance da « Zorba il greco », Live and let die da « Vivi e lascia morire », Ma che diavolo vuoi da « L'altra faccia del padrino ». **4,36 Canzoni per voi:** Amore a viso aperto, La prigioniera, Dove curva il fiume, Sempre tua, Io vado a sud, Stringi stringi. **5,06 Complessi alla ribalta:** Diario, Year of decision, Pode chegar meu bem, Anima mia, Tutto a posto, Love music, Jenny. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Let's go to San Francisco, Impulse, Valzer dall'op.tta « Eva », Hey look me over, Funtana all'ombra, Souvenir des vacances, I can see clearly now, Love for sale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. **15-15,30** « Il Trentino e la crisi degli anni Trenta ». Programma di Elio Fox su appunti di Alverio Raffaelli. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione - Presenta Orio Di Brazzano. **16** « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Idee a confronto » - Un nuovo scrittore triestino: Arrigo Cavalieri - Racconto inedito: « Il professore » di Amedeo Giacomini. **16,35-17** Concerto dell'« Ensemble Neue Musik der Stuttgarter Musikhochschule » diretto da Erhard Karkoschka. A. Webern: Cinque Lieder op. 4 - Tre Lieder op. 25 - Tre piccoli pezzi op. 11 (Reg. eff. il 26-2-1976 all'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Colonna sonora: Musiche da film e riviste. **15** Arti, lettere e spettacoli. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1ª ed. **15** Musica per fisarmonica. **15,20** Complesso isolano di musica leggera. **15,40-16** Musica caratteristica. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2ª ed. **14,30** Gazzettino: 3ª ed. **15,05** Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. **15,30-16** Dischi a crac 2, con Renzino Barbera. **19,30-20** Gazzettino: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins da Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Cunfrònt danter la scòles ladines y la scòles taliànas.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Schulfunk (Volksschule). Märchen aus aller Welt: « Ein Märchen aus Rumänien ». **11,30-11,35** Die Stimme des Arztes. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Für die jungen Hörer. Helene Baldauf: Auf den Spuren grosser Meister « Giovanni Pierluigi da Palestrina ». **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». **18** Wer ist wer? **18,05** Für Kammermusikfreunde. Nunzio Montanari: 24 momenti musicali (für das Jahr 1974) für Flöte, Piccoloflöte, G-Flöte und Klavier. Ausf.: Nunzio Montanari, Klavier; Luigi Palmisano, Flöte. **18,45** Begegnungen. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Freude an der Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Unterhaltungskonzert. **21** Die Welt der Frau. **21,30** Jazz. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **12,50** Medigra za pihala. **13** Postni govor: « Dopolnjeno je », napisal Franc Vončina. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Komorni koncert. Sopranistka Luciana Ticinelli Fattori in člani skupine « Nuovo Concerto Italiano », ki jih vodi Claudio Gallico. Giovan Battista Pergolesi-pred. Claudio Gallico: Dalsigre, ahi, mia Dalsigre, kantata. **18,40** Jazzovska kvarteta Milta Jacksona in Chucka Mangioneja. **19,10** 1945-1975 Trideset let gledališkega amaterstva v naši deželi: 7. oddaja. **19,25** Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Gustave Charpentier: Luiza, opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje. Orkester in zbor pariškega državnega gledališča « Opéra-comique » vodi Jean Fournet. **21,55** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 **Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Celebri pagine pianistiche. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** La Vera Romagna. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Suona il complesso Oscar Peters. **11,30** Edig Galletti. **11,45** I grandi successi di Guido e Maurizio De Angelis.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Giovani al microfono. **14,10** Intermezzo. **14,15** Maestro Fenati. **14,35** Valzer, polca, mazurca. **15** Si dice o non si dice. **15,15** Luision Mariani. **15,30** Suona l'orchestra Steve Race. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Nervillo Camporesi.

19,30 Crash. 20 Melodie immortali. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** In prima persona. **21,15** Cantano The Undisputed Truth. **21,35** Grandi interpreti. **22** Discoteca in casa. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Sveglia col disco preferito. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** L'ultima degli ascoltatori. **7,35** Notizie sulle vedette preferite. **7,45** La nota di Indro Montanelli. **8** Oroscopo. **8,10** Pettegolezzi musicali. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Dietetica: Prof. Guido Razzoli. **10,45** Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Arredamento: I. Orsenigo. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,25 Omaggio. **16,40** Surgelati. **17** Hit Parade dei punti di vendita. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,30** Fumorama con H. Pagani. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **21** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Barabba. Romanzo a puntate di Paer Lagerquist. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Cantiamo sottovoce. **18,20** Celebri valzer. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Un quadrifoglio per Eva. 20,45 Ritmi. **21** On charts, con Monika Krüger. **21,30** La complice, di Louis Thomas. Regia di Vittorio Ottino. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Orchestre in passerella. **23,15** Passeggiata per archi. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** A Link-up with Rome. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia:** « Dischi Ricevuti »: L. Cherubini: « Missa da Requiem in do minore »: Offertorio - Sanctus - Agnus Dei. Orchestra Stabile e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia. Maestro del coro: B. Somma. Direttore: Carlo Maria Giulini. **17,30 Settimana Santa:** « Via Crucis: fede e tradizione » di F. Bea - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza. **20,30** Christliche Dichtung: zum 100. Geburtstag von Gertrud Le Forts. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** L'œuvre pontificale de la Sainte Enfance. **21,30** Religious Events. **21,45** I giovani per i giovani: « Le Clarisse », testimonianza ed esperienze raccolte da P. G. Giorgianni. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
S. Barber: Adagio op. 11 per orch. d'archi (Orch. da Camera « I Musici »); **A. Casella:** Partita per pianoforte e orch.: Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pf. Pietro Scarpini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **A. Ginastera:** Variaciones concertantes: Tema e variazioni (Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf)

9 CONCERTO DA CAMERA
G. Fauré: Fantasia per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) — Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

9,40 FILOMUSICA
G. F. Haendel: Rodelinda: « Scacciata dal suo nido » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Henry Lewis); **G. Rossini:** Serenata per piccolo compl. (Fl. Roberto Romanini, ob. Paolo Fighera, corno inglese Pierluigi Del Vecchia, vl.i Ermanno Molinaro e Luigi Pocaterra, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); **F. Kuhlau:** Sonata op. 44 n. 3 in fa magg.: Allegro assai - Minuetto - Rondò (Duo pf. Lidia e Mario Conter); **R. Schumann:** Märchenerzählungen, quattro pezzi op. 132 per il pianoforte, cl.tto e viola (Pf. Lya De Barberiis, cl.tto Giuseppe Garbarino, v.la Luigi Alberto Bianchi); **G. Mahler:** Tre Lieder su testi di Rückert: Ich atmet einen Linden Duft - Liebst du um Schönheit - Blicke mir nicht in die Lieder (Msopr. Jessie Norman, pf. Irwin Gage); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per violino e contrabbasso con accompagn. di pianoforte: Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro maestoso (Vl. Angelo Stefanato, cb. Franco Petracchi, pf. Margaret Barton)

11 MAHLER SECONDO SOLTI
G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. « Il Titano »: Lento. Mosso energico - Solenne e misurato - Tempestoso (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

11,55 POLIFONIA
O. di Lasso: Cinque Madrigali: Il grave de l'età - Hor vi riconfortate - Come la notte - Ardo, sì ma non t'amo - La nuit froide et sombre (Compl. Voc. « I madrigalisti di Praga » dir. da Miroslav Venhoda); **C. Monteverdi:** Tre Madrigali: Cor mio, mentre vi miro - Lasciatemi morire - Sfogava con le stelle (Clav. Zuzana Ruzickova - Compl. Voc. « I madrigalisti di Praga » dir. Miroslav Venhoda)

12,15 RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPOMUK HUMMEL (1778-1837)
Otto Variazioni e Coda su « O du lieber Augustin » (a cura di Fritz Stein) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) — Settimino militare, op. 114 per pianoforte, flauto, violino, cl.tto, vc., tromba e contrabbasso (Pf. Enrico Lini, fl. Roberto Romanini, vl. Ermanno Molinaro, cl.tto Peppino Mariani, vc. Giulio Malvicino, t. Cesare Avanzini, cb. Ezio Poderzani) — Sonata in mi bem. magg. n. 13 per pf.: Allegro con brio - Adagio - Allegro con spirito (Pf. Dino Ciani) — Concerto per mandolino, con accompagnamento di 2 flauti, 2 corni e orch. da camera: Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondò (Allegro) (Mandolino Giuseppe Anedda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
G. F. Malipiero: Sinfonia n. 4 (in memoriam) Senza indicazione - Funebre - Allegro - Lento e variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK
B. Bartok: Quartetto n. 1 per archi op. 7: Lento - Allegretto - Introduzione; Allegro - Allegro vivace (Quartetto Julliard) — Scherzo per pianoforte e orchestra: Adagio ma non troppo - Allegro Andante - Adagio Allegro vivace (Pf. Erzebet Tusa - Orch. della Radiotelevisione Ungherese dir. Gyorgy Lehel)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 451 per pianoforte e orchestra: Allegro assai - Andante - Allegro molto (Sol. Rudolf Firkusny - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi min. op. 64, per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto, non tropo - Allegro molto vivace (Sol. Nathan Milstein - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Claudio Abbado); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 83 in sol min. « La poule »: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (allegro vivace) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **M. de Falla:** Il cappello a tre punte: I e II suite; **M. Ravel:** Alborada del Gracioso (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Marcello: Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Ob. Lucien Debray - Orch. da Camera « Les Musiciens de Paris »); **J. S. Bach:** Concerto in do maggiore per due clavicembali e archi: Allegro - Adagio - Fuga (Clav. Gustav Leonhardt e Anneke Uittenbosch - Comp. Strum. « Leonhardt » dir. Gustav Leonhardt); **R. Strauss:** Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Strum. dell'Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

18 MUSICHE PER ORGANO
P. Hindemith: Sonata n. 1 per organo: Mässig schnell - Sehr langsam - Phantasie - Ruhig bewegt (Org. Lionel Rogg); **D. Buxtehude:** Fantasia corale « Nun freut euch, lieben Christen » (Org. Finn Videro)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
H. Purcell: The virtuous wife, suite dalle musiche di scena: Ouverture - Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **M. Ravel:** Ma mère l'oye, balletto (Orch. della Società dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

19,10 FOGLI D'ALBUM
I. Albeniz: Tango español; **G. Gombau Guerra:** Apunte betico (Arpista Nicanor Zabaleta)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO
A. Catalani: Dejanice: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Là turbini e farnetichi » (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **C. A. Gomez:** Salvatore Rosa: « Di sposo di padre » (Bs. Federico Davià - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferdinando Guarnieri); **A. Smareglia:** Nozze istriane: Qual presagio funesto » (Sopr. Nora Lopez - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tito Petralia); **A. Franchetti:** Cristoforo Colombo: « Guarda l'oceano m'è dintorno » (Bar. Attilio D'Orazi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ
M. Ravel: Pavane pour une infante défunte - Alborada del gracioso (Orch. Sinf. di Cleveland); **C. Debussy:** Due danze per arpa e orchestra: Danza sacra - Danza profana (Arp. Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland); **I. Strawinsky:** Le sacre du printemps: quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orch. Sinf. di Cleveland)

21 FOLKLORE
Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia: Kalendara (Slavonia) - Setuja Kolo (Moravia e Sumadija) - Rudnicko Kolo (Sumadija) — Musiche e canti folkloristici dell'Ecuador: Bacija de barro - Juyanguicho (Compl. vocale e strum. « Grancolombiano » dir. Hernando Monroy) - Canti folkloristici dell'India: Courtshipsong - Love song; **A. Hovhannes:** Sei canti popolari greci: The selzbrian Syrthos - Sweet basil green - Karagonna - Tsaconian dance - Pastoral - Sousta (Arm. a bocca John Sebastian, pf. Renato Josi)

21,30 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER
J. S. Bach: Suite in re minore per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga; **L. van Beethoven:** Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte: Andante, Allegro vivace - Adagio, Allegro vivace (Pf. Friedrich Gulda); **F. Chopin:** Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Pf. Jean Fonda)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
A. Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9 (Clav. Laurence Boulay - Orch. da Camera di Rouen dir. Alberto Beaucamp); **M. Clementi:** Sonata in fa diesis minore op. 25 n. 5 per pianoforte (Pf. Lamar Crowson); **J. Brahms:** Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Arthur Rubinstein, vl. Jascha Heifetz, vc. Emanuel Feuermann); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 2 in do maggiore op. 53 per orchestra « Suite caratteristica » (Orch. « New Philharmonia » dir. Antal Dorati)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Michelle (Percy Faith); **Improvvisamente le due del mattino** (Aulelha & Zappa); **Frutto acerbo** (Le Orme); **Playing possum** (Carly Simon); **Fire & rain** (James Taylor); **Muttos** (Gianna e Bruno Noli); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia Canto Popolare); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Candy Baby** (Beano); **When I look into your eyes** (Santana); **Bird of beauty** (Stevie Wonder); **A hurricane is coming tonite** (Carol Douglas); **Raindrops keep falling on my head** (Frank Chacksfield); **Campo de Fiori** (Antonello Venditti); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Mrs. Robinson** (Simon & Garfunkel); **Monday monday** (Mamas & Papas); **Sweet was my rose** (The Velvet Glove); **Save me** (Julie Driscoll); **Get down tonight** (K.C. & Sunshine Band); **Mandy** (Barry Manilow); **Lover** (Les Paul); **Are you ready for this** (The Brothers); **You're no good** (Linda Ronstadt); **Nuages** (Barney Kessel); **Slaughter on Tenth avenue** (Dick Schory); **Niente più** (Leo Ferré); **Runnin' bear** (Tom Jones); **Banco primo** (Dan Seepers); **Surrender now** (Waterloo); **Heavenly** (Temptations)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Mambo diablo (Tito Puente); **Pais tropical - Fio maravilha - Rai mahal** (Jorge Ben); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Dream world** (Don Downing); **Matilda** (Harry Belafonte); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Sittin'on the dock of the bay** (Otis Redding); **The circle game** (Joni Mitchell); **Love's theme** (Love Unlimited); **Who is he** (Bill Whiters); **Where is the love** (Betty Wright); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Eleanor Rigby** (Raptus); **Feel like making love** (Roberta Flack); **Crocodile rock** (Elton John); **La la peace song** (O. C. Smith); **W Emiliano Zapata** (Gato Barbieri); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Bate' pa tu** (Baiano e os Novos Caetanos); **I can help** (Billy Swan); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Sassy me** (Jimmy Smith); **Wooden smips** (Crosby Stills Nash & Young); **Wonderful baby** (Don McLean); **There's a whole lot of loving** (Guys & Dolls); **St. Louis blues-march** (Werner Müller); **S.O.S.** (Abba); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **New York city** (Tabou Combo); **Passa il tempo** (Ibis)

12 INTERVALLO
Vivaldi I love you (Franck Pourcel); **Nustalgia** (Peppino Di Capri); **A whiter shade of pale** (Guitars Unlimited); **Tonight's all right for love** (Elvis Presley); **A song for you** (Temptations); **Obladi obladà** (Peter Nero); **Adagio (dal Concerto di Aranjuez)** (Ramsey Lewis); **Passion flower** (The Fraternity Brothers); **What now, my love** (Ferrante-Teicher); **Nathalie** (Gilbert Bécaud); **Adagio (dal Concerto grosso per i New Trolls)** (New Trolls); **Hot diggity dog ziggity boom** (Perry Como); **Concerto pour une voix** (Saint Preux); **La marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **Piano derby** (Fritz Schulz-Reichel); **Computer n. 9** (Andy Fisher); **Lamplighter** (Ekseption); **I'm always chasing rainbows** (Sammy Davis); **Il volo del calabrone** (Harry James); **Strangers in paradise** (Percy Faith); **Casatschok** (Wilma Goich); **Pavane** (Brian Auger & The Trinity); **Nutrocker** (B. Bumble & The Stingers); **Rain & tears** (Aphrodite's Child); **Moonlight sonate** (Armando Sciascia); **La voce del silenzio** (Mina); **Gymnopedie (1° e 2° movimento)** (BS&T); **Anvil chorus** (Glenn Miller); **Romance** (James Last); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orch.); **Bianchi cristalli sereni** (Don Backy); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Ritual fire dance** (Tito Puente); **Plaisir d'amour** (Birgitte Lindhart); **Bah bah Conniff sprach** (Ray Conniff); **On the trail** (Morton Gould)

14 COLONNA CONTINUA
Tempo do mar (Claus Ogerman); **The fool on the hill** (Shirley Bassey); **Nights in white satin** (Eumir Deodato); **Don't play that song** (Aretha Franklin); **Allegro molto** (Waldo de Los Rios); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius); **Folia de Rei** (Baiaho e Os Novos Caetanos); **Soulero** (Bob James); **If you see her say hello** (Bob Dylan); **Maria Mar** (Irio De Paula); **Because** (Sarah Vaughan); **Hello young lovers** (J. J. Johnson); **Ritratto di Anna** (Giorgio Gaber); **Cu cu rrucucu paloma** (Joan Baez); **Pop jazz** (Enrico Intra); **Due e forse tre** (Mina); **Chegon a minha vez** (Jairo Aguiar); **Body and soul** (John Coltrane e Mc Coy Tyner); **You'll never walk alone** (Dionne Warwick); **Poesia** (Riccardo Cocciante); **Orizzonti giovani** (The Swingers); **And I love you so** (Arturo Mantovani); **Derecho viejo** (Miguel Clarenzo); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Ora che c'è** (Johnny Dorelli); **Mes théâtres** (Juliette Gréco); **Emmanuelle** (Fausto Papetti); **Ay muleta** (Chakachas); **Il manichino** (Gino Paoli); **Batuka** (Tito Puente); **Rifftide** (Bud Powell)

16 IL LEGGIO
The sound of silence (James Last); **Tornerai tornerò** (Homo Sapiens); **Una stupida faccenda** (Mita Medici); **Take my heart** (Jackie James); **Come prima** (Tony Mottola); **Eleonora** (Gil Ventura); **La mia terra** (The Hovers); **The long and winding road** (Vince Tempera); **La paura di morire** (Annagloria); **Evil ways** (Santana); **Misty** (Bryan Rodwell); **Signora fortuna** (Ofelia); **Brinneso** (Mario Merola); **Seu encanto** (A. C. Jobim); **Mexico** (Les Humphries Singers); **E' bello cantare** (Nada); **Senza discutere** (I Nomadi); **Treat for trumpets** (Bert Kämpfert); **Florinda** (Bruno Martino); **Rhumba rhapsody** (Stanley Black); **Exilada del sur** (Inti Illimani); **Aguador** (Andy Bono); **La polka romagnola** (Vittorio Borghesi); **Mai** (Al Bano); **Rossa napulitana** (Gloriana); **Amarcord** (Pino Calvi); **Holiday for strings** (David Rose); **Borsalino and Co.** (The Lovelets); **Sabato pomeriggio** (Claudio Baglioni); **Montego Bay** (Roberto Delgado); **Stranger on the shore** (Johnny Pearson); **Hush** (Deep Purple); **Tiger rag** (Benny Goodman); **Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi** (Sergio Endrigo); **Tristeza** (Zimbo Trio); **Oh Lady be good** (Ted Heath); **Free samba** (Augusto Martelli)

18 SCACCO MATTO
Sexy (M.F.S.B.); **Ease on down the road** (The Wiz); **Dinomite I** (Tony Comillo's Bazuka); **Walkin' in the rhythm** (Black Birds); **Lunarputians** (Billy Cobham); **I'm not in love** (10 CC); **The story of a teenager** (America); **Ride captain ride** (Blood Sweat & Tears); **Never can say goodbay** (Gloria Gaynor); **Love will keep us together** (The Captain & Tennille); **I know (You don't love me no more)** (Yvonne Fair); **My eyes adored you** (Frankie Valli); **Hitchcock ailway** (Joe Cocker); **Cut the cake** (Average White Band); **E-man boogie** (Bertha Butt Boogie); **Do it baby** (The Miracles); **Space circus (II parte)** (Chick Corea); **All your love** (Brown Babies); **Thank you baby** (Stylistics); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Take me to the river** (Fessor Funk); **7-6-5-4-3-2-1** (The Rimshots); **Love finds its own way** (Gladys Knight); **Life can be an open door** (Mario Capuano); **I wanna dance wit'choo** (Disco Tex & The Sex-O-Lettes); **Give the people what they want** (The O'Jays); **The hustle** (Van Mc Coy); **Once you get started** (Rufus); **Valley of the shadows** (Bob James); **Eternity's breath** (Mahavishnu Orchestra); **Ask me** (Ecstasy Passion & Pain)

20 QUADERNO A QUADRETTI
A string of pearls (Ted Heath); **Jazz me blues** (Joe Venuti); **The Bilbao song** (Previn-Johnson); **Afinidad** (Erroll Garner); **Don't fence me in** (Franck Pourcel); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Non so** (Mina); **Al mondo** (Mia Martini); **Elise** (Paul Mauriat); **Say, has anybody seen my sweet gypsyrose?** (Mantovani); **Lluvia azul** (Gato Barbieri); **Cjam blues** (Oscar Peterson); **Chicago blues** (Werner Müller); **She rote** (Charlie Parker); **Bwebida bobbida** (Gerry Mulligan); **Doodlin'** (Ray Charles); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Sunday morning whiskey** (Les Humphries Singers); **I'm a bachelor** (The Temptations); **Time has no ending** (The Crusaders); **That's a plenty - Surfeit USA** (The Pointer Sisters); **Herskey bar** (Stan Getz); **Blue mist** (Dizzy Gillespie); **Commutation** (J. J. Johnson); **I can't believe that you're in love with me** (Lester Young); **Weary blues** (Duke Ellington); **I wan't dance** (Art Tatum); **I'm all in** (Don « Sugarcane » Harris); **Break it up** (Julie Driscoll); **Boogie down** (Jerry Walker)

22-24 — Il complesso Bob Brookmeyer: Skylark; Sometime ago; I've grown accustomed to her face; Who cares — **Musiche di Ellington eseguite dal trio vocale Lambert, Hendriks, Ross:** Things ain't what they used to be; Mood indigo; What am I here for?; In a mellow tone; Caravan; Cottontail — **Il pianista Tommy Flanagan:** Relaxin' at Camarillo; Chelsea bridge; Eclypso; Beat up — **Il complesso Herbie Mann:** Mellow yellow; A whiter shade of pale; Memphis upon bread and Dover sole; Paper sun — **La cantante Etta James:** Tighten up your own thing; Sweet memories; Quick reaction and satisfaction; Nothing from nothin' leaves nothing; My man is together; Are my thoughts with you? — **L'orchestra Claus Ogerman:** Sabbath prayer; If I were a rich man; Do you love me?; Fiddler on the roof

rete 1

10,30-11,30 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 54ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
Telecronista Elio Sparano

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Rommel
Prima puntata
(Replica)

12,55 A-COME AGRICOLTURA
Speciale per la tecnica agricola
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Ferdinando Catella
Realizzazione di Lydia Cattani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14
Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Secondo episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO
Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo Billy Russel
Regia di Andre Szöts

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata

GONG

18,45 I GRANDI DELLO SPETTACOLO
presentati da Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
Quinta puntata
Elton John: « Saluto a Norma Jean »
Prodotto e diretto da Bryan Forbes

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Una serata con Achille Campanile
Prima parte
Un programma a cura di Silvano Ambrogi e Nicola Garrone
Interpreti: Gianni Agus, Armando Bandini, Toni Barpi, Giancarlo Dettori, Antonio Fattorini, Daniela Gatti, Claudia Giannotti, Mario Marchetti, Gianfranco Onbuen, Gino Pernice, Gianna Piaz, Nives Zegna
Scene e arredamento di Paolo Bernardi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Mario Ferrero

DOREMI'

21,50 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Gabriele Lavia presenta « Gente d'Europa » antologia del folk europeo in onda alle 22,30 sulla Rete 2

rete 2

18 — VI PIACE L'ITALIA?
(Aimez-vous l'Italie?)
Un programma di Luciano Emmer
Collaborazione di Vittoria Ottolenghi
Quinta puntata
Venezia

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE
Un programma di Bruno Vailati
Quarta puntata
2000 anni sotto il mare

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45 Preston Sturges: commedia e satira
Presentazioni di Claudio G. Fava
(III)
Evviva il nostro eroe
Film - Regia di Preston Sturges
Interpreti: Eddie Bracken, Ella Raines, William Demarest, Raymond Walburn, Franklin Pangborn, Elizabeth Patterson, Bill Edwards
Produzione: Paramount

DOREMI'

22,30 GENTE D'EUROPA
Antologia del folk europeo
a cura di Gino Peguri
Presenta Gabriele Lavia
Regia di Giancarlo Nicotra
Prima puntata

TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche:
Detek und Tivtiff
Gaunergeschichten
9. Folge: « Wie klaut man eine Statue? »
Regie: T. Gutmann und K. Katto
Verleih: Telesaar
Bei uns im Zoo
Heute zu Besuch bei den « Affen »
Regie: Hans Schipulle
Verleih: HDH
Michel aus Lönneberga
Eine Filmgeschichte mit Jan Ohlsson als Michel
8. Folge: « Als Michel zur Auktion ging »
Regie: Olle Hellbom
Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20 Brennpunkt

svizzera

18 — Per i bambini
PUZZLE
Incastro di musica e giochi
QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero Polato
13. Le palline da ping-pong
TV-SPOT
18,55 AND NOW THEY CALL IT'S SOUL
Musica per i giovani
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.
TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.
21 — L'APOLLO DI BELLAC
Commedia in un atto di Jean Giraudoux
Personaggi ed interpreti: Agnese: Raki Ettehad; Apollo: Herbert Fleischmann; Usciere: Walo Lüönd; Segretario: Rudolf Buczolich; Direttore: Peter Ehrlich; Teresa: Rosalinde Renn; Ziegenzahn: Eva Schneid; Lepedura: Peter Oehme; Rasumutte: Dieter Ballmann; Schulze: Hans Juergen Ballmann; Cracheton: Hannes Maeder
Regia di Max Peter Ammann
22 — MERCOLEDI' SPORT
Cronaca differita parziale di una semifinale di una Coppa europea di calcio — Notizie
23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3° ed.

capodistria

15 — TENNIS DA TAVOLO
Finale: Jugoslavia-CSSR
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,30 TELESPORT
Calcio - Coppa Europa
22 — JAZZ
« Ljubljana '75 »
Duo Gladkowsky-Zgraja

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AUJOURD'HUI MADAME
14,30 RUBA CHI PUO' - Telefilm della serie « Operazione pericolo »
15,20 UN SUR CINQ
Una trasmissione di Armand Jammot - Redattore capo Patrice Laffont - Regia di J.-P. Spiero
17,30 TELEGIORNALE
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
17,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu
19 — TELEGIORNALE
19,30 IL CANTO DEL CIGNO DI CESARE SMITH
Telefilm della serie « Police Story » - Regia di Paul Krasny
20,30 C'EST-A-DIRE
L'attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne 2 »
22 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21 — MORTE DI UN AMICO
Film
Regia di Franco Rossi
con Gianni Garko, Spiros Focas
Essendo rimasto senza famiglia, Bruno, che non ha alcuna voglia di lavorare, preferisce farsi mantenere da Franca, donna di facili costumi, con la quale convive. Aldo, amico di Bruno, vive con un fratellino, una sorellina e la mamma. L'affetto profondo, che nutre per quest'ultima, non ha tuttavia il potere di fargli vincere la sua naturale pigrizia, mettendosi in cerca di un lavoro serio. Egli segue invece i cattivi consigli dell'amico e si lega a Lea, un'amica di Franca, che esercita la stessa turpe attività.

« *Evviva il nostro eroe* », film di Preston Sturges

Il guerriero immaginario

ore 20,45 rete 2

Terzo capitolo della serie intitolata al cineasta americano Edmund Preston Biden, divenuto regista famoso (ma non quanto avrebbe meritato) fra il 1940 e il '50, a Hollywood, col nome di Preston Sturges. Dopo *Il grande McGinty*, presentato due settimane fa, si tratta di un altro capitolo inedito per il pubblico italiano, la cui intestazione originaria suona *Hail the Conquering Hero*, letteralmente *Evviva l'eroe conquistatore*.

La TV ha rintracciato la pellicola, che i nostri importatori avevano superficialmente trascurato, l'ha doppiata e le ha dato per titolo *Evviva il nostro eroe*. Nel corso del doppiaggio, una piccola scoperta: dando torto alle enciclopedie e alle storie del cinema, che lo datano al '44, il copyright del film denuncia come anno di edizione il 1943. Sturges è come sempre (o quasi) responsabile di pregi e difetti dell'opera, sue l'idea, la sceneggiatura e la regìa. Gli interpreti: Eddie Bracken, attore comico-brillante di meriti e fortuna non straordinari ma che doveva essere simpatico a Sturges, il quale infatti lo volle con sé anche nel successivo *Il miracolo del villaggio*, e, insieme con Ella Raines, alcuni eccellenti caratteristi: William Demarest, Raymond Walburn, Bill Edwards, Franklin Pangborn.

L'eroe immaginato da Sturges è naturalmente, in assonanza con le intenzioni satiriche dell'autore, un eroe a rovescio: un soldato che non è riuscito a farsi accogliere nel corpo dei marines perché affetto da banalissima febbre da fieno, il quale però, tornando a casa, viene curiosamente accolto dai concittadini come glorioso reduce da Guadalcanal.

Benché consapevole dell'equivoco, il giovanotto non se la sente di smentire la dicerìa, anche perché fra coloro che giurano sul suo coraggio c'è l'amorevole fidanzata. Viene trionfalmente candidato alle elezioni per la carica di sindaco come « numero uno » della lista, e solo alle fine, incapace di reggere ancora il gioco, confessa la verità. Ma la gente non lo lincia né lo abbandona: al contrario, commossa dalla sua sincerità, lo elegge egualmente alla carica di primo cittadino.

Claudio Fava, curatore del ciclo televisivo, dice nella presentazione di *Evviva il nostro eroe* che « il film svolge una beffarda e insieme ottimistica parabola bellica, con una allegria apparentemente quasi ingenua che tuttavia non nasconde l'intenzione di Sturges di giocare amabilmente — siamo, ricordiamolo, in pieno periodo bellico — con i miti dell'eroismo a tutti i costi. Si avverte assai bene quel gusto per la mistificazione bonaria ma palesemente ironica che apparenta in qualche modo Sturges al grande Lubitsch, così come il suo risvolto più cordiale ne fa un parente lontanissimo di Frank Capra ». Siamo alle solite: come in *McGinty*, in *Lady Eva*, in *Un colpo di fortuna*, insomma come in tutti i suoi film migliori, Sturges continua a divertirsi mentre ficca il naso negli anfratti magari più comuni, ma non per questo più pubblicizzati o meno significativi, del « modo di vivere » americano, fra le debolezze e le manìe della gente di città e di provincia, e lo fa con il consueto senso dell'umorismo e dell'ironia amarognola.

Il regista Preston Sturges e (in alto) Ella Raines, una delle interpreti

Dietro la storia del riformato preso per eroe sta uno dei temi che egli ha coltivato con maggior frequenza, e che aveva in certo senso ribaltato nei *Dimenticati*, il film che è stato presentato la scorsa settimana: quello del mito del successo e di ciò che contribuisce ad alimentarlo e a realizzarlo. Sturges dice che alle spalle del mito, molto spesso, c'è un equivoco, o ad ogni modo un dato casuale e del tutto estraneo ai meriti e alle qualità reali di coloro che ne diventano i beneficiari.

Aggiungiamo pure, ribadendo il giudizio di Claudio Fava, che bisognava avere una certa dose di coraggio per scherzare con gli eroi mentre l'America si batteva in una guerra dura e difficile, e che sotto questo aspetto il film di stasera dà ragione al parere espresso dal francese Pierre Kast, secondo il quale i film di Sturges, « amari e leggeri, trascinati da un movimento che sembrava precipitoso, nascondevano il loro segreto e serio pessimismo, la loro segreta e seria disperazione sotto una meccanica graziosa e forse affrettata ».

Il luogo comune, che in quanto tale è bugiardo, definisce « cupi e tristi » coloro che fanno professione di umorismo. La bugìa e la sommarietà del luogo comune, in ogni modo, non sono sufficienti a nascondere che per chi esercita l'ironia è quasi impossibile sfuggire alle conclusioni scoraggianti, le quali sono conseguenza inevitabile dell'osservazione condotta con lucidità di raziocinio intorno ai modi di comportamento dell'uomo-singolo e dell'uomo-massa.

Sturges era per l'appunto di quelli che, nel giudicare il prossimo, usano il cervello molto più che il cuore (anche se a volte danno a vedere il contrario): il suo giudizio, così, non poteva che essere scarsamente pietoso, e non è mai bastata a renderlo meno sgradevole la sua evidente volontà di mettersi alla pari dei suoi simili e di scherzare sul conto loro all'insegna della bonomìa.

In questo senso anche il finale di *Evviva il nostro eroe*, che a prima vista sembrerebbe un contentino accordato al buon cuore e alla buona fede del protagonista e dei suoi pervicaci sostenitori, finisce in realtà per rivelarsi un alibi umoristico che non riesce a nascondere l'amarezza sostanziale.

Nemmeno la verità conclamata, dice in sostanza Sturges, è abbastanza forte da smuovere l'ipocrisia: l'inabile alla leva era stato salutato come un eroe, e un eroe deve continuare ad essere. Diversamente, chi potrebbe più aver fiducia nelle scelte libere e democratiche del popolo sovrano?

Nei *Dimenticati*, film autobiografico come pochi, Sturges afferma per bocca di quell'autentico suo portavoce che è il protagonista di non voler lanciare messaggi e di non essere animato dal minimo spirito critico verso i difetti dell'individuo e della società E' ancora una volta un alibi: tutti i suoi film che contano, e *Evviva il nostro eroe* è fra questi, sono lì a proclamare il contrario.

Sturges non avrà mai scagliato un anatema in forma drammatica, ma proprio per questo la carica di irrisione della sua satira risulta più pesante. Hollywood se ne accorse con qualche ritardo, e tuttavia in tempo per « punirlo » come meritava. Gli ultimi anni della sua vita, trascorsi fra il sospetto dell'autorità costituita, la misconoscenza e la disoccupazione, lo dimostrano senza un'ombra di dubbio.

mercoledì 14 aprile

VI PIACE L'ITALIA?: Venezia

ore 18 rete 2

La quinta puntata è dedicata a Venezia che sembra non finisca mai di coinvolgere qualunque visitatore, dal turista frettoloso che si ferma poche ore all'ospite sofisticato come Maurice Béjart che vi gira un film, al regista John Schlesinger che ricorda di avervi realizzato una pellicola a 8 mm filmando soltanto i riflessi sull'acqua. Innamorati che vengono a sposarsi qui, Michael Caine in viaggio sentimentale con la moglie, José de Villalonga che mette in guardia dall'andare a Venezia da soli, Peggy Guggenheim che dichiara « sono innamorata di Venezia; per tutta la vita ho desiderato venire a vivere qui ». Ammirazione anche nell'intervista a Sir Ashley Clark, già ambasciatore inglese in Italia, che a Venezia segue i lavori di restauro di monumenti, eseguiti da un gruppo di studiosi inglesi.

SAPERE: Avventure con Giulio Verne

ore 18,15 rete 1

La puntata è imperniata sulla figura del Capitano Nemo, protagonista di due romanzi di Verne: 20.000 leghe sotto i mari *e* L'isola misteriosa. *Nemo è il tipico personaggio nato da un desiderio oscuro dell'autore, un desiderio duplice: la manifestazione più evidente di esso è la volontà di potere, l'altra, più nascosta, è quella di distinguersi e nello stesso tempo di annullarsi. Nemo in latino significa nessuno. In una lettera che scrisse a un amico, allorché, a soli vent'anni, lasciò Nantes, Verne dice: « Me ne vado, ma vedranno un giorno di che pasta era fatto il povero ragazzo chiamato Giulio Verne ».*

Verne sente di non equivalere a nessun altro e vuole vivere fuori da una società che lo classifica. Il grande romanziere nacque a Nantes l'8 febbraio 1828 e morì ad Amiens il 24 marzo del 1905.

I GRANDI DELLO SPETTACOLO
Elton John: « Saluto a Norma Jean »

ore 18,45 rete 1

« Goodbye Norma Jean », il titolo dello show di Elton John, sono i versi di inizio di una canzone Candle in the wind, *che lo stesso Elton John e il suo paroliere Bernie Taupin hanno dedicato a Marylin Monroe (Norma Jean era il suo vero nome), e che costituisce il tema fondamentale di un grande spettacolo dato dal cantautore inglese all'Hollywood Bowl di Los Angeles. Da questo spettacolo prende spunto lo special: è una sorta di documentario biografico musicale condotto dal giornalista inglese Brian Keith che ha intervistato l'estroso cantante pop nei vari momenti della sua giornata e in vari luoghi, mettendone in rilievo i caratteri umani e artistici. Fra un'intervista e l'altra vengono presentati i brani musicali tratti dai suoi vari spettacoli e concerti (fra l'altro viene ripreso nel castello francese di Heronville dove registra i suoi dischi):* Crocodile rock, Rocket man, Saturday night's all right for figting, The ballad of Danny Bailey. (Servizio alle pagine 129-131).

UNA SERATA CON ACHILLE CAMPANILE - Prima parte

Claudia Giannotti, interprete degli sketch ispirati a opere di Campanile

ore 20,45 rete 1

Ad Achille Campanile (scrittore, giornalista, critico, commediografo di inesauribile vena umoristica, celebri i romanzi Cantilena all'angolo della strada, Ma che cosa è questo amore, Il povero Piero *e gli atti unici* L'amore fa fare questo e altro, L'arte di morire, Centocinquanta la gallina canta, L'inventore del cavallo) *è dedicato un programma in due puntate condotte da Giancarlo Dettori. La trasmissione è un collages di scenette ispirate alle opere dello scrittore. Tra uno sketch e l'altro Dettori legge brani dei lavori di Campanile. Le scenette di questa prima puntata hanno per protagonisti gli innamorati, un aspirante suicida, uno scienziato premiato per l'« invenzione del cavallo », i « mezzibusti » del TG. Una infine è ispirata al famoso motto « Paganini non ripete ». Interpreti sono, oltre a Giancarlo Dettori, Armando Bandini, Gianni Agus, Gianfranco Ombuen, Claudia Giannotti, Antonio Fattorini, Daniela Gatti, Gianna Pia, Gino Pernice, Toni Barpi, Mario Marchetti. Regia di Mario Ferrero.* (Servizio alle pagine 24-26).

radio mercoledì 14 aprile

IL SANTO: **S. Procolo.**

Altri Santi: S. Donnina, S. Lamberto, S. Frontone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 19,12; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 19,07; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,49; a Roma sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,49; a Palermo sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,41; a Bari sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1695, muore a Parigi lo scrittore Jean de La Fontaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Per i nostri difetti siamo talpe, per quelli degli altri linci. (Anonimo).

Teatro Jarry di Napoli

Gagliuso ovvero la gatta con gli stivali

ore 21,15 radiouno

Negli ultimi cinquant'anni, scrive Stith Thompson, autore de *La fiaba nella tradizione popolare*, l'interesse per la narrativa della tradizione popolare è aumentato sempre di più. In ogni parte del mondo i ricercatori hanno ascoltato il vivo racconto di fiabe e leggende, che hanno registrato, e poi pubblicato, in base a criteri sempre più precisi e soddisfacenti. Alcuni studiosi hanno operato apposite classificazioni (e hanno effettuato, all'occorrenza, ulteriori ricerche in loco) per cercare di metter ordine nell'enorme massa di materiale a disposizione; altri hanno elaborato specifici metodi per lo studio della letteratura orale; altri ancora hanno usato tali metodi per tracciare la storia delle fiabe più note. Tutta questa attività è servita a illuminare molte zone rimaste nell'ombra e a correggere le prime teorie o le teorie premature.

Abbiamo ormai cominciato a riconoscere nel racconto orale la più universale di tutte le forme di narrativa e a comprenderne il rapporto con la narrativa letteraria della nostra civiltà, e stiamo sempre più rendendoci conto della funzione della fiaba e della sua natura in aree ed epoche diverse.

L'iniziativa della prosa radiofonica di affidare a gruppi teatrali il recupero della favola come occasione narrativo-teatrale destinata anche e soprattutto agli adulti merita grande attenzione. La scelta di favole esemplari, note attraverso alti modelli letterari e « colti » ma tutte radicate nelle culture popolari in Oriente nell'area mediterranea in Europa, ha uno scopo preciso: non eludere, nella ineliminabile modernità del linguaggio, la struttura, lo spessore, la linea, i simboli del racconto. La serie risulta in tal modo repertorio e insieme proposta, inventario e invenzione. Si spiega così la preferenza accordata a gruppi e collettivi che nelle loro prove di scena hanno messo l'accento sulla scoperta teatralizzazione dell'occasione narrativa o anche musicale e che più di altri possono essere sedotti dalle situazioni della favola e dalla sua morfologia. La realizzazione della fiaba in onda quest'oggi *Gagliuso ovvero la gatta con gli stivali* porta la firma di Mario e Maria Luisa Santella del Teatro Jarry di Napoli: uno dei gruppi italiani più preparati.

Brani di Guaccero e di Omizzolo

Musicisti italiani d'oggi

ore 15,45 radiotre

Le *Improvvisazioni per viola sola* nell'esecuzione di Bruno Giuranna sono tra le pagine cameristiche più belle del compositore pugliese Domenico Guaccero, nato a Palo del Colle (Bari) l'11 aprile 1927. Dopo aver studiato con Goffredo Petrassi, Guaccero si è dedicato alle espressioni più stimolanti dell'avanguardia, costituendo anche nel 1957, insieme con altri colleghi, lo Studio di Musica Elettronica dell'Accademia Filarmonica Romana. Tra i suoi meriti segnaliamo una felice e ininterrotta collaborazione con la RAI. Non dimentichiamo che è cofondatore di « Nuova Consonanza ». Di Guaccero ascolteremo poi gli *Schemi per combinazione di due pianoforti e due violini* nelle mani di Giuliana Zaccagnini Gomez, Paolo Renosto, Aldo Redditi e Luigi Cherubini.

La trasmissione dedicata ai musicisti italiani d'oggi continua con la *Sonata per violino e pianoforte* di Silvio Omizzolo, interpretata da Giovanni Guglielmo e da Ezio Mabilia. Nei movimenti *Allegro moderato, Allegro vivace - Andante* e *Allegro scherzando*, è questo un devoto omaggio all'aulico arco.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Baldassarre Galuppi: Sinfonia in re maggiore (Orchestra del Teatro « La Fenice » dir. Ettore Gracis) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Sinfonia in do maggiore « Dei Giocattoli » (Orchestra da Camera del Wurttenberg dir. Jorg Faerber) ◆ *Bedrich Smetana:* Marcia per il Festival Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Massimo Freccia)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'**Altro Suono**

Realizzazione di **Carlo Principini**

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1** - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Adesso sì (Sergio Endrigo) • Idea comune (Nada) • Andavo a cento all'ora (Gianni Morandi) • Artista e vagabondo (Gigliola Cinquetti) • 'Ncoppa 'a ll'onna (Fausto Cigliano) • Io grande io piccola (Patty Pravo) • Vestiti usciamo (I Vianella) • Quando m'innamoro (Caravelli)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**

Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Marchesi** e **Palazio** presentano:

KURSAAAL TRA NOI

Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con **Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno** - Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti**

Regia di **Sandro Merli**

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **Quarto programma**

Son tornate a fiorire le rose con **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime** - Regia di **Adolfo Perani**

---

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:

Io e lei

Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**

Regia di **Silvio Gigli**

14 — **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da **Renato Turi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Massimo Ventriglia**

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — **GR 1**

Settima edizione

17,05 **GESU' SECONDO DREYER**

di **Carl Theodor Dreyer**

Traduzione di Ernesto Ferrero

Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 8ª *puntata*

Dreyer — Renzo Giovampietro
Gesù — Claudio Trionfi
Giuda — Omero Antonutti
I farisei — Paolo Beretta, Adolfo Fenoglio, Gino Lavagetto
Il capitano — Stefano Varriale
Caifa — Gino Mavara
Nicodemo — Carlo Hintermann
Pilato — Raoul Grassilli

ed inoltre: Orazio Bobbio, Attilio Ciciotto, Alfredo Dari, Enrico Longo Doria, Claudio Parachinetto, Stefano Varriale, Giovanni Vannini, Santo Versace

Musiche di Gino Negri

Regia di **Massimo Scaglione**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

17,25 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**

Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **LA BOTTEGA DEL DISCO**

di **Claudio Casini**

20,20 **GIOVANNA RALLI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GR 1**

Nona edizione

21,15 C'era una volta una favola...

Il Teatro Alfred Jarry presenta:

Gagliuso ovvero la gatta con gli stivali

Rielaborazione di Maria Luisa e Mario Santella da G. B. Basile e dalla tradizione popolare

Prendono parte alla trasmissione: Gianni Abbate, Giovanni Attanasio, Gianni Battaglia, Mariangela Colonna, Ciccio De Rosa, Mariella Laterza, Vittorio Mezzogiorno, Delia Morea, Linda Moretti, Maria Luisa Santella, Mario Santella

Musiche originali di Mario Perrucci dirette dall'Autore

Regia di **Mario Santella**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Silvia Dionisio presenta:
Il mattiniere
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Pesach** (Pasqua)
Conversazione tenuta dal dott. Giuseppe Laras, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Livorno

8 — **Buongiorno con Francesco De Gregori, The Fifth Dimension e Fausto Papetti**
— *Invernizzi Susanna*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
L. Cherubini (Ed. D. P. Breitkopf): Ali Babà: Ouverture ◆ *G. Donizetti*: Lucia di Lammermoor: « Verranno a te sull'aure » ◆ *G. Rossini*: Il barbiere di Siviglia: « Se il mio nome » ◆ *F. Cilea*: Adriana Lecouvreur: « Sì, con l'ansia, con l'impeto » ◆ *G. Verdi*: Rigoletto: « Parmi veder le lacrime »

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Gesù secondo Dreyer**
di **Carl Theodor Dreyer** - Traduz. di Ernesto Ferrero - Adatt. radiof. di Mauro Pezzati - *8ª puntata*
Dreyer: Renzo Giovampietro; Gesù: Claudio Trionfi; Giuda: Omero Antonutti; I farisei: Paolo Beretta; Adolfo Fenoglio, Gino Lavagetto; Il capitano: Stefano Varriale; Caifa: Gino Mavara; Nicodemo: Carlo Hintermann; Pilato: Raoul Grassilli ed inoltre: O. Bobbio, A. Ciciotto, A. Dari, E. Longo Doria, C. Parachinetto, S. Varriale, G. Vannini, S. Versace
Musiche di Gino Negri - Regia di **Massimo Scaglione** - Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
A ZACINTO, di **Ugo Foscolo**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **In diretta da New York, Parigi e Londra**
TOP '76
Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da **Renzo Arbore** - Realizzazione di **Aurelio Castelfranchi**

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TUTTAMUSICA**

15,30 **Radiogiornale 2**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Radiogiornale 2**

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
(Replica)

18,35 **Notizie di Radiosera**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Baby Shampoo Johnson*

21,49 **Maria Laura Giulietti** presenta:
Popoff
— *Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy*

22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Silvia Dionisio (ore 6)

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
J. Field: Notturno n. 11 in mi bemolle maggiore (Pf. R. Caporali); *L. Janacek*: Diario di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e tre voci femminili (R. Tear, ten.; E. Bainbridge, msopr.; P. Ledger, pf.; E. Gale, sopr.; R. Creffield, msopr.; M. Bigger, contr.) ◆ *G. Enescu*: Sinfonia da camera op. 33, per dodici strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. J. Conta)

9,30 **Due voci, due epoche**
Tenori **Giovanni Martinelli** e **Mario Del Monaco**
Soprani **Elisabeth Schumann** e **Irmgard Seefried**
G. Verdi: Ernani: « Come rugiada al cespite » (G. Martinelli); Otello: « Niun mi tema » (M. Del Monaco) ◆ *R. Leoncavallo*: Zazà: « O mio piccolo tavolo » (G. Martinelli) ◆ *U. Giordano*: Andrea Chénier: Un dì all'azzurro spazio (M. Del Monaco) ◆ *F. Schubert*: Fischerweise op. 96 n. 4; Gretchen am Spinnrade op. 2 (E. Schumann) ◆ *J. S. Bach*: Dalla Passione secondo S. Matteo: Blute nur, du liebes Herz (I. Seefried) ◆ *R. Strauss*: Morgen op. 27 n. 4 (E. Schumann) ◆ *H. Wolf*: Italienisches Liederbuch (I. Seefried)

10,10 **La settimana dei figli di Bach**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in la maggiore per pianoforte ◆ *Johann Christian Bach*: Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e basso ◆ *Johann Christoph Bach*: Sestetto per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo ◆ *Johann Christian Bach*: Tre Arie per soprano e orchestra dai « Wauxhall Songs »

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Intermezzo**
F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo) ◆ *M. Ravel*: Alborada del gracioso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. T. Schippers)

11,45 **Le Cantate di Johann Sebastian Bach**
Cantata n. 68 « Also hat Gott die Welt gelicht », per soli, coro e orchestra; Cantata n. 83 « Erfreute Zeit in meuen Bunde », per soli, coro e orchestra

12,25 **Il disco in vetrina**
J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orch. Filarm. di Vienna dir. I. Kertesz)
(Disco **Decca**)

13,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

13,50 Emettere e ricevere. Conversazione di Giuseppe Cassieri

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**
IL GIUOCO FILARMONICO DI HAYDN
di **Claudio Casini**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 8 « La sera »: Allegro molto - Andante - Minuetto - La tempesta. Presto; Sinfonia in sol maggiore n. 94 « La sorpresa »: Adagio, vivace assai - Andante - Minuetto - Finale; Sinfonia in re maggiore n. 101 « L'orologio »: Adagio, presto - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Domenico Guaccero: Improvvisazione per viola sola (Violista Bruno Giuranna); Schemi per combinazione di due pianoforti e due violini (Giuliana Zaccagnini Gomez e Paolo Renosto, pianoforti; Aldo Redditi e Luigi Cherubini, violini) ◆ **Silvio Omizzolo:** Sonata per violino e pianoforte: Allegro moderato, Allegro vivace - Andante - Allegro scherzoso (Giovanni Guglielmo, violino; Ezio Mabilia, pianoforte)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**
Genti e culture del Kenia, di **Franco Pelliccioni**
2. La cultura mista costiera: i swahili

17,25 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

17,50 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,10 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,30 **COME NASCE UN FARMACO**
3. Le virtù terapeutiche delle piante
a cura di **Arturo Ceruti**

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Fantastico e appassionato, In modo di leggenda, Tempo I; Moderato, con energia, Poco meno mosso; Lento sostenuto, Dolce senza eccezione alcuna, Poco più mosso (Pianista Maurizio Pollini) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Quintetto in la maggiore op. 18 per due violini, due viole e violoncello (Versione 1832) (Quartetto d'archi « Bamberg » e violista Paul Henneger)

20,15 **Sidney Sonnino: politica e diplomazia in trent'anni di storia italiana**
5. Ministro degli Esteri
a cura di **Rodolfo Mosca**

20,45 Fogli d'album

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1975**
indetta dall'UNESCO
Tzvetan Tzvetanov: Concerto ferie per orchestra (1974): Largo festivo, Sostenuto energico - Andante - Vivace con anima, Maestoso (Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara diretta da Vassil Stefanov) **(Opera presentata dalla Radio Bulgara)** ◆ *Erich Urbanner*: Concerto per contrabbasso e orchestra (1973) (Solista Ludwig Streicher - Orchestra da Camera di Innsbruck diretta dall'Autore) **(Opera presentata dalla Radio Austriaca)**

22,15 **Festival delle Fiandre 1975**
Henri Tomasi: Fanfares Liturgiques: Annonciation - Evangiles - Procession du vendredi-saint (Complesso di ottoni « Theo Mertens » diretto da Theo Mertens) ◆ *Pierre de la Rue*: Missa de septem doloribus: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Pro Cantione Antiqua di Londra)
(Registrazioni effettuate il 18 e il 29 agosto dalla Radio Belga)

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Along the black river, Ciao vita mia, Não bate coracão, Una mezza dozzina di rose, Uno tranquillo, Perché ti amo, Trionfo, G. Rossini: Sinfonia dall'opera La gazza ladra, Maruzzella, Re di denari, Romanza shake, Bourrée. **1,06 Colonna sonora:** Across the fields da « Altrimenti ci arrabbiamo », As time goes by da « Casablanca », I could have danced all night da « My fair lady », Africa addio dal film omonimo, The sounds of silence da « Il laureato », Crazy da « Vedo nudo », Mayerling dal film omonimo. **1,36 Ribalta lirica:** N. Rimsky-Korsakov: Preludio dall'opera « Sadko »; G. Puccini: Turandot Atto 2°: In questa reggia; A. Boito: Mefistofele: Prologo - Ave Signore. **2,06 Confidenziale:** L'appuntamento, Piccolo amore mio, Il nostro concerto, Fai tornare il sole, Honey, E se domani, Merci beaucoup. **2,36 Musica senza confini:** High moon, That old feelin', Quando m'innamoro, Where are you going to my love, Here's my life here's my love, Farewell Angelina, Sunny. **3,06 Pagine pianistiche:** I. Albeniz: Evocación da Iberia libro 1° n. 1; M. Ravel: Une barque sur l'océan n. 3 da Miroirs; D. Shostakovich: Preludio e fuga in do magg. op. 87 n. 1; M. De Falla: Danza rituale del fuoco da « L'amore stregone ». **3,36 Due voci, due stili:** Elisa Elisa, Inno, Nelle mie notti, Luna bianca, Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi, Un'età. **4,06 Canzoni senza parole:** Eternità, My way, Ciao anni verdi, I say a little prayer, Vecchia Europa, Que je t'aime, Portrait of my love. **4,36 Incontri musicali:** I love how you love me, Via del Conservatorio, Tema per Monica, Per te, The look of love, La tua voce, Panamerica. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Jingo, Alla mia gente, Those about to die, Lady Barbara, Bourrée, Canto d'amore di Homeide. **5,36 Musiche per un buongiorno:** So danço samba, Agrigento in festa, Sulla riviera, Un sorriso malizioso, Si si si la la la, Malombra, Tom Sawyer, Il cammello... dromedario.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. **15-15,30** « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** « Zibaldone '76 » - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **15,40** Complesso « The Gianni Four ». **16-17** Concerto sinfonico diretto da Marco Erede. J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 10-10-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Indi: Motivi di Gino Paoli. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Quartetto di Sergio Boschetti. **15** Cronache del progresso. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. **15** Romanze del '600 interpretate dal tenore Luciano Musu, con accompagnamento al pianoforte del M° Giovanni Fiori. **15,15** Bianco e nero. **15,30-16** Tuttofolklore. **19,30** « Arte paesana », ciclo di conversazioni sull'Artigianato Sardo, di Giuseppe Pau. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. **15,05** D come donna di Anna Pomar ed Egle Palazzolo con Vittorio Brusca. **15,30-16** Incontro con Franco Franchi. **19,30-20** Gazzettino: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Problemes d'aldidanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,20** Wissen für alle. **11-11,50** Klingendes Alpenland. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30** Melodie und Rhythmus. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. **18** Erfindungen, die die Welt veränderten. **18,05** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Der Amerikanische Bürgerkrieg in Augenzeugenberichten. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volkstümliche Klänge. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. Johann Christian Bach: Symphonie in g-moll; Gustav Mahler: Lieder aus « Des Knaben Wunderhorn »; Dimitri Schostakovich: Symphonie Nr. 9. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Leitung: Othmar Trenner. Solistin: Wendy Fine, Sopran. **21,30** Bücher der Gegenwart. **21,38** Musik klingt durch die Nacht. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,40** Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol): « Velikonočna oddaja ». **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). **18,50** Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Aci Bertoncelj. Sergej Prokofjev: Sonata št. 2 v d molu, op. 14. S koncerta, ki so ga priredile Glasbena matica, Slovenska prosvetna zveza in Zveza slovenske katoliške prosvete in smo ga posneli v palači Attems v Gorici 17. decembra lani. **19,10** Družinski obzornik. **19,30** Western-pop-folk. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Simfonični koncert. Vodi Wilfried Boettcher. Sodeluje violinistka Christiane Edinger. Gian Francesco Malipiero: Ritrovari; Alban Berg: Koncert za violino in orkester; Witold Lutoslawski: Koncert za orkester. Simfonični orkester RAI iz Turina. **21,45** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrisnji spored.

radio estere

capodistria (m 278 — kHz 1079)

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Cori e balletti da opere. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi. **10,10** Il cantuccio dei bambini: « La gattina cuce le pianelle ». **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Canta Krunoslav Slabinac. **11,30** Vittorio Borghesi. **11,45** Suona The Love Unlimited Orchestra.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** L'autogestore. **14,10** Intermezzo. **14,15** Saxclub. **14,35** Una lettera da... **14,45** La Vera Romagna. **15** Nel mondo della scienza: Il suono e la sua precisione. **15,10** Intermezzo. **15,15** Edizioni Borgatti. **15,30** Suona l'orchestra Peter Prado. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Leggiamo insieme: « Italo Calvino »: I nostri antenati. **21,15** Il complesso Sergio Mendes. **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica.

montecarlo (m 428 — kHz 701)

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,25** Ultimissime sulle canzoni. **7,45** Il punto sull'economia con S. Carini. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,25** Risate da tutta Italia. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti. **10,30** Ritratto musicale. **10,45** Risponde Roberto Biasiol. **11,15** Acconciature: Bruno Vergottini. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,15 Obiettivo. **16,40** Saldi. **17** Discorawa. **17,30** Rassegna dei 33 giri. **18** Federico Show. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera (m 538,6 — kHz 557)

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Il bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola: Le grandi battaglie: Mafeking (1902). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Barabba. Romanzo a puntate di Paer Lagerquist. **13,30** L'ammazzacaffè. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** G. Fauré: Ballata op. 19 per pf. e orch.; S. Prokofiev: Sinfonia classica. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La « **Costa dei Barbari** ». **20,25** Misty. **21** I Cicli. **21,30** Twist e bamba. **21,45** Incontri. **22,15** Cantanti d'oggi. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Parata d'orchestre. **23,10** La voce di... **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quatre voix ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Settimana Santa:** « La Croce nella tradizione popolare » di P. Milan, G. Romano, M. Tumini - La Posta del Direttore - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** L'allocution du Saint-Père. **21,30** Meeting the Christian World. **21,45** Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. **22,30** Los miércoles de Pablo VI: La gran audiencia de Semana Santa. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. **Busoni:** Fantasia contrappuntistica per 2 pianoforti (Duo pff. Gino Gorini e Sergio Lorenzi); **M. Reger:** Quintetto in la magg. op. 146 per cl. e archi (Melos Ensemble)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi (Tr. Heinz Zickler - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr); **J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bem. magg. per orch. d'archi e continuo (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg. (Vl. Emanuel Hurwitz, ob. Peter Graeme, cr.i Igor James e Anthony Randall - English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten)

9,40 FILOMUSICA
C. Gounod: Piccola sinfonia per 9 strumenti a fiato (Fl. Jean Claude Masi, ob.i Elio Ovcinnicof e Libero Gaddi, cl.tti Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr.i Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fagotti Felice Martini e Ubaldo Benedettelli - Dir. Franco Caracciolo); **I. Paderewski:** Notturno - Chant d'amour - Minuetto in sol magg. (Pf. Rodolfo Caporali); **J. Massenet:** Manon: « Addio o nostro picciol desco » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile); **M. Mussorgski:** Gopak, da « Canti e danze della morte » (Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye, cinq pièces enfantines (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache); **M. de Falla:** Homenajes, per orch.: Fanfara sul nome di Enrique Fernandez Arbos - A Claude Debussy (Elegia per chitarra) - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO THIBAUD-CASALS-CORTOT E TRIO BEAUX ARTS
F. Schubert: Trio in si bem. op. 99 (Vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot); **W. A. Mozart:** Trio in sol magg. K. 496 (Trio Beaux Arts)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA
G. Puccini: Astarto: « Mio caro ben, non sospirar » (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); **F. J. Haydn:** Acis et Galatée: « Tergi i vezzosi rai » (Bs. Jacob Staempfli - Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); **W. A. Mozart:** Aria: « Aspri rimorsi atroci » da « Temistocle » di Metastasio K. 432 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna dir. Reinhard Peters); **G. Donizetti:** Belisario: « Sin la tomba è a me negata » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro - London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario)

12,30 SERENATA
W. A. Mozart: Serenata n. 1 in re magg. K. 100: Allegro - Andante - Minuetto e Trio - Allegro - Minuetto e Trio - Andante - Minuetto e Trio - Allegro (Orch. « Mozart » di Vienna dir. Willy Boskowsky); **J. Brahms:** Serenata n. 2 in la magg. op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro) (London Symphony Orch. dir. Istvan Kertesz)

13,30 CONCERTINO
L. van Beethoven: Bagatella in la min. « per Elisa » (Pf. Jörg Demus); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sulle ali del canto (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **M. Mussorgski:** Il vecchio castello, da « Quadri di un'esposizione » (trascr. per chitarra di Andrés Segovia) (Chit. Andrés Segovia); **C. Saint-Saëns:** Studio in forma di valzer (Pf. Alfred Cortot); **E. Chabrier:** Fête polonaise (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK
B. Bartok: Concerto per viola e orchestra, op. postuma (Sol. Jaroslav Karlovsky - Orch. Filarm. Czeca dir. Karel Ancerl) — da « Mikrokosmos » op. 113 Ritmo bulgaro - n. 129 Terze alternate - n. 131 Quarte - n. 128 Danza paesana - n. 120 Accordi di quinte - n. 109 Dall'isola di Bali - n. 138 Zampogna - n. 100 Nello stile di un canto popolare - n. 142 Dal diario di una mosca - n. 140 Variazioni libere - n. 108 Combattimento - n. 150 3ª Danza in ritmo bulgaro - n. 151 1ª Danza in ritmo bulgaro - n. 94 Racconto - n. 152 5ª Danza in ritmo bulgaro - n. 154 6ª Danza in ritmo bulgaro (Pf. Bela Bartok) — Dances Suites (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

15-17 L. Boccherini: Serenata (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Albert); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 101 in re magg. « La pendola » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Albert); **L. van Beethoven:** Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte ed orchestra (Pf. Hans Richter Haaser - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ouverture, Notturno e Scherzo da « Sogno d'una notte di mezza estate » op. 61 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Albert)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Liszt: Berceuse in re bemolle maggiore - Ballata n. 2 in si minore (Pf. France Clidat); **F. Schubert:** Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi (Louis Kentner, pianoforte e Quartetto Ungherese)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
F. J. Haydn: Missa brevis « S. Johannis de Deo » (Sopr. Hedda Heusser, org. Anton Heiller - Archi de l'Orch. Sinf. di Vienna e Akademie Kammerchor dir. Hans Gillesberger); **B. Britten:** Sinfonia da requiem op. 20: Lacrymosa - Dies irae - Requiem aeternam (Orch. della Radio di Stato Danese dir. Benjamin Britten)

18,40 FILOMUSICA
G. Ph. Telemann: Suite concertante in re magg. per violonc. e archi (Vc. Betty Hindrichs - Orch. della Radiodiffusione Sarroise dir. Karl Ristenpart); **F. J. Haydn:** « Ein Magd, ein' Dienerin », Cantata (Sopr. Gertraud Stoklassa - Mainz Chamber Orch. e The Purcell Singers dir. Günther Kerr); **G. Rossini:** Sonata a 4 n. 2 in la magg. (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **I. S. Bach:** Sonata n. 6 in sol magg. per organo (Sol. Karl Richter); **W. A. Mozart:** Sinfonia in do magg. K. 73 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

20 INTERMEZZO
A. Gretry: Le Magnifique, ouverture (Orch. da camera Inglese dir. Richard Bonynge); **F. Poulenc:** Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale: Allegro molto (Solisti Eden Bracha - Alexander Tamir - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Commissiona); **O. Respighi:** Le Fontane di Roma, Poema sinfonico - La fontana di Valle Giulia all'Alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20,45 RITRATTO D'AUTORE: KARL STAMITZ
K. Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Vl. Ulrich Grehling, v.la Ulrich Koch - « Collegium Aureum ») — Quartetto in mi bemolle maggiore per clarinetto, violino, viola e violoncello (Clar. Emo Marani, vl. Alfonso Mosesti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini) — Duo in la magg. op. 19 n. 4 per violino e violoncello (Vl. Felix Ayo, vc. Enzo Altobelli) — Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (« Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre » dir. Kurt Redel)

21,45 IL DISCO IN VETRINA
A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Sol. Christine Walevska - Orch. Filarm. di Londra dir. Alexander Gibson) — (Disco **Philips**)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Jolivet: « Heptade » per tromba e percussione: Allegro - Vivo - Cantante - Veemente - Maestoso - Sempre stringendo - Vivo e ritmico (Tr. Maurice André, percuss. Silvio Gualda); **W. Lutoslawski:** Jeux Vénitiens (Orch. Filarm. Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. Leo: Ouverture (trascr. di René De Ceuninck) (Quartetto di sassofoni « Adolphe Sax »: sax sopr. Fernand Demoulin, sax contr. Jean Tilmen, sax. ten. Emile Hoyoux, sax bar. Felix Oreins); **E. Grieg:** Undici Pezzi lirici: Danza norvegese op. 47 n. 4 - Nostalgia op. 57 n. 6 - Verso casa op. 62 n. 4 - In modo di ballata op. 65 n. 5 - Minuetto della nonna, op. 68 n. 2 - Ai tuoi piedi op. 68 n. 3 - Alla culla op. 68 n. 5 - C'era una volta op. 71 n. 1 - Passato op. 71 n. 6 - Risonanze op. 71 n. 7 (Pf. Emil Ghilels); **M. Castelnuovo Tedesco:** Quintetto op. 143 per chitarra e archi (Chit. Alirio Diaz e Quartetto « Allegri »)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
La treccia bionda (Botticelli); **Capriccio 'e Surriento** (Nino Alfieri); **Meditation** (Ronnie Aldrich); **Bate' pa' tu** (Baiano e Os Novos Caetanos); **Choro para metronome** (Sebastiao Tapajos); **Tema di Mosè** (Gil Ventura); **Laila laila** (Coro Idica); **Mother Africa** (Santana); **Alla renella** (Gabriella Ferri); **L'amici mia** (I Vianella); **Ya d'la joie** (André Chevalier); **Mamalou** (Pierre Groscolas); **Tarantella siciliana** (Emanuele Calanduccio); **Sagapò** (Francesco Anselmo); **Jodl trentino** (Giorgio Lenzi); **Giramondo** (Raoul Casadei); **Dos palomitas** (Belo Ceara); **Apple sukling tree** (Bob Dylan); **Segon el favor del viento** (Violeta Parra); **Chula** (Compl. tipico portoghese); **Caprice** (Arturo Lombardi); **Les enfants qui s'aiment** (Yves Montand); **Jeannie with the light brown hair** (Norman Candler); **Stornelli a 'ntuzzà** (Gabriella Di Prospero); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Maremma** (Adriana e Miranda Martino); **Yaravi** (Guillermo de la Roca); **Los convitos** (Mongo Santamaria); **Sul nostro giorno amaro** (Iva Zanicchi); **Strade di Pietrogrado** (Orch. e coro dell'Armata Rossa); **Love said goodbye** (Il Guardiano del Faro); **Lu suli sinni va** (Rosanna Fratello); **Cos'ha magnà la sposa** (Brigata Corale Tre Laghi); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Leoni-Intra); **Nina se voi dormite** (Claudio Villa); **Cuando sali de Cuba** (Trinidad Oil Company Steel Band); **Voy pa' la ciudad** (Los Machucambos); **Washington Post march** (Banda Columbia Machine); **Superkumba** (Manu Dibango)

10 INTERVALLO
Happy trumpeter (Bert Kämpfert); **La ballata del tifoso** (Enrico Lazzareschi); **Nata ieri** (Rita Pavone); **I shall sing** (Paul Mauriat); **Mai prima** (Gianni Oddi); **Bella idea** (I Nuovi Angeli); **Ora è tardi** (Dori Ghezzi); **Little deuce coop** (The Beach Boys); **The lady in red** (Doc Severinsen); **Nickky** (Burt Bacharach); **Amore sbagliato** (I Ricchi e Poveri); **So danço samba** (Antonio C. Jobim); **Run to me** (Augusto Martelli); **O frigideiro** (Bruno Lauzi); **The way you look tonight** (Peter Nero); **Caravan** (Les Paul); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Are you lonesome tonight** (Elvis Presley); **See you later alligator** (The Comets); **Bird of beauty** (Herbie Mann); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Prime ore del mattino** (Ornella Vanoni); **Amore grande amore libero** (Il Guardiano del Faro); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Muskrat ramble** (Ted Heath); **Merry-go-round broken down** (Kurt Henkels); **Pelle di sole** (Santino Rocchetti); **Donna con te** (Mia Martini); **Piccola e fragile** (Don Papa); **Se a cabo** (Santana); **Bye bye baby** (Bay City Rollers); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Imagine** (Johnny Harris); **Kung fu fighting** (Umberto Decimo); **Just one more day** (Etta James); **Sweet Caroline** (Norman Candler); **Milord** (Herb Alpert)

12 QUADERNO A QUADRETTI
A foggy day (E. Fitzgerald e L. Armstrong); **Rosetta** (Earl Hines); **The changing world** (George Benson); **Je ne sais rien de toi** (Mireille Mathieu); **Clara** (Jacques Brel); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Anytime** (Paul Anka); **Pardon my rags** (Keith Jarrett); **The impossible dream** (Roberta Flack); **Sophisticated Lady** (S. Asmussen-Toots Thielemans); **True blue samba** (Augusto Martelli); **Square dance** (Les Humphries Singers); **Funky snake foot** (Alphonse Mouzon); **The air that I breathe** (James Last); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Solace** (Marvin Hamlisch); **Canzone delle ragazze che se ne vanno** (Francesco Guccini); **Don't let me be lonely tonight** (Peggy Lee); **Contentoso** (Tito Puente); **Casaba** (Vince Guaraldi); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **Sweet and lovely** (Milton Jackson); **Ruby** (Ray Charles); **Maldiçao** (Amalia Rodriguez); **Theme from enter the dragon** (Dennis Coffey); **Lady Marmalade** (Herbie Mann); **Lullaby of Broadway** (Stan Kenton); **Theme for conga** (Julio Gutierrez); **Si tu t'en va** (Milly); **Nuvens douradas** (Claus Ogerman)

14 IL LEGGIO
Happy cowboy (James Last); **Roberta** (Bruno Martino); **Carioca** (Klaus Wunderlich); **Buonasera dottore** (Claudia Mori); **L'amici mia** (I Vianella); **Moon river** (Klaus Wunderlich); **Old fashioned way** (Ronnie Aldrich); **Manaña** (Gil Ventura); **Eppure è amore** (Patty Pravo); **Piccola mia** (Dik Dik); **Aloha** (Augusto Righetti); **Se a cabo** (Angel Pocho Gatti); **Il pianto degli ulivi** (Al Bano); **T'ho voluto bene** (Orietta Berti); **'O quatt'e maggio** (Egisto Sarnelli); **La piccinina** (Armando Tiller); **Valzer da « Al Cavallino bianco »** (Michel Ramos); **Promises promises** (Burt Bacharach); **L'elefante non dimentica** (Christian De Sica); **Giallo giallo** (Minnie Minoprio); **Walking in the park with Eloise** (The Country Hams); **Stasera che sera** (Matia Bazar); **Alone again** (Herb Alpert); **March of the siamese children** (Percy Faith); **Chicago** (Count Basie); **It ain't necessarily so** (Gershon Kingsley); **In a little spanish town** (Doc Severinsen); **Il sud** (Nino Ferrer); **Gun** (Chuck Berry); **La prigioniera** (Patty Pravo); **Love** (Vince Tempera); **Aria** (Fausto Papetti); **Rimani** (Drupi); **Battagliero** (Iller Pattaccini); **Sul pajon** (Coro Monte Cesen); **The immigrant** (Andy Bono); **Jezebel** (Kurt Henkels); **Don't let me lonely tonight** (Peggy Lee)

16 SCACCO MATTO
Tornerai tornerò (Homo Sapiens); **Higher ground** (Tina Turner); **Up** (Enrico Intra); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Irresistible you** (King Curtis); **Life** (Blood Sweet and Tears); **Four hundred and nine** (The Beach Boys); **Wind of change** (The Bee Gees); **Vendo** (Riccardo Cocciante); **The flattery stakes** (Greenslade); **Death dies** (Goblin); **A love like mine** (Gladys Knight); **La belle Jeanne** (Bay City Rollers); **I mendicanti dell'amore** (Gli Alunni del Sole); **Little pony** (The Pointer Sisters); **Love like you and me** (Gary Glitter); **L'avvenire** (Marcella); **Take it all** (The Miracles); **Ouverture from « Tommy »** (Pete Townshend); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Sogni senza fine** (Equipe 84); **Little queenie** (Bill Black); **Black home** (Lukas Sideras); **Shakin' all over** (Suzy Quatro); **Due** (Drupi); **Samba de sausalito** (Fausto Papetti); **Candy baby** (Beano); **Troppo ragazzina** (Raffaella Carrà); **January** (Pilot); **Poor side of town** (The Love Machine); **Day and night** (Man); **Baby's birthday** (Guess Who); **Samba Pamela** (I Gregor); **One day** (The Guess Who); **Innamorata** (I Cugini di Campagna)

18 INVITO ALLA MUSICA
Siboney (Stanley Black); **Namoradinha de un amigo meu** (Os Sambacanas); **I can't remember** (Petula Clark); **Swing swing** (Katie & Gulliver); **Get back** (Paul Mauriat); **Vibeka** (The War); **Frammenti** (Lara Saint Paul); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Una notte sul Monte Calvo** (New Trolls); **Amore bello** (Luciano Rossi); **'A casciaforte** (Gabriella Ferri); **Blue tango** (101 Strings); **La bababoracha** (Bob Mitchell); **I can't wait to see my baby's face** (Dionne Warwick); **Anyone who had a heart** (Al Korvin); **Farewell Andromeda** (John Denver); **Cough song** (Bob Dylan); **Calambito temucano** (Inti Illimani); **Badiner madlin op. 275** (Willi Boskowsky); **Alla mattina bonora** (Anna Identici); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **The air that I breathe** (James Last); **Simon says** (1910 Fruitgum & Co.); **Il ballo di Peppe** (I Cugini di Campagna); **Il ballo dell'elefante** (Compl. del Circo Felix); **Sono come tu mi vuoi** (Mina); **Serenata notturna** (Wilfried Böttcher); **Solace** (Marvin Hamlisch); **L'alba** (Richard Cocciante); **Poetas andaluces** (Aguaviva); **Donna velata** (Riz Ortolani); **Sir Geoffrey saved the world** (The Bee Gees); **Blue angel** (Gene Pitney); **I'm coming baby** (Sergio Farina)

20 COLONNA CONTINUA
Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); **Che vale per me** (Mina); **I got a woman** (Ray Charles); **Blue Lou** (Art Van Damme); **Stand by me** (Ben E. King); **San Francisco** (Benny Berigan); **When the saints go marchin' in** (Sidney Bechet); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Mrs Robinson** (Edmundo Ros); **Rock of ages** (Mahalia Jackson); **This song is yours alone** (Bert Kaempfert); **Crab dance** (Cat Stevens); **Those were the days** (Mary Hopkins); **Pais tropical** (Brazil '77); **The lady's a tramp** (Menuhin-Grappelly); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **Can't help lovin' that man** (Liza Minnelli); **It's only make believe** (Conway Twitty); **Midnight special** (Bob Dylan-Harry Belafonte); **Original Dixieland one step** (The Dukes of Dixieland); **Black mountain rag** (Chet Atkins); **Red roses for a blue lady** (Arturo Mantovani); **Eternità** (Ornella Vanoni); **Once and again** (Shawn Robinson); **Keep on again** (Eddie Kendricks); **El choclo** (The Count); **Forget domani** (F. Sinatra); **Il padrino** (parte 2ª) (The Lovelets); **A luna 'menzu mari** (Louis Prima); **Shaft** (Isaac Hayes); **So danço samba** (Brasil '66); **Ne me quitte pas** (Jaques Brel); **Chain fools** (Aretha Franklin); **Lamplighter** (Ekseption); **Mozart 13: Allegro** (Waldo de Los Rios); **Witches, fain and fool** (Cleo Laine); **Oh my mother** (Mochins Bottle); **Funiculì funiculà** (Werner Müller)

22-24 — **L'orchestra di Stan Kenton:** Invitation; Girl talk; The world we knew; This hotel; Changing times; Sunny — **La voce di Gilbert O'Sullivan:** I'm a writer not a fighter; A friend of mine; They've only themselves to blame; Who knows, perhaps, maybe; Where peaceful waters flow; Ooh baby! — **Il complesso Stanley Turrentine:** Easy walker; What the world needs now is love — **Il complesso Mongo Santamaria:** Tell it; The letter; Listen here; Sometimes bread; Geechee girl — **The Undisputed Truth:** Help yourself; Big John is my name; Brother Louie; I'm a fool for you; Our day will come — **L'orchestra Doc Severinsen:** It must be him; Sugar blues; It ain't necessarily so; He's got the whole world in his hands; Walk right in; Tenderly

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

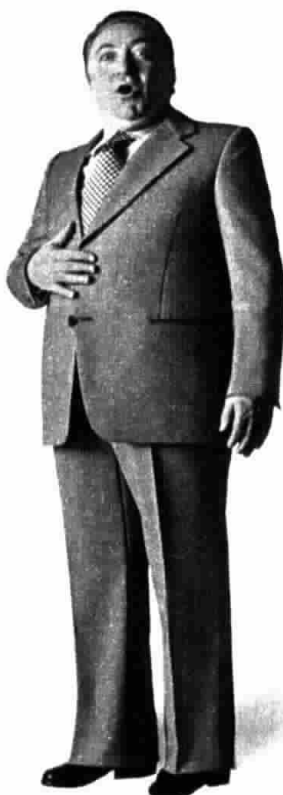
Purché sia Facis

Glauco Onorato
Capitano di lungo corso
m. 1,80 taglia 50
normale extralungo

Franco Interlenghi
Attore
m. 1,72 taglia 48
normale regolare.

Umberto Boserman
Ispettore vendite
m. 1,65 taglia 46
normale corto.

Barnaba Fornasetti
Restauratore
m. 1,81 taglia 48
snello extralungo.

Fulvio Cruciatti
Biologo
m. 1,86 taglia 48
normale extralungo.

Giancarlo Marcotti
Cantante lirico
m. 1,66 taglia 54
forte corto.

Mario Sarno
Direttore di banca
m. 1,84 taglia 52
mezzoforte extralungo.

Uomini diversi.
Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo che puoi chiedere a un vestito.
I modelli, le misure, le stoffe, i prezzi sono sempre giusti... purché sia Facis!

Facis ha le misure di tutti.

rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Gianni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14
Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?
Ventitreesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi
Testi di M. L. De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,15 BOZO IL CLOWN
in
Magia da dilettanti
Un cartone animato di Larry Harmon
Distr.: Junior Productions

17,20 AVVENTURA
a cura di Sergio Dionisi
Jane Goodall e il clan della riva del lago
di Hugo Van Lawick

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Seconda puntata

GONG

18,45 INCONTRO CON MAYNARD FERGUSON E LA SUA ORCHESTRA
Presenta Anna Mascolo
Testi di Franco Fajenz
Regia di Gian Maria Tabarelli

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Gli irreperibili
di Heinrich Böll
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Adattamento televisivo di Enrico Colosimo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Parroco Brühl — *Giampiero Albertini*
Kröner — *Sergio Fiorentini*
Il Vice Parroco Druven — *Dario Mazzoli*
Monsignor Pölzig — *Emilio Cigoli*
La governante di casa Brühl — *Edda Soligo*
Kleffer — *Carlo Enrici*
Dott. Krum — *Giovanni Materassi*
Marianne Kröner — *Annamaria Guarnieri*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Mario Carlini
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

21,50 INCONTRO CON MARIA CARTA
Presenta Riccardo Cucciolla
Testi di Velia Magno
Regia di Enzo Trapani

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

I|13581

Maria Carta, protagonista dell'incontro alle 21,50

rete 2

15,30-17 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: *Verviers*
CICLISMO: FRECCIA VALLONE

18 — PROTESTANTESIMO
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTECRISTO
Un programma di cartoni animati
prodotti da Halas e Bachelor Animation Limited
Decimo episodio
La sconfitta di Dumklot

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45
Ieri e oggi
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

22 — DI FRONTE ALLA MEDICINA
Un programma di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora
Terza puntata

TG 2 - Stanotte

I|10180

Claudia Mori ospite a « Ieri e oggi » (20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Das Land aus dem Jesus kam
Filmbericht aus Palästina
2. Teil
Buch und Regie: Jörg Zink
Verleih: Polytel

svizzera

15,30-17 ca. In Eurovisione da Verviers (Belgio): **CICLISMO FRECCIA VALLONE** ⧗
Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo

18 — Per i ragazzi ⧗
L'APPUNTAMENTO
Telefilm della serie « I corsari »
8ª puntata
Regia di Claude Barma
OCCHI APERTI
32. Le punte

18,55 **HABLAMOS ESPAÑOL** ⧗
Corso di lingua spagnola
29ª lezione (Replica)
TV-SPOT ⧗

19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. ⧗
TV-SPOT ⧗

19,45 **PROCESSIONE A SESSA AURUNCA** ⧗
Servizio di Paolo Valenti
TV-SPOT ⧗

20,15 **MISSA NOBIS** ⧗
New Folk Studio Singers
Regia di Mascia Cantoni
TV-SPOT ⧗

20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. ⧗

21 — **REPORTER** ⧗
Settimanale d'informazione

22 — Da Zurigo
GINNASTICA: SVIZZERA-URSS ⧗
Cronaca differita parziale

23,30-23,40 **TELEGIORNALE** - 3ª ed. ⧗

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
Cartoni animati

20,10 **ZIG-ZAG** ⧗

20,15 **TELEGIORNALE**

20,30 **IL RIBELLE DI CASTELMONTE**
Film con Gérard Landry, Annie Alberti e Luciano Benetti
Regia di Virginio De Angelis
Il conte Marco degli Ammanati, usurpato nei suoi diritti dal duca Alberico, si dà alla macchia con un gruppo di fedeli. Durante un'azione Marco cattura Bianca, nipote del duca. Bianca, saputo dal conte Marco la vera ragione del suo agire illegale, sente nascere, corrisposta, una forte simpatia.

22,02 **ZIG-ZAG** ⧗

22,05 **GRAPPEGGIA SHOW N. 6** ⧗
Spettacolo musicale

22,25 **USANZE POPOLARI DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA** ⧗
Documentario
Prima parte

francia

13,15 **ROTOCALCO REGIONALE**
13,30 **NOTIZIE FLASH**
13,35 **AUJOURD'HUI MADAME**
14,30 **IL FANTASMA**
Telefilm della serie « L'uomo con la valigia » con Richard Bradford e John Barrie - Regia di Pat Jackson
15,20 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO**
16,30 **FINESTRA SU...**
17 — **L'ATTUALITA' DI IERI**
17,30 **TELEGIORNALE** presentato da Hélène Vida
17,42 **LE PALMARES DES ENFANTS**
17,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
18,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
18,44 **C'E' UN TRUCCO**
Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu
19 — **TELEGIORNALE**
19,30 **IL CUGINO PONS**
Sceneggiato da un'opera di Honoré de Balzac - Regia di Guy Jorry con Henry Virlojeux e Dominique Davray
21,12 **VOUS AVEZ DIT BIZARRE** - Una trasmissione di Michel Lancelot
22,30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,20 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC**
Presenta Jocelyn

19,50 **CARTONI ANIMATI**

20 — **GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
« Il grande domatore »

20,25 **I PRONIPOTI**
« Invito a pranzo »

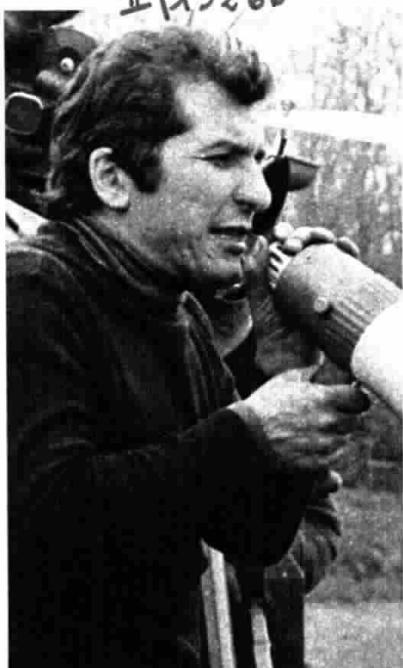
20,50 **NOTIZIARIO**

21 — **GENTLEMEN JO... UCCIDI**
Film
Regia di George Finley con Anthony Steffen, Eduardo Fajano
In una cittadina di frontiera contesa fra gli Stati Uniti e il Messico è mantenuta sotto il terrore di una feroce banda di masnadieri senza scrupoli, arriva Jo, un accanito giocatore, che subito rischia di essere impiccato per una questione di gioco. Il fratello Vidal, che da solo rappresenta l'autorità governativa degli Stati Uniti, in attesa di truppe riesce a salvare Jo dall'impiccagione.

« Gli irreperibili », un racconto di Böll

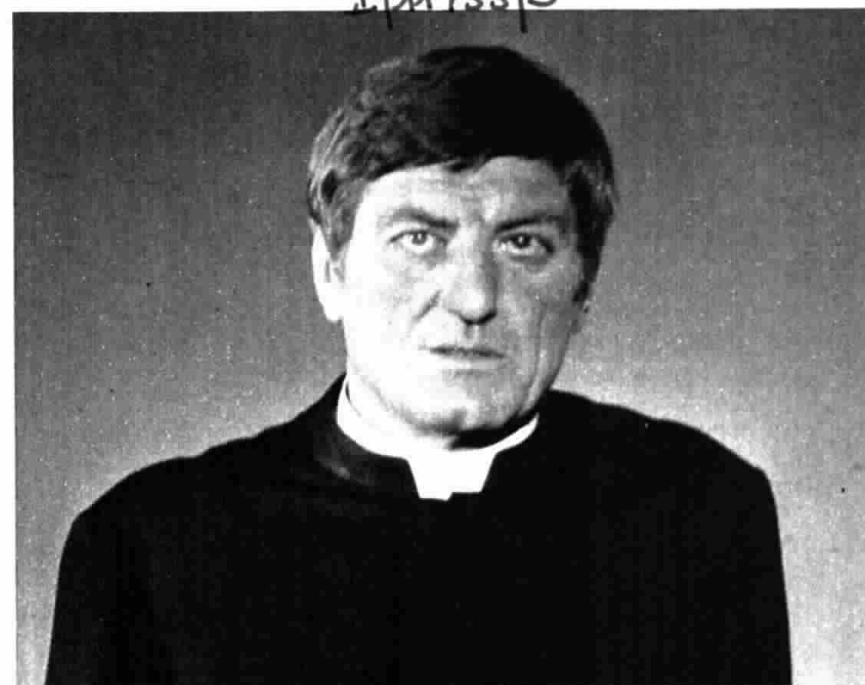
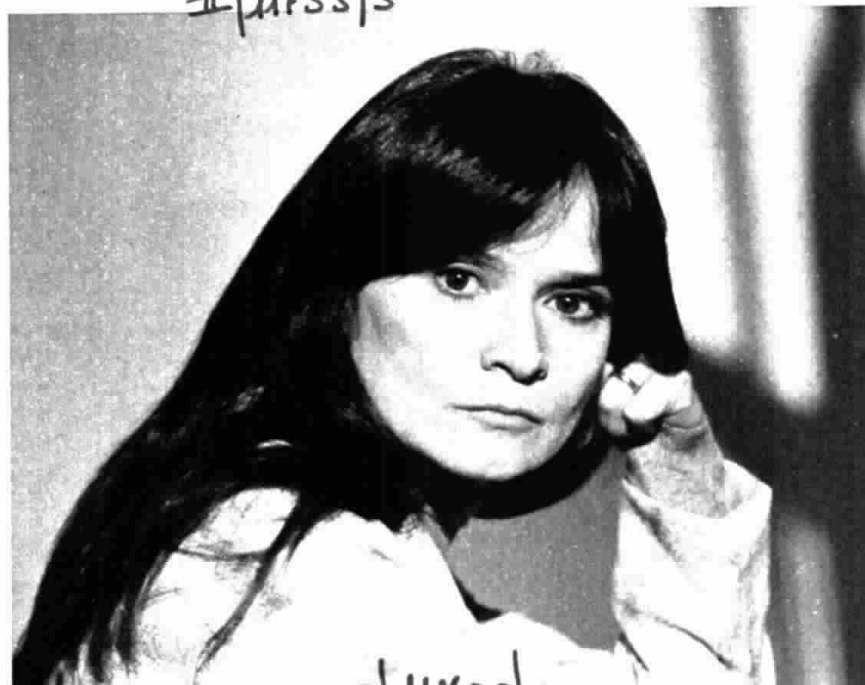
Una presa di coscienza

ore 20,45 rete 1

Il singolare racconto televisivo che va in onda questa sera reca la firma prestigiosa di Heinrich Böll: un autore già noto ai lettori italiani appassionati di letteratura tedesca, ancora prima che venisse laureato, nel 1972, dal Premio Nobel. A partire dalla fine degli anni '50 infatti erano già stati tradotti in Italia, tra racconti e romanzi, una mezza dozzina di titoli: da *Opinioni di un clown* ai *Racconti umoristici e satirici*, a *Dov'eri Adamo?*, cui si sarebbero aggiunti tra gli altri, dopo il '72, *Foto di gruppo con signora* e *L'onore perduto di Katherina Blum*.

Salvatore Nocita ha curato la regia della drammatica vicenda

La vicenda ci immette fin dalle prime battute in una di quelle tipiche situazioni paradossali che costituiscono soltanto l'aspetto più esteriore del tenace anticonformismo morale e culturale dell'autore. Un anticonformismo che solo qualche anno fa, in occasione delle polemiche sulla famosa banda Baader Meinhof, gli scatenò contro un'acre campagna pilotata dalla stampa tedesca «benpensante». L'immagine iniziale del racconto è infatti quella di una grossa macchina che sfreccia, nel silenzio della notte, per le strade deserte di una piccola città tedesca — forse Stoccarda — con dentro un bandito che tiene la pistola puntata contro un sacerdote cattolico. Quando l'hanno chiamato, a padre Brühl è stato detto che doveva prendere tutto l'occorrente per dare il viatico a una moribonda. Ma, alle undici del giorno dopo, ai due sacerdoti suoi amici, preoccupati per il fatto che il loro confratello non sia ancora rincasato, la polizia esprime senza reticenze la convinzione che il prete scomparso sia implicato nel furto di 500 mila marchi effettuato alla Banca Centrale dalla famosa banda degli « irreperibili ». Li chiamano così perché, ogni tre o quattro anni, realizzano un colpo perfetto, per poi scomparire portandosi via una persona di cui non si viene a sapere più nulla, tranne che aveva preparato per anni il colpo della banda.

Che cosa è successo a padre Brühl dal momento in cui è stato sequestrato dagli « irreperibili » al momento in cui viene incarcerato per reticenza, sotto l'accusa di complicità con i criminali? Pur non volendo sottrarre allo spettatore il piacere di trovare da solo la risposta a questo interrogativo, ci sembra doveroso avvertirlo, a scanso di delusioni, che la molla del racconto non va ricercata in una banale « suspense » poliziesca di tipo tradizionale, ma in una più sottile « detection » che ci farà conoscere le profonde mutazioni che la sconcertante avventura ha provocato nell'interiorità del protagonista. Nel giro di poche ore padre Brühl scoprirà che non sempre la legalità coincide con la giustizia e che la coscienza morale può imporre doveri più imperiosi di quella civile, perché è stato costretto a misurarsi con individui che l'orrore della guerra ha devastato e indotto a segregarsi dal consorzio umano.

Il racconto televisivo, che si affida ad un testo scritto negli anni '50, porta in tal modo in primo piano il tema che ha contrassegnato in maniera quasi esclusiva la prima produzione letteraria di Böll e che gli era stata in qualche misura imposta da un'esperienza scontata in prima persona. Nato nel 1919, Böll aveva dovuto infatti pagare il suo doloroso tributo alla follia nazista combattendo su vari fronti, finché cadde prigioniero, in Francia, degli americani. Di qui era nato il suo insistente bisogno di capire le ragioni della tragedia che aveva colpito il suo popolo e, in un secondo momento, la denuncia intransigente di tutto ciò che, nella Germania del miracolo economico, mira ad offuscare, dietro il bagliore e il torpore di una società opulenta e conformista, il ricordo di un passato che invece, se non si vuole che ritorni, non deve essere dimenticato.

Emilio Cigoli (monsignor Pölzig), Giampiero Albertini (il parroco Brühl) e Annamaria Guarnieri (Marianne Kröner) nello sceneggiato

giovedì 15 aprile

V|G

SAPERE: Tommaso d'Aquino

ore 18,15 rete 1

La seconda puntata della serie dedicata a san Tommaso d'Aquino, cerca di delineare il sorgere della filosofia e della teologia dell'Aquinate nel contesto della cultura e del pensiero prevalente nel suo tempo. L'analisi parte dalla considerazione della sua scrittura, difficile e, spesso, da decifrare, e dal linguaggio di Tommaso e percorre poi l'itinerario di ricerca del santo dal suo apprendere alla scuola di sant'Alberto Magno, al suo incontro con Aristotele, attraverso la controversa offerta fatta da Averroè e dal suo divulgatore Sigieri di Brabante. Itinerario sempre tormentato spesso polemico ma in ogni caso « novatore », come sottolineano gli interventi del prof. Franco Lombardi dell'università di Roma, del prof. Van Steenkiste dell'Ordine domenicano, e di Pierre Decotenson, presidente della commissione che presiede alla pubblicazione delle opere dell'Aquinate; e come poi scriverà il suo biografo medioevale Guglielmo De Tocco: « frate Tommaso, nel suo insegnamento, sollevava nuovi problemi, inventava un nuovo metodo, sviluppava nuovi argomenti: ed i suoi auditori, udendolo così insegnare cose nuove e portare sempre nuove ragioni, non dubitavano che Iddio avesse illuminato quest'uomo ».

V|E

IERI E OGGI

ore 20,45 rete 2

Marcello Mastroianni e Claudia Mori, protagonisti ambedue di un film in programmazione sugli schermi italiani, appaiono in coppia anche questa sera nella rubrica Ieri e oggi *presentati da Mike Bongiorno. Di Claudia Mori, moglie cantante-attrice del superdivo della canzone, nonché anche lui attore e regista, Adriano Celentano, rivedremo alcune partecipazioni a programmi televisivi in cui è apparsa per lo più insieme con il marito: il revival comincia appunto con uno special dedicato a Celentano,* C'è Celentano, *per proseguire con uno spezzone tratto da* Spaccaquindici, *dove Claudia Mori balla con John Lei, e con* Punto e basta *del '75 dove la Mori si esibisce come cantante proponendo* Buonasera dottore, *un disco rimasto a lungo nella hit-parade nazionale. Marcello Mastroianni conta invece poche apparizioni televisive: più spesso i telespettatori lo hanno visto come attore cinematografico nei film riproposti dal piccolo schermo (recentemente nello* Straniero *di Visconti). Comunque dalla teleteca si sono potute trarre alcune sue rare partecipazioni: fra queste, dal* Delia Scala story *del 1968, il programma con cui la soubrette dava l'addio alle scene, vedremo un Mastroianni ballerino; poi, dallo* Studio Uno *del '65, una esibizione che è stata un suo exploit televisivo, un balletto e una canzone con un cane. Per finire vedremo Mastroianni (*Studio Uno *'66) ballare un tango nelle vesti di Rodolfo Valentino che aveva impersonato in una commedia musicale di Garinei e Giovannini.*

I

INCONTRO CON MARIA CARTA

ore 21,50 rete 1

Un discorso particolare va fatto per il genere musicale di Maria Carta, protagonista dello show in onda stasera. La cantante è considerata la migliore espressione del folk sardo, triste e sommesso come l'animo degli abitanti dell'isola. Il canto viene inteso come un modo naturale di esprimersi e gli interpreti dei brani in nessun modo pretendono di servirsene come mezzo di protesta. Riccardo Cucciolla conduce la trasmissione. Alcune composizioni caratteristiche che ascolteremo da Maria Carta nel corso del programma sono: Disisperada, Canto in re, Nuoresa, Ballo sardo, *ed infine le dolcissime melodie della* Ninna nanna *e dell'*Ave Maria. *La regia è di Enzo Trapani, i testi sono di Velia Magno e le scene di Enzo Celone.*

XII|H medicina

DI FRONTE ALLA MEDICINA - Terza puntata

ore 22 rete 2

Il prof. Robert White, neurologo, che dirige il Metropolitan General Hospital di Cleveland (USA), spiega in questa puntata in che modo effettua il trapianto della testa. Fino ad oggi lo ha sperimentato solo sulle scimmie, ma si dice pronto ad effettuarlo anche sull'uomo. Ed aggiunge: « Ci sono però molti tabù etici che per il momento lo vietano, bisognerà aspettare forse cento anni perché questi tabù scompaiano ». Siamo arrivati ai confini della fantascienza? Potrà sembrare di sì a chi stasera vedrà la terza puntata del programma Di fronte alla medicina *che Riccardo Tortora e Marisa Malfatti con la consulenza scientifica del prof. Corrado Manni, hanno realizzato. Ma non si tratta di fantascienza; sono esperimenti e ricerche che si stanno compiendo negli Stati Uniti d'America. La puntata dal titolo « I biocrati » (i padroni della vita) preannuncia un atteggiamento assai critico degli autori nei confronti di questi esperimenti. Il rischio è che le ricerche e le sperimentazioni tralignino, sconfinino nell'illecito, nel proibito. In USA si cerca attraverso l'intervento sul cervello di modificare il comportamento dell'uomo. Malfatti e Tortora hanno intervistato alcuni « trapiantati » (il più vecchio, l'unico che sopravvive da sei anni, è il sig. Vitrià e vive a Marsiglia; ha 56 anni e fu operato da un chirurgo di Marsiglia senza che l'avvenimento venisse pubblicizzato) per sapere che qualità di vita hanno, come vivono in definitiva e se sono contenti di essere stati « trapiantati ». In questa puntata sono state intervistate le più alte personalità mediche americane e giapponesi ma c'è pure una intervista molto polemica del senatore Edward Kennedy contro un certo tipo di ricerca e di sperimentazione che si effettua in USA. A conclusione il prof. Giovanni Berlinguer, docente di medicina sociale a Sassari dice: « Prima ancora del ruolo del ricercatore bisogna vedere quale deve essere il ruolo dell'uomo, del cittadino per fare sì che la ricerca di interesse umano sia svolta con la partecipazione di tutti gli uomini che devono poi utilizzarla ». La puntata dà una risposta a questo interrogativo.*

radio giovedì 15 aprile

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Massimo, S. Eutichio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 19,13; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 19,08; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,50; a Roma sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,50; a Palermo sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,41; a Bari sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 18,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, muore a Washington Abramo Lincoln.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini hanno paura della morte, come hanno paura i bimbi di andare al buio. (F. Bacon).

Un'edizione diretta da « Kna »

Parsifal

ore 19,15 radiotre

Un'edizione storica del *Parsifal*, registrata in disco. La dirige Hans Knappertsbusch (o, come lo chiamavano affettuosamente i suoi orchestrali, « Kna »), un interprete specialmente versato nel repertorio wagneriano e straussiano. Nato il 1888 a Elberfeld e scomparso a Monaco il 1965, Knappertsbusch diresse a Bayreuth delle memorabili esecuzioni delle opere di Wagner. La sua lettura del *Parsifal* è considerata un modello fondamentale nella storia dell'interpretazione da cui non possono prescindere, peraltro, i moderni direttori d'orchestra. L'incisione discografica del dramma musicale wagneriano è stata effettuata in occasione del Festival di Bayreuth, il 1962.

La mistica figura di Parsifal si affacciò all'orizzonte spirituale di Wagner lunghi anni prima che il musicista la incarnasse in una opera d'arte perenne. Al tempo del *Lohengrin*, la lettura del *Parzival* di Wolfram von Eschenbach (un poema di quasi 25.000 versi che si ricollega, almeno in parte, al *Perceval ou Le conte du Graal* di Chrétyen de Troyes) susciterà in Wagner un'emozione artistica profonda: la figura del « tumbe klâre », ossia del « limpido idiota », simbolo di un'innocenza incontaminata e perciò redentrice delle umane colpe, non si cancellerà più dalla mente e dal cuore dell'artista. Nel 1854 Wagner pensa infatti di introdurre il personaggio di Parsifal nel *Tristano* e di farne un pellegrino a Karéol, messaggero di salvezza. Ed ecco le tappe cronologiche che condurranno alla prima rappresentazione del capolavoro, a Bayreuth, il 26 luglio 1882. Ottobre 1872: Wagner legge a Liszt l'abbozzo generale del poema. Settembre 1877: primo schizzo del « Preludio ». Natale 1877: compimento del poema (il musicista invierà il manoscritto a Liszt con questa dedica: « Con tutto l'antico, fedele, ammirato affetto »). Gennaio 1878: Wagner termina il I atto. Febbraio-ottobre 1878: composizione del II atto. Il 25 dicembre, a Bayreuth, con un'orchestra reclutata tra i musicisti del duca di Meiningen, Wagner dirige per la prima volta il « Preludio ». Aprile 1879: la partitura è finita. Estate 1881: inizio delle prove a Bayreuth. 13 gennaio 1882: nel corso di una cena intima, in onore del pittore Joukowsky, incaricato di realizzare scene e costumi del *Parsifal*, Wagner comunica ai convitati che la sua opera è compiuta. La purezza raggiunta attraverso la progressiva liberazione dell'uomo dagli egoismi e dalle passioni che l'hanno corrotto: questa è la sostanza concettuale del dramma. Le parole finali pronunciate dal mistico cavaliere del Graal (« Redenzione al Redentore ») costituiscono la chiave di uno fra i più alti capolavori del teatro in musica.

Ed ecco il riassunto della vicenda del *Parsifal*. Amfortas (*baritono*) a cui il vecchio Titurel ha ceduto il compito di guidare e governare i cavalieri del Graal, custodi delle reliquie di Cristo, giace ferito: un giorno, infatti, egli è penetrato nel giardino del mago Klingsor e questi, dopo avergli strappato la sacra lancia che ferì Gesù sulla Croce, gli ha inferto un colpo tremendo. Soltanto il tocco della stessa lancia potrebbe risanare il gemente Amfortas e l'unica creatura in grado di riconquistare l'arma sarà « un puro folle reso sapiente dalla compassione ». Una voce divina indica in Parsifal colui che è destinato a compiere l'impresa. Nel II atto Parsifal dopo essere penetrato nel giardino di Klingsor, popolato da fanciulle-fiori, resiste alle tentazioni della bellissima Kundry (*soprano*). Il mago gli scaglia contro la lancia che però resta sospesa in aria: Parsifal se ne impadronisce e traccia con essa un segno di croce: per incanto il castello e il giardino svaniscono. Nel III atto Parsifal ritorna nel castello del Graal, tocca con la lancia la piaga di Amfortas e la risana. La sacra arma verrà nuovamente custodita accanto al Santo Graal (il calice usato da Cristo nell'Ultima Cena), che Parsifal in una mistica celebrazione scopre e innalza mentre una luce lo illumina. Una bianca colomba si posa sul capo del « puro folle » che ha liberato i cavalieri del Graal dalle potenze del male. Dell'opera vanno in onda oggi il primo e secondo atto; il terzo domani alla stessa ora.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
J.-B. Lully: Aria Militare (Orch. Collegium Musicum di Parigi dir. R. Douatte) ◆ *F. Bertoni:* Sinfonia in do magg. per archi, 2 oboi, 2 trombe (rev. E. Bonelli): Allegro - Andantino tranquillo - Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) ◆ *W. A. Mozart:* L'Impresario, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Keilbert) ◆ *M. Mussorgsky:* La Kovancina, preludio atto I (Orch. del Teatro Bolshoj di Mosca dir. Y. Svetlanov)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini**

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sciocca (Fred Bongusto) • Col cuore e con le mani (Anna Identici) • Ponte mollo (Lando Fiorini) • Sciummo (Gloria Christian) • Prova a chiamarmi amore (Nicola Di Bari) • Il male di vivere (Ornella Vanoni) • Non dimenticarti di me (I Nomadi) • Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**

Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Marchesi** e **Palazio** presentano:
KURSAAAL PER VOI
Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con **Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno**
Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti**
Regia di **Sandro Merli**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Regia di **Adolfo Perani**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

— **GR 1** - **Spazio libero**
Lo Speciale del Giovedì

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — In collegamento con la Radio Vaticana - **Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano**
Concelebrazione della Messa « in Cœna Domini »
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 **GESU' SECONDO DREYER**
di **Carl Theodor Dreyer** - Traduz. di Ernesto Ferrero - Adatt. radiof. di Mauro Pezzati - 9ª *puntata*

Dreyer	Renzo Giovampietro
Gesù	Claudio Trionfi
Giovanni	Fulvio Ricciardi
Pietro	Bob Marchese
Nataele	Claudio Parachinetto
Giuda	Omero Antonutti
Caifa	Gino Mavara
Nicodemo	Carlo Hintermann
I farisei	Paolo Beretta
	Adolfo Fenoglio
	Gino Lavagetto
L'anziano	Iginio Bonazzi

ed inoltre: Alfredo Dari, Giorgio Del Bene, Enrico Longo Doria, Cesco Rufini, Giovanni Vannini, Stefano Varriale
Musiche di Guido Negri
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

18,50 Fogli d'album

19 — **GR 1 SERA**
Settima edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Eliahu Inbal**
Henryk Szeryng, violino
Janes Starker, violoncello
Claudio Arrau, pianoforte
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 ◆ *Robert Schumann:* Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 ◆ *Ludwig van Beethoven:* Concerto triplo in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra
Orchestra New Philharmonia

21 — **GR 1** - Ottava edizione

21,15 **LE CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI**
« Andate o miei sospiri », cantata alla amicizia fatta con idea « umana » (2 versioni 1712) (Trascriz. e revis. Francesco Degrada); « Andate o miei sospiri », la stessa cantata fatta con idea « inumana », ma in regolato cromatico, non è per ogni professore (Trascriz. e revis. Francesco Degrada

21,45 I CLASSICI DI WALTER CARLOS

22 — **NESSUNO CONOSCE LA MIA PENA...**
Il messaggio evangelico negli spirituals
Cantano **Marian Anderson, Louis Armstrong, Mahalia Jackson, Sister Rosetta Tharpe**

22,30 **PIERRE FOURNIER INTERPRETA BEETHOVEN**
Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni in sol maggiore su una marcia dall'Oratorio « Judas Maccabeus » di Haendel; Sonata in do maggiore n. 4 op. 102 n. 1

23 — **GR 1**
Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Silvia Dionisio presenta:
Il mattiniere
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con Claudio Baglioni, Marina Pagano e Paul Mauriat**
— *Invernizzi Susanna*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Gesù secondo Dreyer**
di **Carl Theodor Dreyer**
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
9° puntata
Dreyer: Renzo Giovampietro; Gesù: Claudio Trionfi; Giovanni: Fulvio Ricciardi; Pietro: Bob Marchese; Nataele: Claudio Parachinetto; Giuda: Omero Antonutti; Caifa: Gino Mavara; Nicodemo: Carlo Hintermann; I farisei: Paolo Beretta, Adolfo Fenoglio, Gino Lavagetto; L'anziano: Iginio Bonazzi
ed inoltre: Alfredo Dari, Giorgio Del Bene, Enrico Longo Doria, Cesco Rufini, Giovanni Vannini, Stefano Varriale
Musiche di Gino Negri
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**
Una poesia al giorno
IL GELSOMINO NOTTURNO
di **Giovanni Pascoli**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Marina Pagano (ore 7,45)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TUTTAMUSICA**

15,30 **Radiogiornale 2**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Radiogiornale 2**

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **IL FAVOLOSO GERSHWIN**
Concerto in fa per pianoforte e orchestra

18,30 **Notizie di Radiosera**

18,35 **Suona l'orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Corali per la Passione da « Orgelbüchlein » di Johann Sebastian Bach**
« O Lamm Gottes, unschuldig » BWV 618 - « Christe, du Lamm Gottes » BWV 619 - « Christus, der uns selig macht » BWV 620 - « Da Jesus an dem Kreuze stund » BWV 621 - « O Mensch, bewein' dein' Sunde gross » BWV 622 - « Wir danken dir, Herr Jesu Christ » BWV 623 - Hilf Gott, dass mir's gelinge » BWV 624 - « Christ lag in Todesbanden » BWV 625 (Organista Gaston Litaize)

20,15 CONCERTO LIRICO
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: « Danza degli spiriti beati » ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Serse: « Ombra mai fu » ◆ *Carl Maria von Weber:* Il franco cacciatore: « Trübe Augen » ◆ *Gioacchino Rossini:* Mosè: « Eterno, immenso, incomprensibil Dio! » ◆ *Richard Wagner:* Tannhäuser: « Allmacht'ge Jungfrau » (Preghiera di Elisabetta) ◆ *Giuseppe Verdi:* La forza del destino: « La vergine degli angeli »

20,50 **Concerto Sinfonico diretto da Rafael Kubelik**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Orch. Filarm. di Vienna) ◆ *Gustav Mahler:* Adagio, dalla Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore (Orch. Sinf. della Radio Bavarese)

22 — **Pagine clavicembalistiche**
Antonio Soler: Sonata in re bemolle maggiore - Sonata in sol maggiore ◆ *Domenico Scarlatti:* Otto Sonate: N. 449 in si minore - N. 10 in do minore - N. 33 in si minore - N. 186 in la bemolle maggiore - N. 349 in sol maggiore - N. 281 in fa minore - N. 441 in sol maggiore - N. 279 in fa maggiore (Clav. Fernando Valenti)

22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **Quotidiana** - **Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Gioacchino Rossini: Duetto (Giuseppe Gramolini, violoncello; Corrado Penta, contrabbasso) ◆ *Giovan Battista Bassani:* Serenata da « Languidezze amorose » (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) ◆ *Ferruccio Busoni:* Fantasia contrappuntistica (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi)

9,30 **Il disco in vetrina**
Ferruccio Busoni: Ciaccona, per pianoforte (dalla Partita in re minore n. 2 per violino di J. S. Bach) (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) ◆ *Erik Satie:* Grande ritournelle; Valse du mystérieux baiser dans l'œil da la belle excentrique, musique de music-hall (The London Festival Players diretto da Bernard Herrmann) ◆ *George Geshwin:* Song book (libro di canzoni) (Pianista William Bolcom)
(Dischi **Emi-La Voce del Padrone - Decca - Ricordi-Nonesuch**)

10,10 **La settimana dei figli di Bach**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in re magg. ◆ *Johann Christian Bach:* Sonata in re magg. op. 5 n. 2 ◆ *Carl Philipp Emanuel Bach:* Quartetto in la min. ◆ *Johann Christian Bach:* Concerto in mi bem. magg. op. 7 n. 5 ◆ *Carl Philipp Emanuel Bach:* Rondò in do magg.

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Ritratto d'autore**
PAUL CRESTON (1906)
Lydian Ode, op. 67; Due Preludi: n. 1 e n. 4 op. 38; Sonata op. 19; Sinfonia n. 3

12,15 **Pagine clavicembalistiche**

12,25 **L'ombra dell'asino**
Commedia in sei quadri di Hans Adler (da Christoph Martin Wieland, traduz. di B. Porena)
Musica di **RICHARD STRAUSS**

Struthion	Renato Cesari
Antrax	Aldo Bertocci
Krobyle	Maja Sumara
Gorgo	Alfredo Mariotti
Kenteterion	Leonardo Monreale
Attori:	
Agathirsus	Alfredo Bianchini
Strobylus	Franco Giacobini
Cameriere di Agathirsus e Primo Sacerdote	Lino Murolo
Secondo Sacerdote	Maurizio Gueli
Un servo giudiziale	Domenico Caruso

Direttore **Franco Mannino** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro delle SS. Stimmate - M° del Coro Quinzio Petrocchi

---

13,45 Il movimento di liberazione femminile in Cina. Conversazione di Lucia Borgia

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**
PIERRE BOULEZ ED IL SUO VIRGILIO
di **Luigi Bellingardi**
Pierre Boulez: Prima Sonata per pianoforte (Pianista Richard Trythall); Sonatina per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Frederic Rzewski, pianoforte); Canteyodiaya (Pianista Yvonne Loriod); Mode de valeurs et d'intensités (Pianista Paolo Renosto); Structures per due pianoforti (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky); Prima Improvisation su Mallarmé, per soprano, arpa, vibrafono, cloches e quattro percussioni (Miciko Hirayama, soprano; Maria Selmi Dongellini arpa; Leonida Torrebruno, vibrafono e cloches; Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconcini, percussioni)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Chailly
Lamento di Danae, lirica su testo di Simonide di Ceo per voce e pianoforte (Versione di Salvatore Quasimodo) (Angela Vercelli, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); The greater plan, epicedio per voce recitante, tre flauti e pianoforte (Alberto Pozzo, voce recitante; Antonmario Semolini, flauto; Arturo Sacchetti, pianoforte); 5 Piccole serenate (« I Solisti Aquilani » diretti da Vittorio Antonellini); Sonata tritematica n. 5 op. 208 per violoncello e pianoforte (Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA** - Scienza e musica, di **Paolo Mancini**
4. Come viaggia il suono

17,25 **Recital del violista Dino Asciolla**
Max Reger: Suite n. 1 per viola sola op. 131 d); *Igor Strawinsky:* Elegia per viola sola

17,50 Aneddotica storica

17,55 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,05 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,30 **L'ALBUM DI FANTASIA DI EDITH WHARTON**
a cura di **Ferdinando Albertazzi**

---

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 **Parsifal**
Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Primo e secondo atto

Amfortas	George London
Titurel	Martti Talvela
Gurnemanz	Hans Hotter
Parsifal	Jess Thomas
Klingsor	Gustav Neidlinger
Kundry	Irene Dalis
Primo cavaliere del Gral	Niels Möller
Secondo cavaliere del Gral	Gerd Nienstedt
Primo scudiero	Sona Cervena
Secondo scudiero	Ursula Boese
Terzo scudiero	Gerhard Stolze
Quarto scudiero	Georg Paskuda
Le fanciulle-fiore	Gundula Janowitz, Anja Silja, Else-Margrete Gardelli, Dorothea Siebert, Rita Bartos, Sona Cervena
Voce di contralto	Ursula Boese

Direttore **Hans Knappertsbusch**
Orchestra e Coro del « Festival di Bayreuth »
M° del Coro Wilhelm Pitz
(Ripresa effettuata durante il Festival di Bayreuth 1962)

— Nell'intervallo:
(ore 21,05 circa) **GIORNALE RADIOTRE**
(ore 21,20 circa) **Sette arti**

22,45 Giacomo Leopardi visto da un suo contemporaneo. Conversazione di Ferruccio Monterosso

22,50 Fogli d'album

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

giovedì

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Il poema sinfonico:** A. Dvorak: The golden spinning wheel, poema sinfonico op. 109; L'arcolaio d'oro. **0,36 Pagine pianistiche:** F. Chopin: Sonata in si bemolle minore n. 2 per pf. op. 35: Grave - Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale. **1,06 Il quartetto:** L. van Beethoven: Quartetto in sol magg. n. 2 per archi op. 18: Allegro - Adagio cantabile - Scherzo - Allegro - Allegro quasi presto. **1,36 Una sinfonia romantica:** F. Schubert: Sinfonia in si minore n. 8: Incompiuta. **2,06 Musica sacra:** L. Cherubini: Dal « Requiem » in re min. per coro maschile e orchestra: Introitus et Kyrie - Graduale - Dies iræ. **2,36 Solisti celebri:** M. Bruck: Concerto in sol minore n. 1 per vl. e orch. op. 26: Allegro moderato - Adagio - Finale. **3,06 Les ouvertures di Beethoven:** Leonora - Ouverture in do maggiore n. 3 op. 72; Coriolano - Ouverture op. 62. **3,36 Preludi e fughe per organo:** J. S. Bach: Preludio e fuga in do magg.; Preludio e fuga in la min. **4,06 Musiche di Geminiani e Corelli:** F. Geminiani: Concerto grosso in la maggiore n. 9: Preludio - Giga - Adagio - Tempo di gavotta; A. Corelli: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 11: Preludio - Allemanda - Adagio - Andante - Largo - Sarabanda - Giga. **4,36 I notturni di Chopin:** Notturno in re bemolle magg. n. 8 op. 27 n. 2; Notturno in mi bemolle magg. n. 2 op. 9 n. 2; Notturno in mi magg. n. 18 op. 62 n. 2; Notturno in sol minore n. 11 op. 37 n. 1. **5,06 Concerto in miniatura:** C. Franck: Pièce héroïque n. 3, da « Trois pièces pour grand orgue »; A. Vivaldi: Sinfonia in si minore, al Santo Sepolcro op. 50: Adagio molto - Allegro ma poco; P. Hindemith: Trauermusik, per viola e orch. d'archi. **5,36 Album musicale:** J. Brahms: Preludio corale e fuga « Herzleid »; F. Liszt: Notturno in la bemolle magg. n. 3 da « Liebestraume »; F. Schubert: Sonata in si bemolle maggiore per pf. vl. e vc.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. **15-15,30** Musica da camera. R. Dionisi: Quintetto (1964) - Quintetto Italiano (B. Mezzena, pianoforte; M. Spirk e F. Mezzena, violini; C. Pedrolli, viola; Donna Magendanz-Guarino, violoncello). **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino: « En confidenza ». **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio. **15,10** « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo. **16** « Chino Ermacora, cantore della Piccola Patria » di Gianfranco D'Aronco (3ª trasmissione). **16,15-17** Coro di voci bianche « I Piccoli Cantori della Città di Trieste » diretto da Edda Calvano. P. Chinellato: Ave Maria - Tantum ergo; G. Verdi: Laudi alla Vergine; G. Viozzi: Biele sposine; Z. Kodaly: Quattro madrigali. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Appuntamento con l'opera lirica. **15** Quaderno d'italiano. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1º ed. e « La settimana economica » a cura di Ignazio De Magistris. **15** Musica operistica. **15,20-16** « La nostra voce ». Giornalino radiofonico degli alunni delle scuole medie. Realizzazione di Anna Laura Pau. **19,30** Musica per archi. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2ª ed. **14,30** Gazzettino: 3ª ed. **15,05** In prima fila, di Fabrizio Carli con Gabriella Savoja. **15,30-16** Fermata a richiesta, di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies par i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Pêtes e pàns secres ladines.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **11,30-11,35** Künstlerportrat. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Operettenklänge. **16,30** Leos Janacek: Suite für Streichorchester (Badisches Kammerorchester, Karl L. Nicol); Anton Dvorak: Larghetto aus Serenade E-Dur Op. 22 (Symphonieorchester London, Colin Davis). **17** Nachrichten. **17,05** Johannes Brahms: Symphonie Nr. 4 e-moll Op. 98, Tragische Ouverture. **18** Heinrich Heine « Reisebilder ». 3. Folge. **18,10** Chormusik. **18,45** Dichter des 19. Jahrhunderts. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volksmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Johann Wolfgang von Goethe « Faust » der Tragödie erster Teil (1. Abend). Regie: Peter Gorski. **21,32** Franz Schubert: Streichquartett Nr. 9 g-moll D. 173 (Amadeus-Quartett); Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio und Fuge c-moll KV. 546 (Barchet-Quartett). **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Slovenski razgledi: Ivan Cankar v Trstu - Altistka Sabira Hajdarović in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Marijana Lipovška - Slovenska Ljudska materialna kultura - Slovenski ansambli in zbori. **13,15** Poročila. **13,30** Popoldanski koncert. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Klavičembalistka Dina Slama. Henry Purcell: 12 etud iz zbirke « Musick's Hand-Maid ». **17,15** Poročila. **17,20** Franz Joseph Haydn: « Pomlad » iz oratorija « Letni časi » za soliste, zbor in orkester. **18** Harfistka Rajka Dobronić-Mazzoni igra skladbe Gioacchina Rossinija, Marcela Tourniera, Ivane Lang in Borisa Papandopula. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Slovenski znanstveniki na univerzi. **18,50** Slavko Osterc: Koncert za orkester. **19,10** Človek pred rojstvom: (2) « Celica », pripravlja Vito Sinopoli. **19,25** Za najmlajše: « Pisani balončki », pripravlja Krasulja Simoniti. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** « Budnost ». Drama v dveh dejanjih, ki jo je napisal Diego Fabbri, prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Radijski oder. **22,35** Iz simfoničnega opusa Antona Weberna. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Galleria musicale. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Io, piccolo uomo: « In un piccolo paese c'è una piccola scuola Verteneglio ». **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** L'orchestra Jimmy Sedlar. **11,30** Io ascolto, tu ascolti...

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** All'aria aperta: Vademecum del turista. **14,15** Disco più, disco meno. **14,35** Libri in vetrina. **14,45** La Vera Romagna. **15** Io piccolo uomo. **15,20** LP della settimana. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Solisti e complessi sloveni: Il Trio Tartini. **21,45** Classifica LP. **22,45-23** Canta Elton John.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Giù dal letto. **7,10** Dischi a richiesta. **7,35** Ultimissime sulle vedettes. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Legge: Antonio Sulfaro. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. **16,50** Saldi. **17** Hit Parade degli ascoltatori. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Barabba. Romanzo a puntate di Paer Lagerquist. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra! **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,45 Solisti strumentali leggeri. **21** Barabba, di R. M. De Angelis. Regia di Vittorio Ottino. **21,35** Voci e note. **22,05** Per gli amici del jazz: Basie Jam Session. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,10** Ballabili. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 Cuatrovoces. **12,15** Rome aller-retour. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** In collegamento RAI. Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano con celebrazione della Messa **« in Cœna Domini »** presieduta dal Santo Padre Paolo VI. **20,30** Im Kreuz ist Heil. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Le Pape à Saint-Jean-de-Latran. **21,30** « The Ministerial Priesthood ». **21,45** Elevazione spirituale: « L'Eucaristia » di Mons. F. Tagliaferri. **22,30** El Jueves Santo en Roma. Crónicas del día. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola (Fl. Maxence Larrieu, vl. Arthur Grumiaux, v.la Georges Janzer); **G. Fauré:** Cinq mélodies op. 58, su testi di Paul Verlaine « Mélodies de Venise »: Mandoline - En sourdine - Green - A Clymène - C'est l'extase (Bar. Bernard Kruysen, pf. Noël Lee); **B. Britten:** Quartetto n. 1 in re maggiore op. 25 per archi (Quartetto Galimir)

9 INTERPRETI DI IERI: VIOLINISTA GINETTE NEVEU

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Orch. Philharm. dir. Issay Dobrowen)

9,40 FILOMUSICA

G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero »; **F. J. Haydn:** Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 11; **L. van Beethoven:** Romanza n. 2 in fa maggiore op. 20 per violino e orchestra; **F. Schubert:** Tre canti per coro maschile: Liebe 1822 - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer; **W. A. Mozart:** Sonata in fa maggiore K. 533

11 INTERMEZZO

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica » (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgenij Mrawinsky); **F. Chopin:** Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13, per pianoforte e orchestra (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

12 TASTIERE

M. G. Rutini: Sonata in la maggiore, per pianoforte (rev. di Gino Tagliapietra) — Sonata in sol maggiore n. 4 op. 7 per pianoforte (rev. di Aldo Rocchi) (Pf. Sergio Perticaroli); **M. Clementi** (rev. Spada): Sei monferrine per pianoforte (Pf. Pietro Spada) — Duettino in sol maggiore per due pianoforti — Chasse in do maggiore per due pianoforti (Pff. Pietro Spada e George Darden)

12,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA

G. Puccini: Concerto per clavicembalo o pianoforte e orchestra (rev. di Frazzi e Tamburini, cadenze di Rodolfo Caporali) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Lazslo Rooth - Pf. Rodolfo Caporali); **G. Cambini:** Concerto in sol maggiore op. 15 n. 3 per pianoforte e archi (Pf. Eli Perrotta - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **S. Mercadante:** Concerto in mi minore per flauto e archi (rev. di Agostino Girard) (Flautista Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Marcello Panni)

13,30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Dodici pezzi a quattro mani op. 85 per bambini piccoli e grandi (Pff. Gino Gorini, Sergio Lorenzi); **G. L. Tocchi:** Tre canzoni corali, per voci infantili, su testi dell'Autore (Pff. Piera Brizzi e Maria Grazia Barbanera - Coro dei bambini dell'Acc. Filarmonica Romana dir. Pablo Colino)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra: Lassù - Friss (Sol. Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York dir. Leonhard Bernstein) — Otto canti popolari ungheresi: Nera è la terra - Mio Dio, che le acque del fiume si gonfiano - Donne, donne! ... - Il mio cuore soffre - Si lavora alla strada nella foresta - Fino a ora ho arato i campi - In primavera - La neve si scioglie (Sopr. Terezia Csajbok, pf. Erzsebet Tusa) — Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

15-17 F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 (Trio di Milano); **W. A. Mozart:** Serenata in do min. « Nacht Musik » K. 388 (Blase Gruppe des Collegium Aureum) — 4 Responsori: Quem vidistis pastores - Descendit de coelis - O magnum mysterium - Beata Dei genitrix (Coro del Monastero dei Benedettini di Montserrat dir. Padre Gregori Estrada); **L. Dallapiccola:** 3 Poemi per soprano ed orchestra da camera (Testi di Yoyce, Machado e Michelangelo Buonarroti, il giovane) (Sopr. Dorothy Dorow - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi).

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch); **R. Schumann:** Concerto in re min. op. postuma per violino e orch. (rev. di Georg Schunemann) (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rudolf Kempe); **A. Roussel:** Bacchus et Ariane, suite op. 43 dal balletto (Vl. Luben Yordanoff, v.la Roger Lepauw, fl. Michel Debost - Orch. de Paris dir. Serge Baudo)

18 IL DISCO IN VETRINA

A. Dargomizskij: Il vecchio caporale; **A. Borodin:** Per le spiagge della Patria lontana; **P. I. Ciaikowski:** Non una parola, amore mio op. 6 n. 2 - Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1 (Bs. Nicolaj Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurova); **R. Wagner:** Die Feen: « Bageistern wird auch ihn die Liebe », Scena e aria di Ada (A. II) - Rienzi: « In seiner Blute bleicht mein Leben », Scena e aria di Adriano (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) (Dischi **Decca** e **Philips**)

18,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Mottetto « Virtute magna » per coro e orch. (rev. e strum. di Guido Turchi) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **F. J. Haydn:** Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (Fl. Severino Gazzelloni, ob. Pietro Accorroni, cl. Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccarossi); **Ch. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice: « Che puro ciel » (Msopr. Ebe Stignani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Angelo Questa); **S. Heller:** Due studi op. 47 per pianoforte: n. 7 in si min. - n. 8 in la magg. (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano cl.tto e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cl.tto Loren Kitt, pf. Charles Wadsworth); **C. Debussy:** Children's corner, suite per orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **M. Ravel:** Concerto in sol magg. per pianoforte e orch. (Pf. Marguerite Long - Orch. Sinf. dir. l'Autore)

20 MUSICA CORALE

G. P. da Palestrina: Missa « Assumpta est Maria » (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest); **J. Arcadelt:** Il bianco e dolce cigno, madrigale; **L. Marenzio:** Tre Madrigali: Solo e pensoso - Leggiadre ninfe - Scaldava il sol (Compl. Voc. « Deller Consort » dir. Alfred Deller)

20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

F. Couperin: Otto preludi per cembalo: n. 1 in do magg. - n. 2 in re min. - n. 3 in sol magg. - n. 4 in fa magg. - n. 5 in la magg. - n. 6 in si magg. - n. 7 in si bem. magg. - n. 8 in mi magg. (Clav. Pauline Aubert)

21 CONCERTO DIRETTO DA ERNEST ANSERMET

C. M. von Weber: Oberon: ouverture; **N. Rimski-Korsakov:** Antar, suite sinfonica op. 9 (Orch. della Suisse Romande); **F. Martin:** Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, percussione ed archi (Solisti e Orch. della Suisse Romande); **I. Strawinsky:** Sinfonia in do magg. (Orch. della Suisse Romande)

22,30 CONCERTINO

M. de Falla: Danza ritual del fuego, da « El amor brujo » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **C. Debussy:** Due danze per arpa e orch.: Danse sacrée et profane (Arpa Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); **I. Strawinsky:** Circus Polka (Orch. Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelik); **E. Satie:** Poudre dor, valse (Pf. Aldo Ciccolini); **M. Ravel:** Five o' clock, fox trot (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. V. Kalliwoda: Concertino in fa maggiore op. 110 per oboe e orchestra: Allegro - Romanza - Finale (Orch. Filarm. di Amsterdam dir. Anton Kersjes - Sol. Han De Vries); **G. Charpentier:** « Impressions d'Italie »: Sérénade - A la fontaine - A mules - Sur les cimes - Napoli (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Isabelle (Charles Aznavour); **Sono già le sei** (Marisa Sacchetto); **If I didn't care** (David Cassidy); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Amore grande, amore mio** (Peppino Di Capri); **I'll be there** (The Jackson 5); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **You're a lady** (Tony Orlando); **Regolarmente** (Mina); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Quelli che hanno un cuore** (Petula Clark); **Romance** (James Last); **Compartments** (José Feliciano); **Linda flor** (Los Indios Tabajaras); **It's midnight** (Elvis Presley); **My man** (Barbra Streisand); **Atlantis** (Donovan); **The ragtime dance** (Gunther Schuller); **I wish you love** (Engelbert Humperdinck); **I tuoi vent'anni** (Ofelia); **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); **Homburg** (Procol Harum); **Helpless** (Crosby, Still, Nash & Young); **Happy people** (The Temptations); **Màs que nada** (Sergio Mendes); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **Amarcord** (S.E. ed O.); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Cerchi nell'acqua** (Memo Remigi); **Come saturday morning** (The Sandpipers); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The way we were** (Len Mercer); **Ben** (Michael Jackson); **Il ragazzo del sud** (Tony Santagata); **Oasis** (Tony Hiller); **Tema di Serpico** (S.E. ed O.)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Delilah (Les Reed); **Minoi Minoi** (The Royal Polynesians); **Hully gully n. 3** (Gino Peguri); **Cerisier rose et pommier blanc** (Perez Prado); **Hernando's hideaway** (Fitzgerald); **O pato** (Sergio Mendez); **Manha de carnaval** (Marpessa Dawn); **Olè mambo** (Edmundo Ros); **Virgen de la Macarena** (Herp Alpert); **I love you so** (Jane Morgan); **Tarantella** (Boston Pops); **La quadriglia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist again** (Chubby Cheeker); **Wolly bully** (Sam the Sham & the Pharaos); **Imagine** (John Lennon); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Sabeltanze** (G. Rojdestvenski); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Reggae meadowlands** (Zorro Five); **La Matchiche** (Angela Luce); **Mazurka variata** (Iller Pattaccini); **La raspa** (Perez Prado); **Yes Sir, that's my baby** (Doowackadoodlers); **Tipitipitipso** (Caterina Valente); **Batucada** (Gilberto Puente); **In the mood** (Bette Midler); **All I do is a dream of you** (Victor Silvester); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **You're sixteen** (Ringo Starr); **If I had a hammer** (Percy Faith); **Limbo rock** (The Champs); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Emmanuel** (The Lovelets); **El bimbo** (Bimbo Jet); **TSOP** (MFSB); **Bolero mallorquin** (De Valdemara); **Shake** (Otis Redding); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Letkiss jenka** (The Imperial Seven); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Dreams like mine** (Donna Hightower); **Also sprach Zarathustra** (J. Pearson)

12 INTERVALLO

Boom bang a bang (Caravelli); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **A tonga da mironga do kabuletê** (Toquinho); **E l'ora dell'amore** (I Camaleonti); **Forever and ever** (Dorsey Dodd); **The peanut vendor** (Perez Prado); **Mountains beyond** (Demis Roussos); **Buona sera dottore** (Claudia Mori); **Vagabondo** (Django & Bonnie); **Pull together** (Alvin Stardust); **Deep in the hearth of Texas** (Arthur Fiedler); **My world** (Bee Gees); **Congratulations** (Cliff Richard); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Viaggio con te** (Nancy Cuomo); **Going in the circle** (Three Dog Night); **Il mattino** (Armando Sciascia); **I got a plenty or nothing** (Barbra Streisand); **Non gioco più** (Mina); **Plaisir d'amour** (Brigitte Lindhart); **Preludio n. 1** (Jack Loussier); **Cominciava così** (Equipe 84); **Tell me** (James Williams Guercio); **Bill chetam - Old Joe Clark** (Don McLean); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Those were the days** (Arthur Fiedler); **There'no business like show business** (Mary Hopkins); **Sant'Antone Rose** (Floyd Cramer); **Guerriero** (Raffaella Carrà); **Hey look me over** (André Kostelanetz); **Sylvia's Mother** (Doctor Hook & his The Medicine Show); **Aquarius** (Percy Faith); **Adiós** (Benedetto Ghiglia); **La freccia nera** (Leonardo); **Alamo** (Lorne Greene); **Serenata** (Armando Sciascia); **Children's games** (A. C. Jobim)

14 COLONNA CONTINUA

Jazz (The Crusaders); **I've got you under my skin** (Ella Fitzgerald); **I can make it thru the days** (Ray Charles); **And when I die** (Blood Sweat & Tears); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **Pata pata** (Miriam Makeba); **The girl from Ipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Wait for me** (Donna Hightower); **The sound of silence** (Simon and Garfunkel); **Rio Roma** (Irio De Paula - Alessio Urso - Afonso Vieira); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **I've got to use my imagination** (Martha Reeves); **For the love of** (Johnny Griffin); **Under the influence of love** (Love Unlimited); **I love you** (James Brown); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **A string of pearls** (Ted Heart); **Amanda** (Dionne Warwick); **A woman's place** (Gilbert O'Sullivan); **The way you look tonight** (Erroll Garner); **Jazz samba** (Antonio C. Jobim); **Kansas city** (Les Humphries Singers); **Lullaby of Broadway** (Tony Bennett); **Waltz for Rome** (Frank Rosolino)

16 IL LEGGIO

My way (Bert Kaempfert); **Joybringer** (Manfred Mann); **Attitude dancing** (Carly Simon); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Piano piano** (Genova & Steffan); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Hey you** (Backman Turner Overdrive); **Don't burn the bridge** (Dionne Warwick); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Michelle** (Percy Faith); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Never dreamed you'd leave in summer** (Joan Baez); **Sweet Maxime** (The Doobie Brothers); **Caliente blues** (Barney Kessel); **What am I gonna do with you** (Barry White); **In the midnight hour** (Wilson Pickett); **Your mamma won't like me** (Suzi Quatro); **Get it up for love** (David Cassidy); **Wirlwinds** (Eumir Deodato); **Messico lontano** (Alberomotore); **Sabato pomeriggio** (Claudio Baglioni); **Extra-extra** (Ben E. King); **Get down, get down** (Joe Simon); **Vanine** (Salix Alba); **Mariposa** (I Pueblo); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Rebel rouser** (Duane Eddy); **Shame shame shame** (Shirley & Company); **Well phase II** (Master Fleet); **Corcovado** (A. C. Jobim)

18 SCACCO MATTO

That's a plenty - Surfeit USA (The Pointer Sisters); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Girl so fine** (Jimi Hendrix); **I'll carry your picture** (Gary Glitter); **Come together** (Diana Ross); **Grandi spazi** (Perigeo); **Love call** (Gladys Knight); **Animal farm** (Greenslade); **Danza dei grandi rettili** (Banco Mutuo Soccorso); **Take me in your arms** (Doobie Brothers); **E quando** (Marcella); **Uno strano sentimento** (Dik Dik); **Four or less** (Gary Burton); **Not fragile** (Bachman, Turner Overdrive); **My love** (Cher); **Quando una donna** (I Romans); **Gonna search** (The Guess Who); **Sessantaquattro anni** (I Cugini di Campagna); **Cannonball** (Duane Eddy); **Sulla cima del mondo** (Alan Sorrenti); **Jive talkin'** (The Bee Gees); **Ready for your baby** (Tina Turner); **Pagliaccio** (Gli Alunni del Sole); **Ony aye** (Mongo Santamaria); **Oh mama** (Gianni Bella); **See me, feel me** (The Who); **Rebel rebel** (Gianni Oddi); **Abbracciala, abbracciali, abbracciati** (Lucio Battisti); **Flamesky** (Santana); **Grand wazoo** (The Mothers); **The wild one** (Suzi Quatro); **Good ol' rock'n'd roll** (David Essex); **Steppin' out** (Eric Clapton)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Eyes of love (Quincy Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Proposal** (Patrick O'Magick); **Adagio, dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartet); **Wait for me** (Donna Hightower); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **Smiling Phases** (Blood Sweat and Tears); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Oleo** (Miles Davis); **I believe in music** (Liza Minnelli); **Love is a message** (M.F.S.B.); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **For the love of** (Johnny Griffin); **Amanda** (Dionne Warwick); **Daybreak** (Nilsson); **When the saints go marchin'in** (Wilbur de Paris); **Sweet was my rose** (Velvet-Glove); **Space circus II parte** (Chick Corea); **We can work it out** (Stevie Wonder); **Fingers** (Airto); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Douce France** (Fausto Papetti); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour)

22-24 — L'orchestra Henry Jerome: Stompin at the Savoy; Glow-worm; Dance of the hours cha-cha-cha; Blue moon; The bugle call waltz; When the saints go marchin' in — **La cantante Aretha Franklin:** Mister Spain; That's the way I feel about cha; Moody's mood; Just right tonight — **Il complesso del chitarrista Baden Powell:** Feitinha pro poeta; Dindi; Consolação; All the things you are — **Il pianista Teddy Wilson:** King Porter stomp; If I could be with you one hour tonight; Honeysuckle rose; Sophisticated lady; Rosetta — **Il cantante Joe Williams:** Wrap your troubles in dreams; Sounds of the night; Just a sittin' and a rockin'; My last affair; More than likely; She doesn't know; Jump for joy — **L'orchestra James Last:** Interlude; Feeling alright; If you could read my mind; Killing me softly; Delta queen; I'm just a singer in a rock 'n' roll band

Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.
Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.
Fa
La freschezza
del Laim dei Caraibi
Fa
Fa
Fa sapone
L'unico al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Seconda puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
VIII trasmissione (Folge 6)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI COLARGOL
Pupazzi animati
Assalto al treno
Prod.: A. Barillè

17,05 LA VALLE DEI MUMIN
di Tove e Lars Jansson
Estate
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 CHI E' DI SCENA
Il Perigeo
a cura di Gianni Rossi
Regia di Adriana Borgonovo

17,40 VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaello Ventola

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alla scoperta del disegno dei bambini
di Dino Perego e Ludovico Avalle
Regia di Paolo Luciani
Terza ed ultima puntata

GONG

18,40 IL DESERTO DELLE CERAMICHE
Un documentario di Renata De Paolis e Sergio Maggioni

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

20 —
Telegiornale

20,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI
— **Johann Sebastian Bach:** *Grande Preludio e fuga in mi minore*
— **Leo Sowerby:** *Pageant*
— **Charles Marie Widor:** *Toccata (dalla V Sinfonia)*
Regia di Lelio Golletti

21 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*
Rito della Via Crucis
con la partecipazione di Paolo VI
Telecronista Alberto Masoero

22 — ADESSO MUSICA
Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Il gruppo Il Perigeo suona nella trasmissione « Chi è di scena » che va in onda alle ore 17,15

rete 2

18 — ORE 18
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 VOCI PER IL GOSPEL
Con gli Edwin Hawkins Singers
Regia di Antonio Moretti

19,30
TG 2 - Studio aperto

20,45
Una settimana nella vita di Martin Cluxton
Telefilm - Regia di Brian MacLochlainn
Interpreti: Derek King, Laurie Morton, Bill Foley, Dearbhla Molloy, Ann O'Dwyer, Virginia Cole, Brendan Kealy, Colette Proctor, Jimmy Bartley, Tom Irwin, John Kavanach, Joe Dowling, Eoin O'Suilleabhain, Gerry Alexander
Distribuzione: R.T.E.

21,55 PROFESSIONE OPERAIO
di Gaetano Nanetti
Conduce in studio Guglielmo Zucconi
Seconda ed ultima puntata

TG 2 - Stanotte

Guglielmo Zucconi conduce « Professione operaio » (ore 21,55)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — **Armor, Land am Meer.** Impressionen aus der Bretagne. Filmbericht von Alfons Hausler. Verleih: Telepool

17,45-18 **Die schwarze Sonne.** Ein Film über mittelalterliche Kunst in Rumänien. Regie: Slavomir Popovici. Verleih: Romania Film

20 — **Tagesschau**

20,20-20,45 **Aus Hof und Feld.** Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

svizzera

17 — Da Herisau (AR):
CULTO EVANGELICO
18 — Per i ragazzi
TELEZZONTE - Orizzonte quindicinale di attinfusica: attualità, informazione, musica
19 — DIVENIRE
I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.
19,40 VENERDI' SANTO
Conversazione religiosa del Pastore Otto Rauch e di Don Sandro Vitalini
19,55 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE - Rassegna quindicinale di cultura: « Passione e morte a Mendrisio », a cura di Ludy Kessler e Gino Macconi
20,20 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.
21 — LE OMBRE DEGLI AVI DIMENTICATI
Lungometraggio drammatico interpretato da I. Nikolajcjuk, L. Kadocnikova, T. Bestaeva, S. Bagascvili
Regia di Sergey Paradjanov
(versione originale russa con sottotitoli in italiano)
22,30 QUESTO E ALTRO
Inchieste e dibattiti
II. Il problema della lingua tedesca
23,20-23,30 TELEGIORNALE - 3a ed.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG
20,15 TELEGIORNALE
20,30 TUTTI I PECCATI DI QUESTO MONDO
Film con Barbara Rutting, Ivan Desny e Hannelore Bollmann - Regia di Fritz Umgelter
Una giovane dottoressa esce illesa da un incidente stradale in cui muore un suo corteggiatore ma, per evitare lo scandalo, si allontana. Qualcuno ha visto e la ricatta ottenendo morfina sottratta dal laboratorio dell'ospedale: scoperta dal direttore dice che la morfina è per lei; viene così licenziata. Suo fratello, non potendole più spillare soldi, svela tutto al padre che la caccia di casa e così è costretta ad impiegarsi come massaggiatrice in una casa di bellezza piuttosto equivoca.
21,55 ZIG-ZAG
21,58 MUSICA POPOLARE
Gruppo folkloristico ungherese di Nagykanizse

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AUJOURD'HUI MADAME
14,30 SUSANNA - Telefilm della serie « L'uomo con la valigia » con Richard Bradford e Judy Geeson - Regia di Robert Cronson
15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16,30 FINESTRA SU...
17 — SPORT E CAMPIONI
17,30 TELEGIORNALE
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE
19,30 COME DEL BUON PANE
Una trasmissione di Michel André - 4a puntata - Regia di Philippe Joulla
20,30 APOSTROPHES
21,35 IL SEGRETO DIETRO LA PORTA
Un film di Fritz Lang con Joan Bennett, Michael Redgrave, Barbara O'Neil
23,55 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — CITTA' CONTRO LUCE
« Bottiglia pericolosa »
20,50 NOTIZIARIO
21 — PUNTOSPORT
di Gianni Brera
21,10 CIAO GULLIVER
Film
Regia di Carlo Tuzii con Lucia Bosé, Sydne Rome
Il giovane Daniele, un giornalista che realizza servizi filmati per la televisione, è convinto che questo mezzo di comunicazione debba servire per far conoscere alle masse la verità sui mali del mondo: fame, miseria, guerre; e non come uno strumento per addormentarle a vantaggio del potere. In questa sua determinazione è sostenuto e incoraggiato sia da una donna trentottenne, Evelyn, che, innamorata di lui, ha abbandonato marito e figli, sia da un amico, Claudio, che vive nel suo stesso appartamento.

Silvan un mago per Amaro Cora

Presso la sede della Società Cora è stata presentata la campagna pubblicitaria 1976 del famoso Amaro (curata, come sempre dall'Agenzia Gruppo G di Torino).
E' interprete, in esclusiva, della nuova serie di Caroselli: Silvan. Reduce dai grandi successi riportati all'Olimpia di Parigi, a Las Vegas ed Acapulco, il simpatico Mago, nella foto, brinda con Amaro Cora.

Novità nel settore scolastico

Novità assoluta nel settore scolastico per l'anno 1976 è l'accordo di collaborazione commerciale stipulato tra l'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI S.p.A. di Novara e la OFFICINE GALILEO S.p.A. di Firenze, che vede l'impegno di cooperazione tra una Casa Editrice di prestigio internazionale e una delle più qualificate aziente italiane produttrici di apparecchiature scientifico-didattiche destinale alle Scuole Medie e Superiori di ogni ordine.

Sono noti gli impegni nel campo editoriale-scientifico dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI S.p.A., che da qualche anno a questa parte ha deciso di intervenire nel mercato nazionale delle attrezzature e sussidi didattici. La OFFICINE GALILEO S.p.A. è altamente specializzata nella produzione e messa a punto di: apparecchi per l'insegnamento della fisica; planetari; microscopi da ricerca e da laboratorio; strumenti elettrici di misura portatili e da laboratorio.

Una collaborazione di questo tipo, che in casi analoghi ha già dato ottimi risultati, non mancherà di arricchire il potenziale scientifico-didattico delle Scuole italiane, cui i più recenti indirizzi didattici impongono scelte sempre più oculate e motivate nel settore delle attrezzature e delle ricerche.

Il rito della Via Crucis del Venerdì Santo

Il papa fra i romani

ore 21 rete 1

Ogni anno, al Venerdì Santo, viene trasmessa in Eurovisione la *Via Crucis* (via della Croce), che il Papa compie con la popolazione di Roma e i pellegrini accorsi per l'occasione, nei luoghi vicini al Colosseo, l'ara della testimonianza cristiana dei primi secoli. Quest'anno probabilmente (al momento di andare in macchina la notizia non è confermata) le « stazioni » della Via Crucis dovrebbero essere costituite dai grandi quadri ad olio che il pittore Enzo Roberti sta terminando in questi giorni.

La Via Crucis è tema ricorrente nell'arte contemporanea, soprattutto nella scultura: a Metanopoli (Milano) c'è quella di Pericle Fazzini, a San Giovanni Rotondo quella di Francesco Messina, ad Assisi quella di Venanzo Crocetti, a Bari quella di Nagni e Monteleone, a Roma (S. Eugenio) quella di Manzù, Nagni, Prini e Berti. E' stata appena inaugurata a Settebagni (Roma) quella in terracotta di Luca Mariani. E' anche famosa la Via Crucis di Pietro Canonica nell'Abbazia di Casamari a Frosinone.

Se andiamo indietro nel tempo non troviamo altri esempi d'autore, ma ciò non significa che la pratica extraliturgica della Via Crucis sia recente, solo che lo è la sua diffusione in Europa. L'uso, in Terrasanta, dovrebbe risalire addirittura al V secolo. « Di sicuro i cristiani della primitiva comunità di Gerusalemme hanno in certi momenti ripercorso, in devoto ricordo, la strada percorsa prima da Gesù. Davanti ai loro occhi riviveva ciò che su quella strada, a quei crocicchi, era accaduto », scrive Romano Guardini, il teologo recentemente scomparso, in una sua *Via Crucis* (pubblicata a Magonza nel 1940 in piena guerra e piena crisi morale dei valori su cui poggiava la civiltà occidentale).
Quando, più tardi, a seguito delle Crociate, al pellegrino fu possibile recarsi a Gerusalemme, egli trovò gli eventi dell'ultimo viaggio del Signore collegati da una antichissima tradizione e determinati posti, e vi fece, in preghiera, le sue « statio » (stazioni, fermate: il termine nell'antico linguaggio ecclesiale significava sostare a scopo liturgico). Più tardi, in Occidente, nacque l'idea di dipingere gli eventi della via dolorosa e di portare i quadri in Chiesa per rendere accessibile questa forma di preghiera anche a coloro che non potevano intraprendere un pellegrinaggio in Terrasanta.
Furono particolarmente i Francescani, a cui dal XVI secolo fu affidata la custodia dei luoghi santi, a erigere nelle chiese del proprio ordine la *Via Crucis*, poi l'usanza si diffuse a tutte le chiese. Inizialmente le stazioni non erano fisse, né nel numero né nei contenuti.

Nel 1700 San Leonardo di Porto Maurizio ne operò la diffusione in

Paolo VI nella Via Crucis a Roma

Italia: durante le sue missioni fece erigere ben 572 Via Crucis, e fu per sua istanza che Clemente XII nel 1791 ordinò forma e contenuti di questa pratica devota e vi legò l'indulgenza plenaria. Ancor oggi restano queste le norme fondamentali, con appena qualche modifica del 1938.

Le stazioni sono 14, accompagnano il Cristo dal cortile della fortezza Antonia, ove fu condannato, al Calvario e alla tomba (ma oggi si fa strada l'esigenza di aggiungere una quindicesima stazione, quella della Resurrezione).

I contenuti delle stazioni sono tratti a volte dal Nuovo Testamento (la condanna, l'incontro con le pie donne, l'aiuto del Cireneo, ecc.), altre volte sono frutto di una drammatizzazione (le cadute, l'incontro con la Madre) o si legano ad antiche leggende (quella della Veronica).

Il testo della Via Crucis è, di rigore, libero, ma si usa ricorrere a quello di autori insigni: un versetto dello *Stabat Mater* (quasi certamente di Jacopone da Todi) ad ogni stazione, oppure la stesura di Alfonso Maria de' Liguori (l'autore settecentesco delle *Massime Eterne*), o addirittura quella di Pietro Metastasio.

Ai nostri giorni hanno scritto una Via Crucis Paul Claudel, Primo Mazzolari, Romano Guardini, Henri Ghéon. Quest'ultimo compose la sua Via Crucis come parte centrale di un'opera drammatica (*Le mystère de l'invention de la Croix*, messo in scena negli anni Trenta a Le Colombier di Parigi) e dal 1932, ad opera dei Benedettini, questa drammatizzazione della Via Crucis viene ripetuta nella Chapelle di Tancremont in Belgio.

venerdì 16 aprile

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 rete 1

Si parla molto oggi di educazione musicale e la musica, in effetti, è una parte importante della cultura, anzi del patrimonio culturale dell'uomo. Della musica si parlerà nella puntata di oggi del programma Facciamo insieme, *arrivato alla diciottesima ed ultima puntata del ciclo 1976, dopo il fortunato avvio dello scorso anno quando la trasmissione riscosse non solo il favore del pubblico, ma anche della critica che assegnò il Premio Chianciano per il 1975 di giornalismo al curatore e conduttore Antonio Bruni. Con la puntata di oggi, dunque, la trasmissione si congederà dai telespettatori portando alla ribalta il canto corale inteso, però, come momento culturale e d'incontro comunitario e quindi con tutta la problematica che comporta questa dimensione espressiva. Per parlare di questo tema saranno ospiti dello studio di* Facciamo insieme *un gruppo di cantanti che provengono dalle più disparate situazioni economiche e sociali, con un unico denominatore comune: la passione per il canto. Vedremo quindi che i Laeti Cantores — questo il nome del coro — sono formati, soltanto per fare qualche esempio, da un architetto, da una infermiera, da un vigile urbano, da una impiegata e da uno studente che cantano unicamente perché hanno la voglia e la passione di cantare e d'incontrarsi. E lo fanno naturalmente nel loro tempo libero. In questa loro passione i giovani del gruppo sono coordinati da una professionista, Patricia Adkins Chiti, che li ha praticamente organizzati non solo vocalmente, ma anche socialmente. Il gruppo è nato già da qualche anno e il repertorio delle loro esecuzioni è piuttosto ricco. I Laeti Cantores si esibiscono nei posti più diversi, dalle chiese, alle borgate, agli ospizi e — cosa molto interessante — riscuotono dappertutto l'interesse del pubblico. Curatori del servizio Franca Gabrini e Giampaolo Taddeini.*

VANGELO VIVO

ore 17,40 rete 1

Dopo un primo ciclo interamente dedicato alla Genesi, che è stata spiegata ai giovani con la tecnica dei cartoni animati, Vangelo vivo, *la rubrica religiosa della* TV dei ragazzi, *a cura di Gianni Rossi con la consulenza di padre Antonio Guida, riprende le sue trasmissioni presentando una sacra rappresentazione ambientata ad Ariccia. Un gruppo di ragazzi, studenti ed operai, che fanno capo al Centro Sociale di Educazione Permanente della cittadina laziale, hanno ripristinato — in questi ultimi anni — l'antica usanza di commemorare, in occasione del Venerdì Santo, la Passione di Cristo con uno spettacolo popolare che si ripropone finalità pedagogiche nei confronti degli stessi partecipanti. I ragazzi hanno eseguito un lavoro di ricerca storica sull'ambiente palestinese dei tempi di Gesù ed hanno realizzato in gran parte con le proprie mani i costumi, le armi e gli oggetti di scena. Lo spettacolo, basato su un testo originale scritto da Virgilio Fantuzzi e Alessio Fortini, prende il via da un concatenamento di scene e momenti drammatici, intercalati da commenti lirici ispirati alla Sacra Scrittura e alla liturgia.*

PROFESSIONE OPERAIO

ore 21,55 rete 2

Nella precedente trasmissione si era aperto il dibattito sul problema delle « 150 ore » che gli operai hanno la possibilità di dedicare allo studio. Si era ricordato il cammino percorso da certe categorie per l'ottenimento del diritto allo studio retribuito e si erano mostrati i risultati delle prime esperienze. Il tema viene oggi approfondito cercando di vedere come in pratica si svolgono le ore di studio e quali soprattutto siano i metodi didattici. Bisogna premettere che lo scopo di questo particolare tipo di scuola è quello di fornire all'operaio l'acquisizione dello strumento matematico e linguistico, senza i quali non può avere una personalità autonoma che gli permetta di rendersi conto delle situazioni a lui favorevoli o no, e gli consenta una scelta adeguata in tutti i campi. A questo punto sorge però il problema di come fare studiare gli adulti. Qui gli esperti si dividono: alcuni sono convinti dell'importanza di non staccarsi troppo dai programmi statali adottati nelle normali scuole medie, altri sono dell'avviso di una utilità di discorsi immediati e pratici che si ricolleghino il più possibile al mondo del lavoro. Forniscono il loro parere sulla questione l'on. Giancarlo Tesini, responsabile dell'Ufficio Scuola della DC, il dott. Nobili per la Confindustria, il prof. Saieva del Sindacato Scuola CGIL, Tristano Codignola, responsabile dell'Ufficio Studi del PSI, e il professor Giovanni Gozzer, sociologo pedagogista.

ADESSO MUSICA

ore 22 rete 1

Questa sera, essendo vicini alla ricorrenza pasquale, la rubrica di informazione musicale Adesso musica *presenta alcuni pezzi di musica religiosa sia classica sia di marca popolare rivisitati da alcuni nomi famosi della musica. Quindi sono di scena musiche religiose popolari approdate in complessi e solisti, soliti ai successi. Fra i partecipanti Otello Profazio, il noto cantante folk meridionale, che, essendo oggi Venerdì Santo, presenta appunto un canto popolare dedicato a tale festività: seguono il Canzoniere del Lazio, il gruppo Napoli Centrale e la nuova Corale di Santa Cecilia. Partecipa anche Enrico Intra con il suo gruppo orchestrale che eseguirà alcuni pezzi in chiave beat e jazz, fra cui la sua Messa beat. Alcuni filmati presenteranno infine alcune edizioni di Ave Maria eseguite da Steve Wonder, Barbra Streisand, Iva Zanicchi ed altri, che hanno così aggiunto nel loro repertorio questo noto pezzo religioso. La puntata, come di consueto, viene presentata da Nino Fuscagni e Vanna Brosio, conduttori delle varie edizioni della rubrica.*

radio venerdì 16 aprile

IL SANTO: S. Lamberto.

Altri Santi: S. Benedetto, S. Gioacchino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,14; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,09; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,51; a Palermo sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,42; a Bari sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Parigi lo scrittore Anatole France.

PENSIERO DEL GIORNO: Il morire è naturale come l'esser nato; e a un bimbo forse l'una cosa dà la stessa pena che l'altra. (Bacon).

Di Diego Fabbri e di Elena Bono

Figli d'arte e La grande e la piccola morte

ore 13,20 radiouno
ore 21,30 radiotre

Nella cella dove è tenuta prigioniera Giovanna d'Arco entra l'inquisitore Cauchon che porta una inattesa notizia: Giovanna non sarà più giustiziata. Ragioni di politica e religione hanno consigliato di riservarle un diverso destino; le sarà evitata la grande, gloriosa morte; sarà sposata ad un borghese, un ottuso e quieto mercante, le sarà riservata così la piccola morte di ogni donna di casa, di ogni sposa e madre di famiglia. Al posto di Giovanna salirà sul rogo una strega che dimostra la sua stessa età. Ma, alla fine dell'atto, la situazione tornerà ad essere quella dell'inizio; due soldati fanno la guardia a Giovanna dormiente. La grazia e la sostituzione sono state solo un sogno. Attorno a questo suggestivo pretesto Elena Bono in *La grande e la piccola morte* ha costruito con commossa adesione una ennesima variazione drammatica sulla figura della pulzella di Orléans. Nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Rina Morelli e Paolo Stoppa va in onda *Figli d'arte* di Diego Fabbri. Diego Fabbri è tra i maggiori protagonisti della scena italiana da moltissimi anni: suoi testi come *Inquisizione, Processo a Gesù, La bugiarda* hanno riscosso dappertutto un successo incondizionato. *Figli d'arte* è un esempio di teatro nel teatro: nel lavoro assistiamo alle prove di una compagnia che deve recitare una commedia consegnata alla madre del capocomico da un autore che ha dato ben poche spiegazioni. La commedia a poco a poco prende forma: nel dialogo tra gli attori, il regista, i vari personaggi, escono fuori tutta la particolarissima realtà teatrale, il sapore e l'odore del palcoscenico, i tanti problemi che si agitano allorché si passa dalla realtà alla finzione della stessa realtà.

Rina Morelli in « Figli d'arte »

Con la Filarmonica di Berlino

Karajan interpreta Strauss

ore 15,55 radiouno

La Filarmonica di Berlino diretta da Karajan interpreta *Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24* di Richard Strauss. Scritto tra il 1888 e il 1889, il lavoro non s'ispira all'omonima poesia di Alexander Ritter, i cui versi sono pur fissati all'inizio della partitura. E' la poesia, viceversa, che fu ispirata da queste stesse note. Nelle parti « Il letto dell'inferno », « Febbre. Agonia di morte », « Ricordi d'infanzia e di giovinezza », « Redenzione », il poema sinfonico fu eseguito la prima volta nel giugno del 1890 ad Eisenach.

Ricordiamo che, come ha precisato Wilhelm Mauke, « non è che Strauss pensasse qui alla lotta con la morte di un particolare individuo in agonia e alla sua redenzione nell'aldilà, ma all'eterna sofferenza di tutto il genere umano ». Purtroppo le battute non furono subito capite dalla critica. Tra gli altri, il severissimo Hanslick affermava che ancora una volta il compositore dava prova della sua abilità di virtuoso dell'orchestra, al quale mancavano però le idee musicali.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Francesco Mancini: Concerto a quattro in mi minore: 1° movimento: Allegro, Larghetto ♦ *Franz Joseph Haydn:* Sinfonia in fa minore n. 49 « La Passione »

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (I parte)

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 **Culto evangelico**

7,35 Fogli d'album

7,45 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **MUSICHE DEL MATTINO**

9 — **Krzysztof Penderecki**
PASSIO ET MORS DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI SECUNDUM LUCAM
Oratorio (in due parti) per soli, coro e orchestra: La Madonna - Gesù Cristo - Giuda - L'Evangelista (Stefania Woytowicz, soprano; Andrzej Hiolski, baritono; Bernard Ladysz, basso; Rudolf Jürgen Bartsch, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia e Tölzer Knabenchor diretti da **Henryk Czyz** - Maestri dei Cori Gerhard Schmidt e Herbert Schernus)

10,15 **CONCERTO BAROCCO**
Karl Stamitz: Trio-Sonata in sol maggiore op. 14 n. 5, per flauto, oboe e continuo ♦ *Carl Philipp Emanuel Bach:* Concerto in do minore, per cembalo e orchestra ♦ *Antonio Vivaldi:* Concerto in sol minore op. 10 n. 2 per flauto, fagotto e orchestra d'archi « La Notte » ♦ *Tomaso Albinoni:* Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 2, per oboe, archi e continuo

11 — **Musica antiqua**
Josquin Despres: « Miserere », mottetto a 5 voci con strumenti ♦ *Johannes Ockeghem:* « Ut heremita solus », mottetto

11,20 **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**
Antonio De Cabezon: Pavana con variazioni ♦ *Georg Friedrich Haendel:* Tema e variazioni in sol minore ♦ *Luis Spohr:* Variazioni op. 36 ♦ *Elias Parish Alvars:* Concerto in sol minore op. 81 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante) - Rondò (Allegro) (Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Concerto per un autore: DUKE ELLINGTON**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
FIGLI D'ARTE
di **Diego Fabbri**
Riduzione radiofonica di Franco Monicelli
con **Rina Morelli** e **Paolo Stoppa**
Regia di **Mario Landi**

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **César Franck:** Corale n. 3 in la minore dai « Trois chorales pour grand orgue » (Organista Fernando Germani) ♦ **Gabriel Fauré:** Messa da Requiem op. 48 per soprano, baritono, coro, organo e orchestra (Victoria de Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Henriette Puig-Roger, organo - Orchestra del Conservatorio di Parigi e Coro « Elisabeth Brasseur » diretti da André Cluytens)

15 — **GR 1**
Sesta edizione

15,10 **Giovanni Battista Pergolesi**
STABAT MATER
su testo di Jacopone da Todi, per soli e orchestra (Mirella Freni, soprano; Teresa Berganza, mezzosoprano - Solisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da **Ettore Gracis**)

15,55 **Richard Strauss:** Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi - Regia di Nini Perno

17 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Celebrazione della Passione del Signore
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 **GESU' SECONDO DREYER**
di **Carl Theodor Dreyer**
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
10ª ed ultima puntata
Musiche di Gino Negri
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

18,50 Fogli d'album

19 — **GR 1 SERA** - Settima edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL BACH DEGLI SWINGLE
Johann Sebastian Bach: Sinfonia, libera trascrizione della Partita n. 2; Fuga in re maggiore da « Il clavicembalo ben temperato »; Aria, dalla « Suite in re maggiore »; Corale dalla Cantata « Herz und mund und tat und leben » (BWV 147); Preludio e fuga in do maggiore, da « Il clavicembalo ben temperato » (BWV 846); Fuga in sol maggiore, dal « Preludio e Fuga » per organo (BWV 541); Adagio, dalla « Sonata n. 3 in mi maggiore » per violino e clavicembalo (BWV 1016)

20 — **Musica per archi**

20,30 MARTINA ARROYO E GLI SPIRITUALS
(Cori della « Harlem School of the Arts » e della « St. James Presbyterian Church of New York city » diretti da Doroty Maynor)

21 — **GR 1** - Ottava edizione

21,15 In collegamento diretto con l'Auditorium
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Wilfried Boettcher
Soprano **Elisabeth Speiser**
Mezzosoprano **Julia Hamari**
Tenore **Werner Hollweg**
Baritono **William Workman**
Basso **Marius Rintzler**
Johann Sebastian Bach: Grande messa in si minore (BWV 232) per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Fulvio Angius

23,15 **GR 1** - Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Musica per archi**
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino**
Al termine: Buon viaggio

7,45 **Buongiorno con Il Coro della Basilica di Assisi, Maria Carta e Andres Segovia**

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
H. Berlioz: Benvenuto Cellini: « Ouverture » ◆ *G. Meyerbeer*: Dinorah: « Dors, petite » ◆ *G. Verdi*: La forza del destino: « Una suora » ◆ *G. Rossini*: L'assedio di Corinto: « Giusto ciel! in tal periglio » ◆ *G. Verdi*: Rigoletto: « Parmi veder le lacrime » ◆ *G. Puccini*: Tosca: « O dolci mani »

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Gesù secondo Dreyer**
di **Carl Theodor Dreyer**
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - *10° ed ultima puntata*
Musiche di Gino Negri
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,50 **Per sola orchestra**

10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
I PASTORI
di **Gabriele D'Annunzio**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Musica e spiritualità nel Rinascimento**
Musiche di Gregorio Allegri, Michael Praetorius, Marco Antonio Ingegneri, Giovanni Pierluigi da Palestrina, John Dowland, Orlando Gibbons, Tomas Luis da Victoria, Orlando Di Lasso

11,30 **Radiogiornale 2**

11,35 **Ludwig van Beethoven:** Fuga in re maggiore per archi op. 137 (Fuga in quintetto) (« Quartetto Endres » e Siegfried Maineke, 2° viola); 3 Equali per quattro tromboni (Solisti del complesso a fiati Shumann); Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **INTERMEZZO MUSICALE**
(I parte)
Heinrich Schütz: Le 7 parole di Gesù Cristo sulla Croce, oratorio per soli, coro, due viole, fiati e continuo ◆ *Antonio Vivaldi*: Sonata a 4 in mi bemolle maggiore op. 49 - Al Santo Sepolcro » ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Ave Maria, op. 23 n. 2 ◆ *Max Reger*: Requiem, per baritono, coro a 5 voci e orchestra op. 144 b)

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **INTERMEZZO MUSICALE**
(II parte)
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Giovanni Gabrieli: « Sonata pian e forte » dalle « Sacrae Symphoniae » ◆ *Anton Bruckner*: Christus factus est, Graduale a quattro voci a cappella (per il Giovedì Santo) ◆ *Gustav Mahler*: Kindertotenlieder per voce e orchestra (Testo di Ruckert) ◆ *Giorgio Federico Ghedini*: Lectio Jeremiae Prophetae, Cantata da concerto per soprano, coro e orchestra

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Francis Poulenc:** 4 Motets pour un temps de Pénitence ◆ **Goffredo Petrassi:** Quattro Inni sacri, per tenore, baritono e orchestra

15,30 **Radiogiornale 2** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Musica e spiritualità nel Barocco**
Henry Purcell: « Remember not Lord, our offences », Anthem ◆ *Georg Friedrich Haendel*: Il pianto di Maria, cantata sacra per mezzosoprano e orchestra ◆ *Dietrich Buxtehude*: Corale « Ach Herr, mich armen Sünder » ◆ *Johann Joseph Fux*: « Ad Te Domine, levavi », mottetto ◆ *Arcangelo Corelli*: Adagio, dalla « Sonata in sol minore op. 5 n. 5 » ◆ *Alessandro Scarlatti*: « Tristis est anima mea », responsorio a 4 voci dispari per la Settimana Sacra (Trascrizione ed elaborazione di Mario Fabbri)

16,30 **Radiogiornale 2**

16,35 **CAPOLAVORI DEL '900**
Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) ◆ *Alban Berg*: Suite Lirica (Quartetto « Alban Berg »)

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Francesco Corteccia:** Passione secondo Giovanni (1527) (Edizione a cura di Mario Fabbri) (L'evangelista: Arnoldo Foà, voce recitante - Orchestra Schola Cantorum « Francesco Corradini » di Arezzo diretta da Fosco Corti)

18,35 **Notizie di Radiosera**

18,40 **Musica e spiritualità nel Romanticismo**
Franz Schubert: Salmo 23 op. 132 ◆ *Franz Liszt*: Totentanz, parafrasi sul « Dies irae », per pianoforte e orchestra ◆ *César Franck*: Corale n. 3 in la minore ◆ *Gabriel Fauré*: « Tantum ergo », op. 65 n. 2 ◆ *Hector Berlioz*: « Rex tremendae », dalla « Grande Messe des morts », per soli, coro e orchestra ◆ *Giuseppe Verdi*: « Ingemisco », dal « Dies irae », dalla « Messa da Requiem »

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **ITINERARI MUSICALI**
Giovanni Gabrieli: « Timor et tremor », mottetto (Orchestra Schola Cantorum di Oxford diretta da John Byrt) ◆ *Antonio Vivaldi*: Concerto in do magg. op. 54 n. 3 (Rev. di B. Maderna) (Jelka Stanic, vl.; Herbert Tachezi e Daniel Thune, clav. - « I Solisti di Zagabria » diretti da Antonio Janigro) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Kyrie in re minore K. 341 (Organista John Constable - Orchestra « London Symphony » diretta da Colin Davis) ◆ *Giovanni Battista Pergolesi*: « Confitebor Tibi, Domine », Salmo per soli, coro e orchestra (Revisione di Francesco Degrada) (Emilia Cundari, soprano; Giovanna Fioroni, contralto - Orchestra dell'Angelicum e Coro Polifonico Italiano diretti da Giulio Bertola) ◆ *Ludwig van Beethoven*: Adagio assai (Marcia funebre) dalla « Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore » op. 55 « Eroica » (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) ◆ *Franz Liszt*: « Ora pro nobis », litanie (Organista Jean Costa) ◆ *Gustav Mahler*: Adagietto, dalla « Sinfonia n. 5 in do diesis minore » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) ◆ *Johann Sebastian Bach*: L'arte della fuga (BWV 1080) (Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ◆ *Franz Schubert*: Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta » (Orch. « Philharmonic Symphony » di Londra dir. Artur Rodzinski)
Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la
Via Crucis PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

22,30 **RADIONOTTE** - Bollettino mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **Quotidiana** - Radiotre
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Georg Philipp Telemann**
LA PASSIONE SECONDO SAN MARCO
Oratorio per soli, coro e orchestra
Agnes Giebel, soprano; Ira Malaniuk, contralto; Heinz Rehfuss (« Evangelista »), baritono; Horst Gunter (« Gesù »), baritono; Theo Altmeyer, tenore
Direttore **Kurt Redel**
Orchestra « Pro Arte » di Monaco e « Choeur des Jeunes » di Losanna
Maestro del Coro André Charlet

10,20 **La settimana dei figli di Bach**
Johann Christoph Bach: Sonata in sol maggiore (Uwe Zipperling, violoncello; Manfred Hoffmann, clavicembalo) ◆ *Carl Philipp Emanuel Bach*: Sonata in fa maggiore (Clavicordo Joszef Gat) ◆ *Johann Christian Bach*: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore (Violinisti Emmanuel Bach e Charles Jongen - I Solisti di Liegi diretti da Georg Lemaire)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Intermezzo**
Luigi Boccherini: Nuit de garde à Madrid - Serenata (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) ◆ *Anton Dvorak*: Quattro pezzi romantici op. 75 (Josef Suk, violino; Alfred Holecek, pianoforte) ◆ *Manuel de Falla*: Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello (Clavicembalista Egida Giordani Sartori - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Sergiu Comissiona)

12 — **Arie di compositori italiani nella revisione di Franz Joseph Haydn**
Domenico Cimarosa: « La Circe » ossia L'Isola incantata: Son due ore che giro (aria di Pedrillo); I due supposti conti: Infelice sventurata (aria di Nannina) ◆ *Pasquale Anfossi*: La Matilde ritrovata: « Quando la rosa non ha più spine » (aria di Nannina) ◆ *Pietro Guglielmi*: La quakera spiritosa: Vada adagio, signora (aria di Cardellina) ◆ *Giuseppe Sarti*: I finti eredi: Se tu mi sprezzi ingrata (aria del Cavaliere)

12,30 **Concerto del Trio Beaux-Arts**
Franz Joseph Haydn: Trio n. 27 in do maggiore: Allegro - Andante - Finale (Presto) ◆ *Johannes Brahms*: Trio in la maggiore op. post.: Moderato - Vivace - Lento - Presto

13,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

13,50 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**
I LAMENTI DELL'OPERA OTTOCENTESCA: I PURITANI
di **Angelo Sguerzi**
Vincenzo Bellini: I puritani: « Or dove fuggo io mai... »; Atto secondo: « Vieni fra queste braccia » (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore; Piero Cappuccilli, baritono; Nicolai Ghiaurov, basso - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Lino Liviabella: Le Sette parole di Gesù sulla Croce (Herbert Handt, tenore; Dario Dolci, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Arturo Basile e Coro di voci bianche della Immacolata di Bergamo diretti da Egidio Corbetta - M° del Coro Giulio Bertola); Sonata breve per pianoforte (Pianista Lucia Passaglia) ◆ **Virgilio Mortari:** Stabat Mater, per due corni, due voci, batteria, pianoforte e archi (Jolanda Mancini, soprano; Luisa Ribacchi, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**
Genti e culture del Kenia, di **Franco Pelliccioni**
3. I bantu, agricoltori sedentari

17,25 **TU C'ERI QUANDO CROCIFISSERO IL MIO SIGNORE?**
Passione e morte di Gesù negli spirituals
Cantano Marian Anderson, Louis Armstrong, Sister Rosetta Tharpe

17,45 **DALLA COMUNITA' ECUMENICA DI BOSE**
Programma in due puntate di **Raniero La Valle**
1. **Lo scandalo della croce**

18,15 Fogli d'album

18,30 **PICCOLO PIANETA**
Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume
a cura di **Adriano Seroni**

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Parsifal**
Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Terzo atto

Gurnemanz	Hans Hotter
Kundry	Irene Dalis
Parsifal	Jess Thomas
Amfortas	George London
Titurel	Martti Talvela

Direttore **Hans Knappertsbusch**
Orchestra e Coro del « Festival di Bayreuth »
Maestro del Coro Wilhelm Pitz
(Ripresa effettuata durante il Festival di Bayreuth 1962)

20,30 Fogli d'album

20,45 Coscienza della cultura. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 Orsa minore
La grande e la piccola morte
di **Elena Bono**

Primo soldato	Paolo Modugno
Secondo soldato	Dario Penne
Giovanna D'Arco	Lucia Catullo
Il vescovo Cauchon	Mario Ferrari
La strega	Giovanna Galletti
Una voce	Eugenio Paroletti

Regia di **Carlo Di Stefano**
(Registrazione)

22,25 **Parliamo di spettacolo**

22,45 **Melodie gregoriane della Settimana Santa**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pa.i a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica sinfonica:** R. Wagner: Mormorio della foresta da « Sigfrido »; F. Liszt: Hunnenschlacht: poema sinfonico n. 11 da « Kaulbach »: Tempestoso - Allegro non troppo - Maestoso assai - Andante - Grandioso. **0,36 Il concerto grosso:** G. F. Haendel: Concerto grosso in la min. op. 6 n. 4: Larghetto affettuoso - Allegro - Largo e piano - Allegro; A. Scarlatti: Concerto grosso in mi magg. n. 6: Allegro - Allegro - Largo - Affettuoso. **1,06** Musica sacra: G. Verdi: Stabat Mater da « 4 pezzi sacri »; F. Liszt: Salmo CXXIX: De Profundis. **1,36 Il Trio:** L. van Beethoven: Trio in re magg. per pf. vl. e vc. op. 70 n. 1 « Geister »: Allegro vivace con brio - Largo assai ed espressivo - Presto. **2,06 Musiche per organo:** C. Franck: Prière n. 5 (op. 20) da « Six pièces pour grand orgue »; Pastorale n. 4 (op. 19) da « Six pièces pour grand orgue ». **2,36 Pagine sinfoniche:** C. Debussy: Le martyre de Saint Sébastien: Suite - La cour du Lys - Danse extatique et final du 1er A. - La Passion- Le Bon Pasteur. **3,06 Piccola antologia musicale:** J. Brahms: Concerto doppio in la min. per vl. vc. e orch. op. 102: Allegro - Andante - Vivace non troppo. **3,36 Dal repertorio violinistico:** E. Ysaye: Extase op. 21; C. Debussy: Sonata in sol min. n. 3 per vl. e pf.: Allegro vivo - Intermezzo - Finale. **4,06 Musiche del '700 italiano:** D. Scarlatti: Sonata in mi magg. per pf.; G. B. Pergolesi: Sonata in do magg. per 2 vl. e continuo: Allegro - Adagio - Allegro; B. Galuppi: Concerto A/4 in mi bemolle maggiore: Largo - Allegro - Allegro. **4,36 Pagine scelte:** G. Verdi: Concerto in mi minore per archi: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo fuga. **5,06 Il virtuosismo nella musica strumentale:** G. Tartini: Variazioni su un tema di Corelli da « L'arte dell'arco »; J. S. Bach: Bourrée I e II; T. Vitali: Ciaccona in sol minore. **5,36 Fogli d'album:** J. Massenet: Meditazione dall'opera « Thaïs »; F. Chopin: Marcia funebre in do minore op. 72 n. 2; C. Debussy: Clair de lune n. 3 da « Suite bergamasque »; C. Saint-Saëns: Danza macabra, op. 40.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. **15-15,15** « La realtà della Chiesa in Regione » - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. **15,15-15,30** « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 28a lezione. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - « Trentini sul mare ». Programma di Gino Callin. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10-17** Incontro con l'Autore. « L'uomo malato » - Commedia in tre atti di Silvio Benco - Compagnia di prosa di Trieste dela RAI - Regia di Paolo Giuranna. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Musica da camera. **15** Rassegna della stampa italiana. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1o ed. **15-16** I concerti di Radio Cagliari. **19,30** Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1o ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2o ed. **14,30** Gazzettino: 3o ed. **15,05-16** Là sul Monte Calvario. Canti spirituali negri, a cura di Stefano Giordano. **19,30-20** Gazzettino: 4o edizione.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** - Dai crepes dl Sella - Pinsir religius.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** - *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della** Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30 Corriere della** Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30 Johann Josef Fux: Ouverture für 2 Oboen, Violinen, Viola, Fagott; Johann Adolf Hasse: Konzert für Flöte, Streicher, Continuo, A-dur; Florian Leopold Gassmann: Quartett Nr. 3 e-moll. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Carl Philipp Emmanuel Bach: Siciliana aus dem Konzert für Klavier und Streichorchester; Sinfonia Nr. 2 Es-dur; Sinfonia Nr. 3 F-dur. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Morgensendung für die Frau. **11,30-11,35** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Gioacchino Rossini: Ausschnitte aus dem « Stabat Mater »; Max Reger: Kantate Nr. 3 zum Karfreitag. « O Haupt voll Blut und Wunden ». **16,30** Wilhelm Hunermann: « Zwei Knaben unter dem Kreuz ». **16,50** H. I. Biber: aus dem Zyklus der Rosenkranzsonaten: Sonate X. **17** Nachrichten. **17,05** Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Künstlerporträt. **18,05** Geistliches Chorkonzert. **18,45** Heimische Tiere und ihre Lebensräume. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Frank Martin: Passacaille für Streichorchester; Paul Hindemith: Trauermusik für Viola und Streicher. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musikalisches Intermezzo. **20** Nachrichten. **20,15** Heinrich Schütz: « Lukas-Passion ». **21,20** Aus Kultur- und Geisteswelt. **21,35** Johann Sebastian Bach: 4 Chorale für Ogel. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13** Postni govor: « Oče, v tvoje roke izročim svojo dušo », napisal Tone Bedenčič. **13,15** Poročila. **13,30** Popoldanski koncert. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Organist Emilio Busolini: Emilio Busolini: Preludio al Graduale; Preludio all'Offertorio. **17,15** Poročila. **17,20** F. J. Haydn: « Poletje » iz oratorija « Letni časi ». **18** Julian Bream igra Preludije za kitaro Heitorja Villa Lobosa. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Koncertisti naše dežele. **19,10** Slovenska povojna lirika: « Pogovori z Bogom Ljubke Šorli », pripravil Martin Jevnikar. **19,20** Vezilo mojstrom iz preteklosti. Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin, suita za orkester; Paul Hindemith: Simfonične metamorfoze na teme Carla Maria von Webra. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Delo in gospodarstvo. **20,50** Vokalno instrumentalni koncert. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Musica del Settecento. J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Orchestra Egidio Baiardi. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Canta Aretha Franklin. **11,30** Edizione Sonora. **11,45** L'orchestra The Red Castle.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** L'escursionista. **14** Cultura e società. **14,15** Sax-club. **14,35** Mini juke-box. **15** I nostri figli e noi: Gioco e giocattoli. **15,10** Intermezzo. **15,15** Ciak, si suona. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. **20,30** Giornale radio. **20,45** Come stai? **21,35** Concerto sinfonico: Alban Berg: Concerto per violino; Igor Stravinskij: Petrusca. **22,45-23** Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** Per i più curiosi. **7,45** Radio Montecarlo motori di Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatria: Dott. Bergul. **10,30** Ritratto musicale. **10,45** Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Giardinaggio: G. Magrini. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno.

16 Riccardo Self Service. 16,15 Obiettivo. **16,50** Surgelati revival. **17** Hit Parade di Radio Montecarlo. **17,30** Bollettino della neve. **18** Storia del rock con Federico. **18,30** Fumorama. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica e Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Culto evangelico. **9,45** Momenti musicali. **10,30** Notiziario. **10,35** Il Venerdì Santo. **11,15** Musicale. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze.

13,05 W. A. Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore, KV 425. **13,30** L'ammazzacaffè. Edizione particolare. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** L. van Beethoven: Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte, op. 12. **18,20** La giostra dei libri (prima edizione). **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,15 La giostra dei libri (seconda edizione). **20,45** I concerti di Lugano 1976. **23** Cronache musicali. **23,15** Le grandi orchestre. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Four voices ». **12,15** Roma ida y vuelta. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** In collegamento RAI - Dalla Basilica di San Pietro: **Celebrazione della Passione del Signore. 20,30** Im Kreux ist Heil. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Mémoire de la mort du Seigneur. **21,30** Scripture for the layman: « The Shroud of Turin ». **21,45** Via Crucis: musiche e poesia di F. Bea. **22,30** El Viernes Santo en Roma. Crónicas del dia. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

Avvertiamo gli ascoltatori che le trasmissioni di Musica Leggera sul V Canale vengono sospese dalle ore 8 di venerdì 16 aprile alle ore 24 di sabato 17 aprile. In questi due giorni il V Canale viene collegato con il IV Canale e ne trasmette gli stessi programmi.

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesus); **S. Prokofiev:** Visions fugitives op. 22 (ediz. completa) (Pf. Gyorgy Sandor); **I. Strawinsky:** L'histoire du soldat, per 7 strumenti: Marcia del soldato - Musica di scena I e II - La marcia reale - Il piccolo concerto - Tre danze: Tango, Valzer, Rag time - Danza del diavolo. Gran corale - Marcia trionfale del diavolo (Strumentisti dell'Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI FRANCESCO MERLI E GIANNI RAIMONDI

G. Meyerbeer: L'Africana: « O paradiso » (Francesco Merli); **G. Donizetti:** La Favorita: « Spirto gentil » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. della RAI dir. Angelo Questa); **R. Wagner:** Lohengrin: « Prova maggior d'affetto » (Francesco Merli); **G. Verdi:** Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia); **F. Marchetti:** Ruy Blas: « Io che tentai » (Francesco Merli, Soprano Bianca Scacciati); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Cielo e mar » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia); **G. Puccini:** Turandot: « Nessun dorma » (Francesco Merli) — La Bohème: « Che gelida manina » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia)

9,40 FILOMUSICA

G. Torelli: Sinfonia con tromba (rev. di Piero Santi) (Tr. Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); **L. Boccherini:** Concerto in si bem. magg. per v.cello e orch. (rev. Grützmacher): Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro (Rondò) (Vc. Danjil Shafran - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **J.-B. Krumpholtz:** Air et variations per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **C. M. von Weber:** Variazioni concertanti op. 33 per cl.tto e pianoforte (Clar. Michel Portal, pf. Mario Bertoncini); **G. Meyerbeer:** Roberto il diavolo: « Nonnes qui reposez » (Bs. Fëdor Schaliapin); **P. I. Ciaikowski:** La dama di picche: « Aria della Neva » (Sopr. Radmila Bakocevic - Orch. Sinf. Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **M. Ravel:** Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon); **E. Granados:** La maja dolorosa (Msopr. Shirley Verrett, pf. Giorgio Favaretto); **A. Glazunov:** Concerto in mi bem. magg. op. 109 per sassofono contralto e orch. (Sass. Georges Gourdet - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 INTERMEZZO

G. Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orch.: Allegro - Adagio, Andante con moto - Allegro agitato (Pf. Wladislaw Kedra - Orch. Sinf. della Filarm. di Varsavia dir. Jan Krenz)

11,35 L'OPERA SINFONICA DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 17 in fa magg.: Allegro - Andante ma non troppo - Finale (Allegro molto) (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman) — Sinfonia n. 82 in do magg. « L'orso »: Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Finale, Vivace (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

12,15 AVANGUARDIA

J. Cage: Atlas Eclipticalis - Winter music - Cartridge music (Compl. Strum. « Musica Negativa » dir. Rainer Riehn)

12,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J.-Ph. Rameau: Acanthe et Céphise, suite dalla omonima Pastorale eroica: Marche - Menuet I e II - Tambourin - Air vif - Menuet I e II - Contredanse (Caen Chamber Orchestra dir. Jean-Pierre Dautel); **G. Lulli:** Le triomphe de l'amour, suite dal balletto: Ouverture - Entrée des amours - Menuets I e II - Entrée des quatre vents - Entrée de Mars - Bourrée - Entrée de Mars et des amours (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **W. A. Mozart:** Les petits riens, balletto K. 299 b) (Orch. « Pro Arte » dir. Charles Mackerras)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN

A. Berg: Concerto per violino e orch.: Andante, Allegretto scherzando - Allegro; Cadenza; Tempo primo; Adagio; Coda (Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Da 44 duetti per due violini: n. 28 Sorrow - n. 31 New year's greeting - n. 33 Harvest song - n. 36 Bagpipes - n. 41 Scherzo - Arabian song (Vl.i Yehudi Menuhin e Nell Gotkovsky) — Sonate per due pianoforti e percussione: Assai lento - Allegro molto - Lento non tanto - Allegro non troppo (Pf.i Bela Bartok e Ditta Psztory, percuss. Harry Baker e Edward Rubsan) — Il principe di legno: balletto op. 13 (Orch. Sinf. della Radio di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt)

15-17 C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); **E. Satie:** Parade, suite dal balletto: Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Acrobates - Finale au Prélude du rideau rouge (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore per flauto, oboe ed orchestra: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Konrad Klemm, ob. Sheila Hodgkinson - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); **A. Rolla:** Duetto in do magg. per violino e viola: Allegro - Andante (Tema di Caraffa) - Rondò (Presto) (Vl. Salvatore Accardo, viola Dino Asciolla); **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 6 in re magg.: Allegro spiritoso - Andante assai - Tempesta (Allegro) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Glinka: Kamarinskaya (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **J. Suk:** Sommermarchen: Voci della vita e della consolazione - Mezzogiorno (Canto del sole) - Intermezzo (I menestrelli ciechi) - Scherzo, Trio (Nel possesso di Phantomi) - Adagio (Notte) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zoltan Fekete)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2; **I. Paderewski:** Notturno in si bemolle maggiore op. 16 n. 4; **F. Liszt:** Grande studio da concerto in fa minore « La leggerezza » (Pf. Ignace Paderewski); **E. Grieg:** Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Vl. Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore: Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Pf. Ingrid Haebler); **K. Ditters von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **R. de Visée:** Sonata in re minore, per chitarra (Chit. Siegfried Behrend); **W. A. Mozart:** Due Arie: « Chi sa, chi sa qual sia » K. 582: « Nehmt meinen Dank » K. 383 (Sopr. Graziella Sciutti - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Argeo Quadri); **C. M. von Weber:** Oberon: « Ozean du Ungeheuer » (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. « Royal Opera House » dir. Edward Downes); **R. Strauss:** Arabella: « Sie wolln mich heiraten » (Sopr. Lisa Della Casa, bar. Dietrich Fischer-Dieskau)

20 G. F. HAENDEL

Israele in Egitto, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Sopr.i Ester Orell e Nicoletta Panni, msopr. Elsa Calvetti, ten. Herbert Handt, bar. Filippo Maero, bs. Frederich Guthrie - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Nino Antonellini)

21,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

A. Berg: Suite lirica per quartetto di archi: Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenebroso - Largo desolato (Quartetto La Salle); **B. Britten:** A simple symphony op. 4: Boisterous Bourrée - Playful pizzicato - Sentimental Saraband - Frolicsome finale (« I Musici »); **M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA JULIUS KATCHEN

J. Brahms: Quattro pezzi op. 119: in si minore - in mi minore - in do - in mi bemolle; **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale; **J. Brahms:** Scherzo in mi bemolle minore op. 4

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Ouverture in do maggiore op. 115 Per « l'onomastico dell'imperatore » (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato e marcato - Quasi presto, Andante maestoso (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karl Melles); **S. Rachmaninov:** « L'isola dei morti », poema sinfonico op. 29 (da un dipinto di Arnold Böcklin) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

Per gli utenti della filodiffusione

In queste pagine pubblichiamo i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale della filodiffusione per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 23-29 maggio. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 9 (29 febbraio-6 marzo).

rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alla scoperta del disegno dei bambini
di Dino Perego e Ludovico Avalle
Regia di Paolo Luciani
Terza ed ultima puntata
(Replica)

12,55 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Nino Sanzogno**
con la partecipazione del flautista **Severino Gazzelloni**
— **Jan Sibelius:** *Il cigno di Tuonela op. 22 - Leggenda per orchestra*
— **Giorgio Federico Ghedini:** *Sonata da concerto per flauto e orchestra (1958):* a) Lentamente - Marcato, b) Adagio, c) Vivace e leggero
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

14 — SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

14,45-15,45 ROTO 20
Settimanale di cronache italiane
a cura di Franco Cetta

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE STORIE DI BEN
con il mimo Ben Benison
Regia di Rex Bloomstein
Lo scolaro
Prod.: Radios Films Londra

17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK
Disegni animati di Ctvrtek e Z. Smetana
Flik e Flok piantano un seme
Produzione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,05 DEDALO
Ricerca in nove giochi
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella
Presenta Massimo Giuliani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Cino Tortorella

GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 — TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Bruno Maggioni

18,15 UOMO!
Una storia che il mondo ha dimenticato
Spettacolo musicale di Franco Chillemi e Vito Sanacore
Scena di Gianni Villa
Costumi di Mario Ambrosino
Movimenti coreografici di Renato Greco
Arrangiamenti, orchestra e coro di Nello Ciangherotti e Vito Sanacore
Regia teatrale di Mario Landi
Regia televisiva di Giancarlo Nicotra
(Registrazione effettuata dal Teatro Auditorium di Roma)

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
L'ultimo fidanzamento
Presentazione di Gian Luigi Rondi
Film - Regia di Jean-Pierre Lefebvre
Interpreti: Marthe Nadeau, J. Leo Gagnon, Marcel Sabourin
Produzione: Cinax - Prisma

DOREMI'

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Massimo Olmi
Regia di Silvio Specchio

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

I/7158

Mario Landi ha curato la regia teatrale di « Uomo! », spettacolo musicale in onda alle ore 18,15

rete 2

18 — RUBRICHE DEL TG 2

GONG

18,25 INCONTRO CON DANIEL VIGLIETTI
a cura di Leoncarlo Settimelli
Regia di Cesare E. Gaslini

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
condotto da Nando Martellini

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45 Un programma di Luciano Berio
C'è musica e musica
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Sesta puntata
Non tanto per cantare
con la partecipazione di Cathy Berberian, Sandra Mantovani, Mary Travers, Antonello Venditti e Ernesto Bassignano
Il Teatrino dei Cantastorie, con Silvano Spadaccino, Anna Casalino e Maria Carta
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'

21,40 OGGI IN ITALIA
Campione
Soggetto di Marcello Camilucci
Sceneggiatura di Toni De Gregorio
con: *Remo Golfarini, Giampiero Albertini, Anna Bonasso, Renato Mori, Giacomo Piperno*
ed inoltre: *Mario Brusa, Jean Rougel, Maria Marchi, Emilio Marchesini, Toni De Gregorio, Ezio Liberti, Tina Cillario, Gianna Piaz, Lina Zargani, Gianni Pulone*
Regia di Toni De Gregorio
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Pegaso Audiovisiva)

TG 2 - Stanotte

I/13652

Antonello Venditti partecipa a « C'è musica e musica » ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,20 **Brauchtum in Südtirol.** Sendereihe von Wolfgang Penn. Heute über die « Karwoche »

20,35-20,45 **Autoreport.** Die Physiologie des Autofahrers. 3. Folge: « Physiologische Beanspruchung ». Verleih: Berolina Film

svizzera

13 — TELE-REVISTA
13,15 UN'ORA PER VOI
14,25 DIVENIRE (Replica)
14,50 INTERMEZZO
15,05 INCONTRI (Replica)
15,30 COME NASCE UNA UNIVERSITA' (Replica)
16,20 PASSIONE E MORTE A MENDRISIO (Replica)
16,45 LA BELL'ETA' (Replica)
17,10 Per i giovani: ORA G LA STAMPA E I GIOVANI - PASSERELLA (Replica)
18 — SCATOLA MUSICALE
18,30 IL TESORO DI VASQUEZ
Telefilm
18,55 SETTE GIORNI
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.
TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
TV-SPOT
20,05 SCACCIAPENSIERI
Disegni animati - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.
21 — I VERDI ANNI DELLA NOSTRA VITA
Lungometraggio drammatico
Regia di Jean-Gabriel Albicocco
22,35 TELEGIORNALE - 3° ediz.
22,45-24 SABATO SPORT
CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO - Gruppo A: URSS-Cecoslovacchia — Notizie

capodistria

17,30 TELESPORT - CALCIO
Da Banja Luka: Jugoslavia-Ungheria
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
I giardini zoologici - Tucson
20,15 TELEGIORNALE
20,30 LA LETTERA STREGATA
Dal « Decamerone » di Giovanni Boccaccio
con Stane Sever e Janez Škof
Calandrino s'invaghisce di una giovane per la quale Bruno gli procura una lettera magica. Quando la toccherà con la lettera la giovane si unirà a lui. Ma la moglie coglierà Calandrino in flagrante e ne seguirà una resa dei conti alquanto penosa e increscìosa.
21,10 I PIONIERI DELL'AVIAZIONE
Sceneggiato TV
Quinta puntata
22 — TELESPORT
Hockey su ghiaccio
Unione Sovietica-Cecoslovacchia
Campionato mondiale da Katowice
Cronaca differita

francia

12 — MIDI 2
Presenta Jean Lanzi
12,35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO
12,50 SABATO IN POLTRONA
Una trasmissione di Jacques Sallebert - Presenta Philippe Caloni
17 — PEPLUM: ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO
Una trasmissione dedicata al teatro di José Artur e Jacques Audoir - Regia di Alexandre Tarta
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
Regia di Francis Caillaud
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu - Presenta Vonny
19 — TELEGIORNALE
19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
19,30 LA PRIMA NEVE
21,05 DIX DE DER
Una trasmissione di Philippe Bouvard con la partecipazione di Diane Segard, Jacques Pessis e Paul Wermus - Regia di Alexandre Tarta
22,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21 — SILENZIO SI UCCIDE
Film
Regia di Guido Zurli
con Robert Mark, Luisa Rivelli
L'agente segreto Mark Robin indaga su un misterioso traffico d'armi. Durante i suoi spostamenti in alcune capitali europee, qualcuno attenta alla sua vita, ma egli con l'aiuto della fortuna riesce a salvarsi. Seguendo una promettente traccia finisce quindi in Tunisia, ospite di una giovane donna, Diana, figlia di uno scienziato intento a studi sulle alghe. Qui Mark scampa un altro attentato, ma non può impedire che Diana venga rapita da Maude, braccio destro di Thetokis, capo dei trafficanti d'armi.

« *L'ultimo fidanzamento* », film di Jean-Pierre Lefebvre

Un cinema sconosciuto

Gian Luigi Rondi presenta il film

ore 20,45 rete 1

Prima presentazione televisiva (salvo errore) di un film della recente produzione canadese, praticamente sconosciuta al pubblico italiano del piccolo e del grande schermo. Che nessuno abbia mai pensato a colmare la lacuna può meravigliare, ma con misura: le omissioni della distribuzione cinematografica nel nostro Paese sono colossali, e anche il *Radiocorriere TV* ha avuto frequenti occasioni di segnalarle. Il film di questa sera è *L'ultimo fidanzamento*, e risulta diretto dal trentacinquenne Jean-Pierre Lefebvre nel 1973 con il titolo originale di *Les dernières fiançailles*. Lo si è veduto in Italia di sfuggita, e in edizione non doppiata, agli « incontri » di Sorrento del '74. Poi silenzio, su di esso e su tutto quel che viene prodotto negli studi canadesi. Un silenzio meritato? Certamente sì, se si considera il cinema dall'unico punto di vista del commercio: i film che nascono dalla fantasia e dalla tecnica dei vari Lefebvre, Claude Jutra, Peter Pearson, Gilles Carle e compagni, così come quelli inventati dallo straordinario animatore Norman MacLaren, non appartengono al genere di spettacolo che impingua i botteghini. Certamente no sotto il profilo della poesia, della cultura, e più semplicemente dell'informazione. Partendo da quest'ultimo punto, cerchiamo di riassumere per sommi capi la situazione, che riverbera anche sulla produzione di film la divisione etnica esistente nel Canada.

Il Paese è spaccato fra una maggioranza di lingua inglese (circa 23 milioni di abitanti) che detiene in pratica tutte le leve del potere, e una minoranza di lingua francese (6 milioni) che si sente emarginata e compressa. Singolarmente, è proprio da questa minoranza che vengono i frutti cinematografici più qualificati e numerosi. I cineasti « anglofoni » sono risucchiati dagli « studi » americani (e più di rado inglesi), un po' quel che succede a Roma e a Milano. La consapevolezza della condizione minoritaria e dell'« oppressione » che ne consegue ha viceversa stimolato gli autori « francofoni » a coalizzarsi, a unirsi, a lavorare intensamente per rivendicare la propria identità nazionale e per opporsi a quella che essi considerano un'autentica colonizzazione. Si collocano in quest'ambito la posizione e la personalità di Lefebvre. Scrittore, critico cinematografico a vent'anni, regista a ventitré, Lefebvre è un personaggio scomodo e fuori delle regole. « Non credo né all'ispirazione né all'arte », dice di sé, « credo invece all'artigianato e al lavoro. Amo il mio mestiere e il mio Paese. Il cinema è un modo di vivere, e io credo che vivere sia un fatto fondamentalmente sensuale: un film, del buon vino, una donna, per me sono la stessa cosa ». Attivissimo, ha girato con ritmi da centometrista (talvolta impiegando meno d'una settimana) un numero già molto elevato di film, i migliori dei quali sono considerati *Le révolutionnaire, Patricia et Jean-Baptiste, Il ne faut pas mourir pour ça, Jusqu'au coeur, Quebec my love, Les maudits sauvages* e questo *Ultimo fidanzamento*.

« Quali sono le storie, quali sono i temi che interessano questo regista? », si è chiesto il critico Callisto Cosulich, rispondendo che « I suoi film sono privi di una vicenda vera e propria, e sfuggono ad ogni regola narrativa. Quanto ai temi, essi sono molteplici: odio-amore per la propria gente, denuncia della guerra, pazzo amore per il cinema, rispetto per i vecchi che coincide con la tenerezza dimostrata per i propri genitori ». *L'ultimo fidanzamento* traduce in immagini proprio quest'ultima inclinazione. E' la storia di due coniugi che hanno trascorso assieme tutta la vita, invecchiando fianco a fianco fra i ricordi della loro esistenza: la fotografia del figlio morto in guerra, le parole usuali, gli atti quotidiani, una fede religiosa profonda e piena. L'uomo si ammala e muore, e la moglie, che ha sempre pregato di morire con lui, gli si spegne tranquillamente accanto. Due angeli in cielo, sorridenti e luminosi come figure d'una stampa popolare, vengono a prenderli per mano e li conducono verso la luce eterna. « L'analisi di una unione profondamente sincera e fusa », dice la scheda di presentazione del servizio film della TV, « raggiunge nella regia di Lefebvre e nella splendida interpretazione di Marthe Nadeau, J. Leo Gagnon e Marcel Sabourin una sottilissima intenzione realistica, che ha poi nello sbocco " mistico " del finale una conclusione assolutamente aderente alla spiritualità ingenua e totale dei due vecchi coniugi ».

sabato 17 aprile

CONCERTO SINFONICO

ore 12,55 rete 1

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, il direttore Nino Sanzogno e il flautista Severino Gazzelloni sono i protagonisti di un concerto sinfonico che si apre nel nome di Jan Sibelius, con Il cigno di Tuonela op. 22 *(Leggenda per orchestra). Il suggestivo lavoro del compositore finlandese, noto anche come* Lemminkäinen Suite, *fa parte di una grande partitura comprendente quattro leggende, delle quali sono state pubblicate soltanto questa in onda oggi e* La vita casalinga a Lemminkäinen. *Nel* Cigno di Tuonela *l'autore ha voluto descrivere le località tenebrose lungo il fiume Tuoni (ossia il fiume della morte) e raccontare il dramma che si svolse quando Lemminkäinen andò in cerca del cigno dal lunghissimo collo nel buio fiume. Secondo la critica, si tratta dell'opera più personale di Jan Sibelius. Ogni tinta orchestrale solare è qui volutamente cancellata per far largo ad una monotona melodia del cigno, con il corno inglese circondato da una folla di violini. La seconda parte della trasmissione ci riserva un lavoro classico a firma di Giorgio Federico Ghedini, una delle firme più autorevoli della moderna musica italiana, in momenti di precisa presa di coscienza strumentale. E' questa la* Sonata da concerto per flauto e orchestra *nei movimenti Lentamente-Marcato, Adagio, Vivace e leggero, datata 1958. Ghedini compiva qui un suo grande itinerario nel campo delle espressioni per solista e orchestra, quando già per flauto aveva ad esempio scritto il noto Concerto* L'Alderina *nel 1951; e per violino* Il Belprato *nel 1947 o il* Concentus Basiliensis *nel 1954. Un chiaro neoclassicismo il suo, così evidente fin dal 1927 quando aveva messo a punto quel* Concerto grosso *per cinque fiati e archi, ricco di antiche tradizioni musicali italiane.*

SCUOLA APERTA

ore 14 rete 1

Il settimanale di problemi dell'educazione, a cura di Vittorio De Luca, oggi comprende due servizi, il primo dedicato all'educazione sanitaria in Inghilterra, il secondo ad una anticipazione sperimentale della riforma della scuola media secondaria italiana. Nel primo servizio si punta l'obiettivo sui modi di realizzazione — prevenzione nelle scuole e preparazione professionale del personale — dell'educazione sanitaria inglese. In linea con la riforma sanitaria attuata da alcuni anni in questo Paese, esistono nelle scuole tecnici e operatori sanitari orientati a svolgere un'opera preventiva, e questo soprattutto nel settore dell'odontoiatria. Questi operatori svolgono la loro attività anche con il fine di dare una coscienza sanitaria ai giovani fin dai primissimi anni di età. Il servizio è stato girato in alcune scuole di Londra e nell'Università londinese di odontoiatria.

Il secondo servizio è dedicato al tema « La formazione professionale nella riforma della scuola media superiore »: si parte da un'esperienza filmata a Trento, dove la provincia autonoma ha formulato e attuato, in via sperimentale, alcune proposte della riforma della secondaria superiore. E' stato infatti istituito un biennio sperimentale, in cui vengono attuati nuovi programmi che cercano di evitare le rigide divisioni tra materie teoriche e pratiche; nello stesso tempo si tende a dare ai giovani un panorama informativo sulle prospettive professionali. Il servizio di Marisa Garrito e Antonio Emma è stato girato in un istituto professionale trentino.

C'E' MUSICA E MUSICA: Non tanto per cantare

ore 20,45 rete 2

Cathy Berberian partecipa al programma curato da Luciano Berio

Il programma di Luciano Berio, a cura di Vittoria Ottolenghi, affronta stasera il tema del canto popolare in cinque dei suoi aspetti fondamentali: etnico, popolare, folk, di protesta e di consumo. Tra gli altri, intervengono nella trasmissione tre etnomusicologi di nome, quali Alan Lomax di New York, il professor Wachsman di Chicago e Diego Carpitella di Roma. Interessanti le riprese presso le genuine fonti della canzone, come quelle al Central Park di New York, dove — afferma la Ottolenghi — « ci siamo imbattuti nella più variopinta e cosmopolita rassegna spontanea di cantanti folk che si possa immaginare: tutti cantano come e quello che vogliono ». Non mancheranno nel programma odierno gli accenti dei Beatles e di divi della canzonetta, come Claudio Villa.

OGGI IN ITALIA: Campione

ore 21,40 rete 2

Siamo in un palazzetto dello sport. Un pugile è in attesa di salire sul ring. Mentre il suo manager gli dà gli ultimi suggerimenti e il massaggiatore gli riscalda i muscoli, il pugile passa in rassegna nella memoria i fatti salienti della carriera che lo ha portato a quell'appuntamento decisivo. Rivive così il suo incontro con la boxe, la sua storia d'amore, l'angoscia che il suo mestiere gli ha spesso procurato. La riflessione approda nella imprevista e sconcertante scelta finale di non infierire sul suo avversario stremato. Egli rifiuta così clamorosamente il ruolo violento che la realtà gli vuole imporre.

radio sabato 17 aprile

IL SANTO: S. Aniceto papa.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Innocenzo, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,16; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,10; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,52; a Palermo sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,43; a Bari sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Napoli Luigi Settembrini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non conosce l'ora sua. (La Bibbia).

Dirige Gavazzeni

Jérusalem

Il maestro Gianandrea Gavazzeni

ore 19,30 radiouno

Si replica questa sera l'opera verdiana *Jérusalem* in un'edizione registrata all'Auditorium di Torino.

Qualche notizia sull'opera. *Jérusalem*, rappresentata a Parigi all'Opéra il 26 novembre 1847, è il rifacimento francese di una partitura del 1843: *I Lombardi alla Prima Crociata*. Era stato il « gran fabbricone » a scritturare Verdi « per accomodare sopra un nuovo libretto la musica dei *Lombardi* facendovi delle aggiunte », come si legge in una lettera di Emanuele Muzio al Barezzi. Il lavoro di « accomodamento » fu condotto (nota Massimo Mila) « con rigorosa coscienza professionale e diede luogo veramente a un'altra opera, non la medesima migliorata, com'è il caso del *Macbeth* e del *Simone*. I quattro anni 1843-1847 non erano trascorsi invano per un compositore giovane, in piena evoluzione, e il fatto di scrivere per Parigi lo spronava ad una attenta ricercatezza stilistica, particolarmente in fatto di strumentazione e d'armonia. Tant'è vero che gli studiosi », prosegue il Mila, « non si sono ancora messi d'accordo se sia da preferire l'originale, *I Lombardi alla Prima Crociata* su libretto di Temistocle Solera tratto dall'omonimo poemetto romantico di Tommaso Grossi, o il rifacimento francese *Jérusalem* su libretto di Royer e Vaëz (più o meno appartenenti alla bottega teatrale di Eugenio Scribe), poi tradotto sciaguratamente in italiano da Calisto Bassi ». Va da sé che, come scrive uno studioso inglese, niente può sostituire l'integrità della concezione originale, e l'adattamento di larga parte dello spartito a situazioni analoghe ma diverse (spesso trasferendo pezzi) non poteva non dar luogo ad inconvenienti. Ma il lavoro fu fatto con cura; molta musica nuova fu composta per le mutate situazioni del dramma, molta di quella conservata fu ripulita dalle truculenze vocali e dalle selvagge esplosioni bandistiche a cui indulgeva la strumentazione di Verdi giovane per le piazze teatrali italiane; ciò avvenne con vantaggio delle qualità musicali e, secondo alcuni, della coerenza ed efficacia drammatica. Secondo altri (e la stampa italiana fu generalmente di questo parere) *Jérusalem* non è più né carne né pesce, non ha la finezza psicologica del teatro francese né il vigore primitivo del melodramma italiano. Solo un raffronto ravvicinato, a parità di condizioni esecutive, potrebbe consentire — conclude il Mila — una risposta esauriente. Tra i pezzi nuovi citiamo l'introduzione orchestrale del primo atto, l'intermezzo che dipinge « lever du soleil » la scena della condanna di Gaston nell'atto terzo. In breve la vicenda è questa. Il visconte Gaston di Béarn ama, riamato, la figlia del conte di Tolosa, Hélène. Ma un'ombra offusca l'amore dei due giovani: il padre della fanciulla ha ucciso il padre di Gaston. Prima di partire per la santa battaglia Gaston si riconcilia con il conte e ottiene da questi il consenso alle sue nozze con Hélène. Ma il fratello del visconte, Roger, anch'egli follemente innamorato della fanciulla, decide di sopprimere il rivale in amore: per errore il colpo raggiunge il conte, pur senza ucciderlo. Del tentato omicidio sarà ingiustamente accusato Gaston. Condannato all'esilio, il giovane verrà raggiunto, in Palestina, da Hélène. Egli è prossimo al supplizio, sennonché giunge a salvarlo Roger, fattosi eremita per il rimorso. Nella battaglia a cui ha partecipato valorosamente, senza rivelare la propria identità, Roger è stato ferito a morte. Prima di spirare confesserà la sua colpa.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Benedetto Marcello: Introduzione, aria e presto (Complesso tedesco « B. Marcello ») ♦ *Paul Hindemith*: Dalla sinfonia « Mathis der Mahler »: II movimento: « La messa al sepolcro » (Orchestra Boston Symphony diretta da William Steinberg) ♦ *Johannes Brahms*: Dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore: III movimento: Un poco allegretto e grazioso (Orchestra del Concertgebouw Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) ♦ *Frederick Delius*: Schlittenfahrt (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini

Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'**Altro Suono**

Realizzazione di **Carlo Principini** (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'**Altro Suono**

Realizzazione di **Carlo Principini** (II parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 MUSICHE DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**

Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 MUSICA SPIRITUALE

(I parte)

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 MUSICA SPIRITUALE

(II parte)

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 MUSICA STRUMENTALE E VOCALE

(I parte)

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 MUSICA STRUMENTALE E VOCALE

(II parte)

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 COMPOSIZIONI RELIGIOSE DI MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart: Benedictus sit Deus, dall'Offertorio « Pro omni tempore » K 117 (Soprano Margherite Lavergne - Orchestra « Pro Musica » e Coro dell'Oratorio di Vienna diretti da Ferdinand Grossmann); Sonata da chiesa n. 6 in si bemolle maggiore K 212 - Sonata da chiesa n. 9 in sol maggiore K 241 (Organista Daniel Chorzempa - Orchestra « Deutsche Bachsolisten » diretta da Helmut Winschermann); Miserere K 85 per 3 voci e organo - Quaerite primum regnum Dei - Antifona K 86 per 4 voci e organo (Organista René Saorgin - Orchestra « Wiener Motettenchor » diretta da Bernhard Klebel); Sonata da chiesa n. 11 in re maggiore K 245 (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard); Ave verum corpus - Mottetto a 4 voci K 618 (Orchestra « Wiener Barockensemble » e « Chorale Philippe Caillard » diretti da Théodor Guschlbauer); Sonata da chiesa n. 15 in do maggiore K 328 (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard); Litaniae de Venerabili altaris Sacramento K 243: Kyrie - Panis vivus - Verbum caro factum - Hostia sancta - Tremendum - Dulcissimum convivium, viaticum - Pignus futurae - Agnus Dei (Jennyfer Vyvyan, soprano; Nancy Evans, contralto; Herbert William, tenore; Georges James, basso - « Boyd Neel » Orchestra e « St. Anthony Singers » diretti da Anthony Lewis)

17 — GR 1

Settima edizione

Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di **Guido Turchi**

18 — PICCOLO CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Jérusalem

Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Gustave Vaëz

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Gaston	José Carreras
Hélène	Katya Ricciarelli
Roger	Siegmund Nimsgern
Le Légat	Leonardo Monreale
L'écuyer	Giampaolo Corradi
Isaure	Licia Falcone
Le comte	Alessandro Cassis
L'émir	Eftimios Michalopulos
Le hérault	Vinicio Cocchieri
L'officier / Un pélerin	Fernando Jacopucci
Un soldat	Franco Calabrese

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius

Presentazione di **Guido Piamonte**

Nell'intervallo (ore 21 circa): **GR 1**

Nona edizione

22,10 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di **Lilian Terry**

22,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Silvia Dionisio presenta

Il mattiniere

— *Gruppo G. Visconti di Modrone*

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con Aretha Franklin, Otello Profazio e Waldo De Los Rios**

— *Invernizzi Tostine*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **I classici di Ray Conniff**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Henry Purcell: Didone ed Enea: « When I am laid in earth » (Mezzosoprano Janet Baker - English Chamber Orchestra e St. Antony Singers diretti da Antony Lewis) ◆ *Ludwig van Beethoven*: Fidelio: « In des Lebens Frühlingstagen » (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet) ◆ *Richard Wagner*: L'Olandese volante: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

10,05 **Canta Tennessee « Ernie » Ford**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Novità discografiche**

Hector Berlioz: Aroldo in Italia, sinfonia op. 16, per viola e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella - Orgia di briganti (Violista Daniel Benyamini - Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta)
(Disco **Decca**)

11,30 **Radiogiornale 2**

11,35 **La chitarra di Laurindo Almeida**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **JAZZ IN CONSERVATORIO: IL MODERN JAZZ QUARTET**

Otello Profazio (ore 7,45)

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **MUSICA PER ARCHI** (I parte)

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Musica per archi** (II parte)

15,30 **Radiogiornale 2**

Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**

a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Radiogiornale 2**

16,35 **MUSICHE DA FILM**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **PRELUDI, INTERMEZZI, ROMANZE DA OPERE**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Notizie di Radiosera**

19,05 LE VOCI DI MAHALIA JACKSON E PAUL ROBESON

19,30 RADIOSERA

19,55 **Ricordi in musica**

— *Acnettante Kaloderma*

21,30 MUSICA SOTTO LE STELLE

— *Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy*

Nell'intervallo (ore 22,30): **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Mahalia Jackson (19,05)

radiotre

7 — **Quotidiana** - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali

Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ◆ *Ralph Vaughan Williams*: Old King Cole, balletto per orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

9,30 **La scuola americana**

Roger Sessions: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) ◆ *Roy Harris*: American Ballades, per pianoforte (Pianista Vera Franceschini) ◆ *Otto Luening*: Suite n. 2 in quattro tempi, per flauto (Flautista Severino Gazzelloni)

10,10 **La settimana dei figli di Bach**

Johann Bernard Bach: Erste Ouverture, per violino concertante, archi e cembalo (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ◆ *Johann Christoph Bach*: Settimino in do maggiore per due corni, oboe, violino, viola, violoncello e cembalo (Gustav Neudecker e Waldemae Seel, corni; Alan Sous, oboe; Gunther Kehr, violino; Gunther Schmidt, viola; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo) ◆ *Johann Christian Bach*: Sonata in si bemolle maggiore n. 1 (Pianista Ingrid Haebler); Sinfonia concertante in la maggiore, per violino, violoncello e archi (Franz Joseph Mayer, violino; Angelica Mary, violoncello - Complesso « Collegium Aureum »)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **La Gazzetta**

ossia « **Il matrimonio per concorso** »

Opera buffa in due atti di G. Palomba e A. L. Tottola

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Don Pomponio Storione: Italo Tajo
Lisetta: Angelica Tuccari
Filippo: Mario Borriello
Doralice: Gianna Galli
Anselmo: Leonardo Monreale
Alberto: Agostino Lazzari
Madama La Rose: Bianca Maria Casoni
Monsù Traversen: Carlo Gava

Direttore **Franco Caracciolo**

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - Artisti del Coro del Teatro S. Carlo di Napoli

M° del Coro Michele Lauro

13,10 **Musiche strumentali del Rinascimento italiano**

13,45 Violenza e menzogna. Conversazione di Marcello Camilucci

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**

NAPOLEONE, PRO E CONTRO

di **Sergio Martinotti**

Franz Joseph Haydn: Agnus Dei, dalla « Missa in tempore belli » (o « Paukenmesse ») (Elisabeth Thomass, soprano; Gertrude Jahn, contralto; Stafford Wing, tenore; Eishi Kawamura, basso - Ensemble da Camera dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro da Camera diretti da Hans Gillesberger) ◆ *Ludwig van Beethoven*: Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) ◆ *Daniel Steibelt*: La tournée d'Ulm per pianoforte (Pianista Valda Aveling) ◆ *Ludwig van Beethoven*: La Battaglia di Vittoria (Wellington Sieg, oder die Schlacht bei Vittoria op. 91 « Wellington Victory ») (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski*: Ouverture 1812 op. 49 (Orchestra Berliner Philharmoniker e « Don Kosaken Chor » diretti da Herbert von Karajan) ◆ *Arnold Schoenberg*: Ode a Napoleone op. 41, per voce recitante, archi e pianoforte (Voce recitante Gerald English - Orchestra London Sinfonietta diretta da David Atherton)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Flavio Testi

Passio Domini Jesu Christi secundum Marcum, per voci soliste e strumenti (Basia Retchitzka, soprano; Carmen Gonzales, mezzosoprano; Carlo Gaifa e Gianfranco Manganotti, tenori; Gastone Sarti, baritono; James Loomis, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Herbert Handt)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**

COME E PERCHE'

17 — Parliamo di: Lettere del giovane Thomas Mann

17,05 Il mondo di Raffaele Crovi. Conversazione di Gino Nogara

17,10 **Dedicati ad Haydn**

17,45 **DALLA COMUNITA' ECUMENICA DI BOSE**

Programma in due puntate di **Raniero La Valle**

2. **Una « nuova » attesa della Resurrezione**

18,15 Tiriamo le somme

La settimana economico-finanziaria

18,30 **LA GRANDE PLATEA**

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Wolfgang Sawallisch

Soprani **Lucy Peacock, Irene Sandford** e **Monique Lobasa** - Mezzosoprani **Trudeliese Schmidt** e **Corinna Vozza** - Tenore **Adalbert Kraus** - Baritoni **Robert Holl** e **Arturo Testa**

Robert Schumann: Hermann und Dorothea, ouverture op. 136; Requiem für Mignon op. 98 B per soli, coro e orchestra; Der Rose Pilgerfahrt op. 112 per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M° del Coro Gianni Lazzari

Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini

— Al termine: Cremona l'impassibile. Conversazione di Enrico Terracini

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **FILOMUSICA**

Gian Francesco Malipiero: Vivaldiana, per orchestra ◆ *Claudio Monteverdi*: Orfeo: « Rosa del ciel » ◆ *Antonio Vivaldi*: Concerto in sol maggiore op. 21 n. 11, per due mandolini, archi e organo ◆ *Franz Joseph Haydn*: Minuetto per chitarra (da un Quartetto per archi) ◆ *Gioacchino Rossini*: Tancredi: « Di tanti palpiti » ◆ *Edouard Lalo*: Le roy d'Ys: « Vainement, ma bien aimée » ◆ *Franz Schubert*: Fantasia (molto moderato e cantabile), dalla « Sonata in sol maggiore n. 18 op. 78 » ◆ *Modesto Mussorgski*: Una notte sul monte Calvo

22,50 Il legno. Una risorsa rinnovabile. Conversazione di Carlo Bozza

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

sabato

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso...:** Agua de março, What are you doing the rest of your life, Se ci sta lei, Amarcord, I belong, Scarborough fair, L'ultima neve di primavera. **0,36 Liscio parade:** Adios muchachos, Senso unico, Calavrisella, Poema, Regine'la campagnola, Mazurka dell'agricolo, Mille miglia, Passerotto mio. **1,06 Orchestre a confronto:** American patrol, Washington square, Bye bye blackbird, Green green grass of home, Cecilia, The girl from Ipanema, Let the sunshine in, Music to watch girl by, El condor pasa. **1,36 Fiore all'occhiello:** Makin' whoopee, La mia sera, My romance, Nel blu dipinto di blu, Io per lei, Tornerai, Angel eyes. **2,06 Classico in pop:** J. S. Bach: Toccata; R. Strauss: Also sprach Zarathustra; F. Schubert: Ottava sinfonia, Incompiuta; G. Fauré: Pavane. **2,36 Palcoscenico girevole:** Desiderare, Ci vuole un fiore, Goodbye yellow brick road, Noi vicini noi lontani, Napoleone, Photograph, Il bambino di gesso. **3,06 Viaggio sentimentale:** Diario, Pazza idea, La chanson pour Anna, Lui e lei, Emozioni, Metti una sera a cena. **3,36 Canzoni di successo:** Un'altra poesia, Ammazzate oh!, Inno, La gente e me, Anna da dimenticare, Il mattino dell'amore. **3,36 Sotto le stelle rassegna di cori italiani:** Dormi mia bella dormi, Sul ponte di Bassano, Monte Nero, Me pare content, Stelutis alpinis, Lailà oh, Marinella, Col cifolo del vapore. **4,36 Napoli di una volta:** Guapparia, Funiculì funiculà, Canzona appassiunata, Serenata de Pulcinella, Core 'ngrato, Munasterio 'e Santa Chiara, O sole mio. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Vitti na crozza, Michelle, Quel che non si fa piu, Rosamunda, Ma se ghe pensu, Alone again. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Forever and ever, Blowin in the wind, Vado via, Charade, Sleepy lagoon, For all we know, Today I meet my love.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronotizie - Autour de nous - Lo sport - Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. **15-15,30** G. Pergolesi: Stabat Mater - Luciana Ticinelli Fattori, Soprano; Maria Minetto, contralto - Coro femminile S. Cecilia di Trento diretto da Iris Niccolini - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Direttore Antonio Pedrotti. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. « Domani sport », a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** Concerto Sinfonico dir. Aladar Jones. L. van Beethoven: Concerto in mi bem. magg. per pf. e piccola orch. - Sol. Maria Gloria Ferrari. A. Scarlatti: « Stabat Mater » per soli, coro femm. e orchestra - Anna My Bruni, sopr.; Laura Londi, mezzosopr. - Orch. e Coro « J. Tomadini » di Udine - M° del Coro Mario De Marco (Reg. eff. il 20.12.1975 all'Auditorio « A. Zanon » di Udine). **16,30-17** « Cent'anni di poesia triestina » - Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisancich (16° trasmissione). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Canti popolari del tempo pasquale. **15** Il pensiero religioso. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo 1ª ed. **15** Musica per organo. **15,20-16** « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. **19,30** Pagine pianistiche. **19,45-20** Gazzettino sardo ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino 2ª ed. **14,30** Gazzettino 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15,05-16** Sul Calvario accanto al figlio, a cura di Stefano Giordano. **19,30-20** Gazzettino 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella » Mujighes da Pàsca.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. **8-9** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.**

sender bozen

6,30 Georg Friedrich Handel: Concerto grosso d-moll; Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio und Fuge c-moll; Giovanni Battista Sammartini: Sinfonie G-dur; Giovanni Battista Pergolesi: Concerto f-moll. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Luigi Boccherini: Grave aus Streichquartett c-moll; Joseph Haydn: Klaviertrio a-moll; Hugo Wolf: Intermezzo. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichen. **11-11,35** Alpenlandische Miniaturen. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Musik fur Blaser. **16,30** Johann Sebastian Bach: Orgelchorale und Choralsatze zu Passion und Ostern. **17** Nachrichten. **17,05** Anton Bruckner: Sinfonie Nr. 3 d-moll. Ausf.: Wiener Philharmoniker. Dir.: Hans Knappertsbusch. **18** Musiker uber Musik. **18,05** Lieder der Romantik von Johannes Brahms, Hugo Wolf, Richard Strauss und Richard Wagner. **18,45** Lotto. **18,48** Fur Eltern und Erzieher. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Felix Mendelssohn-Bartholdy: 17 Variations sérieuses d-moll Op. 54; Präludium und Fuge Nr. 1 e-moll. Ausf.: Branka Musulin, Klavier. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Johann Wolfgang von Goethe: « Faust » der Tragodie erster Teil (2. Abend). **21,36** Camille Saint-Saens: Adagio - Allegro moderato aus der Symphonie Nr. 3 c-moll Op. 78 « Orgel-Symphonie ». **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. **13,15** Poročila. **13,30** Popoldanski koncert. **14,15** Poročila - Dejstva in mnenja. **14,45** Komorne skupine. **15,45** Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. **16** Franz Joseph Haydn: « Jesen » in « Zima » iz oratorija « Letni časi » za soliste, zbor in orkester. **17,15** Poročila. **17,20** Solistične skladbe tržaških avtorjev. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Romantična simfonična glasba. Antonin Dvořák: Simfonija št. 9 v e molu op. 95 « Iz novega sveta ». **19,15** Liki iz naše preteklosti: « O. Romuald Marušič », pripravil Martin Jevnikar. **19,30** Angleški virginalisti. **19,40** Pevska revija. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Teden v Italiji. **20,50** « Polmrak ». Radijska drama, ki jo je napisal Alojz Rebula. Izvedba: Radijski oder. **21,30** Godalni orkester od Corellija do Pendereckega. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8** Ciak, si suona. **8,35** Musica dolce musica. **9** Musica folk. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,35** Calendarietto: dal mondo della cultura e dell'arte. **10,45** Vanna. **11,15** L'orchestra Lauro Molinari. **11,30** Appuntamento con il maestro Cavallari. **11,45** Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno. **14,15** Edig Galletti. **14,35** Cori italiani. **15** Vittorio Borghesi. **15,15** L'orchestra Jerry Wilton. **15,30** Galbucci. **15,45** Cantanti sloveni. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). **20,30** Giornale radio. **20,45** Weekend musicale (II parte). **21,35** Weekend musicale (III parte). **22** Musica da ballo. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 17,39 Il Peter della canzone. 6,35** Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** L'ultima degli ascoltatori. **7,45** Bollettino della neve. **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Animali in casa: R. D'Ingeo. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **15,15** Incontro. **15,30** Storia del West. **15,45** Un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. **17** Le novità della settimana. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** A colloquio con... **7,45** L'agenda del giorno. **8,05** Oggi in edicola. **9** Sabato 7. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Voci del Grigioni Italiano. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Orchestra di musica leggera RSI. **21** Concerto del Howard Roberts Chorale. **22** Piano Evergreen. Al pianoforte Giovanni Pelli - Canta Anita Traversi. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Musica in frack. Echi dei nostri concerti pubblici: M. Corrette, F. Mendelssohn-Bartholdy. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** A Link up with Rome. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Settimana Santa:** « Sul Cammino della Croce », radioscena di Luigi Improta; regia di R. Lavagna. **20,30** Die Auferstehung Jesu in der okumenischen Theologie. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** La renaissance dans l'eau baptême. **21,30** Easter Vigil. **21,45** Il Cero Pasquale di F. Bea. **22** Da San Pietro: Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

Avvertiamo gli ascoltatori che le trasmissioni di Musica Leggera sul V Canale vengono sospese dalle ore 8 di venerdì 16 aprile alle ore 24 di sabato 17 aprile. In questi due giorni il V Canale viene collegato con il IV Canale e ne trasmette gli stessi programmi.

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); **E. Chausson:** Poème de l'amour et de la mer, su testo di Maurice Bouchor (Cb. Shirley Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **A. Khaciaturian:** Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino dir. Anatole Fistoulari)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. (Org. Gianfranco Spinelli); **G. Frescobaldi:** Tre Toccate dal Libro II: 1ª - 4ª - 5ª (Org. René Saorgin); **G. Muffat:** Passacaglia in sol min. (Org. Bedrich Janacek)

10,10 FOGLI D'ALBUM

H. Purcell: Suite n. 7 in re min. per clavicembalo (Clav. Isabelle Nef)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 26 per la commedia di Helmine von Chezy: Ouverture - Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Schoenberg:** Musica di scena per un film (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

11 INTERMEZZO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **W. A. Mozart:** Concerto in si bem. magg. K. 595 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. « Camerata Academica » del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Due canti folkloristici valdostani (trascr. A. Agazzoni): Belle rose du printemps - Chanson du Grand Gorret (Camerata corale « La Grangia » di Torino) — Due Danze folkloristiche sarde: Ballo sardo - Danza sarda (Duo scacciapensieri) — Due canti folkloristici umbri: Ninna nanna Tidoletto - Stornello del silenzio (Cantori di Assisi) — Due canti folkloristici triestini: La ceseta de transacqua - Canto de not'n montagna (Coro Antonio Illesberg dir. Lucio Gagliardi)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: L'ISPIRAZIONE BIBLICA

G. Rossini: Mosè: Atto III (Mosè: Nicolai Ghiaurov; Elisero: Giampaolo Corradi; Faraone: Mario Petri; Aufide: Ferdinando Jacopucci; Amenofi: Ottavio Garaventa; Osiride: Franco Ventriglia; Maria: Gloria Lane; Anaide: Teresa Zylis-Gara; Sinaide: Shirley Verrett - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch - Mº del Coro Gianni Lazzari); **G. Verdi:** Nabucco: Atto I, scena I (Bs. Nicolai Ghiaurov, ten. Leslie Fyson - Orch. London Symphony e « Ambrosian Choir » dir. Claudio Abbado - Mº del Coro John Mc Carthy); **Ch. Gounod:** La reine de Saba: « Inspirez-moi race divine » (Ten. Enrico Caruso); **J. Massenet:** Hérodiade: « C'est sa tête que je réclame » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **R. Strauss:** Salome: « Ah! Du wolltest mich » (Sopr. Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

L. van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do magg. op. 72 a) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt); **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte (Fl. Keith Bryan, pf. Karen Keys); **Ch. Gounod:** Faust: « Il était un roi de Thulé » (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre - Sopr. Maria Callas); **R. Schumann:** Quartetto in fa magg. op. 41 n. 2 per archi (Quartetto Juilliard); **A. Dvorak:** Quattro danze slave: in la magg. op. 46 n. 5 - in re magg. op. 46 n. 3 - in do min. op. 46 n. 3 - in sol min. op. 46 n. 8 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch)

15-17 **G. Spontini:** Olimpia, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **L. Spohr:** Concerto per quartetto d'archi ed orchestra op. 131 (Quartetto Weller); **I. Pizzetti:** Messa da Requiem (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Vesel'ka); **G. F. Ghedini:** Studi per un affresco di battaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re minore (Orch. da Camera inglese dir. Charles Mackerras); **L. Spohr:** Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Clar. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

18 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: TRIO CORTOT, THIBAUD, CASALS

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello « dell'Arciduca » (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals)

18,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **J. Strauss:** Storielle del bosco viennese, valzer (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli); **J. Brahms:** Sonata n. 1 in do maggiore per pianoforte (Pf. Julius Katchen); **A. Berg:** 7 Frühelieder (Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tupas); **I. Strawinski:** Dumbarton Oaks, concerto per 26 strumenti (Strumentisti dell'Orch. Columbia dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO

B. Bartok: Dance suite (1923) (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

20,40 IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore (BWV 1012) per viola pomposa (V.la Ulrich Koch); **W. A. Mozart:** Quartetti in fa maggiore K. 168 per due violini, viola e violoncello (Quartetto Italiano)
(Dischi **Turnabout** e **Philips**)

21,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Attaignant: Sei composizioni per liuto: Tant que vivray (Canzone) - Pavana - Gagliarda - La Brosse (Danza bassa) - Recoupe - Tordion (Liut. Michael Schaffer); **M. A. Cavazzoni:** Ricercare « secundi toni » per organo (Org. Giuseppe Zanaboni); **W. Byrd:** The Carman's whistle, aria e variazioni n. 3 per virginale (Virg.: Lady Jeans); **D. Ortiz:** Recercada (Compl. Pro Musica Antiqua di New York dir. Noah Greenberg); **A. Willaert:** « O bene mio », madrigale (Coro « Monteverdi » di Amburgo dir. Jurgen Jurgens); **G. B. Grillo:** « Canzona » (Compl. Strum. « Pro Musica » di New York dir. Noah Greenberg); **T. Susato:** « Die Post », per quattro cromorni (Compl. Strum. « Syntagma Musicum » di Amsterdam dir. Kees Otten) — « La bataille », pavana per due cromorni e due tromboni (Cromorni Otto Steinkopf e Fritjof Fest, tromboni Harry Barteld e Kurt Federowitz)

22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida: « Ritorna vincitor » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. « Royal Philharmonic » dir. Anton Guadagno); **J. Massenet:** Werther: « Pourquoi me réveiller » (Ten. Placido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); **P. Mascagni:** Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete o mamma » (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **V. Bellini:** Norma: « Casta diva » (Sopr. Elena Souliotis - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Ysaie: Sonata in sol minore op. 27 n. 1 per violino solo (Vl. Takayoshi Wanami); **J. Brahms:** Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pf. Daniel Barenboim); **L. Boccherini:** Sestetto in re maggiore op. 23 n. 5 per archi (Sestetto Chigiano)

Per gli utenti della filodiffusione

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI Canale. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

XII/0 pittura

Gli ultimi sedici anni di pittura inglese in una discussa mostra allestita al Palazzo Reale di Milano

Pop-art e oltre

« Peach Wheels » di Tim Scott (1961-'62). La rassegna milanese dedicata all'arte britannica resterà aperta sino al 16 maggio

Ciò che più sconcerta in questa limpida vicenda dell'arte britannica è la « bravura » degli artisti, è la « bellezza » dei risultati. Scacciata dalla porta delle avanguardie sembra che la bellezza ritorni proprio dalla stessa finestra

di Mario Novi

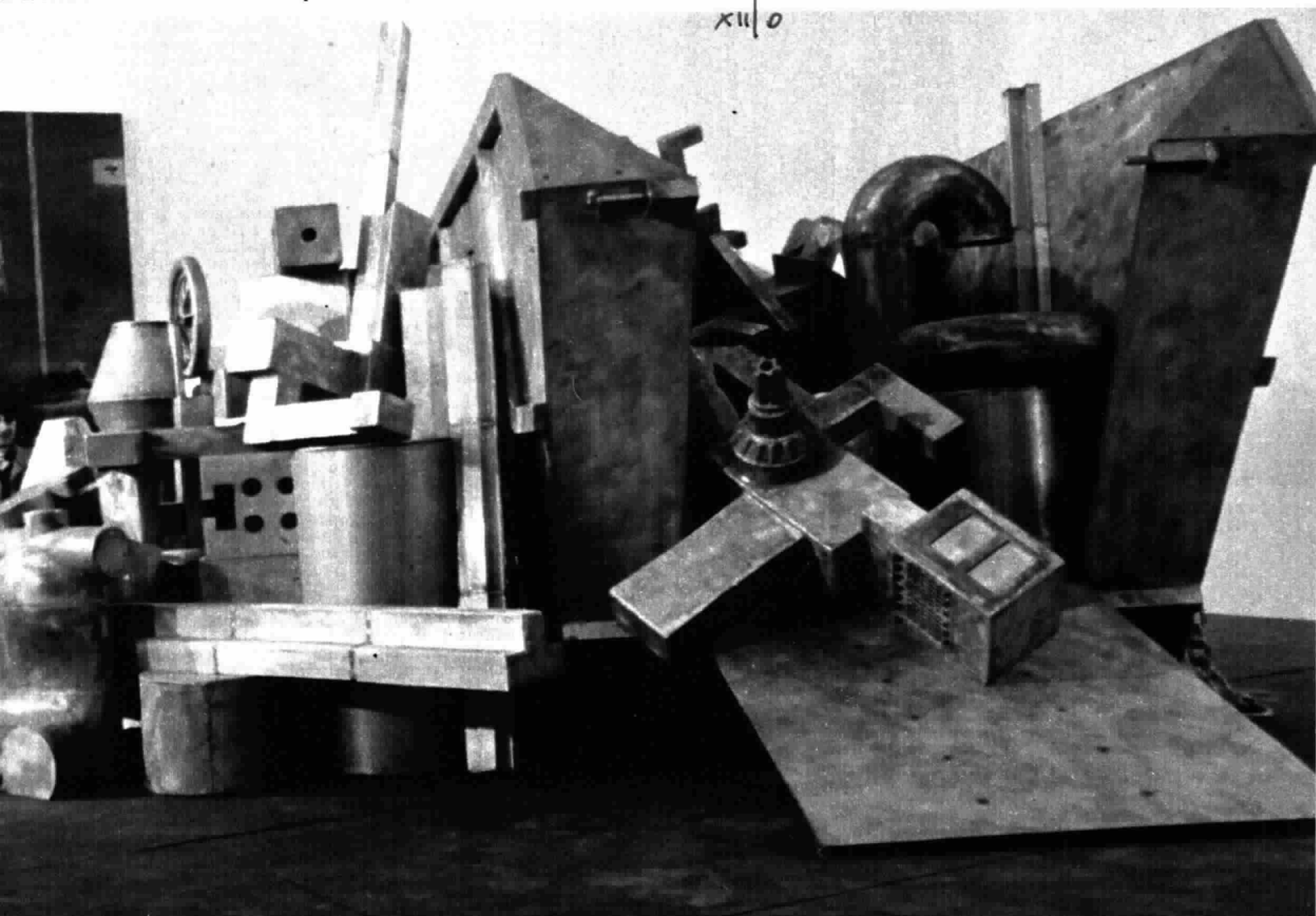
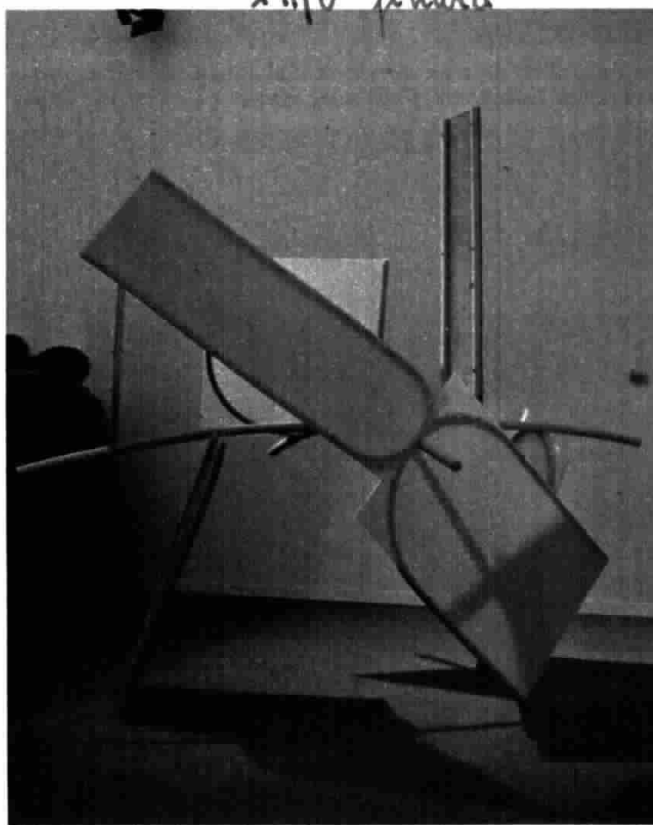
Milano, aprile

Una stimolante rassegna, progettata nell'ambito di un agile, soggettivo taglio saggistico, riaccende l'attenzione sulle più recenti vicende artistiche della Gran Bretagna. Ancora in corso a Milano, a Palazzo Reale, dove resterà aperta fino al 16 maggio, la mostra si intitola « Arte inglese oggi, 1960-1976 ». Il suo scopo, come scrive il prefatore al catalogo Robert Lynton, è di documentare la storia di quei movimenti dell'arte inglese che sono emersi e fioriti a partire dal 1960 nell'area di un vivace dialogo con la cultura americana. La significativa delimitazione cronologica esclude recisamente i santoni: le mitiche, archetipiche sculture di Moore, le irritate, amare confutazioni di Sutherland, il veleno crudele dei suoi vegetali umani, le disperate deformazioni di Bacon, le settecentesche eleganze di Nicholson, i rigori suprematisti di Pasmore. Sono tutte presenze di indiscutibile rilievo, vertici inconfondibili dell'anima di una Inghilterra che è tuttavia ancora isola, orizzontalmente staccata dalla pur vicina Europa. L'Inghilterra comincia infatti a rivolgersi agli altri e con più ampi e meno solinghi modi di comunicare — sia al continente sia agli Stati Uniti — un po' prima del '60.

Hamilton e Paolozzi, anche presenti alla mostra di Milano, precorrono la pop-art ben a metà degli anni Cinquanta. Hamilton, oggi più che cinquantenne, con un acre, animoso investimento delle mitologie quotidiane del nostro tempo: mercificazione dell'erotismo, comfort elettrodomestico, idolatria dell'automobile. Paolozzi, con un'allucinata attenzione al groviglio dei macchinari, al fascino allarmante dei robot. Premesse pungenti, acuminate, sottili, che tali restano, d'altronde, anche a influenzare, come seme, gli sviluppi ulteriori della pop-art inglese rispetto al gigantismo, alla bruta vitalità ammiccatrice di quella americana. E' infatti con puntigliosa, intellettuale insistenza che le avanguardie inglesi denunciano e manifestano gli opachi misfatti di quel regno della persuasione collettiva entro il quale (non ci si illuda) tuttora viviamo. I più giovani, le cui ricerche si appuntano alle strutture, al concetto e a tutte le altre alternative alle forme plastiche vere e proprie, cioè tradizionalmente intese (per esempio le fotografie, i film, il corpo umano o body-art, le azioni in pubblico o performance), risentono molto la lezione dei due maturi sopracitati maestri. Cosicché la mostra di Milano,

→

« Thunder and Lightning with Flies & Jack Kennedy » di Eduardo Paolozzi. Nell'opera si rivela l'attenzione di questo artista per il fascino allarmante dei robot

ui sopra, con gli « oggetti » di Barry Flanagan (a sinistra), due versioni del « Chicago Project » realizzate da Richard Hamilton el 1969. Hamilton è stato uno dei precorritori, con Eduardo Paolozzi, della pop-art in Gran Bretagna negli anni Cinquanta

Qui a fianco un particolare del « Sisyphus Descends Again » di Carl Plackman (1974). Tra gli ospiti alla mostra di Milano si sono fatte notare le fiabesche immagini dedicate da Peter Blake ad « Alice nel paese delle meraviglie »

« Figure Falling » di Allen Jones (1964) e un'altra « costruzione » di Tim Scott, del 1969. Jones ama ritagliare e combinare insieme con tagliente ironia le sciocche illustrazioni che ci circondano

←

che si muove giustamente, rispetto a ciò che è accaduto in Inghilterra, su due poli — quello dell'immagine e quello della progettazione (tanto per riassumere alla svelta: da un lato la pop-art, dall'altro il dopo pop-art) —, presenta un attraente ma anche difficile panorama di contaminazioni, di scambi, di ritorni, di salti in avanti, di nostalgie. Semplifichiamo dicendo che dalla parte di Hamilton — di cui fra l'altro si godono, alla mostra, certe straordinarie trascrizioni-deformazioni di immagini da rotocalchi e cartoline — c'è per esempio il fiabesco Peter Blake che, in una serie di figure dedicate a *Alice nel paese delle meraviglie,* accoppia il magico spiritualismo dei preraffaelliti a una tagliente crudeltà in chiave critica verso i fantasmi opprimenti del nostro tempo.

E c'è anche Kitaj, che esamina gli odierni conflitti individuali-sociali attraverso la lente d'una figurazione filtrata, volatile, grottescamente scomposta in piani simultanei; c'è David Hokney (composizioni con ville e piscine, apparentemente tranquille ma nello stesso tempo sinistre nella loro levigata pulitezza); c'è Allen Jones: un'iperbole di perversa ironia nel ritagliare e combinare le sciocche illustrazioni che ci circondano. Insieme ai suoi vecchi collages Eduardo Paolozzi espone a Milano un macroscopico ordigno, una specie di tramoggia che vomita a terra cataste di tubi e contenitori di lamiera. Paolozzi, per restare nel solito schema, forse proprio per questo recente marchingegno da lui ideato capeggia con Tilson l'altro polo della mostra, anche se è un militante della pop-art ufficiale. Ma qui le vie si diramano: ci sono i minimalisti (un massimo di struttura, un minimo di arte, un massimo di semplicità, di elementarità, un minimo di evidenziamento: pure forme geometriche, plastiche nello spazio vuoto), come Philip King, Anthony Caro, Richard Smith, William Tucker, e ci sono i vasareliani-optical, come Bridget Riley, e i concettuali, come Arnatt e Burgin. Insomma: il dopo pop-art inglese non si differenzia da quello degli altri Paesi, il comune denominatore consiste infatti dappertutto, salve certe timide intrusioni locali o caratteriali, nel rimettere in discussione i mezzi della trasmissione estetica, in un momento in cui si crede o si fa finta di credere o forse è vero che l'arte non c'è più. Probabilmente non c'è più nel senso di quel respiro catartico al quale eravamo bene o male abituati; probabilmente c'è ancora: come pena, come fenomenologia penitenziale, come « memento mori ».

Ciò che più sconcerta anche in questa limpida vicenda dell'arte inglese, che parte con la nitidezza della contestazione per arrivare ad una specie di utopica ma anche variegata e pluralistica asetticità, è la « bravura » degli artisti, è la « bellezza » dei risultati. E' possibile che la bellezza, scacciata dalla porta delle avanguardie, ritorni proprio dalla stessa finestra? Con pregevole ironia Renato Barilli in una nota recente su questa mostra dell'arte inglese osservava com'essa gli facesse venire in mente il dr. Jekyll e mr. Hyde; ma poi, diceva ancora Barilli, queste due anime si intrecciano, si visitano sì da somigliare piuttosto — e questo lo aggiungiamo noi — a quella ben più ambigua avventura di sdoppiamento che concerne un lugubre personaggio preromantico, certo Robert Wringhim delle *Confessioni di un peccatore* di James Hogg, del quale neppure alla fine si riesce a capire se sia lui o un altro lui di se stesso: un preoccupante, agghiacciante « alter ego ». E' invece viene il timore che il veleno e il sentimento di male che si annidano sia nel sarcastico e deformante doppiaggio della pop-art sia nella disperazione lucida dell'arte concettuale vengano sapientemente esorcizzati e vaporizzati dalla chimica ineccepibile degli artisti più giovani in forme, non di rado, di avvincente — s'era già detto — « bellezza ». Ma non sarà accademia? Ma non sarà manierismo?

Mario Novi

siamo così sicuri dei nostri lubrificanti

che offriamo

Mobil Garanzia Motore

ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil

Quanto costa
un bel copriletto?

Incontro con Bud Spencer, l'attore che ha riportato al successo la vecchia formula del «film per tutti»

Nella vita demolisco solo le rosticcerie

La ricetta «pugni e risate» funziona da otto anni, sia che Carlo Pedersoli interpreti un western tipo «Lo chiamavano Trinità», sia che faccia il commissario napoletano in «Piedone a Hong Kong» o il soldato di ventura del '500. Ma c'è una ragione per la quale l'ex campione di nuoto si tiene lontano dalla TV

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

L'ultimo suo film, *Un soldato di ventura*, regìa di Pasquale Festa Campanile, è uscito poco più di un mese fa. Ma già dopo le prime settimane di programmazione era in testa alla classifica degl'incassi. E non è una sorpresa. Semmai è l'ennesima conferma: Bud Spencer, vuoi che sia il protagonista di una avventura militare ambientata nel Cinquecento, vuoi che sia il commissario Rizzo a caccia di trafficanti di droga a Hong Kong, vuoi che sia Bambino in una storia western, non perde mai l'appuntamento col miliardo al botteghino del cinema. E' l'attore che ha restituito importanza al cosiddetto « film per tutti », che ha riportato nelle sale cinematografiche le famiglie e che nel giro di pochi anni, con Terence Hill o da solo, ha battuto ogni record d'incassi.

Il nome d'arte, questo mitico Bud Spencer, ormai popolare in tre quarti di mondo, glielo inventò Pino Colizzi, suo vecchio amico e regista di « spaghetti-western », il giorno che cercava « un armadio » da affiancare a un eroe di corporatura normale (appunto Terence Hill, alias Mario Girotti) per il film *Dio perdona, io no*. Come tutti sanno, invece, il nome vero è Carlo Pedersoli, ex campione italiano di nuoto (per almeno dieci anni), il primo nel nostro Paese a scendere sotto il minuto nei cento metri stile libero e con due Olimpiadi nella sua storia di atleta (Helsinki 1952 e Melbourne '56).

Quarantasette anni a ottobre, napoletano, sposato (3 figli), un metro e novantatré di altezza, scarpe numero 47 (non per niente ha girato due film col nomignolo di Piedone), un torace oceanico, Carlo Pedersoli pesa...

— Centotrenta stamattina. Ho perso già due chili. Dovrei liberarmene di una decina, ci crede?

— *Vuol dire che sta facendo una cura dimagrante...*

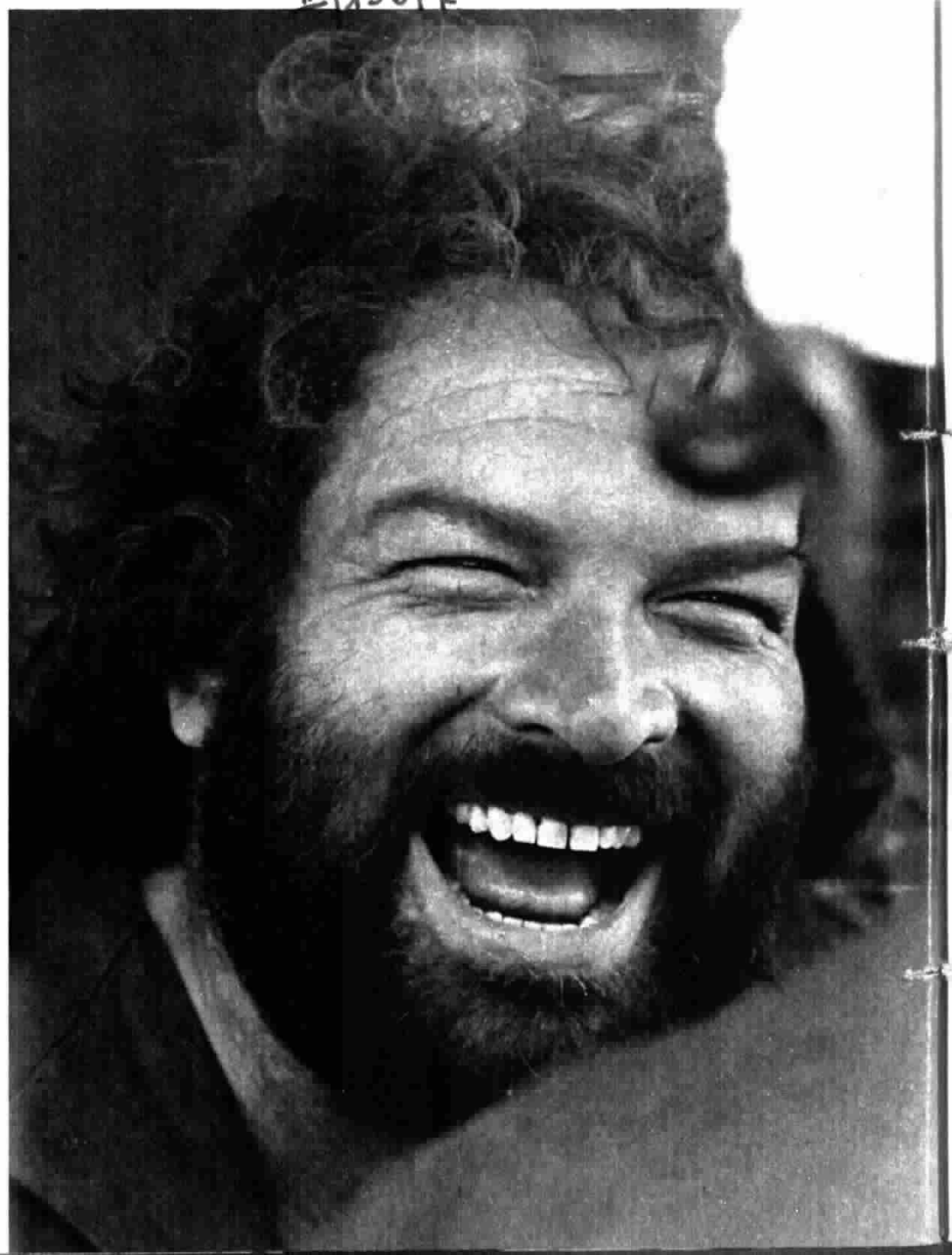
— Ma quale cura dimagrante! Sto a dieta, nel disperato tentativo di raggiungere il cosiddetto peso-forma. Da quando il cinema è diventato un lavoro per me ne avrò fatte almeno mille di diete.

Sorvegliato speciale

— *E allora?*

— Allora... E allora ogni volta mia moglie e i miei figli mi tengono sotto sorveglianza speciale. Ma io resisto due giorni, tre quando tutto va bene. Poi entro in una rosticceria, la demolisco, torno a casa e mi rimetto a stecchetto. Del resto mi guardi: sono uno a cui manca l'appetito?

— *Ho letto che quando gira un film all'estero lei, signor Pedersoli, porta con sé le vettovaglie...*

— Per forza. Metta che si va

Carlo Pedersoli durante una pausa della lavorazione del suo ultimo film, « Un soldato di ventura », diretto da Pasquale Festa Campanile, circondato dai bambini che sono i suoi più tenaci fans. Adesso con Marcello Fondato si accinge a girare un film intitolato « Charleston » che ha per protagonista un raffinato truffatore europeo

a girare in una foresta. Nelle foreste non ci sono rosticcerie.

— Le ragioni del suo successo. Le avrà certamente analizzate.

— Certo. I film che faccio non pongono problemi, rappresentano due ore di autentica evasione a cui ciascuno di noi, in una realtà drammatica che ci impegna dalla mattina alla sera, ha pure diritto. D'altro canto lo spettatore ha la libertà di andare al cinema a vedere un film d'arte e a studiarne il messaggio. Oppure è costretto a scegliere — come succede in questi ultimi anni — tra storie di sesso e di violenza. Nei miei film non c'è sesso e non c'è sangue. La violenza, anzi, è smitizzata. Niente pistole, soltanto schiaffi e pugni. Vorrei dire, e per carità non mi accusi di presunzione, che in Bud Spencer lo spettatore vede un po' se stesso: il momento della scazzottata simboleggia la classica sfuriata che egli desidererebbe fare contro tutti i soprusi che subisce ogni giorno. Forse esagero. Di sicuro c'è il fatto che le avventure di cui il mio personaggio è protagonista aiutano a scaricare i nervi.

Aria sonnacchiosa

Parla con gli occhi socchiusi e non si sa mai bene se sia la miopia a costringerlo o la dolce pigrizia napoletana che traspira dai suoi centotrenta chili. Ha una disarmante aria sonnacchiosa che contrasta fortemente con il dinamismo arruffone che dimostra ad ogni avventura cinematografica. A un certo punto si alza, chiede scusa per il telefono che squilla e voi vi aspettate che accogliendo la cornetta nella mano destra la stritoli.

— In quali Paesi è più popolare oggi?

— Le posso dire in quali Paesi non lo sono. Faccio prima: in Inghilterra, perché i miei film non entrano, sono considerati violenti; in Giappone per il motivo opposto: la violenza fasulla non piace, vogliono il sangue vero. E in America la popolarità di Bud Spencer è del trenta per cento rispetto a tutti gli altri mercati del cinema.

— Perché non ha mai fatto televisione?

— Premesso che io considero enormemente pericoloso ed enormemente importante lavorare per la TV, devo ammettere che la TV non ha lo spazio fisico sufficiente per me. Quelle volte che sono stato invitato ad una trasmissione, non so *Ore 20* oppure *La domenica sportiva*, sono sempre nati problemi di inquadratura. La mia mole ha bisogno del grande schermo. Insomma io nella scatoletta non c'entro.

— Otto anni di cinema, otto anni di successo ininterrotto. Ha pensato fino a quando durerà la sua fortuna?

— Per me può finire anche stasera. Non succede niente. Lo sport mi ha abituato a tutto. Andare a dormire campione di nuoto e svegliarsi nessuno il giorno dopo è una scuola. E' la stessa scuola che mi impedisce di attribuire una qualche importanza al denaro. Posso vivere con una lira come con cento milioni. Finito Bud Spencer farò un'altra cosa. Dopo la laurea in legge lasciai Napoli e andai in Sud America: lavoravo in una impresa edile che costruiva strade nella foresta e vivevo nelle bidonville. Sono tornato in Italia e mi sono dedicato alla pubblicità, producevo caroselli. Poi arrivò Colizzi. Domani? Ci sto già pensando: ho messo su un'azienda di abbigliamento per bambini.

Napoli come codice

— I film che interpreta le consentono di spostarsi da un angolo all'altro del mondo. Come attore, ma soprattutto come uomo, che cosa la colpisce di più nella vita della gente?

— Rispondere a domande del genere significa correre sempre il rischio di generalizzare. Le posso dire una impressione personalissima che riporto puntualmente dai miei viaggi: la mancanza di ottimismo. Sembra che la gente faccia fatica a credere, non sia più capace di coltivare una speranza, di essere ottimista.

— Essere napoletano nel suo lavoro l'aiuta?

— Sì, ma nel senso istintivo. Mi aiuta a rifiutare categoricamente tutto ciò che meccanizza la vita dell'uomo. Ciò che più conta, invece, è Napoli come codice. Ho ritrovato sempre un po' del carattere di Napoli in ogni parte del mondo, specie in Sud America. Il brasiliano, per esempio, è un napoletano felice. Stessa inventiva musicale, stessa capacità di affrontare la vita giorno per giorno. Solo che il napoletano vero non è felice come il brasiliano. Perché ha una storia e un'intelligenza più antica. E chi ha solo l'intelligenza come ricchezza personale è sempre destinato a soffrire di più.

— Un'ultima cosa: l'ex campione Pedersoli fa ancora sport?

— Due film all'anno sono il mio sport. Quando Bud Spencer mena le mani fa dello sport. Non è forse quello un esercizio atletico? Proprio per questo non voglio mai la controfigura. A parte il fatto che non si riesce a trovare per me una controfigura, mi sembra di continuare ad allenarmi.

[B]ud Spencer, [4]7 anni ad ottobre, [s]i chiama Carlo Pedersoli. [E]' sposato dal 1961 [c]on Maria Amato. Ha tre figli: [G]iuseppe di 15 anni, [C]ristina (13) e Diamante (5). [T]ra i suoi film più noti: « Lo chiamavano Trinità », « Più forte, ragazzi », « Altrimenti ci arrabbiamo », [t]utti con Terence Hill (Mario Girotti)

L'antico canto della chiesa romana viene riproposto in questi giorni da

La Pasqua gregoriana

La fedeltà al millenario linguaggio che prende il nome da san Gregorio Magno è sempre stata viva preoccupazione dei pontefici. Il ricco repertorio liturgico con messe e salmi, con inni e sequenze, ispira ancora oggi interpreti e compositori

di Luigi Fait

Roma, aprile

Se si dovessero oggi punire certi responsabili della musica in chiesa a suon di multe, di scomuniche e di vergate, come si usava un tempo, i loro lamenti avrebbero ripercussione ecumenica. Si castigherebbero finalmente le chitarre elettriche, le voci leggere, la letteratura da asilo infantile, i costosissimi organi a canne toccati per musichette tra le quali una *Ave Maria* di Gounod farebbe la figura di una *Nona Sinfonia*. Quasi tutti non sanno (forse non hanno mai saputo) che la Chiesa cattolica romana ha un proprio linguaggio e un proprio repertorio liturgico musicale. Ma han voglia i pontefici a caldeggiarli! I fedeli fanno orecchi da mercante persino quando il papa gli parla del diavolo; immaginiamoci quando gli detta le leggi del *Kyrie eleison*!

Guido d'Arezzo, vissuto tra il 990 e il 1050, fu l'inventore d'un sistema per l'insegnamento del canto gregoriano. Qui è raffigurato con il suo allievo Theodaldus

Sempre tra noi

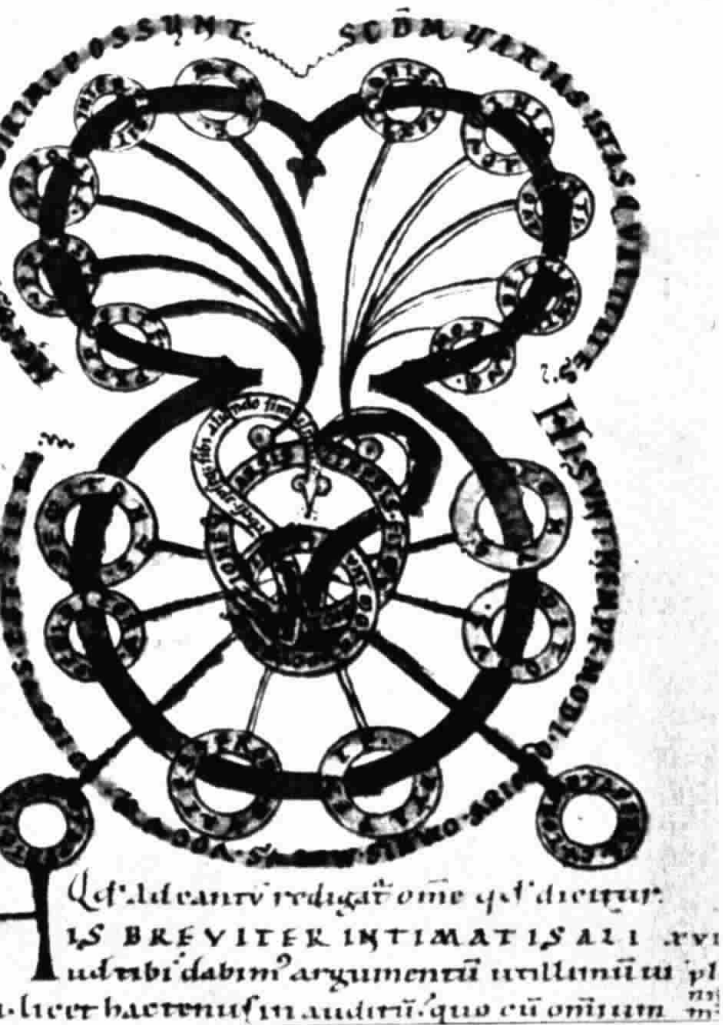
Eppure il linguaggio delle sacre cerimonie, conosciuto come canto gregoriano da quando san Gregorio Magno papa, nato verso il 540 e morto nel 604, lo codificò e coordinò, non è ancora morto. Basta riflettere un po' sui capitoli della nostra musica, sorta esattamente sopra la crisi del gregoriano stesso.

Il canto gregoriano, che ha avuto il suo massimo splendore tra il IV e il IX secolo (fervente nonché anonimo lavoro di composizione e di esecuzione), è comunque sempre tra noi: anche nelle sale da concerto, quando ogni autore, sia con temi precisi (e pensiamo non solo allo sfruttatissimo *Dies irae*), sia con reminiscenze più o meno volute, gli rende quotidiano omaggio. Ricordiamo anche che un direttore d'orchestra, qual è stato Ernest Ansermet, venuto una volta a Roma per il *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy, non si allenava la mattina davanti allo specchio o solfeggiando la potente partitura. Saliva invece sull'Aventino, dove sapeva che i monaci di sant'Anselmo arricchivano le loro funzioni con le antiche ed originali melodie, secondo gli studi più rigorosi, secondo le norme millenarie che non tollerano l'uso di strumenti, neppure quello dell'organo. Sul colle romano Ansermet era ispirato, travolto dalla grandezza del linguaggio gregoriano che nasce dai modi greci e dalle pratiche religiose ebraiche, la cui drammaticità sta nell'incisiva orizzontalità melodica, ossia nell'omofonia.

Un abbaglio

Unico abbaglio — a mio giudizio —, nel quale caddero vescovi e maestri di cappella, è che tali messe e salmi, inni e sequenze, scritti in notazione quadrata sul tetragramma, ossia su quattro righe anziché sulle più moderne cinque (pentagramma), debbano considerarsi totalmente mistici, puri, al di fuori dei sensi e delle passioni umane, estranei per così dire all'uomo, fatto — vivaddio — di carne oltre che di spirito. Per cui ogni volta che in passato si cercava di fare un balzo in avanti nell'evoluzione musicale-liturgica i potenti si strappavano le vesti, urlavano, costringevano addirittura i sacrestani alle più ingrate penitenze: ne andava di mezzo l'anima — dicevano — e la sua salvezza! Ma se priviamo il canto gregoriano di una certa patina di affetti e di un motore sensuale, esso non sarà più riconoscibile; così come sarebbe assurdo censurare gli ardenti scritti di una santa Teresa d'Avila.

La potenza del linguaggio musicale gregoriano si è rivelata prestissimo, per la sua capillare diffusione da parte dei monaci benedettini (dall'estremo Meridione della Sicilia fino ai più lontani Paesi nordici d'Europa): fu il loro irrinunciabile baga-

na trasmissione radio: «Melodie gregoriane della Settimana Santa»

La rappresentazione dei movimenti musicali nel « Micrologus de disciplina artis musicae » di Guido d'Arezzo. In alto, s. Gregorio Magno papa in una miniatura

glio espressivo e culturale. E cominciarono più tardi a fissare le note sulla carta, dopo che per secoli il canto era stato tramandato mnemonicamente. I nuovi segni o neumi ricordavano forse il gesto del direttore, il quale non batteva il tempo. I gesti, le danze, gli inchini e le impennate della sua mano (chironomia) indicavano le inflessioni melodiche e gli accenti. Tra i più accesi e convinti cultori del canto gregoriano ci fu Carlo Magno, che lo rese obbligatorio con il Concilio di Aquisgrana del 789. Il sovrano stesso si esibiva come cantore nella Cappella Palatina.

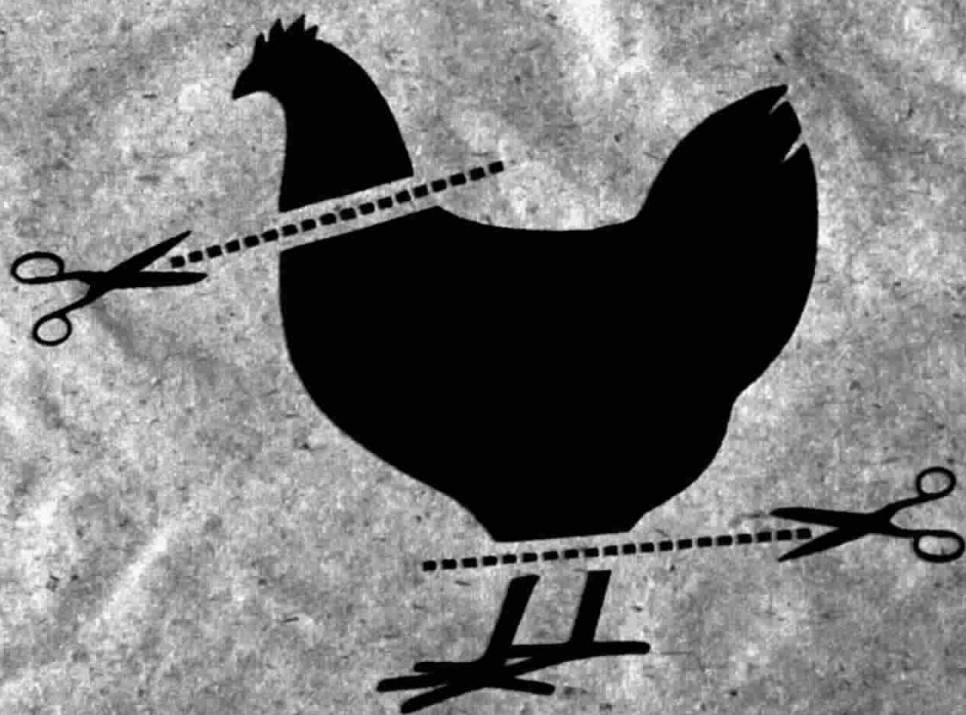
E i padri della Chiesa non smisero di difenderne l'urgenza e il valore liturgico. Ne avevano i motivi. Clemente Alessandrino, scandalizzato dalle lascive mode strumentali che dissacravano i templi, osservava: « Quando ci si occupa di molti flauti, di strumenti a corda, di ridde, danze, nacchere egiziane e di simili sconvenienti leggerezze, allora sorgono ben presto una forte immoralità e cattiveria. Lasciamo i flauti agli uomini superstiziosi, agli uomini che corrono a servire gli dei... Dobbiamo bandire questi strumenti dai nostri sobri pranzi ».

Anche sant'Agostino scrisse un suo *De musica*, in Africa nel 391, sostenendo l'opportunità degli « inni pii che fanno abbassare gli spiriti briosi » e aspirando « alla contemplazione di ritmi spirituali ed eterni ». Cultore appassionato delle melodie romane fu pure quel Severino Boezio, strangolato, ahilui!, nel Castello di Pavia nel 524, accusato di tradimento contro Teodorico, re degli ostrogoti.

Flutti di mare

Certamente, dicendo oggi « gregoriano », ci riferiamo all'opera di san Gregorio, discendente dai nobili Petroni, ritiratosi a vita monastico-benedettina a 35 anni. Lui stesso si curò a Roma dell'educazione dei ragazzi cantori: scuole specializzate nel repertorio liturgico e dalle quali uscirono non soltanto frati e cantori abilissimi, ma anche prelati e papi. Le « scholae cantorum » (sopravvissute adesso in Italia soltanto nei casi eccezionali della Sistina, della Giulia e di poche altre) avevano il compito di sostenere le parti virtuosistiche; mentre all'assemblea erano riservati i momenti più facili. Non si pensi che, tra i fedeli, le donne siano sempre rimaste in silenzio. Se san Paolo in una lettera ai Corinti male si espresse comandando alle femmine di tacere, verrà poi un sant'Ambrogio a sollecitare i cori con uomini, fanciulli e donne. Li paragonava ai « flutti di mare ». Nelle cappelle le donne non hanno tuttavia mai cantato. Già il Concilio di Laodicea (341-363) proibiva di esibirsi durante le sacre funzioni a chi non fosse stato cantore canonicamente autorizzato, « il quale sale sull'ambone e legge sulla pergamena ». San Benedetto, a sua volta, ordinava: « Cantare e leggere non ardisca se non chi è atto a compiere tale ufficio in modo da edificare gli uditori ». Effettivamente il canto romano, per la sua stessa vitalità e chiarezza, non ammette dilettantismi. In tempi più recenti Pio X nel «motu proprio» del 22 novembre 1903 escludeva ogni pressappochismo dalle chiese, insieme coi pianoforti e con ogni altro

→

Un pollo intero lo paghi dalla testa ai piedi.

Poi la testa la butti via, le interiora le butti via, le zampe le butti via.

Pollo Arena è tutta resa. Paghi solo quello che mangi.
(Ecco perché, in padella, i conti tornano. Sempre.)

Arena la garanzia della buona tavola.

XII/V Settimana Santa

strumento « fragoroso o leggero come il tamburo, la gran cassa, i piatti e i campanelli », e dava le più lineari norme per la rinascita del gregoriano. E poi Pio XII affermerà che esso è la più alta forma di preghiera cantata, sostenendo che la sua interpretazione non sopporta la mediocrità: « Il canto gregoriano non ha il suo pieno valore spirituale che alla condizione di avere il suo pieno valore musicale » (in una udienza a mons. Domenico Bartolucci, direttore perpetuo della Cappella Sistina, il 23 novembre 1953).

Fu Guido d'Arezzo, agli inizi del Mille, prima della lunga decadenza di questo linguaggio, a inventare un provvidenziale sistema pedagogico per l'insegnamento del gregoriano medesimo. In soli tre giorni, grazie ad una geniale notazione, alla lettura delle note e a un nuovo metodo di improvvisazione, l'allievo apprendeva quello che altri imparavano in mesi e mesi di scuola. Certo le vicende di questo canto hanno avuto i loro anni di lotta. Non ultime, nel secolo scorso, le battaglie tra la scuola di Ratisbona e l'Abbazia di Solesmes, le quali mai si sono messe perfettamente d'accordo sulla verità interpretativa del gregoriano. Ma i più accaniti avversari sono stati i compositori d'avanguardia e anche chi s'intestardiva nelle tradizioni locali. Gli spagnoli, ad esempio, furono messi alle strette da Alfonso VI, che usava torturarli quando non abbandonavano definitivamente i canti ispanici e toledani per adottare quelli romani. Prima e dopo il Concilio di Trento (quando la polifonia non fu bocciata in chiesa solo per merito di un Giovanni Pierluigi da Palestrina), il canto gregoriano non ebbe pace. Giovanni XXII denunciò nel 1325 chi cantava « le melodie della Chiesa basate su semibrevi e minime flagellandole con piccole note... essi camuffano le caste ascensioni e le moderate discese del canto gregoriano. Corrono senza mai riposarsi. Ubriacano le orecchie senza calmarle ». Peggio poi quando il canto gregoriano dovette sottostare al « culto dell'asino » (nel Vangelo è ricorrente la figura del povero animale), con i canonici di Beauvais in prima fila, ubriachi e ingozzati di bistecche di maiale, i quali imploravano i fedeli di concludere ogni brano con l'imitazione del raglio della bestia: « Hi-ham! ». Deplorevole in altri luoghi la cosiddetta Festa dei pazzi: solenni messe, il giorno di santo Stefano, precedute da indecenti abbuffate.

Intanto i concili non smettevano di raccomandare il canto gregoriano e redarguivano i dilettanti. Persino la Cappella Sistina, secondo il cardinale Capranica, si era ridotta a un « sacco di porcelli ». Attraverso molteplici vicende la chiarezza di questo linguaggio si è tuttavia salvata. E abbiamo in questi anni i dischi dei benedettini di Solesmes; abbiamo le ricerche di padre Ernetti presso la Fondazione Cini di Venezia; abbiamo il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma con padre Baratta che educa religiosi e laici di tutto il mondo. A sant'Anselmo sull'Aventino canta ancora un rispettabilissimo coro diretto da dom Notker Wolf. Non sono voci penitenziali, non sono accenti da cilicio: è musica corroborante, oserei dire al di là delle serie preoccupazioni di musicologi e di paleografi. Il canto gregoriano ci ridà insomma dimensioni liriche, sociali, mistiche, che sono fondamentalmente nostre, profondamente umane.

Luigi Fait

Discografia

Tra le più interessanti incisioni di canto gregoriano segnaliamo quelle della « Decca » con il Coro dei Monaci di Solesmes diretti da dom Gajard, il Coro delle Monache di Notre-Dame d'Argentan, ancora sotto la guida di dom Gajard, e la Capella Antiqua di Monaco di Baviera diretta da Ruhland. Notevoli anche i dischi con la « Messa di Pentecoste », i « Responsori per il Natale » e la « Terza Messa della Natività » nel catalogo della « Deutsche Grammophon » affidati a diversi interpreti, tra cui spicca la Schola Cantorum del Monastero di Montserrat. La « Philips » riserva altri 33 giri nell'esecuzione dei Benedettini di Saint-Maurice e Saint-Maur di Clairvaux.

Indispensabili infine per l'appassionato i tre microsolco « Columbia » con la Schola Cantorum di Amsterdam, e i tre della « Vox » con la Hofburgkapelle di Vienna.

Melodie gregoriane della Settimana Santa *va in onda venerdì 16 aprile alle 22,45 su Radiotre.*

Signora, perché porta a tavola un vino qualunque?

ma... è per tutti i giorni!

proprio perché si beve tutti i giorni il vino deve essere di qualità garantita

permettetevi

FOLONARI

I

Il miliardario del rock che ha polverizzato i record dei Beatles

di Stefano Grandi

Milano, aprile

Parlare di Elton John sembra sempre molto difficile: si ha l'impressione che di lui si sia già detto tutto, che il popolarissimo cantautore inglese abbia già espresso tutto quello che un artista può dare (e nel suo caso è già moltissimo) e ci si prepara ad « archiviare il caso » con una specie di biografia generale che suona un po' come un epitaffio. E il giorno dopo quello ti rispunta fuori con una novità, con una cosa completamente diversa che non è solo frutto delle sue trovate, non sempre di eccezionale buon gusto, ma anche di una vitalità artistica, di una preparazione musicale che ne hanno fatto e ne faranno probabilmente ancora per molti anni il personaggio più rappresentativo della musica « giovane » dopo i Beatles.

Chi scrive si ricorda d'aver visto circolare per la prima volta i dischi di Elton John alla fine del '69, in mano a Maurizio Vandelli, leader dell'Equipe 84, che li teneva come se si trattasse di una cosa sacra. « E' un mostro! Nella voce ricorda un pochino José Feliciano, ma ha una grinta che fa paura. Questo è rock sul serio, e dovresti sentire come suona il piano e che razza di canzoni compone... ». E qualche giorno dopo non era già più una « primizia », anche se il grosso pubblico doveva aspettare qualche mese ancora per conoscerlo: il suo primo LP, prima ancora di essere messo in vendita, era già nelle mani di tutti i musicisti, degli addetti al settore.

La stessa cosa era successa in Inghilterra, nel senso che prima di lui erano diventate famose le sue canzoni, incise da artisti come King Curtis, Aretha Franklin, Barbra Streisand e altri.

Una partenza difficile per un successo senza precedenti (Beatles a parte, naturalmente) che continua tuttora malgrado gli attacchi che qualche critico all'avanguardia gli dedica puntualmente ad ogni uscita di un nuovo disco: « Non si può sempre parlare bene della stessa persona, altrimenti che critico sei... ».

Prendiamo la classifica degli LP pubblicata quest'ultima settimana da *Billboard*, la più importante rivista specializzata americana: *Rock of the Westies*, tra i primi da venti settimane; *Elton John Greatest Hits* da settanta settimane e *Captain fantastic* da quarantadue settimane. I tre dischi sono stati pubblicati in America esattamente venti, settanta e quarantadue settimane fa, il che vuol dire che erano in classifica la settimana stessa della loro uscita sul mercato. Per uno dei precedenti, *Goodbye yellow brick road*, poi, s'era verificato un caso eccezionale: era in classifica al primo posto e il disco non era ancora uscito nei negozi che avevano però ricevuto un numero tale di prenotazioni da segnalarlo già come il più venduto. E naturalmente tutti i suoi dischi, alla seconda settimana di classifica, portano il famoso « bullet », il pallino rosso che contraddistingue quelli che hanno superato il mezzo milione di copie vendute.

Dopo *Captain fantastic and the brown dirt cow-boy*, il suo penultimo disco, furono in molti a scrivere che si trattava del canto del cigno di Elton John. « E' estremamente kitsch... », « Sono più le cose brutte di quelle belle... », « Ci prova, ma non ci sembra capace di un rinnovamento », e cose di questo genere. « Ancora il suo *Captain fantastic* spadroneggia nelle classifiche internazionali e già l'Elton te ne sforna uno

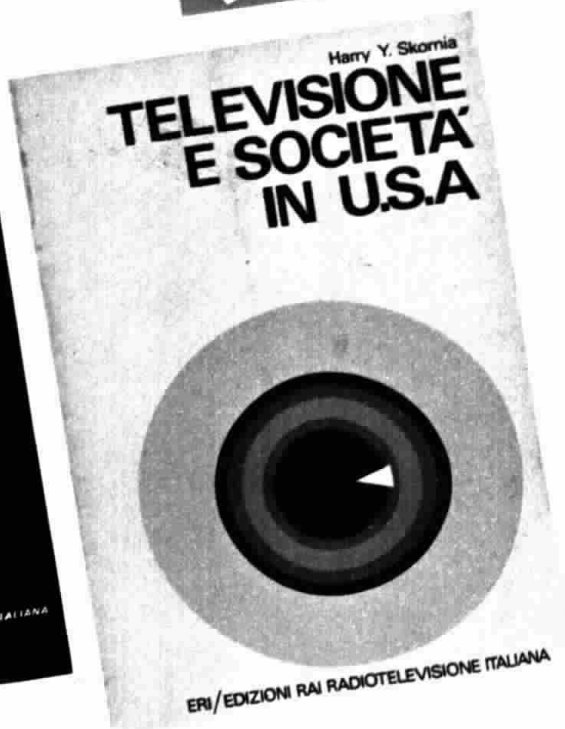
→

IL PIANISTA DALLE SETTE VITE

Questa settimana alla televisione per « I grandi dello spettacolo » Elton John, una vedette che sorprende il pubblico e gli esperti con la sua capacità di rinnovarsi

Elton John durante un recital. Il suo più recente long-playing è « Rock of the Westies »

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.

Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. L'abbonamento semestrale che non dà diritto al volume è di lire 7000.

IL PIANISTA DALLE SETTE VITE

←

nuovo, caldo caldo, *Rock of the Westies*... Mettendoti ad ascoltarlo pensi alla morte del rock e invece il rock è già rinato », scrive Manuel Insolera su *Ciao 2001*, la « Bibbia » dei giovani musicofili italiani. Ed è così: Elton John si è saputo rinnovare completamente, un genere di musica diverso, uno spettacolo diverso, persino il complesso rinnovato nella quasi totalità dei suoi componenti, lui che da quando aveva cominciato a suonare l'aveva fatto sempre con gli stessi musicisti; ed è di nuovo rock diverso, moderno, attuale, senza più le concessioni melodiche di tante sue canzoni o la eccessiva faciloneria di brani come *Crocodile rock*.

Nella sua ultima « tournée » americana Elton John si è presentato infatti con un organico completamente rinnovato: del vecchio complesso che suonava con lui da oltre sei anni Elton ha mantenuto infatti il solo Davey Johnstone (che s'era unito al gruppo solo quattro anni fa, proprio in occasione della prima e unica « tournée » italiana), mentre Nigel Ollson e Dee Murray, rispettivamente batterista e bassista, sono rimasti a casa, e l'organico si è addirittura raddoppiato: assieme a Davey infatti suonano ora un altro chitarrista, Caleb Quaye, un mulatto che ha d'altra parte partecipato a quasi tutte le sedute di registrazione per gli album di Elton; il batterista Roger Pope che con Caleb faceva parte degli Hookfoot; il percussionista Ray Cooper, « sessionman » assieme ai Rolling Stones e ad altri famosissimi complessi; il bassista Kenny Passarelli, un italo-americano di diciotto anni che ha già suonato assieme a Stephen Stills, e, cosa abbastanza inusuale considerato che Elton è stato per molti anni votato come uno dei migliori pianisti del mondo, un altro tastierista, James Newton Haward.

« Elton John non sono io, è tutto il gruppo », sostiene l'artista inglese incontrato a Londra proprio al rientro dal suo « tour » americano. « Lo è stato sino ad oggi con Nigel, Dee e Davey, lo sarà a maggior ragione d'ora in avanti che il gruppo si è ampliato. Ora posso dare anche dal vivo quella resa di suoni che ho sempre cercato di ottenere in sala d'incisione ».

Il guascone, l'anticonformista per eccellenza, il miliardario del rock, quando non è in « veste ufficiale », magari davanti a un buon bicchiere di birra, si rivela per quello che è, un ragazzo (ha ventotto anni) abbastanza timido, modesto, ma con le idee molto chiare. « Quando ho cominciato sapevo benissimo dove volevo arrivare; per anni avevo studiato il pianoforte, ascoltandomi quanta musica classica era possibile. Ma di mettermi in frac davanti ad una platea di pochi signori austeri e compassati che ti ascoltano in religioso silenzio non mi andava proprio. Volevo che la gente, i giovani, si comportassero come mi comportavo io ai concerti dei Beatles o di José Feliciano, saltasse in piedi dall'entusiasmo e si mettesse a gridare se aveva voglia di gridare. Da allora di tempo ne è passato e direi che è andata proprio così. Ma neanche adesso quando esco sul palco lo faccio con l'intenzione di dire: " Adesso ascoltatemi, io sono il maestro... ". Quando non suono o non sono in sala di registrazione ascolto tutti i dischi che posso. C'è sempre qualcosa da imparare. La voce, per esempio, da gente come Joni Mitchell o Carl Wilson, quello dei Beach Boys, gente che sa usare la voce come se fosse uno strumento. E poi la " black music " che è sempre stata una delle mie preferite, anche se oggi per via della moda è diventata più una musica di quantità che di qualità. E tanti altri: ce ne sono un sacco che non hanno avuto nessun successo eppure sono bravissimi e vale la pena di ascoltarli... ».

Tornerà in Italia?

« Proposte ne ho avute e mi piacerebbe moltissimo. Dopo l'unica " tournée " che ho fatto ci sono tornato un paio di volte, a Venezia e a Roma, ma in vacanza, per conto mio. Non lo so ancora, adesso dovrei rientrare in sala d'incisione per il nuovo album poi magari, per quest'estate, si vedrà... ». Per cortesia non lo dice, ma è abbastanza sicuro che non ci verrà; anche per quello che ha sentito degli incidenti che succedono ogni volta che in Italia si tiene un concerto pop, ma soprattutto perché America e Inghilterra, due « tours » all'anno, sono più che sufficienti per lui e sicuramente più remunerativi.

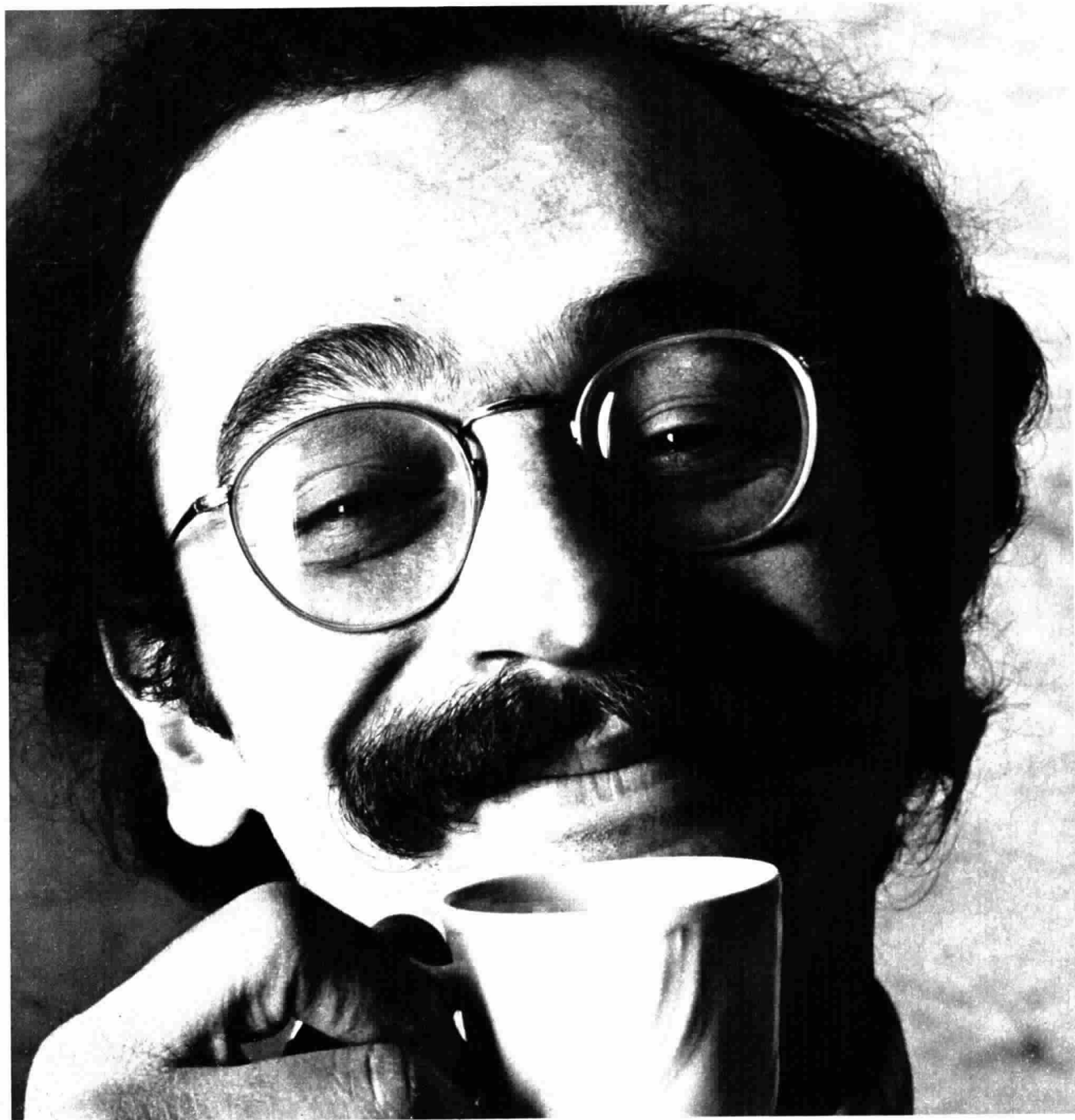
Nell'ultimo in America quasi un milione di americani è andato a vederlo in poco più di una quindicina di spettacoli. A Los Angeles c'erano settantamila spettatori e i biglietti erano esauriti da oltre due mesi; e nelle altre città stessa cosa, mai meno di cinquantamila spettatori per volta, polverizzati addirittura alcuni record dei Beatles.

Per gli ammiratori di Elton John, e sono moltissimi anche in Italia a giudicare dalle vendite dei suoi dischi, rimane la televisione con lo « special » a lui dedicato nella serie dei *Grandi dello spettacolo*. Un'ora in buona compagnia.

Stefano Grandi

I grandi dello spettacolo *va in onda mercoledì 14 aprile alle ore 18,45 sulla Rete 1 televisiva.*

Un altro atteggiamento di Elton John sulla scena. Il cantautore e pianista inglese ha 28 anni; è salito alla ribalta del successo all'inizio degli anni Settanta, ed ancor oggi la sua popolarità non accenna a subire flessioni

Caffè Cuoril. Per rinunciare alla caffeina senza piú rinunciare al sapore del caffè.

La faccia di tuo marito è come questa, quando beve il solito dacaffeinato? Ritaglia e confronta.

Se il tuo solito decaffeinato sa di acqua calda, oggi puoi cambiarlo con Cuoril, che sa di caffè.

Cuoril è una miscela di alcune delle migliori qualità di caffè, che abbiamo tostato e a cui poi abbiamo semplicemente tolto la caffeina, a norma di Legge.

Solo la caffeina, cioè l'unica cosa del caffè che non ha alcun sapore.

Ecco perché, quando bevi una tazzina di Cuoril, ci senti tutto l'aroma, la fragranza, il gusto, il piacere del caffè. Senza i nervi del caffè.

Cuoril, il piacere del caffè. A casa e al bar.

XII/F Scuola professionale

Mentre il mondo del lavoro chiede al settore dell'istruzione una formazione professionale diversa, sta emergendo un fenomeno nuovo

Il corso di sartoria per industrie (durata due anni) del Centro formazione professionale di Alba gestito dalla Regione Piemonte

di Vittorio De Luca

Si torna ai mestieri

La rivalutazione dei lavori artigianali nei corsi promossi dalle regioni apre a molti giovani più facili prospettive di occupazione. Tra le specializzazioni che riprendono quota: l'elettricista, l'idraulico, l'orafo

Roma, aprile

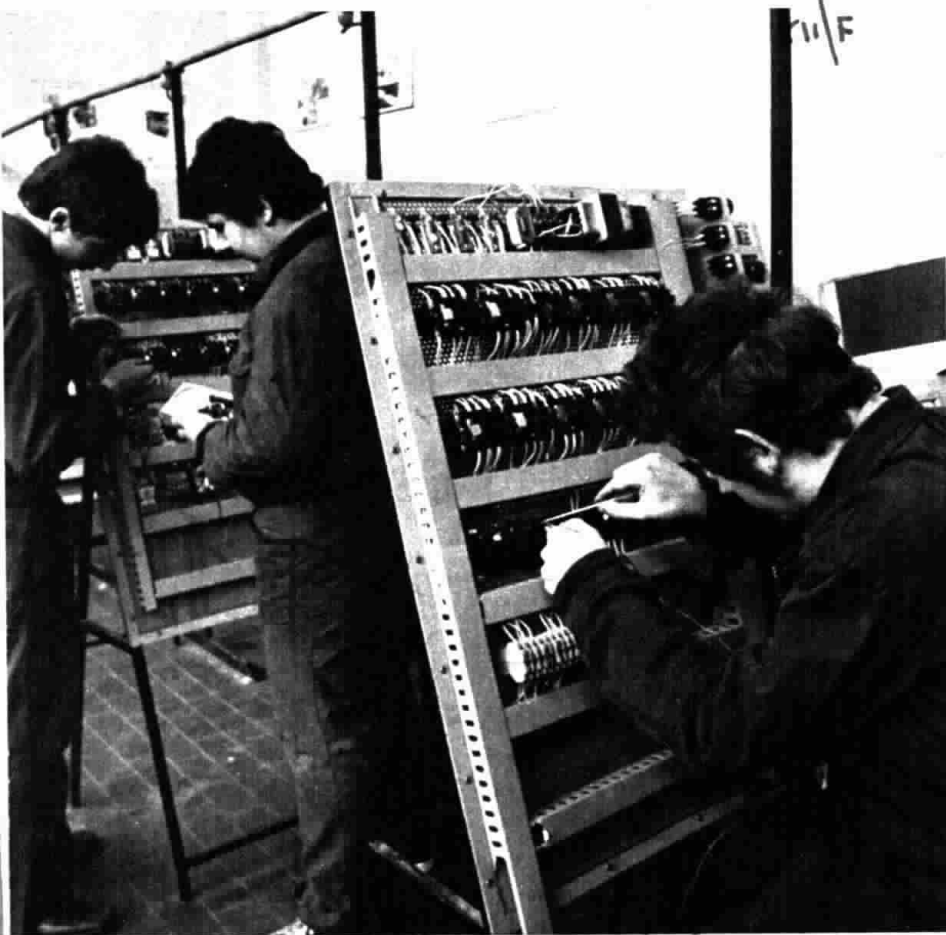
I dati spesso allarmanti sulla disoccupazione giovanile oggi all'attenzione del potere politico, delle forze sindacali e del sistema produttivo chiamano anche in causa il settore dell'istruzione. Tutto il sistema scolastico richiede un profondo rinnovamento di strutture e di metodi per inserire la scuola nel processo di rinnovamento della società moderna. S'impone anche una formazione professionale diversa.

Finora la preparazione professionale dei giovani al termine della scuola dell'obbligo avveniva mediante gli istituti professionali di Stato oppure i centri di addestramento professionale istituiti da vari enti. Queste scuole erano concepite secondo un concetto restrittivo di preparazione professionale, finalizzato immediatamente ad una attività lavorativa specifica, legato cioè all'acquisizione di determinate capacità pratiche, suddivise in un gran numero di specializzazioni. Questo concetto riduttivo di formazione professionale — oltre a trascurare la dimensione formativa di base — non offriva un'adeguata preparazione sul piano delle conoscenze tecnico-scientifiche, tale da rendere possibile l'adattamento a nuove situazioni operative determinate dalle trasformazioni dei metodi di lavoro.

L'esigenza oggi emersa è quella di attuare nell'ambito di tutta la formazione professionale il principio della polivalenza, della disponibilità cioè a interpretare in modo attivo i cambiamenti ricorrenti nel sistema produttivo.

La problematica è assai complessa, è necessario sottolineare che, ad esempio, anche la riforma della scuola media →

Centro formazione professionale di Alba: lezione pratica nel laboratorio di fisica

Ancora una foto scattata nel Centro di Alba: il corso è quello di elettricista per industrie. Per i giovani che escono da questo tipo di scuola le occasioni di occupazione sono buone, 60-70 per cento

superiore deve proporsi nelle prospettive di una formazione storico-critica dei giovani, di fare giustizia sul piano formativo, della illegittima separazione tra studio e lavoro, fra attività intellettuale e manuale, recuperando l'aspetto « promozionale » del lavoro, il significato « culturale » dell'insegnamento pratico e dell'attività manuale, nel superamento dei ruoli sociali così come si sono strutturati nell'attuale sistema.

In questo quadro, in attesa delle auspicate riforme, cosa fare ad esempio del settore della formazione professionale gestita dalle regioni? Si chiede una formazione diversa da parte degli operatori sindacali, degli stessi giovani e dell'industria.

Sono in atto comunque, dopo il decreto presidenziale del 1972 che conferiva alle regioni le competenze della formazione professionale, un dibattito ed una spinta verso una gestione diversa dell'intero settore. Le confederazioni sindacali, quando il ministero del Lavoro passò la mano alle regioni in materia di formazione professionale, affermavano già nell'aprile '72: « Nell'ambito di una evidente riconosciuta funzione pubblica, le federazioni ritengono la propria partecipazione in tutti quegli organismi che a livello centrale e regionale si occuperanno della elaborazione dei piani attraverso i quali deve affermarsi una nuova politica di formazione professionale. Si respingono perciò i tentativi di relegare la presenza dei sindacati a semplice funzione consultiva e subalterna ».

Oggi, come è noto, le tre confederazioni sindacali sono presenti nel settore con appositi enti: ECAP/CGIL, IAL/CISL, ENFAP/UIL, oltre all'Istituto per la formazione professionale ENAIP/ACLI.

Per il Ministero del Lavoro, nel 1972-'73, entrava in funzione l'ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), un ente di diritto pubblico che provvede ad elaborare studi, ricerche e dati necessari per la programmazione nazionale e il coordinamento del settore, compreso lo studio delle professioni. L'istituto formula proposte e predispone piani di corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, oltre ad elaborare piani per i corsi di aggiornamento del personale impiegato nelle attività di formazione professionale dei lavoratori, compresa la sperimentazione di iniziative pilota. L'istituto opera in costante rapporto con gli assessorati regionali.

Questo impegno di rinnovamento, di « sistemazione » del settore si muove nel senso auspicato? La presenza degli istituti specializzati delle varie forze sociali e del mondo del lavoro costituisce un elemento qualificante, anche se molto rimane da fare soprattutto in relazione al sistema disorganico con cui è stata gestita la formazione professionale nel nostro Paese. Basti pensare che gli enti gestori fra piccoli e grandi hanno superato nel passato il centinaio.

Secondo Lionello Cosentino, del quindicinale *CGIL Scuola*, « le strutture stesse del sistema, l'obsolescenza dei profili professionali e delle qualifiche, l'assoluta mancanza di collegamento con qualsiasi programmazione dello sviluppo economico e produttivo, i modi di una gestione per gran parte clientelare e privatistica impediscono infatti alla formazione professionale, così come è essa oggi, di rappresentare uno strumento reale di qualificazione e di formazione di una nuova professionalità ».

Molte regioni, tuttavia, hanno avviato uno sforzo di adeguamento, formulano piani, apposite leggi per inserire la formazione professionale nel piano più ampio di una programmazione regionale. Rinnovamento di metodi didattici e culturali, personale insegnante qualificato, seria programmazione regionale, gestione sociale dei Centri, raccordo con il mondo produttivo: questi alcuni tra i problemi più urgenti per dare ai giovani una risposta alle esigenze di una preparazione adeguata dal punto di vista professionale e culturale, con le garanzie di un posto di lavoro. Va ricordato che i ragazzi che frequentano i Centri di formazione professionale provengono spesso dal mondo operaio e contadino e sono ragazzi emarginati da una scuola che non li soddisfa e cercano una scuola diversa, capace di avviarli presto in un lavoro. Di qui anche la responsabilità morale e formativa dei Centri che devono poter offrire ai giovani gli strumenti per un adeguato inserimento nella vita sociale e produttiva.

Su questa linea non mancano alcune esperienze qualificate. A Salerno — dice il prof. Baffigo, direttore del Centro ENAIP — pur avvertendo lo stato di « confusione » in cui versa l'intero settore della formazione professionale, il Centro si è dato, nel programmare la propria attività, una strategia che consiste: a) nella revisione dei pro-

Amaretto di Saronno.
Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

Milano 1920: si inaugura lungo i bastioni di Porta Venezia la prima Fiera Campionaria di Milano. "Rito di gioia, civiltà e lavoro: una magnifica battaglia vinta pel decoro, il credito, i traffici e l'esistenza della stessa Italia", come si esprime abbastanza profeticamente il Ministro presente. Piú di 1000 stands per 1500 espositori, di cui 300 provenienti dall'estero: ecco l'avanguardia dell'armata che ogni Aprile occupa il gigantesco recinto dell'attuale sede e presenta a milioni di clienti e di visitatori il meglio di tutta la produzione mondiale. La visita alla Fiera di Milano diventa un rito per la folla di coloro che vogliono comprare, informarsi o semplicemente guardare: e già alla prima edizione la gente inaugura i leggendari picnic sulle panchine e le aiole, senza imbarazzo e senza scarpe. Oggi come allora, la Fiera di Milano resta uno degli avvenimenti capitali nella vita della città.

Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

ILLVA SARONNO

XII/F Scuola professionale

grammi, superamento delle rigide suddivisioni delle materie teoriche e pratiche, un modo di fare cultura per conoscere i problemi e i meccanismi dell'economia; b) realizzazione di una formula più elastica, secondo una corretta polivalenza professionale, elaborazione di linee d'intervento, studiati dal Comitato di gestione sociale del Centro (formato da rappresentanti degli allievi, delle famiglie, degli insegnanti, delle organizzazioni sindacali, delle ACLI, degli imprenditori, degli enti locali) per garantire una moderna gestione del Centro e per favorire un adeguato inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Presso il Centro di Salerno, che opera nel settore elettromeccanico, sono avviate una serie di ricerche e sperimentazioni sul piano del « metodo » per favorire lo sviluppo della capacità nel « ricupero » di tutti i contenuti scientifici, tecnologici, sociali, secondo il « metodo » della « ricerca » o « metodo scientifico » per dare ai giovani la disponibilità e gli strumenti critici verso i problemi dell'organizzazione e della produzione e della vita sociale.

Il programma dei docenti — afferma il dott. Enrico Stellato, dirigente dell'ANCIFAP, l'ente IRI per la formazione professionale — costituisce uno dei problemi più urgenti per migliorare la « qualità » dei Centri. « Accanto ai criteri di serio reclutamento dei docenti, è necessario che l'insegnante, che è un operatore di formazione, sia non solo pienamente disponibile al cambiamento, ma un vero e proprio agente del cambiamento. Da esperto, tecnico di una disciplina, a organizzatore e conduttore di interventi per i quali può avvalersi di esperti a vari livelli; da insegnante impegnato in modo individuale a operatore professionale che lavora con gli altri, con i colleghi e i giovani, in équipe; da esecutore di programmi predisposti da altri a progettista e sperimentatore di nuove tecniche formative ».

Per favorire un nuovo modello di docente della formazione professionale, è necessario un impegno di tutte le forze e le componenti che operano nel settore. L'isolamento di molti Centri può essere superato da una graduale presa di coscienza e attraverso una gestione sociale. Gestione sociale significa concepire la scuola in modo diverso, più aperto e democratico, significa impegno da parte di ogni ente a costituire, comunque a favorire, organismi collegiali di gestione in cui siano presenti le forze sociali, sindacali, studenti, genitori e personale amministrativo.

Compiti del comitato di gestione sono: iniziative amministrative, didattiche in materia di aggiornamento e di sperimentazione, costituzione delle classi, partecipazione dei giovani, servizi sociali a favore degli allievi, eccetera.

Ma i giovani dei Centri di formazione professionale, che seguono corsi nel settore elettrico, metalmeccanico, turistico-alberghiero, nell'agricoltura, nel commercio, ecc. si occupano, trovano lavoro?

Mentre, come è noto, la concentrazione della disoccupazione giovanile è rilevante tra i diplomati e i laureati, si registrano dati sostanzialmente positivi per i giovani che escono dai corsi regionali. Fatte le opportune distinzioni regionali, secondo gli esperti, l'occupazione dei giovani qualificati dai Centri è garantita al 60-70 per cento.

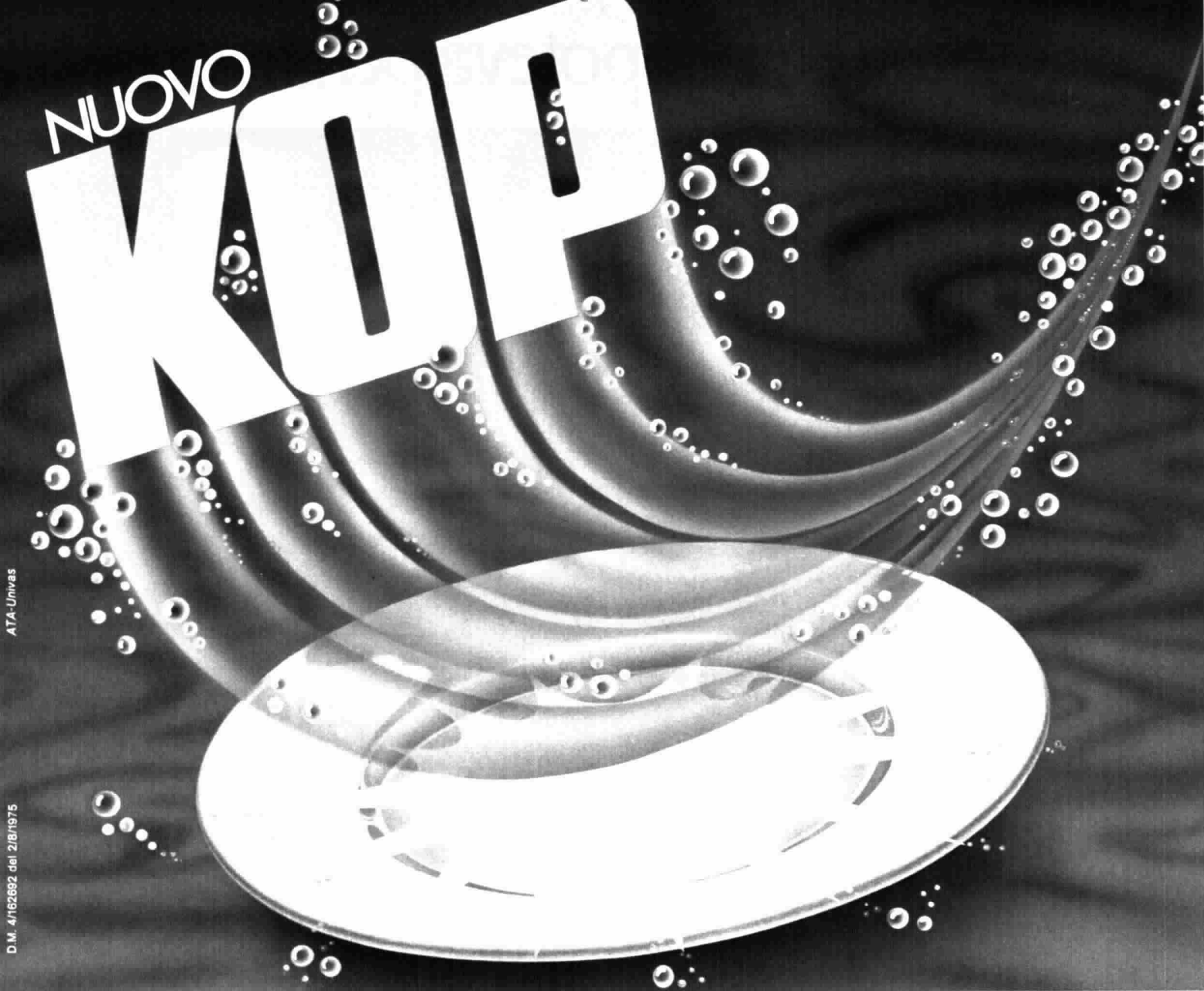
Centro formazione professionale di Novi Ligure. Nelle foto: studenti del secondo anno del corso meccanici (qui sopra), del corso elettricisti per industrie (al centro) e del corso di elettronica. Anche questo Centro è gestito dalla Regione Piemonte

Questi dati confermano un certo orientamento alla rivalutazione dei lavori artigianali, delle « tecnologie minori », di quelle professioni vecchie che oggi si rinnovano a un livello di maggiore qualificazione come elettricista, idraulico, orafo, fotografo, radiotecnico, e così via.

Tale tendenza, come generalmente si osserva in sede di dibattito socio-economico, va messa in relazione al fatto che le possibilità occupazionali a livello di studi superiori sono in fase di riflusso per il perdurare di una situazione economica difficile, ma anche in relazione ad un obiettivo eccesso di certe categorie di giovani diplomati (ragionieri, maestri, ecc.) rispetto ai bisogni reali della società. E' questo uno squilibrio causato da un lato dal pregiudizio ancora diffuso a favore del « pezzo di carta », o comunque delle professioni impiegatizie, nei confronti delle cosiddette professioni manuali, dall'altro dalla mancata riforma della scuola media superiore e della stessa istruzione professionale.

In conclusione si può ricordare che il discorso su una formazione professionale diversa, non legata a rigidi schemi produttivi, ma polivalente, interessa tutti i livelli formativi. Ad esempio, secondo il dott. Giuseppe Medusa, direttore dell'ISFOL, un modo di contribuire a risolvere il problema della disoccupazione giovanile a livello di diplomati e laureati può essere quello di favorire la qualificazione professionale sul lavoro. « Bisogna offrire occasioni di esperienza di lavoro professionalizzanti », dice il dott. Medusa. « Non si tratta in altri termini di predisporre ulteriori parcheggi formativi, quanto piuttosto di favorire processi di formazione sul lavoro legati a possibili sbocchi occupazionali ». E' possibile in questo modo, per un giovane diplomato o laureato, giocare su una gamma più vasta di scelte, e quindi ridurre i rischi della disoccupazione.

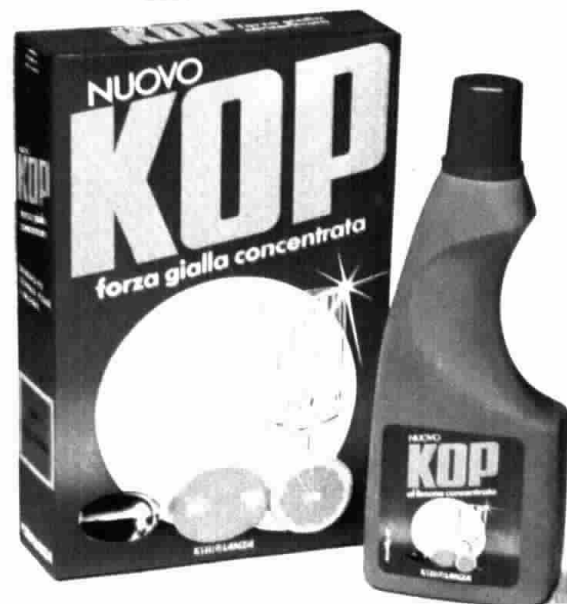
Una ulteriore indicazione emersa dal dibattito sulla disoccupazione e il suo riassorbimento, tra partiti, sindacati e governo è quella che possiamo considerare espressa dal dott. Medusa: « Si potrebbe consentire », osserva, « la utilizzazione provvisoria di una aliquota di diplomati e laureati per la realizzazione di progetti di utilità sociale che non richiedono di per sé servizi e prestazioni a carattere permanente e che come tali si prestano a fungere da filtro formativo nel passaggio dei giovani dalla scuola al lavoro ».

Vittorio De Luca

Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima
perché, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

Sgrassa meglio
perché, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani
perché, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop - polvere e liquido** - è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in piú è MIRALANZA
con le figurine del concorso

Perugina. Chi altro poteva pensare uova d

Pasqua cosí ricche e sorprese cosí belle?

Guarda...

Le uova Perugina fanno di Pasqua un giorno piú felice per tanti motivi.
Per le eleganti e originali confezioni, per la famosa qualità del cioccolato, per le sorprese piú adatte ad ognuno... (e in tantissime uova di Pasqua ci sono addirittura favolose supersorprese!...).
Qual è l'uovo giusto per te? Puoi scegliere subito:

ⓐ Se cerchi la farfalla rosa trovi sorprese per le bambine, la farfalla azzurra regala invece sorprese per i maschietti.
ⓑ Nelle uova con il bollo d'oro vestite da Roberta di Camerino trovi sicuramente una supersorpresa di valore firmata dalla famosa stilista.
ⓒ In tutte le altre uova con il bollo d'oro trovi un gioiello di Voguebijoux,
ⓓ o una bellissima supersorpresa di Cascio.

Industrie Buitoni Perugina

PERUGINA
regala Pasqua

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Personaggio misterioso

Di lui in pratica si sa solo il nome, Leon Redbone. Tutto il resto è avvolto nel mistero: da dove venga, quanti anni abbia, come viva, cos'abbia fatto fino al 1973 (anno in cui è stata registrata per la prima volta la sua presenza sulla pop-scene americana), se possieda o meno dei genitori, una moglie o dei parenti e così via. Non si sa neanche di che nazionalità sia, sebbene a sentirlo parlare e a giudicare dalla musica che canta la maggior parte dei cronisti ritengano che venga dal nord degli Stati Uniti, probabilmente da New York. Soprannominato « Mystery man » dai critici americani e inglesi, nessuno dei quali è riuscito ad avere con lui un'intervista che andasse al di là di risposte evasive ed estremamente imprecise, Leon Redbone è indubbiamente uno dei più curiosi fra i personaggi spuntati negli ultimi tempi dal sottobosco rock e pop. In un ambiente in cui la pubblicità è l'anima del commercio, Redbone ha scelto la strada opposta, e con risultati più che positivi a giudicare dall'interesse che ha suscitato fra il pubblico. Fra i suoi numerosi ammiratori, che lo conoscono appunto da quando tre anni fa cominciò a farsi vedere in spettacoli e rock festival negli Stati Uniti e in Canada, c'è persino Bob Dylan, il quale lo ha ascoltato in diverse occasioni e una volta, raccontano le cronache, ha potuto addirittura scambiare con lui, così avaro di parole, una breve conversazione fatta di poche e lapidarie frasi.

Leon Redbone suona la chitarra e canta brani dell'inizio del secolo o comunque molto vecchi, scelti fra il repertorio degli artisti più popolari di quei tempi, o anche composti da celebri autori come Irving Berlin e altri della stessa generazione. Alto, dinoccolato, magro, naso a becco e un cespuglio di baffi, può assomigliare un po' a un incrocio fra Pippo Franco e Ciccio Ingrassia, tanto per offrire un paragone casalingo, o anche a Walter Chiari quando fa i fratelli De Rege. Le sue canzoni sono pezzi come *The sheik of Araby* (già cavallo di battaglia di Artie Shaw), *Any old time*, *Polly-wolly dooddle*, *Champagne Charley* o anche vecchi blues dell'inizio del Novecento e brani del teatro vaudeville. Più che cantare, dice di lui un critico inglese, « mugugna le parole, ammucchia le frasi a una velocità allarmante, fonde un pezzo con l'altro cambiando accompagnamento, in modo preciso e brillante, con la sua chitarra ». Lo chiamano anche il « ragtime cowboy », per il suo strano modo di interpretare in chiave vagamente western certi brani resi celebri da Jelly Roll Morton o da altri musicisti di ragtime.

L'unico dato certo su Leon Redbone è che pochi mesi fa ha pubblicato il suo primo long-playing con l'etichetta americana « Warner Brothers », il cui ufficio stampa sa sul cantante poco o niente, né più né meno come i giornalisti. In alcuni club di New York, dove si è esibito recentemente, Redbone si è fatto accompagnare da un suonatore di bassotuba, dal nome ignoto, e l'unica persona conosciuta che abbia a che fare con lui è una certa Beryl Handler, la sua manager e, secondo alcuni, anche la sua attuale ragazza. Abita da qualche parte fra New York e Boston, come dimostrano le direzioni che prende alla notte quando, finito di lavorare, si imbarca sulla metropolitana e si trasferisce su un treno che va, appunto, verso Boston. Ma anche chi ha tentato di seguirlo non sa con precisione dove viva: Redbone è sempre riuscito a far perdere le sue tracce ai più accaniti pedinatori. A vederlo dovrebbe avere sui 35 anni. « Quanto tempo è che faccio questo lavoro? », dice. « Mah, non saprei, dipende, forse è tanto e forse è poco, io non credo che sia molto, naturalmente secondo il mio concetto di " molto "... ».

Un'intervista-tipo con Leon Redbone (che è già un fatto eccezionale in quanto è raro che rivolga la parola a qualcuno) è abbastanza allucinante. Sei sempre stato un musicista? « Sì e no, un po' ho sempre suonato... ». Ti ricordi la prima volta che hai cantato in pubblico? « No, io non ricordo mai niente, quando ho finito di cantare cerco subito di dimenticarlo: è difficile che sia soddisfatto delle mie esibizioni... ». Perché hai quest'aria così misteriosa? « Misteriosa? Macché. Il fatto è che parlo poco e la gente non capisce bene... ». E le tue canzoni, dove le trovi? Hai una grossa collezione di vecchi dischi? « No, non ho neanche un disco. Vado a sentirle nei negozi, se mi piacciono le tengo a mente... ». E Bob Dylan? E' vero che siete amici? « Beh, abbiamo parlato qualche volta ». E di cosa? « Tante cose, non ricordo... ».

C'è qualcosa di meno impalpabile che si sappia di Redbone. Per esempio, considera Jelly Roll Morton il più grande pianista che sia mai esistito, ed Enrico Caruso è il suo cantante preferito. La musica che lo interessa è « quella fra il 1830 e il 1930, dopodiché non me ne importa più niente ». Il suo prossimo disco, che sembra essere in preparazione, sarà « più ricco del precedente, nel senso che ci metterò un po' di altri strumenti ». Il suo interesse principale, per il momento, è « nella varietà dei colori del suono », che fino ad oggi « da solo con la mia chitarra ho esplorato parzialmente ». E' il massimo che un critico inglese sia stato capace di fargli dire. « A questo punto », scrive il giornalista, « l'interesse di Redbone nei miei confronti è drammaticamente scomparso. Ha fatto uno sbadiglio e si è addormentato sulla sedia ».

Renzo Arbore

Le canzoni degli immigrati

Nicola Scicchitano e Saverio Trotti, nati 19 anni fa alla Falchera, un quartiere di immigrati sorto all'estrema periferia di Torino, hanno formato un duo, i « Clippers », e hanno inciso il loro primo 45 giri. La loro è una musica modernissima, in cui il rock si fonde con la melodia all'italiana. Cantano cose semplici con parole semplici per il loro pubblico, formato da ragazzi giovani come loro

Canta l'amore

Catherine Spaak, tra un film e l'altro, ha trovato un ritaglio di tempo per incidere un nuovo long-playing, questa volta senza l'appoggio di Johnny Dorelli, ancora impegnato nelle repliche della commedia musicale « Aggiungi un posto a tavola ». Il nuovo disco della Spaak sarà interamente dedicato a canzoni d'amore

pop, rock, folk

DALLE CENERI

Dalle ceneri dei Jefferson Airplane, come si sa, sono nati due gruppi fondamentali: il primo si chiama Jefferson Starship ed è animato da Paul Kantner e Grace Slick; il secondo, invece, si è scelto il nome di Hot Tuna ed è stato costituito già qualche tempo fa dal chitarrista Jorma Kaukonen e dal bassista Jack Casady. Sono questi ultimi due a farsi vivi, ora, con un nuovo album intitolato « Yellow fever » (febbre gialla). Già dall'ascolto del primo brano del disco si capisce l'intero discorso del gruppo. Gli Hot Tuna ripropongono un rock duro elettrificato, una musica molto popolare anni fa, volgarizzata da complessi come i Grand Funk Railroad e oggi abbastanza in ribasso. Questo album, al contrario di quel che sembrerebbe, dimostra invece che ci sono ancora cose da dire, rifacendosi al blues-rock, anche se non mancano momenti di « mestiere » o di normale routine. Molto buono il nuovo batterista, Bob Steeler, andato a rimpiazzare Sam-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Ancora tu** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Sandokan** - Oliver Onions (RCA)
3) **S.O.S.** - Abba (DIG-IT)
4) **Fly Robin fly** - Silver Convention (Durium)
5) **Un angelo** - Santo California (YEP)
6) **Preghiera** - Cugini di Campagna (Pull)
7) **Come pioveva** - Behans (CGD)
8) **Tu ca nun chiagne** - Giardino dei Semplici (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 2 aprile 1976)

Stati Uniti

1) **December '63** - Four Seasons (WEA)
2) **Dream weaver** - Gary Wright (Warner Bros.)
3) **Lonely night** - Captain and Tennille (A&M)
4) **All by myself** - Enric Carmen (Arista)
5) **Disco lady** - Johnny Taylor (Columbia)
6) **Sweet thing** - Rufus featuring Chaka Khan (ABC)
7) **Dream on** - Aerosmith (Columbia)
8) **Let you love filow** - Dellany Brothers (W.B.)
9) **Right back where we started from** - Maxime Mightingale (United Artists)
10) **Money honey** - Bog City Rollers

Inghilterra

1) **A save your kisses for me** - Brotherhood of man (Pye)
2) **I love to love** - Tina Charles (CBS)
3) **Love really hurts without you** - Billy Ocean (GTO)
4) **You see the trouble with me** - Barry White (Century)
5) **I wanna stay with you** - Gallagher e Lyle (AMS)
6) **Convoy** - C. W. McCall (MGM)
7) **People like you people like me** - Glitter Band (Bell)
8) **You don't have to say you love me** - Guys'n' Dolls (Magnet)
9) **Falling apart at the seasons** - Marmalade (Target)
10) **Yesterday** - Beatles (Apple)

Francia

1) **Requiem pour un fou** - Johnny Hallyday (Philips)
2) **Michèle** - Gérard Lenorman (CBS)
3) **Le bungalow d. loup garou** - Carlos (GT)
4) **Malheur à celui qui blesse un enfant** - Enrico Magias (Philips)
5) **Hafanana** - Afric Simone (Barclay)
6) **Kiss me, kiss your baby** - Brotherhood of man (Pye)
7) **Julia** - Rubettes (Polydor)
8) **Qu'est-ce q.i fait pleurer les blondes** - Sylvie Vartan (RCA)
9) **Sorrow** - Nort Shuman (Pathè)
10) **Téléphone-moi** - Nicole Croisille (Barclay)

(Classifiche della rubrica radiofonica « TOP '76 »)

album 33 giri

In Italia

1) **La batteria e il contrabbasso** - Battisti (Numero Uno)
2) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
3) **A trick of the tail** - Genesis (Phonogram)
4) **XXI raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
5) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
6) **Let the music play** - Barry White (Philips)
7) **Sandokan** - Oliver Onions (RCA)
8) **La Mina** - Mina (PDU)
9) **Lilly** - Antonello Venditti (IT)
10) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)

Stati Uniti

1) **Desire** - Bob Dylan (Columbia)
2) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)
3) **Gratitude** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
4) **Chicago's greatest hits** (Columbia)
5) **History - America's greatest hits** - America (Warner Bros.)
6) **Tryin' to get the feeling** - Barry Manilow (Arista)
7) **Helen Reddy's greatest hits** (Capitol)
8) **Station to station** - David Bowie (RCA)
9) **M. U. the best of Jethro Tull** (Chrysalis)
10) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A&M)

Inghilterra

1) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
2) **How dare you!** - 10cc (Mercury)
3) **The very best of Slim Whitman** (United Artists)
4) **A night at the opera** - Queen (EMI)
5) **The best of Roy Orbison** (Arcade)
6) **Station to station** - David Bowie (RCA)
7) **Ommadawn** - Mike Oldfield (Virgin)
8) **Music express** - Various artists (K-Tel)
9) **Carnival** - Manuel and the Music of the Mountains (Studio Two)
10) **The hissing of summer lawns** - Joni Mitchell (Asylum)

Radio Montecarlo

1) **Blue for gon** - Status Quo (Phonogram)
2) **La batteria, il contrabbasso, ecc.** - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) **Shake same action** - Flamin' Groovies (Phonogram)
4) **Tanto** - Patty Pravo (RCA)
5) **Coney Island Baby** - Lou Reed (RCA)
6) **Mina canta Lucio** - Mina (PDU)
7) **A night at the Opera** - Queen (EMI)
8) **A trick of the tail** - Genesis (Charisma)
9) **The hissing of summer lawns** - Joni Mitchell (Asylum)
10) **Wings at the speed of sound** - Paul McCartney e Wings (EMI)

my Piazza, un elemento che forse non è riuscito mai ad amalgamarsi con i due leaders. In definitiva un buon disco, anche se non si può parlare di « nuovo » in nessun senso. « Grunt », BFLI-1238, della « RCA ».

LATINEGGIANTE IN CRESCENDO

Continua, aiutata dall'industria discografica, l'escalation della musica latineggiante che passa dal « salsa » al « reggae » di Bob Marley, dal miscuglio latin-rock della « Fania » (etichetta quasi specializzata in questo genere) alla musica di ispirazione brasiliana. Tra i gruppi nuovi più interessanti, un posto di riguardo spetta ai sette componenti dei Raices, musicisti non noti dai nomi chiaramente sudamericani (credo che ci siano anche portoricani e cubani). Il disco si intitola, come tutti i dischi di presentazione, con il nome del gruppo, « Raices », appunto. La musica, pur densa di echi dei vari folclori e quindi istintiva e semplice, è tuttavia raffinata nelle parti arrangiate e musicalmente ineccepibile: naturalmente molto spazio è lasciato alla ritmica, ricca di cento « strumentini » di grande effetto. Non mancano gli spunti jazzistici (che dire del brano intitolato *Parallax* che chiude la prima facciata?). Un disco comunque molto interessante, una formazione da tenere d'occhio e una buona sorpresa per gli appassionati di questo genere nostrani. Etichetta « Atlantic », numero 50209, della « WEA » italiana.

IL RITORNO DI BOWIE

Ritorno in grande stile dell'ex superstar David Bowie, un artista che sembrava aver definitivamente perso il soprannome di « superstella » dopo alcune non convincenti prove discografiche degli ultimi tempi. Eccolo invece riscattarsi con *Station to station*, un disco che allontanando Bowie dal genere « disco » che sembrava aver scelto ultimamente (e che oltretutto non gli era congeniale) lo riporta ad una musica più sua, più rarefatta e originale. Non tutti sono d'accordo con questo risveglio artistico dell'eccentrico personaggio di *Ziggy Stardust* e del poetico cantante di *Space oddity*; è indubbio, comunque, che questo disco sia il frutto di un sincero impegno a rinnovarsi, impegno che Bowie porta avanti sia in senso musicale sia interessandosi al cinema (ha recentemente partecipato al film *L'uomo che cadde sulla terra*). « RCA-Victor » numero 1327.

IL RITMO DI BOHANNON

Esclusivamente dedicato ai patiti del ballo il disco di Hamilton Bohannon, un personaggio di colore che si è prefissato di scatenare i ballerini del mondo soltanto con la forza dei suoi « riff » e con l'ostinazione di certi disegni ritmici. Qui da noi il gioco è già riuscito con *Footstompin' music*, un singolo che è stato « ospitato » anche dalla nostra Hit Parade. Ora « Bohannon » — questo il titolo dell'album — ci propone un'oretta buona di musica quasi tutta come quella che ha già avuto fortuna da noi. Il ritmo — non c'è dubbio — è accattivante e stimolante: inizia timidamente ma con esasperante monotonia fino ad arricchirsi sempre più di pochissimi ma sapienti ingredienti come un urletto, un sospiro, un disegnino di chitarra. Un abile prodotto, validissimo come tale, peraltro. « Brunswick » numero 754102, della « CBS » italiana.

r. a.

dischi leggeri

IL « NOSTALGIA SHOW »

Un'irresistibile spinta al passato, che riporterà presto in Inghilterra persino la ricostituita orchestra di Glen Miller, sta provocando il moltiplicarsi di dischi antologici sulle musiche e sulle canzoni degli anni Quaranta e Cinquanta. La « Decca » pubblica in « Phase 4 stereo » le ricostruzioni tecniche che, col titolo « World of big band hits », sono state effettuate su vecchie matrici di Benny Goodman, Harry James e Stan Kenton, con brani che vanno da *One o'clock jump a Sleepy lagoon*. La « WEA » per la « Warner Bros », su un 33 giri (30 cm.), ristampa quelli che furono i più grossi successi della Casa americana al suo primo apparire e che lanciarono sul piano mondiale voci come quelle di Eartha Kitt, Nat King Cole, Trini Lopez, Judy Garland, Johnnie Ray, Chubby Checker, Frankie Laine, Harry Belafonte. Un disco che piacerà agli ultraquarantenni per la collezione di brani popolarissimi che non hanno perso nulla del loro smalto. Il disco s'intitola « Nostalgia show ».

MUSICA DA FILM

Ci sembra particolarmente interessante, in questo momento, un 33 giri (30 cm) che la « RCA » dedica alle musiche di Guido e Maurizio De Angelis, gli autori della colonna sonora di *Sandokan*. Nel disco intitolato « Sberle, fagioli e musica » sono raccolti i temi di ben 12 colonne sonore originali scritte dai due fratelli da *Continuano a chiamarlo Trinità* fino al recentissimo *Zorro*. La « Produttori Associati » presenta, con un certo ritardo sulla programmazione del film, l'intera colonna sonora di *I tre giorni del condor* con le efficaci musiche di David Grusin che ne è anche l'arrangiatore e il direttore. Importanti almeno quanto il film, le musiche per *Mahogany* (33 giri, 30 cm. « RiFi ») con il *Tema* interpretato da Diana Ross, diventato un best-seller in tutto il mondo anglosassone. Infine, in anticipo sulla pellicola, il commento musicale di *Barry Lyndon*, il film di Stanley Kubrick, costituito da un mosaico di brani classici (da Vivaldi a Paisiello, da Schubert a Bach e Haendel) e di tradizionali ballate irlandesi, il tutto adattato e diretto da Leonard Rosenman. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla « Warner Bros. ».

jazz

IL CLARINETTO CANTERINO

Vi fu un momento, nell'immediato dopoguerra, in cui sembrò che Henghel Gualdi, sull'onda del rifiorire dello stile « dixieland », dovesse conquistare al jazz italiano quel vasto consenso popolare che gli è sempre mancato. Ma il ragazzo della bassa reggiana, pur cimentandosi a fianco di artisti noti internazionalmente, non è riuscito a liberarsi di un difetto che continua a venirgli rimproverato: quello di far « cantare » il suo strumento con eccessiva enfasi. Ora, con il ritorno dell'interesse per lo « swing », torna d'attualità anche Gualdi, il quale s'è affacciato a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive mentre gli si offriva la possibilità di incidere i suoi « assolo ». E infatti in questi giorni è apparso (33 giri, 30 cm., « HG-Record ») « I miei cavalli di battaglia », un disco in cui il clarinettista, accompagnato da una nutrita formazione, ripresenta i brani da lui preferiti, da Polvere di stelle a Tiger rag.

B. G. Lingua

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

L'androne

« *L'assemblea del condominio di cui faccio parte ha deliberato, tempo fa, di vietare l'accesso agli appartamenti dei condomini da parte di estranei attraverso l'androne di un ingresso secondario dell'edificio. Come vede, l'accesso degli estranei, sia pure attraverso l'androne principale, è garantito. Uno dei condomini si è opposto a questa delibera ed ha ottenuto ragione dal Tribunale. L'assemblea deve riunirsi al più presto per deliberare se interporre appello oppure no. Ma prima di decidere la mia posizione vorrei il suo parere* » (Lettera firmata).

Il mio parere personale, da accogliersi con beneficio di inventario, è che la delibera dell'assemblea condominiale sia nulla e che pertanto il Tribunale abbia ben deciso nel respingerla. Anche se limitato agli estranei al condominio, che vogliano accedere ad un appartamento di proprietà singola, il divieto di transito attraverso accessi ed androni, sia pure secondari, non solo incide sul diritto del condomino sulle parti comuni, ma apporta una illecita restrizione del contenuto del diritto di proprietà sui beni di proprietà esclusiva. Il periodo che precede è tolto di peso da una sentenza pubblicata in una rivista giuridica e le dirò, per buona misura, che una scorsa alla « giurisprudenza » della nostra magistratura mi conferma nella mia idea largheggiante.

Qualche anno fa, se ben ricordo, una assemblea condominiale deliberò di vietare l'accesso agli appartamenti condominiali da parte del personale della nettezza urbana perché questa pratica implicava che le scale dell'edificio fossero spesso sudice. Il Tribunale di Roma, pur deplorando che le scale fossero insudiciate e ammettendo che si potesse eventualmente agire contro il condomino che ne provocava indirettamente l'insudiciamento, ritenne giustamente invalida la delibera perché importava una inammissibile restrizione del diritto di proprietà che ciascun condomino ha sul proprio alloggio. I condomini di edifici devono essere regolamentati, ma le assemblee condominiali non devono ritenersi (salvo che le decisioni siano prese ad unanimità dei condomini) « sovrane » in ordine a queste regolamentazioni: tanto meno esse possono pretendere di trasformare i condomini in vere e proprie trappole.

Rappresentante di lista

« *Alle ultime elezioni amministrative (quelle del 15 giugno) ho svolto funzioni di « rappresentante di lista » (non le dico quale) in una sezione elettorale. Ho chiesto al mio datore di lavoro la retribuzione anche per i tre giorni che mi hanno impegnato nelle elezioni, ma questi mi ha risposto che, pur ritenendo giustificata la mia assenza, non aveva alcun obbligo di corrispondermi il salario perché la legge, soprattutto nei confronti dei rappresentanti di lista, non lo stabilisce. Il mio sindacato mi dà ragione e sono intenzionato, sia pure per una questione di principio, ad andare in giudizio. Prima di prendere l'ultima decisione vorrei sapere il suo parere* » (A. T. - Milano).

Disposizioni relative al diritto alla retribuzione spettante ai rappresentanti di lista non ne esistono, ma la giurisprudenza prevalente è orientata nel senso di ritenere che i rappresentanti di lista svolgono anche essi una pubblica funzione, retribuibile dal datore di lavoro, analoga a quella del presidente, degli scrutatori e del segretario del seggio elettorale. Piuttosto è da considerare che i tre giorni di ferie retribuite (senza pregiudizio delle ferie normali) sono esplicitamente disposti dalla legge solo in relazione alle elezioni della camera dei deputati e dei consigli regionali delle regioni a statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia, della Sardegna e della Valle d'Aosta, nonché per il referendum popolare.

La giurisprudenza è piuttosto perplessa e, se non erro, è stata sollevata in proposito una questione di legittimità costituzionale non ancora risolta.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assistenza agli orfani

« *Potreste trattare un po' l'assistenza agli orfani dei lavoratori? C'è uno speciale ente previdenziale che si occupa di loro oppure bisogna rivolgersi all'INPS? Sono vedova di un lavoratore edile ed ho a carico ben cinque figli minori* » (G. S. - Palermo).

E' l'ENAOLI che si occupa dell'assistenza alla quale lei ha fatto riferimento. L'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani (Enaoli), ente di diritto pubblico, è stato istituito con decreto legislativo n. 327 del 23-3-1948 con lo scopo di assistere gli orfani di padre o di madre fino al compimento del 18° anno di età — in casi particolari fino al 26° (Legge 31-10-1967, n. 1094) — purché uno dei genitori sia soggetto alle assicurazioni sociali obbligatorie e qualora ricorrano motivi d'ordine ambientale ed economico che ne rendano necessario l'intervento.

La stessa legge istitutiva, assicurando il finanziamento dell'Enaoli attraverso contributi assicurativi collegati alle varie forme di previdenza sociale, inserisce l'Ente nel quadro delle istituzioni a carattere previdenziale con funzioni che, tuttavia, la legge medesima impone di svolgere con prestazioni contenute entro i limiti di bilancio e che, per la loro natura (collegi, sussidi, ecc.), rappresentano una forma di integrazione soltanto assistenziale per far fronte a bisogni non coperti dall'attuale sistema di previdenza sociale. Perciò le prestazioni dell'Enaoli non possono avere la rigida automaticità di quelle

segue a pag. 144

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32

I pronostici di SUSANNA MARTINKOVA

Partita			
Bologna - Sampdoria	x		
Cagliari - Lazio	1	x	2
Como - Torino	x	2	
Juventus - Ascoli	1		
Milan - Fiorentina	1	x	
Napoli - Inter	1	x	
Roma - Perugia	x		
Verona - Cesena	1	x	2
Modena - Spal	1		
Pescara - Varese	x		
Ternana - Catanzaro	x		
Padova - Pro Vercelli	x		
Barletta - Lecce	x	2	

la piccola posta di Lisa Biondi

La lettera della signora De Falco di Nocera Superiore (Salerno) mi chiede una ricetta di secondo piatto... Eccola accontentata...

SALSICCIA IN UMIDO (per 4 persone) — Tagliate a pezzi 500 gr. di salsiccia, infarinateli e fateli rosolare in 40 gr. di margarina **RAMA** sciolta con foglie di erba salvia. Aggiungete 150 gr. di pomodori pelati passati al setaccio, oppure della salsa di pomodoro e acqua calda. Lasciate cuocere lentamente la salsiccia per 15-20 minuti poi servitela con il sugo addensato e una buona polenta.

La signora Dalmasso di Robilante (Cuneo) mi chiede la ricetta del:

RISOTTO CON FUNGHI (per 4 persone) — Se adoperate i funghi secchi teneteli immersi in acqua tiepida per mezz'ora. In 50 gr. di margarina **MAYA**, imbiondite un pezzetto di cipolla tritata, unite 400 gr. circa di funghi freschi (oppure 50 gr. di funghi secchi) a fettine e quando saranno insaporiti aggiungete 400 gr. di riso. Versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco e lasciatelo evaporare, aggiungete un litro e mezzo di brodo bollente (preparato anche con dadi) poco alla volta e rimestando di tanto in tanto continuate la cottura. Togliete il riso dal fuoco, mescolatevi 40 gr. di margarina **MAYA**, parmigiano grattugiato quanto basta e lasciate riposare il risotto un minuto prima di servire.

La lettera della signora Albicini di Ravenna mi chiede una ricetta di verdura... eccola accontentata:

ASPARAGI GRATINATI (per 4 persone) — Raschiate la parte bianca a 2 kg. di asparagi, poi lavateli, legateli a mazzetti e fateli cuocere, per 20-25 minuti, ritti in acqua bollente salata, con le punte fuori dall'acqua ed a pentola coperta. Sgocciolateli; tagliate e scartate le parti dure e disponete le punte in una pirofila. Salatele, pepatele, versatevi 80 gr. di margarina **MAYA** fusa, 1 bicchiere di vino bianco secco, cospargetele con 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a listerelle, con 60 gr. di parmagiano grattugiato e con 20 gr. di margarina **MAYA** a fiocchetti. Mettete gli asparagi in forno caldo (200°) a gratinare per circa 10 minuti, poi serviteli subito nel recipiente di cottura.

La signora Cottignoli di Ravenna mi chiede una ricetta per un secondo piatto, rispondiamo così...

SALAMINI IN UMIDO (per 4 persone) — Spellate 8 salamini di pasta morbida (potrete lasciare anche la pelle) e fateli rosolare in 30 gr. di margarina **RAMA** imbiondita con un pezzetto di cipolla tritata. Unite 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluita in acqua calda e una foglia di alloro. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa mezz'ora o più se lo preferite. Serviteli con polenta o purea di patate.

le nostre pratiche

segue da pag. 143

previdenziali fissate per legge, ma vengono determinate dalle scelte che il Consiglio di amministrazione è tenuto ad operare, nel rispetto della legge istitutiva, con forme e misure di intervento necessariamente fluttuanti in relazione alle variazioni del numero degli orfani assistiti, dei loro bisogni, delle disponibilità finanziarie dell'Ente.

La legge istitutiva dell'Ente consente particolari interventi di natura assistenziale atti a sostituire, integrare, affiancare la famiglia, carente per morte di uno o di entrambi i genitori, soprattutto per gli aspetti direttamente o indirettamente riguardanti i bisogni dei minori. Tali interventi debbono essere però previsti tenendo presente il già accennato dettato di legge, relativo alla insuperabilità dei limiti di bilancio. Ciò, come è evidente, non può non generare forti contraddizioni, non solo per dover distribuire in base a valutazioni assistenziali per loro natura inevitabilmente discrezionali (contributi obbligatori riferiti alla retribuzione dei lavoratori), ma anche — e ciò merita particolare attenzione — per il non funzionale andamento del gettito contributivo, che aumenta nei periodi di massima occupazione e quindi di relativo bisogno assistenziale, mentre diminuisce nei periodi di congiuntura sfavorevole e quindi di massima richiesta assistenziale.

Le prestazioni dell'Ente sono così articolate:

1) servizi sostitutivi della famiglia, riservati ai soli orfani in stato di grave bisogno di assistenza e tutela, mediante loro accoglimento nei collegi o nelle piccole comunità gestite direttamente dall'Ente o nei Collegi gestiti da terzi oppure mediante affidamento a famiglie in grado di accoglierli e curarne il mantenimento, l'educazione e l'istruzione. Per questi orfani l'Ente si accolla tutti gli oneri per il loro mantenimento, educazione, istruzione con priorità di impegno di spesa in bilancio;

2) servizi di assistenza economica in famiglia, consistenti in aiuti economici dati direttamente ai nuclei orfanili, con un sistema di erogazione strettamente connesso alla condizione salariale-previdenziale dei medesimi in modo da svolgere funzione integrativa del reddito pensionistico e/o retributivo dei nuclei orfanili assistiti;

3) servizi integrativi della famiglia, mediante l'erogazione alla stessa di contributi economici, per consentire ai minori l'accesso ai servizi sociali a pagamento laddove sono carenti i servizi pubblici gratuiti offerti dalle comunità Enaoli;

4) assistenza medico-psico-pedagogica per il trattamento di minori assistiti in famiglia o in collegio che presentino particolari difficoltà, o per la consulenza alle famiglie con minori in affidamento preadottiva;

5) altri servizi rivolti a tutti i nuclei orfanili, a prescindere dalle situazioni di reddito, consistenti in:

— informazione e consulenza sulle attività e prestazioni dell'Ente e sulle altre risorse;

— aiuto e sostegno di servizio sociale alle famiglie e agli orfani che li richiedono;

— partecipazione degli operatori Enaoli alle iniziative regionali e locali per la promozione sociale, sia degli utenti, sia delle forze locali.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

ENEL: conguagli fiscali

«Con il bollettino inerente il 3° trimestre 1975 l'ENEL ha effettuato conguaglio fiscale in rapporto con la maggiorazione di aliquota dell'imposta di consumo a norma della legge n. 301/1975: l'ammontare di conguaglio è stato altresì maggiorato del 6% per "imposta su valore aggiunto".

Nel merito si deve ricordare l'insegnamento del prof. Luigi Einaudi e cioè che valore di cosa compravenduta è definito quale equivalente dell'utile che l'acquirente può trarne. Se, quindi, è vero — come incontestabilmente è vero — che l'applicazione di un qualsiasi gravame fiscale non ha la benché minima possibilità di incrementare l'utile che l'acquirente può trarre dal consumo di determinata quantità di energia, è chiaro che nessun incremento o aggiunta di valore è ricollegabile all'esercizio di rivalsa fiscale che si voglia. Attendiamo quindi dall'ENEL nuovo conguaglio, per IVA non dovuta su imposta di consumo» (Un utente).

Sebastiano Drago

Gli automatici di Longines: Quando il gusto della perfezione tecnica non esclude l'eleganza.

Mod. 41644.114

Mod. 41614.13

Nel 1899 la notorietà di Longines era già solidissima. Il Duca degli Abruzzi partendo alla conquista del Polo Nord, portò con sé 6 cronometri da tasca Longines, che conservarono un'eccellente precisione malgrado le traversie che la spedizione dovette superare. Il "Diario di bordo" degli esploratori lo testimonia.

Noi Svizzeri rispettiamo le tradizioni: la massima precisione caratterizza anche gli orologi Longines prodotti oggi. Accompagnata naturalmente da una eleganza attualissima.

Impieghiamo solo i migliori acciai per fabbricare gli orologi Longines. Ogni pezzo è lavorato con estrema precisione (in certi casi, fino a 2 millesimi di millimetro). Prima e dopo il montaggio, gli orologi sono controllati rigorosamente in base a severe norme imposte.

Sul piano estetico, i criteri che ci siamo imposti sono altrettanto rigorosi.

Così noi cerchiamo – e troviamo – la perfezione a tutti i livelli.

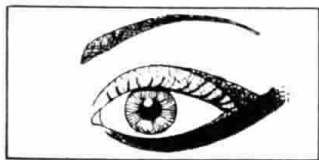
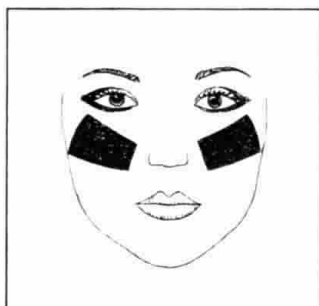
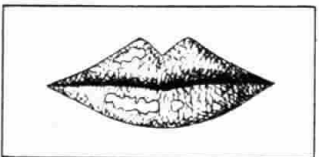
Longines, all'avanguardia della misura elettronica del tempo

Cronometraggio ufficiale

Innsbruck 1976

Montréal 1976

Organizzazione per l'Italia I. Binda S.p.A. Longines-Vetta I-20121 Milano - Via Cusani 4

Come deve pettinarsi chi ha il viso largo?

L'occhio è sottolineato da una grossa riga nera sotto la palpebra, che risale ai due angoli; è sfumato di chiaro lungo il bordo della palpebra superiore.

Il fard è disposto in due strisce oblique, in modo da far sembrare più scarne le guance. Il rossetto, di colore non troppo scuro, accentua le punte del labbro superiore, disegnando la bocca larga.

Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura simmetrica che snellisca il viso ai lati. Questa pettinatura infatti, ha morbide onde che coprono i lati delle guance e mascherano l'eccessiva larghezza del viso, donandogli una proporzione armoniosa.
Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray, Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN

La scelta delle carni

Continua in questa puntata il nostro discorso sulle cosiddette « carni rosse permanenti », cioè sulle parti meno costose, ma non per questo meno saporite, della carne bovina. Ricordiamo che si tratta dei quarti anteriori e cioè petto (biancostato, punta, fianchetto) e spalla (collo, fesone, muscolo, stinco). Con queste parti si possono preparare piatti molto gustosi. La volta scorsa (*Radiocorriere TV* n. 11) ne abbiamo illustrati due, i piedini avvolti e il riso e nervetti; occupiamoci questa volta di altre due specialità: la coda di bue alla vaccinara e la cima genovese di cui vi propongo una mia interpretazione.

Coda di bue alla vaccinara

Ingredienti (per quattro-sei persone): *gr. 1200 di coda di bue; gr. 75 pancetta magra; gr. 50 olio; gr. 100 vino bianco secco; gr. 400 pomodori; gr. 30 pinoli; gr. 30 uvetta sultanina; 2 cuori di sedano; due carote; un porro; una cipolla; alloro, timo; maggiorana; sale; pepe; cannella in polvere; noce moscata.*

Preparazione: *faccio spurgare la coda lasciandola immersa diverse ore in abbondante acqua fredda, poi la sbollento cinque minuti in acqua salata che ho precedentemente portato a ebollizione. La taglio in tronchetti facendola sobbollire per circa tre ore in abbondante acqua salata, che deve essere schiumata sovente con l'aggiunta del porro, di una carota e una costa di sedano. A parte, in una casseruola di coccio, faccio rosolare nell'olio imbiondito il trito delle restanti verdure, di tutte le erbe aromatiche e della pancetta. Aggiungo tronchetti di coda, insaporisco con le spezie, verso il vino, lascio evaporare e completo con i pomodori sbollentati, privati di pelle e semi, poi passati al setaccio. Lascio sobbollire per circa un'ora (la carne dovrà quasi staccarsi dalle ossa), allungando quando necessario il brodo di cottura debitamente schiumato. Al momento di spegnere il fuoco completo la preparazione con pinoli e uvetta, che ho fatto rinvenire in acqua tiepida. Servo nella pentola di cottura.*

Cima a modo mio

Ingredienti (per sei-otto persone): *gr. 1400 biancostato di pancia disossato e aperto a tasca; gr. 350 misto di polpa, cervella, animelle; gr. 100 parmigiano grattugiato; gr. 50 burro; gr. 50 lardo di petto; gr. 200 di piselli; gr. 60 latte; 6 uova; cipolla; carota; sedano; una manciata di pistacchi; aglio; alloro; rosmarino; maggiorana; sale; pepe; noce moscata.*

Preparazione: *imbiondisco nel burro e rosmarino cipolla e aglio tritati finemente, aggiungo a pezzetti polpa cruda, cervella e animelle sbollentate e liberate dalle pellicine, carota tritata e 100 gr. di piselli, lasciando cuocere il tutto per 40 minuti circa. Quasi al termine aggiungo il lardo a listerelle, dividendo quanto ottenuto in due metà. Trito la prima finemente con il passaverdura riducendola a purea, la seconda la sminuzzo più grossolanamente su un tagliere. Unisco le due parti in una terrina e aggiungo i restanti piselli, il latte, i pistacchi (sbollentati e spellati), parmigiano, maggiorana, sale, pepe, noce moscata e infine 4 uova frustate. Amalgamo bene il tutto e farcisco la tasca di manzo fino a tre quarti del volume, aggiungendo le restanti due uova sode. La cucio con filo forte, l'avvolgo in una tela che lego tutto intorno e la metto a sobbollire per 2 ore e mezzo in una pentola di terracotta in abbondante acqua salata con aggiunta di verdure e aromi da brodo (carote, cipolle, sedano, alloro). Durante la cottura punzecchio la tasca a fondo per evitare che scoppi. Sgocciolo e metto a raffreddare tra un piatto e un tagliere appesantito. Servo tiepida o fredda.*

Galateo del buon bevitore

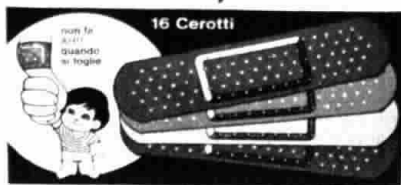
(comperiamo insieme il vino)

Poiché non è sempre possibile acquistare il vino — imbottigliato o non — dal fornitore di fiducia è bene conoscere alcuni accorgimenti e controllare:

— il bollino, recante l'indicazione del consorzio vini tipici della zona di produzione;

— l'etichetta con il nome del vino secondo la sua denominazione d'origine, il luogo di imbottigliamento, il grado alcoolico e il contenuto specifico;

— la controetichetta, contrapposta alla prima con le caratteristiche organolettiche del vino e le indicazioni del produttore per una corretta degustazione;

— l'indicazione dell'annata di produzione, badando che la stessa sia la più propizia per quel vino in quella determinata zona.

qui il tecnico

Modulazione di frequenza e stereofonia

« Possiedo un giradischi B e O, marca danese non molto conosciuta, ma, mi si dice, buona, modello Beogram 1500, un sinto-amplificatore modello Beomaster 1001, e due casse, anche esse della stessa marca, Beovox 2600. Il mio primo problema è questo: come evitare il crepitio della radio ad ogni macchina che passa. Aggiungo che come antenna ho un filo elettrico con una spina che va alla radio. Altro problema: come integrare nel mio complesso un filodiffusore, considerando che nei miei programmi, sia pure a lunga scadenza, vi è anche un registratore a cassette? Terzo ed ultimo quesito: quando avremo anche noi a Firenze, qualche prova " sperimentale " di trasmissioni radiofoniche in stereofonia? » (Luciano Spinosi - Firenze).

L'impianto è discreto, ma di modesta potenza. Interessanti sono le casse per la bassa distorsione armonica. Per evitare, o almeno ridurre, il disturbo alla ricezione dovuto essenzialmente ai sistemi di accensione degli autoveicoli consigliamo l'ascolto della modulazione di frequenza e l'uso di una efficiente antenna esterna sistemata più alta possibile e munita di una discesa in cavo coassiale a bassa perdita. L'antenna deve essere di tipo direttivo e orientata verso la stazione che irradia, nella sua zona, il segnale più intenso (Firenze Terra Rossa o M. Serra).

Per quanto riguarda la estensione delle trasmissioni stereofoniche al resto del territorio, ricordiamo che la convenzione fra la RAI e lo Stato prevede l'adattamento alla stereofonia di una delle tre reti a modulazione di frequenza, e ciò potrà avvenire in circa tre anni se lo Stato approverà il piano tecnico-finanziario.

Il sintonizzatore per la filodiffusione di prossimo acquisto dovrà essere collegato all'ingresso ad alto livello del sintoamplificatore, così come un eventuale registratore a cassette.

Se, come ci sembra, l'amplificatore non ha due ingressi ad alto livello indipendenti e commutabili mediante un dispositivo sito nel pannello frontale, allora occorrerà predisporre un commutatore esterno per inviare a piacimento o il filodiffusore, o il registratore all'unico ingresso disponibile.

Regolazione antiskating

« Desidero un parere tecnico sulla catena Hi-Fi: giradischi Telefunken W 258; diffusori TL 700; amplificatore Imperial HF 130, registratore Imperial TD 5000. Quale sintonizzatore si potrebbe applicare per completare l'impianto? Dato che posseggo le istruzioni in lingua straniera come debbo fare una messa a punto a regola d'arte del dispositivo antiskating? » (Nicola De Bartolomeo - Taranto).

Consigliamo di scegliere il sintonizzatore per il suo impianto fra i modelli Saba (Germania) TS 100 e Marantz 112 (USA).

La regolazione del dispositivo antiskating deve tener conto, sia del valore della forza d'appoggio della puntina sia della sua forma (circolare o ellittica): pertanto nei giradischi di buona qualità vi è una scala graduata in grammi suddivisa in due parti: una per le puntine sferiche e una per quelle ellittiche e la regolazione si effettua semplicemente portando l'indice relativo sul valore della pressione d'appoggio adottato, che va individuato sulla scala relativa alla forma della puntina: in certi giradischi la forma è indicata simbolicamente con una 0 schiacciata per l'ellittica e un circoletto per la sferica.

Presa di terra

« Sono in possesso del seguente impianto Philips: sintoamplificatore RH 720; piatto GA 212 electronic con testina Shure M 91 ED; casse RH 426. Ho personalmente installato due antenne tipo Yagi rispettivamente a cinque e tre elementi, orientate l'una sulla Corsica per France musique e l'altra su Pisa (per il 1°, 2° e 3° programma in MF) sulla stessa asta a 90°, facendo quindi una discesa in un solo cavo coassiale da 75 ohm e ponendo infine un piccolo traslatore di impedenza 75-300 all'ingresso del RH 720.

E' corretta tale installazione ed a quale distanza ottimale devo fissare l'una dall'altra e dal tetto le due antenne? Come fare per collegare, secondo quanto lei ha suggerito sul Radiocorriere TV, *il sintoamplificatore a terra? Quale cuffia mi indica? Rite-*

segue a pag. 150

Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

Ecco perché il bambino deve bere abbondantemente.

Il 70% ed oltre del peso del corpo di un bambino piccolo è dovuto alla presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr. per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.

Se il clima è caldo, o la temperatura dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di piú e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

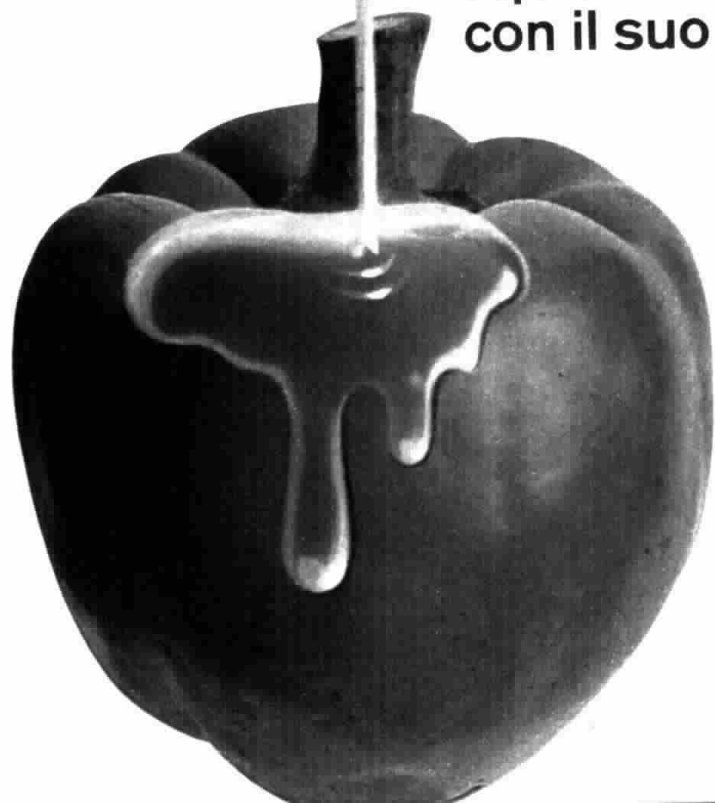
Solo una piccola parte dell'acqua ingerita, e piú precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molto ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega cosí la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.

Sangemini, acqua della nuova vita.

Decreto n. 4128

qui il tecnico

segue da pag. 148

nendo le casse l'anello debole dell'impianto, desidererei cambiarle con le AR oppure le JBL; con quale modello è fattibile una sostituzione che dia sicura garanzia di miglioramento tenendo presente che preferisco musica classica? » (Paolo Parenti - Volterra).

L'impianto d'antenna è corretto; le antenne Yagi possono essere montate sullo stesso palo di sostegno a condizione, però che siano distanziate di 80 cm., se formano tra loro un angolo di 90° e di 150 cm. se sono orientate nella stessa direzione. Tali distanze valgono per le antenne riceventi MF.

E' consigliabile di munire di presa di terra il sostegno dell'antenna: il collegamento sarà realizzato con una corda di rame avente una sezione di 10 mm² che, dalla base del palo, deve scendere a collegarsi al dispersore di terra seguendo il percorso più breve. Il dispersore di terra si costruisce con alcuni paletti di rame (reperibili da un rivenditore di materiale per impianti elettrici) conficcati nel terreno umido. E' altresì possibile utilizzare come dispersore di terra una tubazione dell'acqua (non quella del riscaldamento).

Nell'impossibilità di realizzare tale impianto, si provveda a collegare lo schermo del cavo di discesa al telaio del ricevitore e questo alla terra usando le precauzioni e i materiali precedentemente indicati. Come cuffia consigliamo la Koss HV/I A o Philips N 6302. Può provare a sostituire le attuali casse con le JBL L 26 Decade, che sono di tipo bass-reflex.

Nuovo impianto

« *Sono intenzionato ad acquistare un impianto stereofonico che intendo installare in un locale come da piantina allegata. Allego pure due preventivi di cui chiedo un giudizio tecnico-economico, gradirei conoscere se può consigliarmi qualcosa di meglio ad un minor costo* » (Francesco Vajani - Brescia).

Avendo raffrontato le due configurazioni, le suggeriamo di risparmiare un po' nell'amplificatore e quindi di scegliere il Marantz 1070. Le casse Imperial 7, perfettamente adeguate, sono bass-reflex, e abbastanza economiche: esse danno una lieve « coloritura » alla musica. Più « dure » sono le eccellenti casse AR-3 a improved perché di tipo a sospensione pneumatica. Un diffusore più economico ma interessante per il prezzo contenuto è il Leak 2060 a sospensione pneumatica. In conclusione, con un prezzo contenuto, potrà ottenere buoni risultati con le casse Marantz 7 e le Leak 2060: poiché hanno principi di funzionamento differenti e quindi una diversa « sfumatura » nel colore della riproduzione sonora. La consigliamo di provarle prima di decidere.

Bene per il Thorens 160 con la testina Stanton 681 EE, che consideriamo perfettamente integrabile nel complesso. Quanto alla sistemazione delle casse, dovendo conservare l'ascolto nella zona ove sono attualmente divano e poltrone, non restano che due possibilità: la prima prevede l'allocazione delle casse ai due fianchi del divano, una presso il rientro di muro (entro parete) e l'altra presso la finestra al posto del tavolino. La posizione migliore d'ascolto sarà presso la poltrona centrale (5); le apparecchiature potranno essere disposte nel mobile laccato bianco.

L'altra soluzione prevede la sistemazione di una cassa fra il mobile in noce e quello bianco e l'altra presso l'altro estremo di quest'ultimo e vicino alla portafinestra: le due casse « guardano » verso il divano che costituisce il migliore punto di ascolto in questa configurazione.

Un compatto

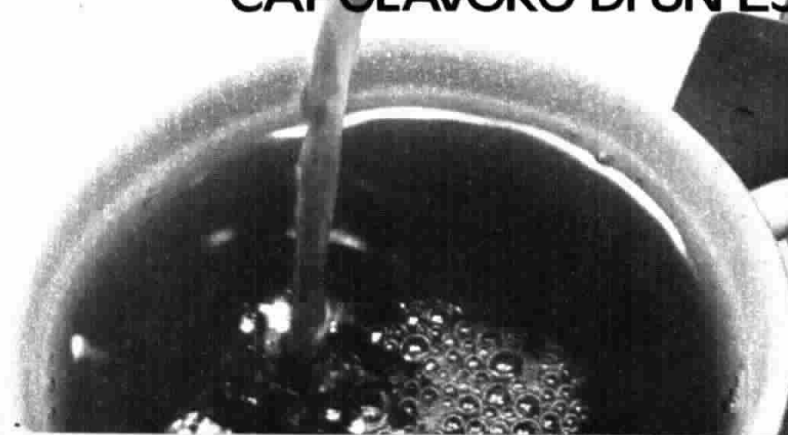
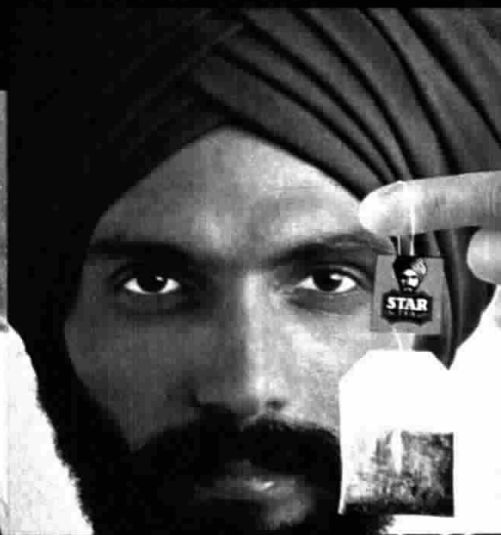
« *Desidero acquistare un ottimo complesso stereo. Darei la preferenza ad un compatto sintoamplificatore con giradischi oppure sintoamplificatore e poi giradischi. Per il complesso quali casse bass-reflex e quali cartucce dovrei esigere?* » (Giovanni Rodari - Trieste).

Saremmo propensi alla soluzione di partire da un sintoamplificatore come elemento di base: un Marantz 2245 (45 watt per canale). Ad esso assoceremmo un giradischi Thorens TD 125 MK III che ha ottime prestazioni e un giusto equilibrio nei valori di « rumble » e di regolarità di moto. Come casse acustiche consigliamo le bass-reflex CSR 300 della Pioneer.

Enzo Castelli

Tè Star filtro... proprio ora, perché no?
una bevanda naturale
CAPOLAVORO DI UN ESPERTO
STAR TEA
20 SACCHETTI FILTRO
SOLO LIRE 330
STAR TEA

XII/A

moda

1 2

1

In prezioso merletto festonato il vaporoso modello con maniche a campana, arricchito dal jabot che sottolinea la scollatura incrociata conclusa in vita. Perfettamente intonata è la mantiglia appoggiata sul capo (modello Gregor)

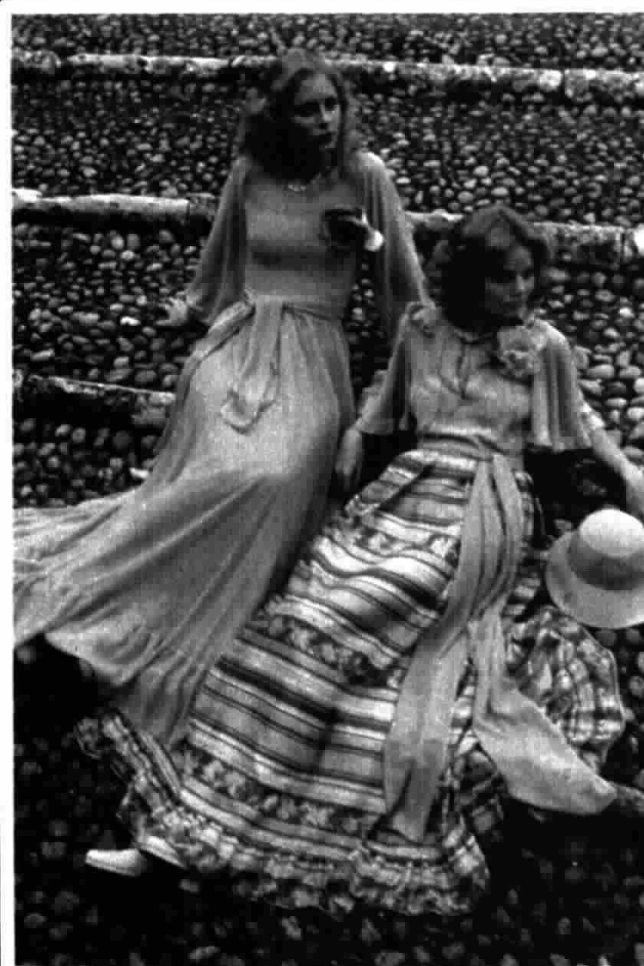
2

La nuvola di tulle della classica acconciatura incornicia la raffinata semplicità dell'abito nuziale in organza di seta ricamata. Moderatamente ampia la sottana, minuto il corpino con piccolo colletto chiuso dalla camelia (modello Sanlorenzo)

3

Partecipare con allegria alla cerimonia nuziale indossando questo pittorico abito floreale in jersey di seta a colori squillanti. Temperata dalla sciarpa la scollatura appuntita del corpino collegato alla sottana appena svasata costruita in sbieco (modello Gregoriana)

4

Romantici abiti delle damigelle, in crêpe de Chine. Scollatura rettangolare per l'abito con ampie maniche serrate a sbuffo dai polsi. In colore unito il corpino trattato a pieghine verticali, nel perfetto composé della sottana a righe alternate a fiori (mod. Sorelle Fontana)

5

Alternativa al tradizionale « bianco » l'abito-chemise in crêpe de Chine a fasce trasversali sfumate. Ammorbidito da nervature interne al punto della cintura il corpino con collo slanciato aperto sulla pettorina. L'acconciatura è indicata dalla sciarpa annodata sportivamente (modello Ognibene-Zendman)

Tutti i modelli sono realizzati con tessuti Renel

3 4

Quel romantico "sì"

Cambiano i tempi, mutano i gusti, si attenuano le esibizioni del lusso più vistoso, ma sotto la densa cortina grigia delle restrizioni consumistiche provocate dalla crisi economica le promesse spose continuano a pronunciare quel romantico « sì » senza rinunciare alla pomposità dell'abito nuziale

Senza tuttavia rinnovare i fasti dei tempi passati, l'abbigliamento della sposa, sia pure semplificato e ridimensionato nelle proporzioni, svolge ancora il ruolo di grande protagonista nel quadro della cerimonia nuziale. Anche la ragazza anticonformista, spregiudicata, avvezza alla snobistica trascuratezza dei jeans e del maglione informe, cede al fascino della toilette importante un po' per non deludere le aspettative del parentado e molto per soddisfare la curiosità degli invitati alle nozze

Abbandonata in molti casi la castigata purezza dell'abito candido incorniciato dal lungo velo, la moda attuale offre le alternative dei colori tenui, delle fantasie in prevalenza floreali per arrivare al rigore dei disegni geometrici. Allo stile romantico degli abiti in organza ricamata, in merletto, in Sangallo di linea ampia, si affianca la voluta classicità del peplo dell'antica Ellade caratterizzato dalle cadenze drappeggiate nel crêpe de Chine. Estremamente semplice appare lo chemisier in lungo in seta rigata, ma più attuali risultano le tuniche e i blousons sovrapposti alle sottane tubolari. Sotto la spinta della suggestione del look africano che imperversa nelle collezioni di alta moda è infine arrivata la « sposa » folk delineata dalla tunica in lino bianco ricamato in seta color dattero a motivi esotici, appoggiata sopra larghi pantaloni. Completava l'effetto di questo completo stile « petrodollaro » l'acconciatura araba identificabile nel tipico grosso cordone marrone posato a corona sul capo avvolto nel grande fazzoletto candido penzolante sulle spalle

Elsa Rossetti

5

mondonotizie

Canone TV in Irlanda

Il canone televisivo è stato aumentato dai primi di febbraio di 4 sterline per il bianco e nero e 7 per il colore. Il Comitato prezzi irlandese aveva raccomandato un aumento di sole 2,50 sterline per il bianco e nero, ma evidentemente — scrive il periodico *Screen Digest* — le pressioni dell'ente radiotelevisivo irlandese RTE, che aveva chiesto un aumento di 4,50 sterline, hanno avuto la meglio.

La radio in Ungheria

Grazie all'entrata in vigore del nuovo palinsesto, i tre programmi della radio ungherese hanno ora uno stile più « personale », anche se una differenziazione completa è impossibile in quanto — come informa il bollettino *Information OIRT* — la ricezione è ancora irregolare e il Terzo per cinque mattine alla settimana non trasmette.

Il Primo Programma rimane la rete principale (fra l'altro è l'unico ricevuto in tutto il Paese), il cui compito essenziale è l'informazione e l'educazione. Questo canale trasmette i migliori programmi culturali, ma anche numerose trasmissioni ricreative. Il Secondo continua a caratterizzarsi per le sue informazioni rapide, pronte a piegarsi agli avvenimenti, e per i programmi ricreativi. Con il nuovo palinsesto lo stile è diventato più « intimo » e sono stati accentuati i contatti con il pubblico.

Il Terzo è il canale culturale per eccellenza: musica seria, un po' di musica leggera di alto livello artistico, trasmissioni sperimentali e stereofoniche. Le trasmissioni sono state prolungate: invece di iniziare alle 18, i giorni feriali cominciano alle 14 e il sabato e la domenica alle 8 di mattina.

IX|C

piante e fiori

Eziolamento del geranio

« Vorrei sapere praticamente che cosa è questo eziolamento del geranio, se si tratta di una malattia grave e come si combatte » (Gina Puglisi - Messina).

Si tratta di un disturbo che si nota alla fine dell'inverno, quando le piante conservate in serra presentano i fusti terminali lunghi e deboli e di colore verde pallido. Inoltre si notano le foglie distanti le une dalle altre e di forma piccola. Questo disturbo prende il nome di eziolamento ed è causato dalla mancanza di luminosità e da ambiente poco aerato.

Per risolvere il problema si dovrà porre la pianta in luogo luminoso ed aerato; però faccia attenzione: come non si può somministrare troppo cibo ad un animale affamato poiché potrebbe morire, così dicasi per le nostre piante. Se le porrà subito alla luce e all'aria le piante potrebbero morire, quindi il ritorno ad ambiente luminoso ed aerato va fatto per gradi, passando gradualmente attraverso la mezza ombra.

Coltivazione di fagioli

« Quest'anno vorrei finalmente ottenere una buona produzione di fagioli, cosa che non mi riesce mai. Quali regole debbo seguire? » (Valeria M. - Roma).

Per avere una buona produzione dovrà effettuare la semina da fine marzo a maggio ponendo il seme in buchette (3 o 4 semi per buchetta) e queste dovranno essere poste su file distanti fra loro circa 1 metro e la distanza fra buchetta e buchetta dovrà essere di 20-30 centimetri a seconda delle varietà.

Ovviamente il terreno dovrà essere stato lavorato molto bene prima della semina ed anche letamato con abbondanza. Sarà anche opportuno spargere concime granulare complesso. I fagioli richiedono posizione assolata e durante tutta la coltivazione debbono essere annaffiati senza economia.

Appena le piantine iniziano a crescere, se si tratta di fagioli rampicanti dovrà mettere le canne, altrimenti le piante si intrecciano fra loro.

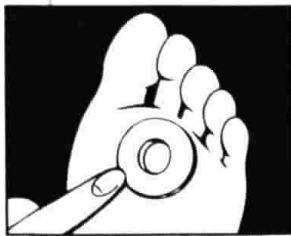
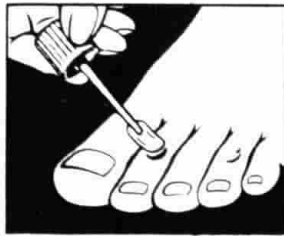
Giorgio Vertunni

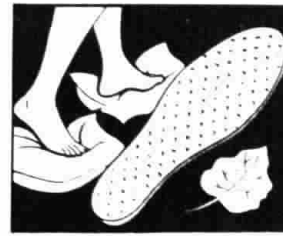
Dr. Scholl's si è innamorato del piede 75 anni fa e lo dimostra con la

Linea cura

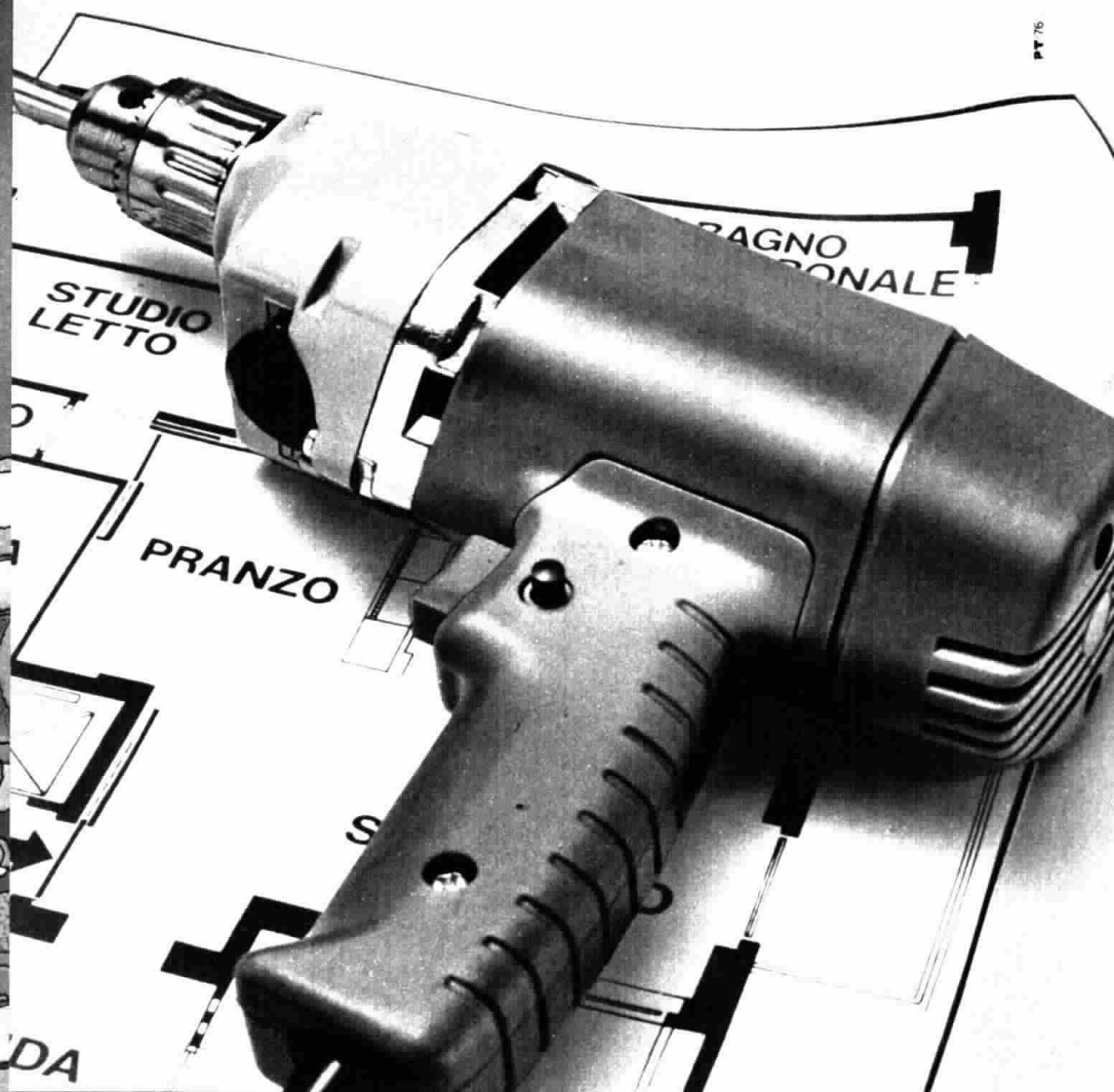
per risolvere il problema dei calli, duroni, nodi

Dr Scholl's

ZINO-PADS
Cerotti con dischetti speciali per eliminare calli, duroni, calli fra le dita e alleviare i nodi.

FELT-PLAST (in feltro lana)
FOAM CUSHION PADS
(in schiuma di lattice)
Cuscinetti autoadesivi per proteggere calli, duroni e nodi dalla pressione della scarpa.

"2" GOCCE
Liquido ricinoleato per ottenere un immediato sollievo ed eliminare calli, duroni, callosità.

ONIXOL
Trattamento per unghie incarnite e per prevenire irritazioni lungo la scanalatura dell'unghia.

SOTTOPIEDI ALLA CLOROFILLA
Soffici, lavabili, igienici, deodorano e rinfrescano i piedi che sudano con facilità.

Del Dr. Scholl's c'è anche la **LINEA IGIENE**: sali superossigenati, polvere contro il sudore, creme rinfrescanti, spray deodoranti e molti altri prodotti per la completa salute del piede.

**SOLO IN FARMACIA
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI**

TESTA

il naturalista

Disputa per la risposta al « cacciatore diciottenne »

« Perdonerete se mi intrometto nella disputa fra il " naturalista " ed il cacciatore diciottenne ma la risposta data dal vostro esperto è talmente strampalata che non posso farne a meno. Non vedo la differenza che esiste tra l'uccisione di una volpe e l'abbattimento in massa di conigli, galline, cavalli ecc. allevati con cura solo per essere macellati. Forse perché a uccidere non è il cacciatore ma il macellaio?

Sulla questione economica poi le assurdità dell'articolo raggiungono il massimo: " I raccolti dei laboriosi contadini distrutti dai cacciatori? ". Io direi: " Gli anticrittogamici, i diserbanti, ecc. dei contadini distruttori della natura! ". I naturalisti di quel genere quando avranno finito con i cacciatori hanno l'intenzione di prendersela anche con i pescatori?

In tal caso dovranno però fare un fretta perché fra poco sarà inutile con le tonnellate di pesce morto avvelenato dagli innumerevoli scarichi industriali.

E' inutile dire quanto mi costerni il constatare che la stampa non tocca mai i veri problemi dell'esistenza ma solo le questioni marginali. Boschi rasi al suolo, incendiati, ricamati di strade panoramiche e di ville residenziali possono essere di aiuto alla natura?

Io personalmente penso che tutto questo rechi più danno di un milione di cacciatori. Che cosa si fa nel nostro Paese oltre alle critiche sui cacciatori? P.S. Quante mogli di naturalisti hanno la pelliccia? » (Gianni Ghilardini - Milano).

Che la risposta sembri abnorme al lettore può darsi, ma noi siamo costretti a definire la caccia nei termini in cui questa manifestazione distruttiva e diseducativa viene condannata dagli psichiatri. La pesca è da noi bollata negli stessi termini umani se non naturalistici con cui condanniamo ogni forma di caccia distruttiva e consumistica.

Rispondiamo punto per punto. La differenza tra caccia ed eutanasia sta proprio qui: il macellaio ha una funzione ben precisa, il cacciatore uccide oggi solo per divertimento e questo non è ammesso sul piano morale come ci viene spiegato e ripetuto da cent'anni.

I contadini, d'altra parte, sono costretti ad impiegare i pesticidi perché i cacciatori uccidono gli uccelli insettivori, le vere guardie rurali dei nostri raccolti. Non avviene invece l'opposto. Resta comunque ben chiaro che l'azione dei protezionisti è rivolta contro ogni forma di distruzione e di inquinamento dell'habitat naturale.

E' vero, molti danni all'ambiente sono più gravi di quelli arrecati da un milione di cacciatori: ma i cacciatori sono due milioni. D'altra parte sono gli stessi cacciatori che hanno proposto, a parole, di sospendere la caccia per alcuni anni. E' la migliore dimostrazione delle verità sostenute dalla scienza. Le associazioni naturalistiche, con scarsi mezzi e con l'aiuto dei soli volontari, controllano l'esercizio venatorio, cercano che il ripopolamento (ipocrita sul piano naturalistico e dannoso all'economia nazionale sul piano della bilancia dei pagamenti) non sia vanificato e creano oasi, rifugi e parchi per la fauna, lottano contro gli inquinamenti, il consumismo, le lottizzazioni, gli incendi dei boschi e per la salvaguardia del territorio, senza alcun aiuto da parte dei cacciatori.

Inoltre, per quanto riguarda il « P. S. », siamo contro l'uso delle pellicce non solo come danno ecologico, ma anche come manifestazione consumistica ed esibizionistica.

Siamo comunque sempre aperti e disponibili per ogni colloquio che valga a sbloccare in Italia lo strano fenomeno della caccia.

Angelo Boglione

RIVISTA BIMESTRALE A CURA DELLA RAI E DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 6

dimmi come scrivi

l'esame della

Grazia A. — La sua timidezza è dovuta in gran parte alla sua sensibilità, alla consapevolezza di non possedere doti di astuzia. La sua intelligenza è intuitiva ma rischia di sbagliare nelle valutazioni per il troppo bisogno di affetto e qualche volta le fa credere nelle favole, non perchè manchi di maturità ma per la visione un po' troppo sentimentale che ha delle cose. Dovrebbe essere più guardinga e un po' meno remissiva. Dimostri pure le sue simpatie ma lo faccia con meno entusiasmo: in altre parole si valorizzi di più. Le ambizioni non le mancano, anche se per il momento sono nascoste, ma deve lottare per raggiungerle.

ragionato su parecchie

Robby — Il suo atteggiamento possessivo le serve soltanto per mascherare la timidezza e il fondo romantico del suo temperamento. La sua esuberanza è fatta soprattutto di parole: lei è in realtà sensibilissimo ed ombroso, esclusivo nei sentimenti e responsabile in ogni occasione. Possiede una intelligenza aperta e polivalente ed è sempre sincero, anche troppo. E' ricco di fantasia e di genialità e sceglie sempre le situazioni più difficili non per testardaggine ma per mettersi continuamente alla prova. La sua maniera vivace di comportarsi è un po' forzata ed è frutto della sua generosità per non pesare sulle persone che le sono vicine. E' ancora un po' caotico, facile agli entusiasmi ma non le manca una sicurezza interiore che le impedisce di commettere delle sciocchezze. Sa essere forte se deve difendere le persone che le sono care. Ha pudore dei propri sentimenti.

rubrica "Dimmi come scrivi".

Oliviero — Sono spiacente di non poterle rispondere privatamente: dovrà accontentarsi dello spazio consentito dal giornale. Il suo tipo di intelligenza è orientato verso la positività. Le piace sottolineare ogni cosa anche perché è un ottimo osservatore. Non ha ancora raggiunto il grado di sicurezza interiore che le piacerebbe perchè noto alcune incertezze, alcune insicurezze interiori che dovrà chiarire a se stesso gradualmente. E' piuttosto guardingo e possiede un valido autocontrollo, insolito alla sua età. E' un conservatore, riservato con una buona intuizione specie nei giudizi. Ha senso di giustizia ed è tenace, disposto alle impuntature non tanto per testardaggine quanto per il bisogno di chiarire a se stesso le situazioni.

decisa e scrivete

Manuela — Il lato che ritengo più saliente del suo temperamento è l'insofferenza alla monotonia ed alla repressione, al punto da reagire in maniera eccessiva alle imposizioni, anche a quelle di cui comprende l'opportunità. E' senz'altro indipendente di pensiero ma non di vita, per via di una linearità interiore che la costringe a seguire il binario dettato dalla sicurezza nella validità delle cose che desidera. E' tendenzialmente egocentrica e per essere sollecitata ha bisogno di sentirsi responsabilizzata, di riscuotere fiducia. Nelle scelte è difficile, nei giudizi un po' frettolosa, nei sentimenti non molto aperta, anzi talvolta per nasconderli si comporta in maniera negativa.

voi faceste l'esame

Lana — Facile agli entusiasmi, facile alle suggestioni, lei è vivace e disordinata di modi e di idee anche se vive nella presunzione di possederle salde e inamovibili. E' affettuosa, generosa, esuberante con una bella intelligenza che non sfrutta a fondo per un prorompente desiderio di vivere. E passionale di temperamento e sempre in buona fede e pensa che tutti lo siano per cui non le mancheranno le delusioni. E' insofferente alla metodicità pur essendo alla ricerca di un ordine e di un punto fermo sul quale lavorare. Ha modi esteriormente disinvolti che talvolta contrastano con la sua interiore sensibilità raffinata.

una scrittura

F. B. — Noto nella sua grafia molte ambizioni ancora inappagate ed un desiderio di imporsi. E' abbastanza evidente la sua ricerca di essenzialità per poter vincere un fondo di sentimentalismo che turba i suoi piani per il futuro. Sfugge la mediocrità e fa di tutto per emergere. Per ora ha creato un suo mondo privato nel quale ben pochi hanno diritto di accesso. E' riservato e sensibile e cerca di nascondere questa sua dote per dimostrarsi più forte. E' pieno di interessi e di curiosità che difficilmente riesce ad approfondire perché la sua pigrizia è più forte del suo desiderio di applicazione. Inoltre i sempre nuovi entusiasmi rappresentano una ulteriore difficoltà. Vorrebbe emergere per i propri meriti, ma manca di costanza e di tenacia.

Maria Gardini

...e se dopo mangiato il capo ti affida una missione importante, tu che fai?

l'oroscopo

ARIETE

Si presenteranno situazioni nuove, alti e bassi non sempre chiari, per cui dovrete tagliare corto e fare esclusivamente il vostro giuoco. Discrete prospettive per uno sviluppo di lavoro fruttuoso, ma con proposte ingarbugliate. Giorni favorevoli: 12, 16, 17.

TORO

Osservate ogni cosa con occhio meno indulgente, e vedrete le cose nella loro realtà più cruda. L'ambiente non vi offrirà grandi cose, ma voi saprete strappare quello che vi tocca. Verrà delusa una vostra aspettativa. Il lavoro andrà bene. Giorni fausti: 13, 14, 16.

GEMELLI

I rapporti affettivi e sentimentali subiranno una svolta decisiva, e sicuramente otterrete ciò che volete. L'ambiente è malsicuro, quindi tacete se potete. Conclusioni lusinghiere per i vostri affari, per cui potrete fidarvi e andare avanti. Giorni buoni: 11, 12.

CANCRO

Rischio di comportarvi con leggerezza con chi ha il potere di suggestionarvi. Moderate la sincerità, perché poco apprezzata dai concorrenti. Troverete serie difficoltà per imporre le vostre idee. Tuttavia il modo di aggirarle sarà alla vostra portata. Giorni fausti: 15, 16, 17.

LEONE

Molto presto i fatti che matureranno dimostreranno che avete dubitato ingiustamente. Farete bene a distendervi l'animo, aumentare l'ottimismo che in voi non sempre abbonda. Nel settore lavorativo segnerete il passo per il momento. Giorni fortunati: 11, 13, 16.

VERGINE

Abbiate più fiducia nella vita, meno amarezza nei vostri pensieri. Sono in due a pensarvi con tenerezza, e troverete pieno appoggio e completa comprensione. E' necessaria una nuova e migliore organizzazione nel lavoro, se desiderate sicurezza. Giorni ottimi: 11, 12, 13.

BILANCIA

Comprensione e serenità saranno i componenti che vi renderanno la settimana ottima sotto tutti i punti di vista. Potrete contare sull'affetto e dedizione incondizionata di una cara creatura. Il settore lavorativo migliorerà. Giorni favorevoli: 14, 16, 17.

SCORPIONE

Troverete chi vi sarà prodigo di consigli e aiuto morale e materiale. Per il futuro del vostro lavoro dovrete sperare e la fortuna vi sorriderà immancabilmente. Siate prudenti in viaggio, perché Marte sembra piuttosto minaccioso. Giorni ottimi: 11, 12, 17.

SAGITTARIO

Appuntamento ricco di promesse. Occorre più espansività schietta con la persona che vi interessa. Vita lavorativa intensa, fatiche e sacrificio non sempre ricompensati adeguatamente. Con le persone di riguardo avrete fortuna. Giorni fausti: 15, 16, 17.

CAPRICORNO

Non abusate della pazienza altrui e ogni cosa filerà nel migliore dei modi. In campo affettivo sarete corteggiati, ma attenzione alle false lusinghe. Chi vi ama veramente sta nell'ombra, e voi rischiate di perdere la felicità autentica. Giorni fortunati: 11, 12, 15.

ACQUARIO

Sappiate dimostrare maggiore spirito combattivo e vedrete gli avversari ritirarsi. Accogliete tutti con un bel sorriso, anche chi non vi è gradito. Buon intuito nei piccoli e grossi affari. Riflettete a lungo sulle decisioni importanti. Giorni buoni: 11, 12, 13.

PESCI

Negli accordi farete un buon passo in avanti, ma non arriverete ancora ove volete. Sforzatevi ad intuire, sappiate essere indispensabili per ottenere ciò che vi preme. Sarete approvati per quello che saprete fare. Giorni favorevoli: 13, 16, 17.

Tommaso Palamidessi

in poltrona

— Sei licenziato!

— Non credi che le notizie ci sembrerebbero migliori se fossero a colori?

— Questa è l'ultima volta che gioco agli indiani e ai cow-boys... Mi hanno scotennato!

viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!
Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.
GranPavesi
CRACKERS DA TAVOLA
PAVESI
i Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.
AUT. MIN. N. 4/160882/75
Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo
PAVESI